Anno 103 - Numero 232

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre [illegible] - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 4 Ottobre 1969

Dopo 39 anni la Germania avrà un Cancelliere socialdemocratico

Socialisti e liberali di Bonn formano il governo insieme

L'accordo per la «mini-coalizione» ratificato dai gruppi parlamentari - I socialisti l'hanno approvato alla unanimità; i liberali con 26 "sì" e 3 astensioni - Il 20 ottobre il Capo dello Stato presenterà Willy Brandt come candidato alla Cancelleria - Kiesinger e Strauss tentano ancora di impedire un governo di sinistra

Il cambio di potere

(Dal nostro inviato speciale) Bonn, 3 ottobre.

La «mini-coalizione» sembra varata. Brandt e Scheel si accingono a informare il Presidente della Repubblica, Heinemann, sull'accordo raggiunto alla fine di tre giorni di trattative. Dopo trentanove anni la Germania sta per avere un Cancelliere socialdemocratico. Col voto di domenica scorsa i tedeschi hanno impedito l'accesso al *Bundestag* al neonazista Von Thadden e hanno consentito al resistente Willy Brandt di guidare il nuovo governo. Un ciclo storico si è chiuso per sempre. E dopo vent'anni i democristiani tedeschi stanno per passare all'opposizione. Per la prima volta nella storia della Repubblica federale si assiste a un *Machtwechsel*, a un cambio di potere. Un nuovo ciclo forse si apre.

Il momento è solenne, ma non drammatico. Kiesinger e Strauss certamente tradiscono tutto il risentimento di chi è costretto a passare la mano quando ancora detiene la maggioranza relativa e può contare sul 42,6% dei voti; ma entrambi possono guardare al passato con fierezza e al futuro con fiducia. I democristiani hanno saputo fare di un Paese distrutto la seconda potenza industriale europea; hanno instaurato la democrazia in mezzo a un popolo che combattè per Hitler persino fra le macerie di Berlino.

Da oggi essi possono vantare un terzo titolo di merito; il trapasso dei poteri avverrà senza scosse. Qui non esiste quello che gli italiani chiamano il «sottogoverno», non è avvenuta quella che i francesi definiscono la «colonizzazione dello Stato». Dai dirigenti dei ministeri ai funzionari della televisione, tutti resteranno ai loro posti. La sconfitta è un dramma, non una catastrofe. Il partito, non essendo un coacervo di clientele e di interessi costituiti, resterà certamente unito anche sui banchi dell'opposizione.

Il partito socialista tedesco è uno dei più antichi d'Europa, essendo stato fondato da Lassalle 106 anni fa. In un Paese di sentimenti nazionalisti e a sfondo autoritario, la sua vita fu sempre travagliata. Perseguitato da Bismarck, messo al bando da Hitler, anche nel dopoguerra ha dovuto superare alcune difficoltà.

I comunisti lo insultavano, molti socialisti europei lo ritenevano troppo a destra, i tedeschi invece lo consideravano non abbastanza «rispettabile» per andare al governo. Per vent'anni Brandt non è stato profeta né in patria né all'estero. Deve il successo soltanto alla decisione con cui ha proseguito per la sua strada.

Sindaco di Berlino, Brandt combattè i comunisti a viso aperto. Presidente del partito, fulcro motore del congresso di Bad Godesberg dove i socialisti tedeschi ebbero il coraggio di proclamare che tutte le ideologie, quella marxista compresa, sono essenzialmente dei pregiudizi, Brandt aveva capito che l'alleanza fra classe operaia e ceto medio, necessaria per far giungere le sinistre al potere in una società democratica, andava fondata su basi leali e pratiche. In Germania, per essere degni di governare, occorre aver mostrato prima di essere onesti e capaci; per questo i socialdemocratici accettarono la «grande coalizione» con i democristiani. Ma una volta superato anche questo test, hanno rivendicato il potere con una energia che a qualcuno è sembrata persino eccessiva.

Il futuro Cancelliere dovrà completare l'edificio della democrazia tedesca. Attraverso la *Ostpolitik* Brandt intende fare della Germania Ovest un essenziale elemento dell'equilibrio europeo. Senza mettere in forse l'alleanza con gli occidentali, Brandt vorrebbe offrire una nuova immagine del popolo tedesco anche ai vicini dell'Est, risolvendo per sempre le divergenze di frontiera con polacchi e con russi, instaurando rapporti meno impossibili col regime di Ulbricht.

Sul piano interno, senza compromettere la macchina produttiva, Brandt si propone di distribuire più giustamente quel reddito nazionale che sta rendendo indispensabile la rivalutazione del marco.

Ma per realizzare la *Ostpolitik* bisogna essere in due. Vedremo se i sovietici accetteranno la mano tesa. Per concretare i programmi di giustizia sociale, invece, sarebbe meglio essere soli. I liberali rappresentano, sotto questo profilo, un *partner* difficile e forse infido.

Al pari dei democristiani, anche i socialisti non considerano un eventuale insuccesso come una tragedia. La Germania si sta avvicinando al modello delle grandi democrazie anglosassoni, le sue istituzioni incominciano a rivelare anche flessibilità. Ormai appare ugualmente facile, per i due massimi partiti tedeschi, sia entrare sia uscire dalla «stanza dei bottoni».

Gianfranco Piazzesi

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 3 ottobre.

I socialdemocratici e i liberali hanno deciso di formare insieme il governo per i prossimi quattro anni. Il gruppo parlamentare socialdemocratico ha approvato all'unanimità e piuttosto rapidamente (in due ore e mezzo) l'abbozzo di programma concordato con i liberali. Questi hanno impiegato invece quasi sette ore per decidere: su 29 deputati presenti, 26 hanno approvato la candidatura di Willy Brandt alla Cancelleria, 3 (Mende, Zoglmann, Von Kuehlmann-Stumm) si sono astenuti.

Alle 18,30, pochi minuti dopo che il gruppo liberale aveva approvato la «mini-coalizione», Willy Brandt e Walter Scheel si sono recati insieme a villa Hammerschmidt per informare il presidente della Repubblica, Gustav Heinemann. Il Capo dello Stato, che fu eletto il 5 marzo scorso proprio con i voti dei partiti di Brandt e di Scheel, ha preso atto dell'accordo raggiunto, ma non ha fatto dichiarazioni. Si dà tuttavia per certo che il prossimo 20 ottobre (o il 21) egli presenterà Willy Brandt come candidato alla Cancelleria.

Sarà il parlamento a decidere. Willy Brandt avrà bisogno della metà più uno dei voti (249). La maggioranza di cui dispone — 224 socialdemocratici più 30 liberali, in totale 254 — è minima. L'ex capo del partito liberale, Erich Mende, e alcuni suoi seguaci potrebbero non osservare la disciplina di partito. Mende ha detto stasera alla televisione: «Il Cancelliere non c'è ancora. Si deciderà il 21 ottobre». Anche Walter Scheel non si è detto sicuro al cento per cento che tutti voteranno per Brandt, ma ha accennato alla disciplina di partito, che finora, tra i liberali, è stata sempre osservata.

Massicci tentativi per frantumare il fronte dei liberali sono stati fatti nelle ultime 24 ore dai democristiani di Kiesinger e dai cristiano-sociali di Strauss, che non si rassegnano all'idea di stare all'opposizione. Il deputato liberale Hans Einrich Schmidt (bavarese) ha detto ai giornalisti che «*si è cercato di comperare il voto*» di alcuni liberali, con offerte di denaro (si parla di 6 milioni di marchi, circa un miliardo di lire) e di incarichi in governi regionali.

Democristiani e cristiano-sociali, invero, non lasciano nulla di intentato per fare saltare la «minicoalizione». Kiesinger ha fatto ancora stamane proposte allettanti ai liberali. Ma sono state rifiutate. L'accordo fra liberali e socialdemocratici prevede — tra l'altro — l'estensione del diritto di voto ai giovani di 18 anni, la riduzione della leva militare, la rinuncia ai vettori atomici, l'aumento delle pensioni di guerra, la rinuncia alla «dottrina Hallstein» e alla pretesa di Bonn di rappresentare tutto il popolo tedesco, il riconoscimento dell'esistenza della Germania comunista.

Subito dopo l'accordo per la «mini-coalizione», Kiesinger e Strauss hanno dichiarato guerra a Brandt e Scheel. In un comunicato è detto: «*La formazione di un governo socialdemocratico-liberale falsa la volontà dell'elettorato. Noi sfrutteremo tutte le possibilità per impedire una coalizione di sinistra*».

Tito Sansa

Bonn. Brandt e Scheel brindano dopo l'accordo. A sinistra Karl Schiller (Tel. UPI)

Tre ore di colloquio in spirito di sincera amicizia

Saragat e Tito esaminano la crisi nel Mediterraneo

Malgrado le differenti valutazioni del conflitto arabo-israeliano, Italia e Jugoslavia concordano sulla necessità di favorire una soluzione - Analisi dei problemi europei - Oggi il Capo dello Stato a Zagabria

Belgrado. Scambio di onorificenze fra Saragat e Tito: assiste la moglie del maresciallo, signora Jovanka (Tel. Tanjug)

(Dal nostro inviato speciale) **Belgrado, 3 ottobre.**

Cominciati alle 9,30, tre ore sono durati i colloqui tra il presidente Saragat e l'on. Moro da una parte, il maresciallo Tito e il ministro degli Esteri Mirko Tepavac dall'altra. Secondo i portavoce, lo scambio di notizie e di opinioni è avvenuto in un'atmosfera di grande franchezza, e sono stati messi in rilievo senza mezze parole i motivi di tensione che tengono preoccupata l'Europa in particolare e il mondo in generale.

Dopo l'intervento militare sovietico in Cecoslovacchia, nell'Europa la situazione è diventata più minacciosa di prima; e più minacciosa è diventata anche nel Mediterraneo a causa del perdurante stato di guerra fra Israele e i paesi arabi. Le condanne morali ormai non servono più a niente. Sia gli statisti italiani sia quelli jugoslavi si sono trovati d'accordo che bisogna muoversi realisticamente e attivamente per sbloccare via via l'attuale stato d'allarme. Lo si deve fare promuovendo ovunque sia possibile la distensione tra l'Occidente e l'Oriente. La politica del non allineamento seguita dalla Jugoslavia e quella conseguente all'alleanza atlantica dell'Italia non solo non si contrastano al fine di migliorare i rapporti tra l'Est e l'Ovest, ma anzi possono collaborare utilmente tra loro.

La Cecoslovacchia

In particolare, l'on. Moro ha fatto presente che l'inasprirsi dei rapporti tra i due blocchi sarebbe di danno alla stessa Cecoslovacchia, in quanto i russi si sentirebbero stimolati a mostrarsi ancor più rigidi di adesso. Coerentemente a queste sue convinzioni, ha aggiunto l'on. Moro, il governo italiano ha continuato a mantenere intensi i rapporti politici ed economici con l'Urss e con l'Est europeo anche dopo l'invasione della Cecoslovacchia. L'essenziale è che i due blocchi non si voltino le spalle, ma tentino di riallacciare discorsi pacifici, di trovare nuove vie d'intesa, di dissipare infine quel senso di pericolo che incombe sull'umanità e che la consistenza degli arsenali atomici rende sempre più angoscioso.

Se l'Italia e la Jugoslavia concordano nel giudicare negativo l'intervento sovietico in Cecoslovacchia, le loro valutazioni differiscono in merito al conflitto arabo-israeliano. Tuttavia, sulle questioni di fondo e sulle prospettive per il futuro gli statisti dei due paesi nei colloqui di stamane si sono trovati sostanzialmente d'accordo. Quel conflitto deve finire grazie ad una soluzione politica. Israele è una realtà, ha diritto ad avere frontiere garantite. Perciò l'Italia e la Jugoslavia favoriranno tutte le iniziative che l'Onu ha preso o prenderà allo scopo di far cessare la guerra nel Medio Oriente. L'importante è che il Mediterraneo diventi un mare pacifico, dove si rarefanno le flotte aeree e navali ed invece si intensificano i traffici commerciali, grazie anche alla riapertura del Canale di Suez.

I colloqui si sono poi spostati verso aree lontane dall'Europa, che tuttavia contribuiscono a tener alta la febbre nel mondo. Ovviamente, si è parlato del Vietnam: la fine del conflitto deve avvenire attraverso negoziati, e perciò non c'è che da augurarsi che la Conferenza di Parigi tra le parti in guerra abbia un andamento più soddisfacente. Con insistenza si è parlato anche della Cina e delle sue pessime relazioni con l'Urss. Il dissidio tra quelle due grandi potenze aumenta ancora di più la tensione nel mondo e perciò rappresenta un pericolo per la pace. I nostri statisti hanno fatto presente che l'Italia ha avviato il processo per normalizzare i rapporti diplomatici con la Cina e questo non certo per interferire nei rapporti tra Cina e Unione Sovietica, ma per il semplice fatto che ottocento milioni di cinesi rappresentano una realtà che come tale non può essere ignorata.

L'ultima parte dei colloqui di stamane fra gli statisti italiani e jugoslavi ha trattato problemi che interessano direttamente i due paesi. Secondo il portavoce del Quirinale, ministro Marras, gli uni e gli altri hanno convenuto di «completare l'edificio di una giusta, feconda e pacifica intesa tra i due paesi amici». Uno dei punti esaminati riguarda l'andamento sfavorevole per la Jugoslavia della bilancia commerciale: l'ammontare dei suoi debiti verso di noi cresce di anno in anno. Commissioni miste stanno ora studiando la possibilità che l'Eni sfrutti giacimenti di idrocarburi situati al largo delle coste jugoslave. Sono prese in considerazione anche alcune forme di collaborazione triangolare: tecnici, imprese e capitali italo-jugoslavi dovrebbero valorizzare risorse di paesi sottosviluppati dell'Africa e dell'Asia.

Sempre nel campo dei rapporti bilaterali, questo pomeriggio l'on. Moro ha avuto un lungo colloquio col presidente del Consiglio federale Mitja Ribicic. Hanno parlato di quello che l'Italia ha fatto e potrà ancora fare per agevolare un accordo preferenziale tra la Jugoslavia e il Mercato comune. Come anche i due statisti hanno preso in considerazione la possibilità di avviare nuove iniziative nel settore della cooperazione industriale e tecnica.

Senso di realismo

Le conversazioni del presidente Saragat e dei suoi collaboratori da una parte, del maresciallo Tito e dei suoi ministri dall'altra proseguiranno nei prossimi 2 giorni. I due capi di Stato avranno anche occasione di intrattenersi a lungo e a quattr'occhi. I portavoce dei due governi insistono nel mettere in rilievo il senso di realismo, oltre che di amicizia, che anima gli incontri già avvenuti o previsti. Comune è la forte aspirazione a contribuire a dare un po' più di pace al mondo, ad eliminare ingiustizie fra i paesi ricchi e quelli poveri, ad aumentare l'amicizia e la cooperazione tra Italia e Jugoslavia.

Ecco ora alcuni appunti di cronaca. Poco dopo le 9 Saragat si è recato nel Parco dell'Amicizia ed ha piantato un «albero della pace». Al tocco, dopo i colloqui di cui s'è detto, ha partecipato alla colazione offerta dal presidente della Repubblica serba. Alle 20 il Presidente della Repubblica ha dato un pranzo in onore del maresciallo Tito all'albergo più nuovo e lussuoso di Belgrado. Alle 23 egli è partito in treno per Zagabria. Il suo arrivo in quella città è previsto per le 9 di domani mattina.

Nicola Adelfi

Il rinnovo dei contratti per oltre 2 milioni di lavoratori

Manifestazioni di metalmeccanici in sciopero
Mercoledì riprendono le trattative per gli edili

Numerosi cortei a Napoli (occupata la stazione di Torre Annunziata), a Genova, Venezia, Legnano (fermato un treno) - Cgil, Cisl e Uil ribadiscono la loro disponibilità a riprendere le trattative - La Confindustria afferma che le astensioni dal lavoro hanno il carattere di «vere e proprie manifestazioni eversive» - Sindacati e associazioni dei costruttori vanno verso un'intesa

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 ottobre.

Ripresa delle trattative per gli edili, conferma della «disponibilità» a riaprire i negoziati per i metalmeccanici privati e a partecipazione statale: sono questi due aspetti positivi, che si inseriscono oggi nella situazione sindacale, sempre piuttosto tesa per il susseguirsi di numerose agitazioni nell'industria e nei servizi.

Proseguono le astensioni «articolate» nello stesso settore metalmeccanico e nelle industrie chimico-farmaceutiche, cementiere e dei laterizi. Si è iniziato oggi lo sciopero di 48 ore dei dipendenti dai pubblici esercizi che ha provocato la parziale chiusura dei bar, caffè e ristoranti. Si preannunciano sospensioni nelle aziende industriali, nelle ferrovie statali, nelle amministrazioni provinciali e comunali. Si preannunciano inasprimenti delle vertenze riguardanti gli autoferrotranvieri, gli elettrici, gli addetti alle autolinee. Gli statali premono per la soluzione delle controversie, il riassetto e l'assistenza sanitaria; i parastatali chiedono il riordinamento autonomo delle carriere e degli stipendi.

Per il rinnovo del contratto degli 800 mila lavoratori dell'edilizia i sindacati e l'Associazione dei costruttori si incontreranno mercoledì prossimo. Nel corso di colloqui preliminari si è ritenuto opportuno approfondire la discussione sul merito delle richieste economiche e normative.

Si attende, ora, qualche fatto nuovo per i metalmeccanici. Una nota delle tre federazioni nazionali della categoria (Fiom, Fim, Uilm) rileva questa sera che «*il modo più rapido e produttivo per addivenire a una composizione della controversia contrattuale è quello di riprendere al più presto trattative dirette e volte, senza pregiudiziali di sorta, ad accertare l'intera disponibilità degli industriali nei confronti delle rivendicazioni presentate. A queste trattative i sindacati ribadiscono la loro disponibilità, escludendo mediazioni, spettando agli industriali di esprimere la propria responsabilità sulla piattaforma rivendicativa*».

La nota aggiunge che le tre federazioni, nel corso della consultazione di massa, hanno «*esercitato la loro responsabilità*» per concentrare le richieste su pochi punti e respingere «*ogni concessione a scelte astratte o di carattere propagandistico*». Ne è derivato un «*pacchetto rivendicazioni necessariamente rigido*» che tiene conto «*delle minime esigenze dei lavoratori, del potere contrattuale della categoria, dei profitti accumulati dalle aziende industriali*».

La nota esclude, quindi, la eventualità che nella presente situazione i miglioramenti vengano dilazionati nel tempo, contrariamente a quanto è avvenuto per precedenti contratti. Le tre federazioni osservano poi che «*certi gruppi confindustriali per mere questioni di prestigio e con preoccupanti intenzioni di rivalsa rispetto a una prassi contrattuale che si è ormai affermata negli anni trascorsi, finiscono per far pagare alle aziende metalmeccaniche il doppio onere derivante da un contratto che prima o poi dovrà farsi*».

La Confindustria ribadisce, in una sua nota, che le categorie industriali «*sono pronte in qualsiasi momento, con il ritorno alla normalità, ad aprire o riaprire un dialogo che altri ha voluto interrompere*». E' però semplice comprendere, a suo avviso, come i cortei di stamane a Venezia, a Genova, a Legnano, i «duri picchettaggi» alle aziende quasi ovunque, gli scioperi a sorpresa a Genova assumano «*non tanto il carattere di una forma di violenza per ottenere i contratti, quanto quello di vere e proprie manifestazioni eversive*».

«*Diviene allora difficile stabilire — conclude la nota — una base per riprendere la discussione di un contratto e per definire i rapporti di lavoro su un piano regolamentare ben preciso quale è quello che deriva da pattuizioni liberamente sottoscritte dai rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori*».

I metalmeccanici intanto continuano a scioperare alternativamente nelle varie province. Il lavoro è stato sospeso oggi, fra l'altro, a Torino, Milano, Genova, Legnano, Venezia e Napoli. Un treno è stato fermato da operai scioperanti poco lontano dalla stazione di Legnano. A Pozzuoli, per l'agitazione alla «Olivetti» è stato ostacolato il transito sulla Via Domiziana. Manifestanti hanno occupato la stazione di Torre Annunziata, bloccando il traffico ferroviario. Per qualche ora è stata anche fermata la ferrovia Cumana. A Napoli, come nei vari centri, si sono svolti comizi e cortei che hanno reso particolarmente difficile la circolazione delle auto e dei mezzi pubblici. Nella prossima settimana si avranno in questo settore scioperi provinciali e una astensione nazionale.

Da oggi per 48 ore sono in agitazione i lavoratori dell'industria dei laterizi. I cementieri hanno deciso una nuova azione sindacale per i giorni 13, 14 e 15 ottobre. Le amministrazioni provinciali e comunali saranno bloccate il 9 ottobre da una sospensione indetta dai [illegible] mila dipendenti contro il blocco degli organici degli Enti locali e per sollecitare il ripristino della «integrità della retribuzione colpita dall'illegittimo assorbimento delle indennità accessorie».

Il 9 e il 10, se non sarà risolta una controversia con l'Enel, sciopereranno gli elettrici. Per il 7 ottobre, malgrado l'opposizione dei tre maggiori sindacati dei ferrovieri (Sfi, Saufi, Siuf), non si presenteranno in servizio i macchinisti e gli aiuto-macchinisti aderenti al sindacato autonomo: la manifestazione ritenuta ingiustificata dalle altre organizzazioni, provocherà intralci alla circolazione dei treni.

Giancarlo Fossi

Incursione sul Canale abbattuto un «caccia»

Il Cairo, 3 ottobre.

Un portavoce militare ha annunciato che un cacciabombardiere Skyhawk israeliano è stato abbattuto oggi dall'antiaerea egiziana durante un'incursione sul golfo di Suez.

Il comunicato afferma che un certo numero di caccia israeliani avevano cercato di compiere un'incursione su Zafrana e Porto Tewfic alle ore 10,15 locali. *(A. P.)*

IL SOMMARIO

Mentre la Volkspartei esamina le proposte del governo italiano

In Alto Adige sono tornati i terroristi
Plastico contro una caserma e la ferrovia

La scorsa notte i dinamitardi hanno attaccato la stazione dei carabinieri di Naturno (Merano): una bomba ha rotto alcune finestre: illesi diversi militi che guardavano la tv e civili residenti nella palazzina - Un'ora dopo un ordigno è stato deposto sulla ferrovia Merano-Malles; 20 cm di binario sono stati divelti - Alle 6,12 è passato il primo treno e miracolosamente è saltato da un troncone all'altro dei binari - Sul luogo degli attentati un minaccioso cartello: «Italiani: volete vivere? Andate via dal Sudtirolo, vogliamo l'autodecisione»

Mirano a impossibili soluzioni separatiste

Vienna, 3 ottobre.

Qualche anno fa i terroristi altoatesini chiamati a rispondere davanti ai Tribunali italiani dei loro attentati, si giustificavano quasi tutti allo stesso modo: coi loro gesti violenti contavano di indurre il governo italiano ad accelerare i tempi e a concedere una buona volta alla provincia di Bolzano il sospirato ampliamento di autonomia nell'ambito, s'intende, dello Stato italiano. Esplosioni e sparatorie, secondo le loro dichiarazioni, sarebbero state soltanto «*energici svegliarini*» per scuotere la burocrazia romana dal suo torpore.

Spesso queste giustificazioni servivano a mascherare altri moventi e altre aspirazioni, ma un certo fondamento senza dubbio l'avevano. Oggi, no. Oggi è vero esattamente il contrario. Spari ed esplosioni mirano soltanto ad impedire un accordo che, tutto procedendo per il meglio, potrebbe andare in porto entro la fine di quest'anno. Proprio in questi giorni infatti, dopo alcuni mesi di «*stanca*», le trattative per l'Alto Adige sono finalmente entrate nella fase conclusiva, che però, come talvolta succede, è anche la più delicata.

Per una serie di ragioni (scissione socialista, crisi di governo, «autunno caldo»), Roma ha tardato più del previsto a inviare a Bolzano il famoso «pacchetto» corredato dai chiarimenti e dalle delucidazioni che gli altoatesini di lingua tedesca ritenevano indispensabili per poter esprimere un ponderato giudizio in proposito. Solo la settimana scorsa il grosso fascicolo è arrivato a Bolzano, dove attualmente è all'esame dei partiti altoatesini di lingua tedesca. Sostanzialmente non ci dovrebbero essere sorprese; dati i precedenti è lecito prevedere che la maggioranza della «Südtiroler Volkspartei» si dichiari soddisfatta e accetti le proposte italiane, o chieda modifiche tanto secondarie da poter essere concordate a tamburo battente.

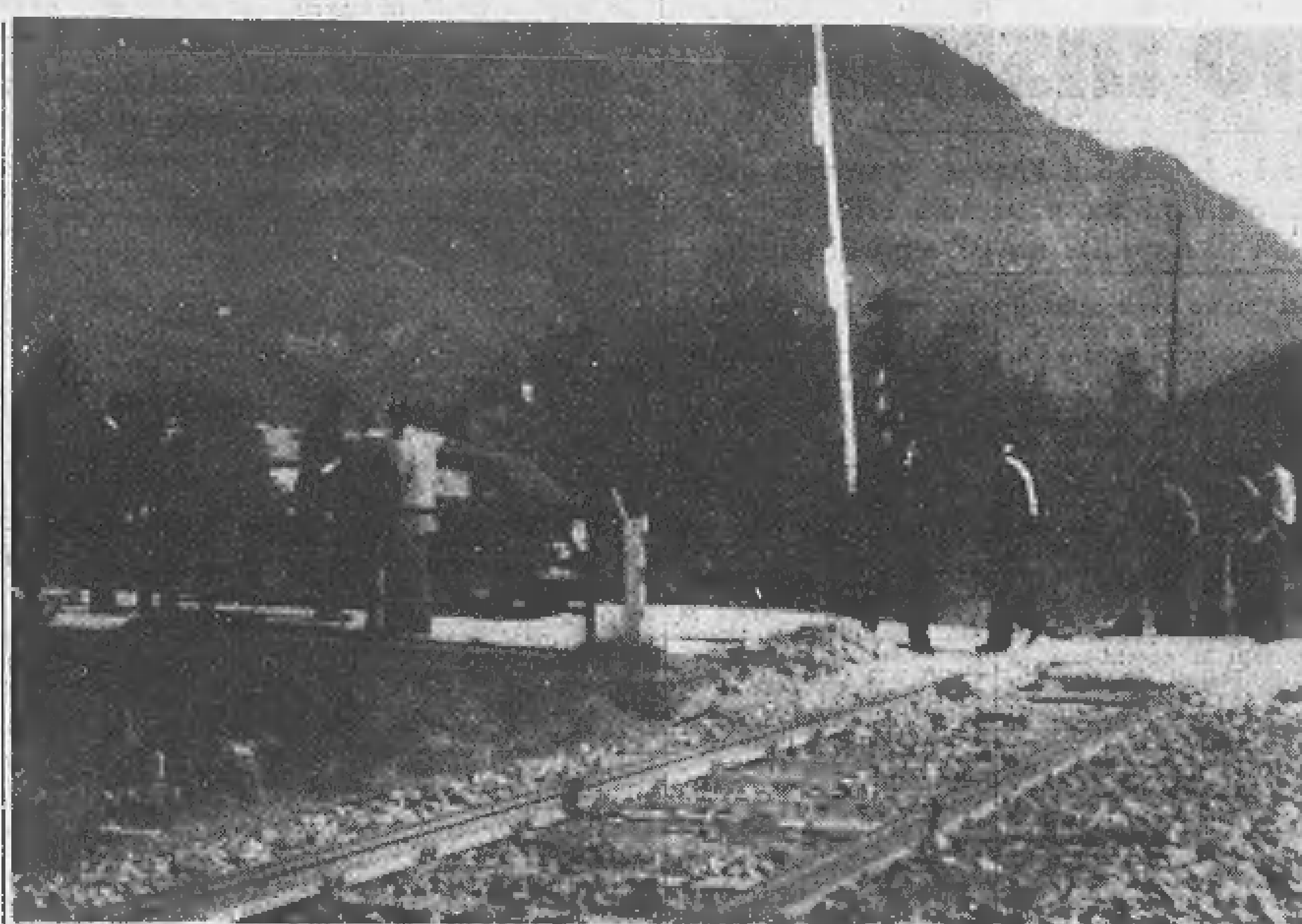
Un ostacolo tuttavia c'è ancora, e grosso: la ristrettezza di tempo. Non bisogna infatti dimenticare che il primo marzo 1970 in Austria ci saranno le elezioni politiche e che pertanto le Camere verranno sciolte il 20 dicembre. Questa data costituisce quindi l'ultimo termine valido per una rapida soluzione del problema altoatesino. Se per quel giorno si sarà arrivati in porto, bene; in caso contrario tutto sarà rimandato all'aprile 1970 quando, a elezioni concluse, l'Austria avrà il suo nuovo governo.

Ma di che colore sarà il nuovo Gabinetto? Se dovessero tornare al governo i democristiani e se Klaus mantenesse il posto di Cancelliere, il discorso potrebbe essere ripreso esattamente al punto in cui era stato interrotto. Se invece andassero al governo i socialisti o se si rendesse necessario un Gabinetto di coalizione, bisognerebbe ricominciare tutto daccapo, anni e anni di trattative andrebbero in fumo. I socialisti infatti, e il loro *leader* Kreisky in particolare, sono contrari al «pacchetto» così come è oggi; come sostanza si accontenterebbero forse anche di meno, ma a differenza dei democristiani esigono l'«*ancoraggio internazionale*», pretendono cioè che il controllo e il giudizio sull'osservanza o no delle norme contenute nel «pacchetto» siano affidati ad una commissione internazionale. Clausola che l'Italia — la quale ha sempre considerato quello del «pacchetto» come un problema di carattere interno — non accetta assolutamente.

Entro il 20 dicembre si deciderà, o si ricomincia daccapo. Settantacinque giorni. Non sono molti se si pensa che in questo periodo dovrebbero succedersi il dibattito di base in seno alla «Südtiroler Volkspartei», un analogo dibattito fra gli altoatesini di lingua italiana, il congresso straordinario della Svp, le dichiarazioni del Capo del governo italiano e di quello austriaco, i dibattiti davanti ai Parlamenti delle due nazioni. Per farcela bisognerebbe che l'ingranaggio funzionasse perfettamente, senza perdere un solo colpo. E sono in molti, a cominciare dal cancelliere Klaus e da Magnago ad adoperarsi in questa direzione.

Tuttavia non mancano gruppetti di estremisti che, con attentati come quelli odierni, mirano a far saltare l'ingranaggio e a renderne impossibile per sempre il funzionamento, nella speranza di lasciare aperta la porta a impossibili soluzioni separatiste, o peggio a assurdi sogni pangermanici.

Gaetano Tumiati



Merano. Il tratto di binario, sulla linea ferroviaria per Malles, dove è avvenuto l'attentato (Telefoto)

Un operaio corre verso il treno e riesce ad evitare una tragedia

Per farsi scorgere ha indossato un maglione bianco - I dinamitardi avevano forse una scarsa conoscenza degli esplosivi

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 3 ottobre.

Due attentati sono avvenuti stanotte a Naturno, un piccolo centro all'imbocco della Val Venosta, poco lontano da Tel, ove il 12 settembre scorso un «killer», rimasto sconosciuto, appostato nell'ombra aveva sparato due colpi di pistola contro un maresciallo dei carabinieri, ferendolo.

Il primo si è avuto nel paese, presso la caserma dei carabinieri, il secondo a circa 3 km. di distanza, sulla ferrovia Merano-Malles. L'effetto delle esplosioni ha provocato molto panico tra gli abitanti, ma non si sono avute vittime e i danni non sono disastrosi.

Verso le 23,20 i terroristi hanno collocato o lanciato un ordigno al plastico, a circa mezzo metro dal muro perimetrale esterno della caserma, vicino ad una camera dove, in quel momento, un brigadiere e un militare stavano assistendo ad una trasmissione televisiva. Ai piani superiori dormivano il comandante della stazione maresciallo Angelo Zara, con la moglie e la figlia di 5 anni e il proprietario dell'edificio, il dottor Klotz, dentista del paese. Lo spostamento d'aria provocato dal fragoroso scoppio ha scardinato gli infissi di alcune finestre e mandato in frantumi i vetri e anche quelli del municipio e dell'ospedale di Naturno, distanti una sessantina di metri.

Sulla linea ferroviaria che collega Merano a Malles, il capoluogo della Val Venosta, i dinamitardi hanno agito alle 0,55, collocando vicino al passaggio a livello di Rablà di Parcines un limitato quantitativo di esplosivo tra la «suola» e il «fungo» del binario sinistro. Per effetto dello scoppio il binario è stato tranciato per quasi 20 cm. Il luogo dell'attentato non è stato subito localizzato e così stamane, alle 6,12, mentre transitava una elettromotrice che trasportava alcuni passeggeri, il manovratore ha avvertito un fortissimo sussulto, ma è riuscito fortunosamente ad evitare un deragliamento.

Poco dopo un ragazzo sudtirolese che trasporta ogni mattina il latte, transitando in bicicletta al passaggio a livello, ha notato che la linea ferroviaria era stata presa di mira dai sabotatori e ha dato l'allarme. Un operaio di lingua italiana, accorso sul posto, ha indossato un maglione bianco per essere maggiormente visibile e si è posto in mezzo ai binari sventolando un drappo, riuscendo così a fermare in tempo un altro locomotore che alle 7,10 stava arrivando proveniente da Malles. Sul luogo sono giunti da Tel e da Merano carabinieri e polizia, che hanno perlustrato un'ampia zona, ma senza risultato.

I terroristi hanno dimostrato di avere una limitata conoscenza degli esplosivi. Se la carica posta sotto i binari fosse stata maggiormente interrata, lo scoppio avrebbe scardinato un vasto tratto della linea e durante il passaggio dei convogli ferroviari sicuramente vi sarebbero state vittime. Quando sono iniziate le prime indagini sul posto sono stati scoperti due manifestini del Bas, l'organizzazione terroristica che negli anni trascorsi aveva organizzato una lunga e spesso sanguinosa serie di atti di violenza in provincia di Bolzano.

Uno dei manifesti, stampato, recava il contrassegno del Bas e una frase in tedesco «Libertà per il Sud Tirolo». *Il secondo, scritto a mano, metà in tedesco e metà in italiano, diceva:* «Italiani: volete vivere? Andate via dal Sud Tirolo! Questo è l'ultimo avvertimento! Niente pacchetto, ma autodecisione».

Il minaccioso avvertimento è particolarmente significativo perché la Volkspartei si appresta, com'è noto, a decidere pro o contro l'accettazione del pacchetto e del calendario operativo. I terroristi hanno inteso dare un appoggio psicologico alla corrente radicale del partito, che si oppone ad un'intesa per l'Alto Adige ed auspica che la competenza per la controversia venga demandata al Consiglio d'Europa. Contro questo gruppo radicale, che è capeggiato dal senatore Brugger, dall'on. Dietl, e dagli assessori provinciali Dalsass e Benedikter, il dottor Magnago, che capeggia la frazione dei cosiddetti «realisti» favorevoli ad un accordo, nella riunione che s'inizia domani mattina e in quelle che seguiranno nel corso del mese, avrà certamente da combattere un'aspra e difficile battaglia.

Enzo Pizzi

AUSTRIA
INNSBRUCK
Landeck
PASSO DEL BRENNERO
MALGA SASSO
Vipiteno
Fortezza
Campo Tures
Brunico
Ponte Clava
Resia
Naturno
Malles
Merano
Tel
Bressanone
Sesto Pusteria
Riodenza
Silandro
SVIZZERA
ALTO ADIGE
Cortina d'A.
Bormio
BOLZANO
Canazei
Ora
Malè
Predazzo
Ponte di Legno
Pinzolo
TRENTO
TRENTINO
BELLUNO
Levico
Feltre
Rovereto
Riva
LOMBARDIA
Bassano
TREVISO
Schio
BRESCIA
VERONA
VICENZA
0 10 20 30 40 50 km.

Le reazioni a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 ottobre.

I due attentati di stanotte in Alto Adige sono giudicati in ambienti romani come un estremo tentativo di gruppi oltranzisti per creare difficoltà nella Volkspartei che sta esaminando in questi giorni le proposte governative per risolvere in modo definitivo la questione alto-atesina.

Si tratta di oltre 100 punti, che costituiscono il «pacchetto», sul quale la Volkspartei dovrà pronunciarsi nel suo congresso del prossimo novembre. I terroristi sono entrati in azione all'improvviso, dopo un'estate tranquilla, per sabotare gli sforzi dei dirigenti alto-atesini, guidati dall'on. Magnago, proprio a poche settimane dal congresso.

L'imminente conclusione della vertenza era stata preannunciata 10 giorni or sono da una nota del governo. L'8 agosto scorso il presidente del Consiglio, Rumor, aveva detto nel discorso programmatico alla Camera che s'avvicinava il momento in cui il governo avrebbe prospettato al Parlamento la propria posizione per una soluzione globale dei problemi dell'Alto Adige.

Il «pacchetto» prevede una tutela assoluta dalla scuola al lavoro, della minoranza di lingua tedesca e ladina garantendo rapporti di pacifica e dignitosa convivenza a tutti i gruppi linguistici.

Anche da parte austriaca le proposte del governo furono accolte positivamente, come disse pochi giorni or sono il sottosegretario agli Esteri Pedini dopo un colloquio a Vienna con il cancelliere Klaus.

l. f.

La lunga serie degli attentati

27 marzo 1966: il diretto Trento-Venezia bloccato di notte con massi sui binari.

15 giugno 1966: una bomba esplode in un cantiere edile a Trento.

4 novembre 1966: un ordigno esplode in un bar a Brunico: feriti tre artiglieri.

3 dicembre 1966: distrutto con esplosivo il monumento all'Alpino di Brunico.

11 febbraio 1967: 15 chili di donarite collocati da ignoti su una corriera di Merano.

17 febbraio 1967: casermetta dei finanzieri in Valle Aurina distrutta dai terroristi.

26 febbraio 1967: salta un traliccio dell'alta tensione a Brunico.

11 aprile 1967: una bomba esplode di notte nella Casa dello Studente a Bressanone.

24 giugno 1967: a Cima Vallona nei pressi del confine con l'Austria. 4 appartenenti alle Forze Armate italiane vengono uccisi in un attentato con mine anti-uomo.

13 agosto 1967: bomba su un «merci» alla stazione del Brennero.

14 agosto 1967: cariche di tritolo vengono scoperte nel palazzo della Regione a Trento.

27 agosto 1967: una bomba esplode in una caserma dei carabinieri a Merano.

30 settembre 1967: due agenti della polizia ferroviaria uccisi da una bomba alla stazione di Trento.

14 ottobre 1967: attentato con tritolo alla caserma dei carabinieri di Sluderno.

27 ottobre 1967: attentato con tritolo ad una caserma di carabinieri in Val Venosta.

3 luglio 1968: bomba sui binari (tre chili di tritolo) presso Bolzano.

7 dicembre 1968: terroristi fanno esplodere cariche di tritolo al Passo Resia distruggendo alcuni camion della Guardia di Finanza.

L'agitazione dei Provveditorati

Le nomine dei professori bloccate dallo sciopero

Roma, 3 ottobre.

E' in corso da stamane lo sciopero di 48 ore del personale dipendente dall'amministrazione scolastica, proclamato dallo Snadas, dall'Ani[illegible] e dai sindacati di settore aderenti alla Cgil e Cisl.

La manifestazione è stata indetta — informa un comunicato sindacale — in seguito alla mancata attuazione, da parte del ministero della Riforma dell'amministrazione, degli accordi sull'ampliamento degli organici del personale.

Il comunicato fa rilevare che «*il Provveditore agli studi di Roma, constatata la totale partecipazione allo sciopero del personale, è stato costretto a chiudere gli uffici*».

«*Le convocazioni degli aspiranti agli incarichi nelle scuole medie e superiori*, aggiunge il comunicato, *nonché degli insegnanti elementari in attesa di nomina, già fissate per i giorni 3 e 4 ottobre, sono state rinviate*».

Lo Snadas e gli altri sindacati di settore, che si sono incontrati ieri sera con il ministro Gatto, nel tentativo di comporre «in extremis» la vertenza, «*esprimono la loro sorpresa nel constatare che, nel momento in cui le strutture scolastiche dimostrano la loro gravissima inefficienza ed insufficienza, nonostante il personale amministrativo (appena 5.000 unità) si prodighi con prestazioni di lavoro straordinario anche non retribuite, a livello governativo si ponga ancora in dubbio l'inderogabile necessità di adeguare numericamente gli organici del personale*».

Secondo i sindacati, la legge 249, che delega il Governo la riforma della pubblica amministrazione, è rimasta inoperante nei suoi aspetti più qualificanti (riordinamento degli uffici, ristrutturazione delle carriere e conseguente revisione degli organici) ed il responsabile del dicastero interessato «*non è ancora in grado di indicare la data nella quale presenterà al Consiglio dei ministri il provvedimento di proroga e di modifica alla legge 249*».

(Ansa)

Lo straniero in Italia

Le singolari autonomie degli enti locali americani



Sotto il profilo delle autonomie e delle istituzioni locali gli Stati Uniti presentano un panorama ricco di vitalità e tanto variopinto da sfiorare la confusione.

Anzitutto ai singoli Stati dell'Unione, che come è noto sono ormai cinquanta, spettano per dettato costituzionale tutti i poteri che non siano stati specificamente delegati alle autorità federali. E per quanto la sfera di competenza di queste si sia venuta considerevolmente allargando, soprattutto in risposta alla crescente complessità e interdipendenze tipica delle moderne società industriali, gli Stati conservano un grado di autonomia che per certi aspetti giunge ancora al limite della sovranità e che, in molte materie di grande rilevanza economica e sociale, amministrativa e fiscale, è comunque assai maggiore di quello di cui godono in Italia le Regioni a statuto speciale.

Sul Mississippi

Fra l'altro, spetta ai singoli Stati stabilire i poteri e le attribuzioni degli enti territoriali minori che a loro volta si articolano in contee e in unità municipali differenziate (città, borghi, villaggi) e presentano quindi una notevole varietà di strutture e di prerogative.

Una situazione del genere tende già a favorire l'istituzione di enti pubblici specializzati per funzioni, capaci cioè di affrontare problemi concreti che trascendono i confini e i mezzi dei singoli organismi territoriali — anche se nel particolare clima americano simili enti devono esser anche tali da non contraddire alle diffuse esigenze di autonomia locale e di controllo democratico nella gestione degli affari di interesse collettivo. Il caso più tradizionale e tuttora più diffuso è quello degli «special districts» che amministrano le scuole pubbliche di varie unità territoriali contigue e al tempo stesso lasciano largo posto all'iniziativa e all'influenza delle associazioni locali di genitori e di insegnanti. Ma è stato soprattutto l'addensamento della popolazione in grandi aree metropolitane e «regioni urbane» a dare impulso al moltiplicarsi di questi enti speciali e funzionali operanti a vari livelli di competenza locale; un fenomeno parallelo e per certi aspetti analogo a quello della creazione delle «agencies» e «authorities» federali.

Nell'un caso e nell'altro si è trattato infatti di dar vita a nuovi strumenti d'intervento pubblico che, per le loro caratteristiche d'autonomia e funzionalità, siano in grado di assolvere particolari compiti, imposti da una società moderna, dinamica e variamente articolata, con maggior tempestività ed efficienza di quanto non possano organi tradizionali come gli enti territoriali o i dicasteri del governo federale.

Qualche esempio concreto varrà a illustrare la situazione di questi enti locali meglio di una lunga enumerazione.

La «Mississippi River Bridge Authority» è stata costituita una quindicina di anni fa per costruire e gestire un ponte che rappresenta un anello chiave nel sistema di comunicazioni dell'area metropolitana di New Orleans. L'iniziativa è stata presa dai tre enti territoriali più direttamente interessati all'impresa: lo Stato della Louisiana, la città di New Orleans e la parrocchia di Jefferson (nella Louisiana, colonizzata da gruppi di origine francese e spagnola, si chiamano tuttora parrocchie le unità territoriali amministrative che negli altri Stati dell'Unione portano il nome di contee, derivato dall'ordinamento inglese).

Gli stessi tre enti si accordano per designare i sette membri della commissione che presiede alle attività dell'«Authority»; i componenti della commissione non ricevono alcun salario in quanto il loro compito è considerato come un impegno civico. In base al suo statuto, l'ente per il ponte sul Mississippi è stato autorizzato a emettere obbligazioni per 65 milioni di dollari (circa 40 miliardi di lire) di cui quasi un terzo è stato già rimborsato; esso riceve inoltre una quota dei proventi che lo Stato della Louisiana ricava dalla tassa sulla circolazione automobilistica. Ma il grosso delle entrate viene ormai dai pedaggi pagati dai veicoli che transitano sul ponte.

Una sovrimposta sulle proprietà immobiliari delle zone interessate è invece la fonte principale di finanziamento di un nuovo ente o consiglio metropolitano che deve la sua origine all'iniziativa di una lega civica del Minnesota e si è costituito formalmente con l'approvazione degli organi legislativi ed esecutivi dello Stato. Esso è sorto per affrontare organicamente alcuni problemi specifici (fognature e fornitura d'acqua, trasporti su strada e su rotaia, collocazione di nuovi aeroporti, protezione di aree verdi) di interesse comune per una regione urbana che conta 1.800.000 abitanti e comprende 130 municipalità, sette contee e le due città di Minneapolis e St. Paul.

Il porto di New York

Un caso particolarmente interessante, non solo per le dimensioni ma per la lunga esperienza operativa in una delle maggiori aree commerciali e metropolitane del mondo, è quello della «Port of New York Authority», l'ente fondato nel 1921 per costruire, acquistare, prendere in affitto e gestire in base a un programma unitario le attrezzature necessarie per il funzionamento e lo sviluppo del porto di New York. L'ente svolge le sue attività in tutta la zona compresa entro un raggio di 40 chilometri dalla statua della Libertà che, come è noto, segna l'ingresso del porto; oltre 13 milioni di abitanti si addensano in questa zona che dal punto di vista dell'amministrazione territoriale abbraccia 350 unità municipali e 17 contee nei due Stati di New York e del New Jersey.

Fra le principali attrezzature approntate e gestite dalla «Port of New York Authority» vi sono quattro aeroporti (fra cui quello internazionale intitolato a John F. Kennedy), due eliporti, sei ponti e gallerie veicolari fra New York e il New Jersey, sei stazioni marittime e tre stazioni per autocarri e autobus. Da alcuni anni l'ente ha anche assunto la gestione della rete ferroviaria vicinale che, passando in due gallerie scavate sotto il fiume Hudson, congiunge Manhattan con i maggiori centri urbani del New Jersey.

Collaborazione

Evidentemente queste attività comportano e richiedono un alto grado di coordinamento e di cooperazione con le unità territoriali-amministrative interessate e con tutti gli altri enti pubblici, federali e locali, che operano comunque nell'ambito della «regione urbana» di New York e in particolare nel settore dei trasporti nonché con le imprese e associazioni private della zona; e tale alto grado di collaborazione si estende allo studio delle future esigenze della regione e alla programmazione delle misure per farvi fronte.

Attualmente, circa 8000 persone sono impiegate direttamente dalla «Port of New York Authority» al cui vertice opera una commissione di dodici membri, nominati per metà dal governatore dello Stato di New York e per metà dal governatore del New Jersey e confermati dal Senato dei rispettivi Stati. I componenti della commissione sono scelti fra i professionisti più affermati della regione, soprattutto industriali, banchieri e avvocati; essi non ricevono salario e rimangono in carica per periodi di sei anni, rinnovabili. Le decisioni della commissione sono soggette al veto da parte dei governatori dello Stato di New York e del New Jersey che tuttavia hanno avuto raramente motivo di far uso di tale potere. Del resto, tutti i programmi importanti approntati dall'ente devono ricevere l'autorizzazione degli organi legislativi dei due Stati che inoltre esercitano un costante controllo sulle attività dell'ente stesso.

Leo J. Wollemborg
Corrispondente da Roma della «Washington Post»



Giudicati così dagli stranieri

(Dopo l'entusiasmo per Garibaldi e il parere di G. B. Shaw su Mussolini)

« Ignoranti e curiosi, ingenui e perspicaci, suscettibili all'eccesso, senza soverchia dignità, prudentissimi d'ordinario e capaci delle più sanguinose imprudenze; fanatici nella devozione e nell'odio; facili a commuoversi, difficili a convincersi; più accessibili ai sentimenti che non alle idee; sobri per abitudine, terribili nell'ubriachezza; sinceri nelle pratiche di devozione la più eccessiva, ma prontissimi anche ad irritarsi contro i Santi siccome contro gli uomini; persuasi che hanno poco da sperare sulla terra, confortati di tempo in tempo dalla speranza d'un mondo migliore, vivono in una rassegnazione alquanto ringhiosa, sotto un governo paterno che dà loro del pane quando ne ha »: sono i romani di più d'un secolo addietro, visti da un francese, l'About, che spese a piene mani, per il ritratto, sensibilità psicologica e gusto plastico.

Quelli che vide sono i romani del Pinelli o del Belli? C'è traccia di bonarietà nel loro gesto, o un'irrimediabile vocazione funebre? Da quel che dice il francese, violenza e cinismo, passionalità e irragionevolezza sono i loro tratti più evidenti: ed è sottile la denuncia ch'egli fa di quella « rassegnazione alquanto ringhiosa », o di ringhio rassegnato, nei confronti del potere temporale.

Ma, col suo discorso, About non si ferma qui: consapevole del valore delle rivoluzioni parigine del '30 e del '48, metteva il dito sulla piaga: *« Il colonnello, il ministro, il mercante e l'avvocato appartengono al mondo medesimo. Essi sono generalmente poveri, e quasi sempre dipendenti; la loro istruzione è modesta e la loro educazione appositamente trascurata. La maggior parte sono clienti di cardinali o di principi... »* e vivono in case « neglette », dal mobilio scarso. Se da giovani sono « leggiadri », a quarant'anni mettono pancia perché mangiano farinacei a tutto spiano, portano cravatte « a nodo fatto », vanno in giro « senza guanti » e non rinunciano alla carrozza.

Sarebbero scaltri, ma la loro finezza d'intelletto la impiegano nel gareggiare d'astuzia coi prelati. Costituiscono una società irrimediabilmente avvilita, in cui la pigrizia fisica va a braccetto con la pigrizia morale. *« I soli borghesi veramente degni di tal nome, perché raggiungono fortuna e indipendenza, sono i mercanti di campagna »*: prendono in affitto un fondo, il più vasto possibile, e lo coltivano impiegandovi capitali e opere. Sono loro che potranno avere in mano il futuro economico della città: hanno viaggiato, sono stati a Parigi, a Londra, persino a Costantinopoli.

Alla luce dei fatti, oggi, tanto entusiasmo non potremmo condividerlo: quei possidenti dell'Agro diedero corpo al *« generone »*, quel ceto incerto che si aggregò alla città sul finire del secolo, e agli inizi di questo, e che a suo modo fece frangia all'antica nobiltà non disdegnando i favori del clero ricco. Comunque ci sembra sintomatico che About cercasse disperatamente una borghesia sia pure nel luogo meno adatto, se la borghesia è nata anche, come istituto sociale, da una rivendicazione laica contro ogni tipo di sacralità statale. Ma la cercava con l'idea che essa avrebbe dato colore e novità a un mondo smorto, o acceso soltanto da passioni arcaiche, non toccate dal soffio catartico della ragione.

Così, a sfogliare le ottocento pagine e passa di *Italia giudicata, 1861-1945*, l'antologia storica che Ernesto Ragionieri ha curato con tanta intelligenza per l'editore Laterza, ci si scontra in reiterate simili esigenze. Gli stranieri che ci hanno visitato negli ultimi cento anni, col desiderio di capire e non con quello di lasciarsi andare alla mattana folkloristica, hanno via via tentato di applicare alla vita italiana metri e richieste che la vita europea poneva, ma da cui la penisola o non era sfiorata, o era sfiorata in modi bizzarri. Da questo, oltralpe, nacquero i miti di Garibaldi e di Cavour.

In un Paese che non aveva conosciuto alcun tipo di rivoluzione paragonabile a quelle che avevano scosso l'Europa tra il secolo diciottesimo e il diciannovesimo (o, se le aveva conosciute, erano state soltanto il drammatico problema di una *élite*, giusta l'analisi di Cuoco), Garibaldi e Cavour riuscirono, per strade diversissime, a provocare un rivolgimento di proporzioni non comuni, coagulando forze certamente in movimento, ma prive di programma, di idealità e strategia.

Charles Eliot Norton, il traduttore americano della *Vita nova* e della *Commedia*, dopo una visita avvenuta nel 1869, scriveva: *« Il governo costituzionale di tipo inglese non è una panacea... L'Italia ha preso un sistema costituzionale come un malato molto grave prende una prescrizione di un medico e si trova in grave disagio per i suoi effetti »*. Così Gladstone, ancora nel suo viaggio dell'88, pure tra i tanti cambiamenti in meglio che segnalò (primo tra tutti *« l'assoluta libertà di parola e di stampa »*), non poté nascondersi una piaga, la più pericolosa in prospettiva.

Nel Sud *« ci sono numerosi impiegati della vecchia amministrazione che è stato necessario conservare, e con loro molti altri burocrati, la cui educazione si era compiuta in un'atmosfera di prevalente immoralità di costumi e in un ambiente privo di spirito pubblico e di dignità; peggio ancora, erano stati allevati e cresciuti sotto un regime che aborriva e proscriveva nella maniera più assoluta quella libertà di discussione e informazione alla quale poco sopra ho assegnato un valore così inestimabile »*. Gladstone vedeva giusto: gli italiani ebbero, nella maggioranza dei casi, un rapporto furbesco e degradante con quel che di meglio consegnava loro la storia e la cultura europea attraverso l'unità.

In uguale misura, come mancava una borghesia, così i salariati — e del mondo contadino e del nascente mondo industriale — mancavano di fisionomia. Lentissimo fu il divenire della coscienza sociale in Italia. Agli inizi degli Anni Novanta un giovane professore tedesco, Werner Sombart, in un'inchiesta sull'Agro Romano che smentiva un secolare pregiudizio letterario — la campagna tra il Soratte e i Colli Albani quale luogo di idilli e di misteri — sottolineava *« la mancanza quasi assoluta di legislazione industriale e la conseguente libertà assoluta dell'imprenditore nell'utilizzazione, per non dire nello sfruttamento, della mano d'opera... »*.

Non stimata più il paese del *« grand tour »*, del teatro d'opera e dell'architettura palladiana, l'Italia rendeva esigenti i suoi ospiti: i cui giudizi erano dettati da concreti interessi. L'Italia non poteva rimanere fuori dal concerto europeo. Ma, col nuovo secolo, suicidatasi l'idea liberale, inaugurato il tempo della politica della paura e della conservazione, quel che anni prima era stato bollato come vizio, parve virtù al momento in cui riuscì a istituzionalizzarsi. Sul mercato d'esportazione, il fascismo piacque. Piacque Mussolini con la sua battaglia del grano, la sua campagna demografica e la sua gesticolazione sportiva. La sua tetraggine venne stimata come misantropia, la silenziosa pena dei grandi.

Fu grave che in tanta distrazione si perdesse, oltre qualche diplomatico *blasé*, anche G. B. Shaw? Il grave fu che l'Italia dovette attendere altri anni, patire ferite traumatizzanti, prima che le si offrisse la possibilità di uscire da una cieca fanciullaggine, e non essere più il paese di cui Voltaire, che l'aveva visitato solo nella fantasia, diceva: « Non c'è che orgoglio, astuzia e povertà, molti complimenti e poca bontà ».

Enzo Siciliano

INCHIESTA NELL'ITALIA DEL SATYRICON

Fellini come "ideologo,,

Il film trionfa, ma lascia perplessi e divisi: gioco, arte, « messaggio »? - All'autore sembra una battaglia per una nuova civiltà - Anche attraverso la pornografia « celebriamo la morte di un buio passato » - Gli italiani soffrono d'infantilismo, perché Chiesa e autorità « hanno tenuto prigioniera la coscienza » - Siamo vittime del razionalismo: dobbiamo accostarci a San Francesco, allo Zen, alla teosofia - E (con prudenza) « benedetta anche la droga »



Roma. Alle spalle di Fellini, i volti arcaici che il regista ha ripreso e deformato nel suo « Satyricon » (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 3 ottobre.

Ogni mattina, quando va al lavoro, Federico Fellini si imbatte nell'atrio in un signore che gli getta le braccia al collo e pronuncia un nome e una cifra, ogni giorno diversi e in crescendo. « Federico, a Macerata ieri sera ottocentomila ». « A Lucca, novecentomila ». « Ad Ancona, Federico, un milione e due! ». *L'altro giorno l'abbraccio del produttore di* Fellini satyricon *fu più vigoroso e più commosso del solito.* « A Palermo, Federico, che cos'è successo a Palermo... », *e l'abbracciante aveva l'aria di non saper dire di più.*

Che cos'è successo a Palermo? A Palermo, come a Roma, a Milano, a Lucca, a Macerata, ad Ancona, code senza fine, baruffe davanti al botteghino e incassi da oscurare Il dottor Zivago. *Nella sua prima settimana sugli schermi,* Fellini satyricon *ha portato a casa trecentocinquanta milioni: nel Nord come nel Sud, nelle piccole come nelle grandi e nelle medie città l'orgia felliniana ha « sfondato », stracciato ogni record di curiosità, di cassetta e di perplessità.*

Il pubblico, mi dice Fellini, esce dalla proiezione in una confusa e omogenea disparità di sensazioni: chi è entusiasta, chi deluso (« Chissà quali porcate si aspettava ») e chi — questo è il bello — incapace di esprimere un giudizio e, intontito, si ripromette di vedere il film una seconda volta per appurare se si tratti di un bel film o di un bell'imbroglio. Per intanto, par certo che il banchetto trimalcionesco avrà commensali attenti e numerosi anche in seconda e in terza visione, ed è questo che rallegra all'unanimità produttore e regista.

Grande malinconia

« Per me, il *Satyricon* è essenzialmente la malinconia di Eumolpo, l'avventura di due ragazzotti dell'antica Roma, e qualcos'altro. Per il produttore, il "messaggio" è molto più semplice e più contabilmente concreto. Com'è ambigua la vita », *commenta il regista.*

Ce ne restiamo tutt'e due in silenzio per qualche attimo a meditare sull'ambiguità della vita. Lo studio dove Fellini mi ha ricevuto è in penombra; gli arredi sono d'una semplicità impiegatizia, ma sulla babele delle carte sul piano della scrivania troneggiano ninnoli di decapitazione: un'anforetta greca in forma di testina femminile, un'altra testina femminile in ceramica dipinta, una pipa d'avorio scolpita in forma di testa di barbuto. L'aria è pregna di un profumo intensissimo, orientale. « Profumo? », *stupisce Federico Fellini, e comincia ad annusare. Spicca da un vasetto due rose di tulle e fiuta anche le due rose:* « Guardi che si sbaglia, qui dentro non c'è nessun profumo. Non si sarà fatto suggestionare — *mi domanda* — dall'atmosfera del *Satyricon*? ».

*L'uomo dei Lupercali più celebri della nostra storia recente, in un'intervista rilasciata all'*Express*, ha detto che l'Italia è un paese sessualmente sottosviluppato. Se, come regista, Fellini deplora l'ondata di pornografia che s'è abbattuta sull'Italia, perché produce opere stupide, volgari e noiose, come cittadino (ha detto al-l'*Express*)* « spero che questi film abbiano il pubblico più numeroso possibile, e che siano proiettati dovunque, anche nei monasteri, nei conventi ». *Mi interesso, dico a Federico Fellini, all'Italia che va, che corre al* Satyricon. *In qualche articolo che vado preparando cercherò di scarrozzare il lettore avanti e indietro per l'Italia dei « buoni costumi » che finiscono, e dei costumi nuovi, o antichissimi, che sorgono o risorgono: ed eccomi qui, a taccuino aperto, davanti all'inventore della « dolce vita » a prendere il via per quest'inchiesta sui nostri peccati opulenziali.*

« In Italia — *mi risponde Fellini* — non si fa che parlare di sesso: siamo talmente sprofondati nel sesso che non riusciamo a veder altro che quello. Sotto questo aspetto, dobbiamo ancora camminare parecchio prima di uscire dalla minorità. Allora, dal momento che la pornografia contribuisce a scuotere certe stratificazioni incancrenite, anche la pornografia è utile: ci aiuta a penetrare il momento tenebroso, in cui ciascuno di noi celebra in segreto la sua distorta libidine. Bisogna smitizzare il sesso. E' un guaio che qualcuno ci faccia i soldi: ma è un bene che questa chiarificazione avvenga ».

La vecchia casa

Addio dunque al passato? Si sfascia, tra le orge e le scostumatezze, il bel bozzolo che l'uomo italiano si era costruito con pazienza di secoli, tra rinunce tormentose, e nel quale viveva sicuro, vigilato dai ritratti, dolci nella memoria?

« Si sta scoperchiando il tetto della vecchia casa — *risponde Fellini* —. Che male c'è? Entrerà il buio: ma, almeno, sarà un buio nuovo, che non conosciamo. Quello vecchio era un buio che conoscevamo assai bene: c'era Hitler, la guerra, un'altra guerra, la miseria, la sopraffazione, l'ignoranza, tanta ignoranza. Quale orrendo solaio m'ha costretto a rivisitare. Ora, se tutto questo ha l'aria di finire, perché spaventarci? Finita una stagione, ne verrà un'altra: e intanto celebriamo l'agonia, la morte e il seppellimento del passato: tiriamo fuori tutto, buttiamo via dal solaio i rigurgiti, i rimasugli, le superstizioni di cui è ingombro. Che male c'è? Si va avanti ».

Ma avanti con chi, verso dove? Il regista che fino a pochi anni or sono sentì il bisogno di sottoporre i propri film al giudizio preventivo di un sacerdote è arrivato, adesso, ad affrontare la religione cattolica e tutt'intero il corpo dei suoi dogmi, miti, metodi, uomini e insegnamenti. « L'uomo ha sempre bisogno di un tetto e di quattro pareti per proteggersi, per reagire all'oscurità che ha dentro di sé. Ma la Chiesa cattolica ha sfruttato al massimo questo bisogno di protezione, ha sempre proibito il dialogo tra l'uomo e Dio: voglio dire, tra l'uomo e la parte divina del suo essere. Così, il dialogo è avvenuto in termini opprimenti e la coscienza è stata tenuta come in stato di prigionia: ogni tentativo d'uscirne, per allargare i confini della propria scienza e coscienza, era considerato un tentativo diabolesco, e punito, umiliato, respinto. Così, la Chiesa ha consumato il suo attentato contro la natura umana nella sua completezza e nel suo mistero, e l'italiano, incapace di libertà autentica, continua a soffrire d'infantilismo ».

Ma com'è avvenuta questa evoluzione? Fellini racconta d'avere scoperto all'improvviso, volgendosi indietro, di aver passato i primi trent'anni della sua vita a dir di sì a tutti, un lungo rituale liturgico d'ossequio e di obbedienza: al papà, alla mamma, al re, al duce, al maestro, al parroco, alla zia, al caporale, al colonnello, alle guardie civiche, alla Pubblica Sicurezza, ai partiti e alle opinioni correnti. Con il risultato, poi, che tutti questi volonterosi protettori si sentivano autorizzati a spiarlo, a indagarlo, ammonirlo, guidarlo. Mai che gli fosse concesso di prendersi in proprio una sua responsabilità.

Finalmente, avuta in mano la macchina da presa, cominciò ad esser sé stesso, e si diede a scaricare, un film dopo l'altro, uno per uno tutti i componenti del venerabile collegio degli antichi protettori. Ora, quest'esame di coscienza, spietato e necessario, lo debbono compiere anche i suoi connazionali che sin qui l'hanno schivato, eluso, sfuggito per amor di quieto vivere, per pigrizia e paura.

« Vogliamo vivere tra le nostre quattro pareti, nella clandestinità cui la Chiesa e l'educazione conformista ci hanno costretti. Tanti secoli di protettorato cattolico sulle coscienze a che cosa sono serviti, se non a creare uomini superstiziosi, pavidi e pronti al compromessi? ». *Il* « cassetto della nostra coscienza », *dice ancora Fellini, è talmente ingombro di cose stupide e cose che non siamo riusciti a farci entrare nemmeno la conquista della Luna, impresa meravigliosa che andava colta nella sua dimensione spirituale,* « come celebrazione dei valori verginali della vita ».

I giovani adesso

Federico ringrazia la sua macchina da presa, che l'ha aiutato a liberarsi « delle tossine del passato ». *Ma chi non ha questa via d'uscita? Per questi, Fellini raccomanda d'accostarsi ai grandi mistici (cita S. Francesco), al buddismo Zen, alla teosofia egizia, a tutto ciò che può servire a rompere il* « fragilissimo muro » *che separa la coscienza razionale dalle altre coscienze vicine, sorelle e sconosciute:* « L'intuizione, la percezione, l'irrazionale, il fantastico ». *E la droga.*

Anche la droga ammetteremo tra le suppellettili delle nuove liturgie? « Benedetta anche la droga, in un mondo che ha coltivato in misura elefantiaca le qualità razionali, trascurando tutte le altre dimensioni dello spirito umano! Naturalmente, anche la droga può essere pericolosa, se non c'è una seria iniziazione spirituale ».

Di questi giovani, che ne pensa Fellini? Li ammira, soprattutto per il fatto di essere così diversi dal ragazzotto spaurito che fu lui ai suoi tempi. « Sono meravigliosi questi giovani, così uguali, a Rimini, come a New York, tutti con i fianchi stretti, i culini schiacciati, e gli occhi. Dio mio, quegli occhi che ti guardano senza esprimere niente: solo assenza di giudizio. Un'assenza di giudizio, poi, che è anche peggiore che un giudizio negativo. Ti guardano, e capisci subito che per loro tu sei già uno spettro, un sopravvissuto che non ha più nulla da dire ».

Spettri, sopravvissuti: sotto questo aspetto, il Satyricon, *nel cui specchio confuso l'Italia d'oggi confusamente si riconosce, non è più soltanto una visita guidata alla galleria dei remoti progenitori: donnacce, cortigiani, lestofanti, buffoni, soldati, gaudenti e morti di fame. E' l'inconfessato ritratto di famiglia nazionale che, secondo Fellini, dovrebbe inoculare in noi* « almeno il sospetto d'essere quelli che siamo: il prodotto d'una civiltà stanca, malata, intossicata ».

« Per aver fatto qualche tentativo di mostrare le cose nella loro sfericità, mi accusano di doppiezza, di ambiguità; per avere strappato qualche etichetta, di quelle che nel corso di molti secoli abbiamo appiccicato sulle cose, fino a renderle incomprensibili, sa che cosa si va dicendo di me? Che sono un matto, uno stregone ». *Fellini m'accompagna all'uscio. Respiro una boccata d'aria: mi rendo conto, qualsiasi cosa dica il « mago di Rimini », che l'aria della sua stanza era per davvero invasa di profumo.*

Gigi Ghirotti

INTERROTTO A VENEZIA IL "LAVORO TEATRALE,,

Il pubblico si diverte a recitare scagliando manciate di fagioli

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 3 ottobre.

Chi si lamenta che nel nostro teatro, e anche a questo Festival veneziano, non accade mai nulla, avrebbe motivo di rallegrarsi di quanto è avvenuto ieri sera a Palazzo Grassi: dopo poco più di un'ora, la rappresentazione de *Il lavoro teatrale* di Roberto Lerici messo in scena da Carlo Quartucci è stata sospesa e sostituita da un dibattito con il pubblico. Eppure, al di là del clamore per un episodio piuttosto inconsueto sui palcoscenici italiani, non ci sentiamo di dire che sia successo gran che. Non c'è stata una battaglia, vinta o perduta non importa, e nemmeno uno scontro tra l'avanguardia e i suoi avversari, ma uno spettacolo che si è dissolto come nebbia al sole più per gli errori, anche tecnici, di chi lo faceva, che per l'intolleranza di chi vi assisteva.

Che cosa è, o avrebbe dovuto essere, *Il lavoro teatrale*? « *Uno spazio di teatro* — spiega Quartucci nelle note di regia — *che comprende palcoscenico e platea, dove agiscono degli attori (se necessario tutte le persone che vogliono entrarci) che compiono esercizi, parlano, ridono, mangiano, si vestono, si truccano, giocano, recitano (forse). Non si sa bene cosa vogliono dire, comunque fanno teatro, parlano di teatro, essi fanno teatro parlando di teatro* ». Dunque, una riflessione sul teatro fatta dagli stessi teatranti con la presentazione di una serie di situazioni, oppure, come ha detto l'autore, « *un discorso sul teatro con materiali scenici che non si organizzano in una favola* ».

Ma di tutto questo si è visto ben poco e si è capito assai meno, colpa nostra naturalmente, nello « spazio teatrale » creato da Quartucci, dallo scenografo Kounellis e dai loro collaboratori. Lo stesso Lerici aveva in parte derivato il testo da un suo dramma radiofonico e aveva spezzettato in una trentina di « sketches d'avanspettacolo » (la definizione è sua) ripartendoli tra cinque coppie d'attori (proliferazione di un « lui » e di un « lei » della stesura originaria). Questo testo avrebbe dovuto essere detto tanto in palcoscenico quanto in alcuni luoghi della platea lasciati appositamente sgombri. Nello stesso tempo, sia sulla scena sia nella sala, attori tecnici e regista avrebbero dovuto compiere azioni puramente fisiche.

E così è avvenuto all'inizio. Quartucci e i suoi trasportavano pietre, cucivano, tagliavano e incollavano a tutto spiano, collocavano in platea numerosi barattoli che poi riempivano d'acqua e, incautamente, mettevano a portata di mano degli spettatori sacchi aperti di farina e legumi. La scena era quasi nuda, qua e là erano disseminati gli oggetti più eterogenei, nel bel mezzo era appeso un quarto di bue, autentico come quelli famosissimi del teatro libero di Antoine. Il pubblico, benevolmente neutrale, è rimasto per un po' tranquillo, ma quando le coppie hanno cominciato a recitare, molti spettatori hanno lasciato i loro posti per affollarsi incuriositi intorno agli attori.

Inevitabilmente, è nata una allegra confusione che è diventata generale quando alcuni giovani, più per gioco che per protesta, hanno aperto il fuoco tra di loro e sugli interpreti con manciate di fagioli e di farina. A questo punto Quartucci, che pure aveva scritto: « *Ecco, io vorrei che il giorno della rappresentazione ci fosse qualcosa che disturbasse il lavoro compiuto durante le prove* », ha sospeso lo spettacolo. E' stato il primo sbaglio perché ha dimostrato che gli autori non erano in grado di fronteggiare una situazione che avrebbero dovuto prevedere.

Un secondo sbaglio ha commesso Quartucci: non ha voluto riconoscere la propria sconfitta né ha chiarito le intenzioni di uno spettacolo che non si poteva apprezzare o condannare non perché non era stato condotto a termine ma perché, in realtà, non era mai incominciato. Si è visto insomma che non basta teorizzare intorno a fatti e situazioni teatrali se poi non si dà ad essi consistenza. Per questo ieri sera non è successo nulla: nella storia già smilza del nuovo teatro italiano, è stata voltata una pagina. Neppure brutta, ma bianca.

Alberto Blandi

I dati di base per il dibattito su Torino

Un'azienda pigra

E' il Comune - Le cause sono parecchie: l'inadeguatezza della legge (ancora quella del '15), gli scarsi poteri della Giunta, la limitata funzione del sindaco (altro che manager), il regolamento delle sedute (risale all'800) - Farraginosa e pletorica attività del Consiglio, estenuante «iter» delle pratiche - Una «vergogna»: il ritardo con cui è varato il bilancio preventivo

Comune: ente territoriale autarchico, con un proprio ordinamento giuridico e facoltà che partecipano dei caratteri della sovranità statale. I suoi poteri si esercitano sulle persone e sulle cose comprese nel territorio. Deve provvedere al funzionamento della propria amministrazione, all'igiene, all'istruzione, alle principali opere pubbliche, all'assistenza, alla polizia locale. Così il diritto amministrativo. In realtà il Comune è una grande azienda: la più importante della città, con 1.168.000 utenti nel cui interesse agisce, formula piani, programma investimenti. Ha un bilancio — 120 miliardi — con spese obbligatorie e facoltative; ha entrate «originarie» dal patrimonio, ma soprattutto «derivate» dal suo diritto d'imporre tributi. Oltre a partecipazioni in società azionarie (Sagat, Satti, ecc.) ha una serie di aziende speciali, con bilancio proprio — tram, acqua, elettricità, raccolta rifiuti — per adempiere servizi di pubblica utilità. Come è amministrata questa azienda?

L'azienda è farraginosa e priva di dinamismo. Non è un male soltanto torinese e non è nemmeno di oggi. Dice uno dei maggiori esperti italiani della materia: *«Già prima del fascismo si erano mosse critiche alla lentezza e alle pecche dell'azione amministrativa. Con il passare degli anni i difetti si sono accentuati».* Le cause? Anzitutto l'enorme aumento dei rapporti tra cittadini e amministrazione, l'allargamento del campo operativo del Comune a compiti e spese un tempo impensabili; e la conseguente proliferazione delle delibere da sottoporre al vaglio degli enti di tutela.

Seconda serie di cause: quelle derivanti dall'inadeguatezza della legge comunale. E' ancora quella del '15, modificata nel '34 e dopo la Liberazione, ma sostanzialmente integra nella sua vecchia struttura, modellata sullo schema del [illegible] e del 1888.

Il Consiglio d'amministrazione dell'«azienda comunale» è formato da 80 componenti, eletti dalla cittadinanza con il sistema proporzionale; c'è una maggioranza e una minoranza; c'è l'organo esecutivo, la Giunta, con 18 assessori che presiedono ciascuno a un ramo d'attività e riferiscono al sindaco, capo dell'amministrazione; ci sono gli organi burocratici.

La legge attribuisce al Consiglio tutte le competenze. I poteri della Giunta sono scarsi. Fissa il giorno della convocazione del Consiglio; prepara i [illegible] delle [illegible]; forma il progetto di bilancio; decide provvedimenti relativi al personale salariato del Comune; fissa le tariffe dei facchini e dei taxisti; prende provvedimenti d'urgenza «salvo ratifica» del Consiglio; delibera per acquisti e forniture entro modesti limiti di valore. Tenendo conto dell'evoluzione dei tempi e dell'ampiezza dell'azione pubblica, al Consiglio dovrebbero essere conferiti solo gli argomenti più rilevanti. Invece tutto passa attraverso l'assemblea che annega in un mare di delibere.

«La situazione — dice l'esperto — *è aggravata in questa sede da altri elementi negativi: la mancanza di propensione a un dibattito conciso, il costume politico dell'ostruzionismo in cui si risolve troppo spesso l'opposizione che dovrebbe essere costruttiva, ma lo è solo a parole. Anche il democratico, e per tanti versi preferibile sistema [illegible] proporzionale, affatica l'azione amministrativa ingigantendo le preoccupazioni di chi è a maggioranza di un voto o talvolta neppure».*

Il bizantinismo delle discussioni tira le cose per le lunghe; la pesantezza politica soffoca la voce del Comune: l'immobilismo rende asfittica la vita della città. Esempi ce ne sono a centinaia. L'azienda comunale non ha fatto la politica delle aree (nemmeno Milano del resto) e le conseguenze le scontiamo tutti. Non ha impostato piani di respiro nel settore dei trasporti. Ha lasciato insabbiare le sopravvie e le sottovie. Non ha mai discusso «a monte» le decisioni degli imprenditori. Ha parlato di programmi quando ormai era tardi e li ha affrontati con palliativi. Avrebbe potuto risolvere i problemi di viabilità: si è limitata a moltiplicare semafori e divieti. Per le proprie carenze, per i ritardi dell'autorità centrale; e anche per l'ostruzionismo dell'opposizione.

Il regolamento delle sedute non aiuta certo a uscire dalle secche. Ricalca quello della Camera dei deputati nel secolo scorso. Procedura, diritto alla replica, mozioni, interrogazioni devono uniformarsi a norme arcaiche e anacronistiche.

E il sindaco? *«In realtà non ha nessun potere autonomo, nemmeno quello di assumere deliberazioni esecutive di provvedimenti già adottati dal Consiglio».* Gli spetta solo di coordinare gli assessorati, di emanare qualche decreto per materia contingibile, di attuare limitate norme di regolamento. Con una precaria maggioranza e la polverizzazione delle correnti, al sindaco non resta che un compito di mediatore degli attriti. Altro che *manager*. Siamo lontani anche da quella figura di sindaco presidenziale autorevolmente auspicata da più parti.

Se queste sono le remore del «Consiglio di amministrazione», non meno gravi appaiono quelle che ostacolano il movimento della pesante macchina degli uffici. I dipendenti sono diecimila, quest'anno incidono sul capitolo spesa per 28,8 miliardi. A Milano sono 22 mila per 1 milione 700.000 abitanti, costo 60 miliardi annui; a Roma 26 mila per 2,7 milioni di abitanti, costo annuo 78 miliardi; a Palermo 8 mila per 700 mila abitanti, costo annuo 24 miliardi.

Il numero dei comunali torinesi, proporzionalmente, è tra i più bassi d'Italia. Ma alcuni uffici sono pletorici, altri hanno scarsi addetti. Spesso il Consiglio è costretto ad affidare a professionisti esterni la redazione di progetti particolarmente importanti. Inoltre l'osservanza della legge impone un *estenuante iter* alle pratiche. Giusto il controllo sull'uso del pubblico denaro, ma quando il ritardo assume aspetti patologici, la vigilanza si traduce in un danno proprio per il contribuente che si vorrebbe garantire.

Tutte le delibere devono avere il visto della prefettura, che talvolta sollecita il parere di altri organi. Ma per qualsiasi delibera di particolare importanza — progetti con spese superiori a 100 milioni — la legge prevede la «speciale approvazione». La pratica, in questo caso, va sottoposta all'autorità centrale. Passano talvolta anni, in media una «variante» al piano regolatore ne impiega 4 o 5. Basta una richiesta di «chiarimenti» perché i ritardi crescano in progressione geometrica.

Ma non c'è soltanto la pesante prassi burocratica. Sovente entrano in gioco anche la mancanza di agilità, l'inerzia, la scarsa collaborazione con il cittadino che è utente e contribuente. «Si aggiunga — osserva l'esperto — *che ai fini di un buon svolgimento del servizio i compiti dell'amministratore e del funzionario dovrebbero essere rigorosamente separati, cosa che non sempre avviene. Il politico dovrebbe dare le direttive e il funzionario applicarle senza interferenze».*

Una «vergogna» è il ritardo con cui il bilancio preventivo — documento essenziale per la vita della città — viene portato all'esame del Consiglio. La legge stabilisce il termine del 15 ottobre dell'anno precedente. Milano è arrivato a votarlo addirittura nel novembre dell'anno dopo. Torino ha approvato il preventivo '69 alla fine dello scorso giugno.

I prefetti dovrebbero richiamare le amministrazioni che non votino il bilancio nei limiti di un «ragionevole» ritardo, o nominare un commissario. I Comuni chiedono l'esercizio provvisorio, che la legge prevede solo per lo Stato, e tirano avanti alla meno peggio, senza una base. Perché succede tutto questo? Per le difficoltà di mettere insieme un bilancio in pareggio; per i tagli che devono essere operati — con troppo lente contrattazioni tra gli assessorati e tra gli uffici — al fine di non cadere sotto le forbici della Commissione centrale della finanza locale.

Un'azienda pigra. Eppure ci sarebbe modo di farla funzionare meglio. Vedremo come.

temperatura di ieri

massima +17,5
minima +10,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 14; pressione 747,4; umidità 80%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** prevalentemente sereno con molta foschia e banchi di nebbia nella notte e il mattino, calma di vento, visib. ridotta, temp. in diminuz. **Temperatura a Caselle:** mass. 19; minima 9,6; media 14,6. Sole: sorge 6,30; tram. 18,05. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +19,3; minima +11.

L'anarchico con i topi in tasca

Prima li mangiava nel ragù, ora li adopera come proiettili contro gli operai che non scioperano - Denunciato - Il dolore della moglie: «Aveva promesso di mettersi a lavorare; invece è di nuovo nei guai»

Carlo Ventura con la moglie: «Volete una dichiarazione? Datemi quattrini»

Carlo Ventura, l'anarchico di 23 anni che deve la sua notorietà alla passione per i topi che mangiava in gustosi ragù, è stato fermato ieri mattina dagli agenti della squadra politica. Con altri cinque giovani [illegible] a [illegible] lanciava topi morti contro le auto che entravano negli stabilimenti Aeritalia e Grandi Motori. Sono stati tutti denunciati per tentata violenza privata e danneggiamento. Ecco il nome dei complici: Valerio Bertolo, Giampiero Demaria, Gianguido Dragoni, Massimo Mavaracchio e Andrea Spagnoli. Sulla «500» del Ventura, in un sacchetto di nailon nascosto nel cofano, c'era una provvista di topi morti.

Il Ventura, diplomato perito agrario, abita in via Lagrange 31, con la moglie e la figlia di un anno. Nel maggio scorso era stato arrestato perché trovato in possesso di esplosivi e di una carabina ad aria compressa che adoperava per cacciare i topi. Dopo un breve periodo di detenzione alle Nuove era stato rimesso in libertà e aveva promesso alla moglie che non si sarebbe mai più occupato di politica e che avrebbe cercato un lavoro per mantenere la famiglia. Ma non è stato di parola.

Ieri siamo andati a trovarlo: non voleva riceverci. «Travisate la verità — ci ha detto — non aprirò bocca». Nell'alloggio, bizzarramente arredato, c'erano alcuni giovanotti che stavano mangiando, ridevano e scherzavano. La moglie del Ventura aveva in braccio la bambina e quando ha saputo che il marito era stato nuovamente fermato dalla polizia gli ha urlato: «Perché non mi hai detto niente? Ti sei ancora messo nei guai, adesso come facciamo?».

Il marito è riuscito a tranquillizzarla e l'ha pregata di uscire per andare a fare una passeggiata. Poi, dopo aver parlottato con gli amici, ci ha detto: «Parlo se mi pagate, altrimenti sto zitto». «*La Stampa* non paga le interviste» gli abbiamo ricordato. «Allora non ho niente da dire».

La vertenza dei metalmeccanici

Forse 2 giorni di sciopero per la prossima settimana

Ieri è finita l'astensione di 48 ore - I sindacati: «Scioperanti 80-90%» - L'Unione Industriale: «Su 130.597 dipendenti si sono fermati 69.060»

Nelle aziende metalmeccaniche di Torino e provincia si è avuta ieri la seconda giornata di sciopero per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto di categoria. Oggi il lavoro riprende regolarmente per gli operai che non hanno la settimana corta. Nella mattinata i sindacalisti dovrebbero riunirsi per l'esame della situazione e per stabilire la data del terzo giorno di sciopero provinciale per la prossima settimana (che verrà probabilmente collegata alla giornata di sciopero nazionale che sarà fissata dalle federazioni).

Per la prossima settimana sono quindi prevedibili altre due giornate di sospensione del lavoro nelle aziende metalmeccaniche. Dall'8 settembre, data della rottura delle trattative, la categoria ha già fatto sei giorni di sciopero.

Ieri non sono accaduti incidenti gravi. Il picchettaggio è stato intenso davanti ad alcuni stabilimenti della provincia. A Rivarolo [illegible] dipendenti della Olivetti al mattino si sono raccolti davanti agli ingressi della Eaton Livia. I carabinieri sono intervenuti per tener libero il passaggio alle officine ed agli uffici. Nel corso di queste azioni per allontanare i picchettatori il tenente Francesco Basile ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni.

Alla Sicam di Grugliasco l'operaio Michele Cordone di [illegible] anni stava entrando in fabbrica con la macchina. Alcuni manifestanti lo hanno bloccato e colpito l'auto a calci. Il Cordone è sceso per constatare i danni. [illegible] lo hanno aggredito provocandogli contusioni guaribili in 5 giorni. La polizia ha denunciato: Domenico Chiappella di 23 anni e Luigi Lullu di 34 anni, operai della Bertone.

Ad Avigliana davanti allo stabilimento Fiat Ferriere ieri pomeriggio l'operaio Aldo Rosso di [illegible] anni è stato circondato da dimostranti mentre usciva dalla fabbrica. Nel tafferuglio ha cercato di aprirsi la strada per salire sul pullman fermo davanti alla fabbrica. Venti dimostranti si sono coricati davanti all'automezzo. Per allontanarli sono intervenuti i carabinieri.

Sull'andamento dello sciopero di ieri l'Unione Industriale ha comunicato le seguenti cifre: *«Su 130.592 dipendenti di [illegible] aziende di Torino e provincia, ieri gli scioperanti erano 69.060 pari al 52,8 per cento. In particolare su 99.212 operai del primo turno e del turno normale, gli scioperanti erano 66.198 pari al 66,7 per cento. Su 31.380 impiegati gli assenti erano 2862 pari al 9,1 per cento».*

Per la Fiat l'azienda ha comunicato queste cifre: *«Su 116.206 dipendenti ieri hanno lavorato 56.235 pari al 48,4 per cento. In particolare su 94.637 operai del primo e secondo turno e del turno normale hanno lavorato 35.127 pari al 37,1 per cento. Su 21.569 impiegati hanno lavorato 21.108 pari al 97,9 per cento».*

I sindacati hanno emesso un comunicato unitario che dice: *«La seconda giornata di sciopero ha registrato altissime adesioni. Alla Fiat gli stabilimenti erano praticamente fermi con partecipazioni tra gli operai oscillanti dall'80 al 90 per cento. Alla Olivetti astensione totale dal lavoro di operai ed impiegati di tutti gli stabilimenti. Alla Lancia lo sciopero è stato totale a Chivasso ed al 90 per cento a Torino. Indesit, Aspera ed altre importanti fabbriche sono state completamente bloccate».*

— La commissione interna della Michelin, a chiarimento degli episodi accaduti giovedì davanti alla fabbrica, afferma di essere intervenuta ma di non aver chiesto l'aiuto della polizia per allontanare i giovani che polemizzavano con gli operai.

Da un anno era sconvolta e oppressa dalla solitudine

Si getta dalla finestra la moglie di un uomo ucciso dai rapinatori

Si era trasferita da Roma in casa della figlia sposata - Ieri ha messo i fiori davanti alla fotografia del marito poi ha scritto un biglietto: «Mi uccido perché lui non c'è più»

Continuano senza successo le ricerche nel Po della pettinatrice scomparsa

Sconvolta dalla tragica fine del marito, morto in seguito alle percosse di una banda di rapinatori, una donna si è uccisa buttandosi dalla finestra del quarto piano. Si chiamava Antonietta Galanti, 58 anni, da circa un anno abitava nell'alloggio della figlia Luisa, 30 anni, sposata con un pasticciere, in via Guido Reni 93. Nella stessa casa abita anche un altro figlio, Antonio, 25 anni, operaio alla Fiat. La donna si era trasferita da Roma a Torino poco tempo dopo la morte del marito Andrea, che era impiegato presso un cinema.

Il 28 maggio '68 l'uomo, mentre era solo in ufficio, veniva aggredito dai banditi che, pistola in pugno, gli intimavano di aprire la cassaforte. Il Galanti aveva finto di acconsentire ma all'improvviso, dando prova di grande coraggio, si era ribellato e aveva affrontato gli aggressori tentando di raggiungere la porta. Picchiato selvaggiamente, era stato lasciato semisvenuto sul pavimento. Prima di allontanarsi i rapinatori lo avevano legato e imbavagliato. Fu trovato soltanto il giorno dopo, in condizioni disperate. La sua agonia durò quasi un mese; a giugno, nonostante le assidue cure, morì.

La moglie, che non aveva mai abbandonato il suo capezzale, non trovò rassegnazione. Dopo qualche mese si trasferì a Torino, presso la figlia. Il ricordo di quella tragica notte la perseguitava, sovente si svegliava gridando il nome del marito. In casa della figlia sembrò riprendersi un poco: l'aiutava nelle faccende domestiche, badava alla nipotina Monica, di 5 anni. Ma l'angoscia non l'abbandonava. Quando era sola in casa andava dai vicini perché aveva bisogno di compagnia. «Non posso rimanere sola, quell'incubo mi perseguita», diceva.

Nella sua camera davanti alla foto del marito metteva ogni giorno fiori freschi. Così ha fatto ieri mattina, dopo aver accompagnato la nipote all'asilo. Tornata a casa, ha scritto un biglietto: *«Cari, non ce la faccio più. Mi uccido perché lui non c'è più».* Ha preso una sedia, è salita sul davanzale della finestra e si è lasciata cadere nel vuoto. Il corpo si è infilato sulle sbarre della cancellata, nel cortile. Un bimbo, che giocava su un balcone, l'ha vista cadere: ha gridato di paura, i vicini sono accorsi, ma non c'era più nulla da fare.

— I vigili del fuoco hanno continuato ieri a scandagliare il Po nel tratto dal ponte di corso Regina a Sassi, dove l'altra mattina era stato visto affiorare un corpo. Forse è quello della giovane pettinatrice Rosalba Musso, 25 anni, via Santorre di Santarosa 10. Era scappata di casa tre giorni fa perché il padre non le aveva dato il consenso alle nozze con un giovane immigrato disoccupato, Giovanni Gambareri, 19 anni, abitante in una soffitta di via Monferrato 23, a pochi passi dal negozio della giovane. Le ricerche sono seguite da una folla di curiosi: fra loro l'innamorato e il nonno della ragazza. I genitori, affranti dall'angoscia, sono chiusi in casa.

— Assunta Strazzeri in Lara, 36 anni, via Santa Chiara 18, è stata arrestata ieri a mezzogiorno per furto e tentato borseggio. Al mercato di corso Spezia aveva rubato un vestito dal banco di Giovanna D'Angelo, 50 anni, via San Dalmazzo 24, poi ha tentato di sfilare il portamonete dalla borsa di una donna. E' stata scoperta ed inseguita. Un agente, in servizio sul mercato, l'ha portata al commissariato Barriera Nizza sottraendola alla folla che intendeva impartirle una severa lezione.

Antonietta Galanti. La pettinatrice Rosalba Musso

Il «Meleto» di Gozzano

La Provincia ha stanziato 5 milioni per l'acquisto

Il Consiglio provinciale ha stanziato ieri, su proposta del presidente Oberto, 5 milioni per l'acquisto del «Meleto» di Agliè, la casa del poeta Guido Gozzano. «Questo edificio — ha detto l'avv. Oberto — *in cui Gozzano visse ed operò a lungo, è ancora oggi meta di frequenti visite. Ma lo stabile, di proprietà di privati, è in stato di abbandono e consegnato alla rovina».*

La Provincia si propone di salvare il «Meleto» con l'acquisto della proprietà valutata circa 20 milioni. Il presidente ha detto che «*il Comune di Torino, l'Università ed il Comune di Agliè hanno assicurato il loro contributo. Altri enti pubblici, associazioni culturali e privati promettono di sostenere l'iniziativa». Si spera «nell'intervento del ministero della Pubblica Istruzione»*, che potrebbe assumere la gestione del «Meleto» dopo l'acquisto da parte degli enti torinesi.

Sull'argomento hanno parlato alcuni consiglieri. L'avv. [illegible] (dc) ha detto tra l'altro: *«Gozzano ha ancora una parola da dire anche alle generazioni nuove. Per questo realtà poetica dobbiamo ridare al "Meleto" la sua dignità».*

L'assemblea ha poi eletto a maggioranza assessore il consigliere dc cav. Elia. Sostituisce il comm. Morra che si è dimesso per l'incompatibilità decretata dal congresso della Cisl tra cariche sindacali e mandato elettivo. Lo scrutinio ha dato il seguente esito: [illegible] voti Elia, 9 Prat, 7 schede bianche.

Partito repubblicano — Domani alle 10,15 al cinema Romano (piazza Castello 9) pubblico comizio su: «l'iniziativa del pri per una sinistra democratica». Parleranno l'on. Bucalossi ed il dottor Alessio.

Modifiche alla rete urbana di autobus

Dal 6 ottobre - Due nuove linee, altre prolungate

Lunedì 6 ottobre entreranno in vigore alcune innovazioni nel servizio dell'Atm, in base alla deliberazione adottata nel dicembre scorso dalla commissione amministratrice dell'azienda. Sono istituite due nuove linee, la 74 e la 71. La 74 [illegible] dalle 5 alle 20 dei giorni feriali dalle Vallette per corso Toscana, corso Potenza, via Foligno, piazza Villari (ritorno per via Viterbo e via Luini). La linea 71 parte da piazza Statuto per corso Inghilterra, via Cavalli (ritorno per via Principi d'Acaja e via [illegible]); via d'Acaja, via Boggio, via Fratelli [illegible], via San Paolo (rit.: via Reiner e via Tolmino); corso Trapani, corso Siracusa, corso Orbassano, via Anselmetti, strada del Drosso, via Negarville (ritorno: via Negarville, via Piava).

La linea 63 viene prolungata da corso Re Umberto angolo corso Vittorio Emanuele, piazza Solferino (ritorno: corso Re Umberto, corso Stati Uniti, via Sacchi). La linea [illegible] viene limitata a piazza Omero. La linea festiva 68 è prolungata da corso Regio Parco per via Zanella, via Varano, corso Novara e via Catania.

Dal 20 ottobre la linea 57 sarà prolungata da Bertolla per strada di San Mauro sino a piazzale Mochino. L'Atm precisa che per la linea 71 il tracciato terminale è previsto lungo il prolungamento della via Faccioli e non su via Negarville come viene attuato ora.

Sulla linea 74 verranno adottate le seguenti tariffe: corsa semplice lire [illegible], cumulativo con la linea 14 lire 50, tesserino per 2 corse feriali cumulativo con la linea 14 lire 320.

Specchio dei tempi

La difficile arte del buon governo (un cittadino al presidente Rumor) - Il piacere di pagare due o tre volte gli stessi libri: che dice il Ministro? - Come se non ci fosse altro a cui pensare - Una scuola serale per il volenteroso analfabeta - Ricordatevi di mamma Maria

Un lettore ci scrive:

«On. Rumor, attraverso *Specchio dei tempi* Le scrivo, spero sia pubblicata. L'altra sera per radio e ieri sul giornale ho sentito e letto il suo discorso; era una cordiale conversazione. Molte cose giuste, intelligenti e costruttive. C'è un passaggio che mi ha colpito più di tutto. Lei ha detto: "C'è la noia della libertà", più o meno è così. Di libertà ce n'è tanta e speriamo che continui così.

«Mi permetto di dirLe che c'è anche la noia di sentir parlare sempre delle stesse cose e di vedere che non si va avanti. Questa noia c'è e credo che me ne dia atto. Vengo ai vari esempi: da 10-15 anni, sentiamo parlare di correnti politiche, riforma tributaria, riforma della burocrazia, della magistratura, scuola, Regioni e potrei dilungarmi ancora. Io domando: che cosa si è fatto? Qualcosa sì, ma poco in pratica. Ci sono state molte parole e polemiche.

«La colpa? Di tutti, in linea di massima. Disinteresse generale, lotte interne nei partiti, beghe fra gli stessi uomini politici, desiderio costante di "mettere il bastone fra le ruote", mancanza di chiarezza e sincerità, insomma tutte cose che Lei, on. Rumor, sa, conosce, capisce, e che, sono convinto e sicuro, fa di tutto per scoprire e far andare avanti la "baracca" nel miglior modo possibile. Ma è dura la lotta, è dura la battaglia contro ostacoli talvolta insormontabili. E' così? Sono convinto che mi dà ragione.

«Ecco la vera noia che c'è in giro, è la "noia dell'amarezza", non della libertà. Mi creda, sono un italiano che soffre, obbiettivamente».

Luigi Faletti

Una lettrice ci scrive:

«Si sono riaperte le scuole e già ricominciano le dolenti note dei libri. Il mio bambino frequenta ora la II media: l'anno scorso fra i libri di testo ce n'erano alcuni (es. Matematica) a volume unico che, se non vado errata, vuol significare "ad uso dei tre anni"! Ora invece ho la bella sorpresa di doverli ricomprare, questo solo perché alcune sezioni sono state assorbite da altre e quindi la maggioranza vince! Ma se un testo di matematica andava bene per la professoressa l'anno scorso, perché la *stessa professoressa* non lo può utilizzare anche quest'anno?

«Possibile che le persone preposte a mansioni di educatori non tengano conto delle difficoltà in cui pongono le famiglie dei ragazzi? Possibile che debbano esistere [illegible] testi? Possibile che fra i libri di un ragazzo che ha frequentato la stessa scuola non sia mai ricuperabile almeno un testo per il fratello che inizia dopo un anno o due le medie?

«Che cosa ne pensa il ministro della Pubblica Istruzione di questo stato di cose? Perché non si pensa anche alla tasca dei genitori? Forse perché questa categoria, per amore dei figli, non sciopera mai e paga [illegible] e magari tre volte le letture dei libri della "scuola media d'obbligo *gratuita*"?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Protesto con le signore che giudicano noi ventenni rubamariti, rovinafamiglie. Ti espongo il mio caso: sono innamorata di un uomo sposato, ho fatto di tutto per dimenticarlo, ho cambiato città, sperando che la lontananza fosse d'aiuto, non solo a me, ma anche a lui, perché non vorrei che abbandonasse la moglie, soprattutto i figli, e io sarei sempre senza via d'uscita.

«Io mi faccio tanti scrupoli, ma perché tante signore sposate hanno delle relazioni con dei giovanotti? Loro fanno appello a noi di lasciare i loro mariti in pace. Io mi appello a loro: lasciate in pace i giovani. Se siete sposate e avete figli, abbiate pazienza se vostro marito fa una scappatella con una ventenne, tanto per lui conta sempre la moglie. Ma a noi lasciate, una volta per sempre, i giovani».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi appello alla vostra bontà sapendola grande. Ho venticinque anni, mio marito ne ha trentatré. Abbiamo due bambine, una di tre anni, l'altra di sette mesi. Mio marito lavora in qualità di operaio di 3ª categoria alla Siem, guadagna da 100.000 a 110.000 lire al mese, ne pago 33 mila d'affitto per camera e cucina.

«Come potete costatare, in quattro persone con lo stipendio di mio marito non riusciamo mai ad arrivare a fine mese. Io con due bambine non posso più aiutarlo come nei primi tempi del nostro matrimonio. In ditta tutti stimano mio marito; per le sue qualità morali e la buona volontà sarebbero disposti ad aiutarlo, cioè passarlo di categoria per farlo guadagnare di più. Ma qui è il punto doloroso: mio marito è analfabeta. Non ha mai voluto saperne di frequentare le scuole serali per un complesso di inferiorità.

«Ora, di fronte al bisogno, è disposto a qualunque sacrificio e quindi a frequentare qualche scuola serale per poter apprendere almeno a leggere e scrivere. Ha provato in qualche scuola, ma sono tutte a pagamento e la nostra situazione non ci permette nessuna spesa. Sarebbe tanto buono lei, *Specchio dei tempi*, nell'aiutarmi a trovare una scuola adatta per risolvere questo mio problema».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Volpiano:

«Sono una donna di novant'anni già compiuti e che nella sua vita ha allevato e portato fino all'età del lavoro 54 bambini. A tutti ho dato il calore del mio affetto, insegnando loro ad amare la vita. Ora però si sono dimenticati della loro mamma Maria ed io sono sola e con una gran paura del freddo che avanza. Chissà se fra i tuoi lettori vi è qualcuno di questi miei figlioli sparsi per l'Italia? Avrà voglia di restituirmi un po' di quel calore che io gli ho dato? Mi aiuterà a riscaldare la mia cameretta?».

Maria Ricardino
Via Lombardore 2
10088 Volpiano (Torino)

“Un nuovo santo italiano„

Così è definito scherzosamente "Specchio dei tempi" sul quotidiano di Ginevra *La Suisse* - Spiega: "Ha aiutato gli uomini a ritrovare il loro grande cuore"

In questi giorni molti giornali e riviste stranieri si sono occupati di *Specchio dei tempi*, diventato popolare non per merito nostro, ma dei lettori che lo seguono con crescente simpatia. Mai avremmo immaginato, tuttavia, che su un quotidiano di Ginevra, *La Suisse*, nel settore riservato ai «dialoghi con i lettori», un torinese potesse definire *Specchio dei tempi* «un nuovo santo italiano». Scherzosamente, s'intende, perché i santi sono una cosa troppo seria e il loro posto è in Paradiso, non tra le pagine di un giornale.

Traduciamo alcuni brani della lettera pubblicata da *La Suisse* il 28 settembre, a firma Franco Ravera: *«Gli italiani hanno un nuovo santo. E' un santo dinamico, moderno, che si serve di 13 linee telefoniche e di telescriventi. Ma si tratta di un santo autentico, poiché ogni giorno compie miracoli. E'* Specchio dei tempi, *la rubrica che ha procurato ad uno dei più importanti quotidiani italiani, edito a Torino, la simpatia e l'amore dei lettori e lettrici.*

«Questa iniziativa è nulla più di un'eccellente rubrica di pubbliche relazioni, ma così ben fatta da avere uno straordinario successo. Ritengo che quasi tutti i lettori del quotidiano torinese cerchino Specchio dei tempi *prima di scorrere la politica, la Borsa e gli avvenimenti d'attualità.* Specchio dei tempi *è niente ed è tutto, di volta in volta fa sorridere o piangere, è profondamente umano, si sforza di dare delle risposte in poche parole, ma quando è necessario sa "lanciare" operazioni gigantesche, delicate, semplici, festose o commoventi. Salva aspiranti al suicidio, aiuta i diseredati, condivide le gioie e i dolori senza distinzione di razza, religione, classe sociale».*

La corrispondenza cita alcuni episodi significativi, come i [illegible] milioni raccolti per la «fame in India», gli 800 milioni per gli alluvionati di Firenze e del Veneto, i 400 milioni distribuiti alle vittime dell'alluvione del novembre scorso in Piemonte. E conclude: *«Gli uomini hanno un cuore grande, la rubrica li aiuta a ritrovarlo. E' forse questo, il suo segreto miracoloso».*

Ringraziamo il lettore Ravera e *La Suisse* che ha riportato i suoi lusinghieri — anche se immeritati — elogi. Ma *Specchio dei tempi*, ripetiamo, non è un santo né compie miracoli. Si limita a riflettere la vita di tutti, le vicende liete o tristi che tutti accomunano. Asciuga qualche lacrima, allevia qualche sventura. E' poco, lo sappiamo. Ma è la conferma che il mondo non è egoista come si crede, e che cento mani sono sempre pronte a tendersi verso chi cade moralmente o materialmente.

La malattia di un imputato fa rinviare il processo contro l'ex assessore Mina

E' accusato di interessi privati in atti d'ufficio, gli altri di corruzione, millantato credito, omissione di atti d'ufficio - I fatti accaddero tra la fine del '67 e l'inizio del '68

Il processo a carico dell'ex assessore al personale prof. Francesco Mina è stato rinviato. Ieri mattina il presidente della terza sezione del Tribunale, dott. Iannibelli (p. m. Witzel, canc. Casatelli) ha preso atto che uno degli imputati — Savino Spione — era ammalato e ha fissato la data della nuova udienza, il 10 novembre. Tutti gli altri imputati erano presenti: il prof. Mina, accusato di interesse privato in atti d'ufficio; il suo segretario, Francesco Spione, che deve rispondere, insieme col padre, di corruzione per un atto d'ufficio; Giuseppe La Rotonda e Giuseppe Colucci, accusati di aver corrotto gli Spione; i dipendenti comunali Evasio Ponzone e Franco Di Matera, imputati rispettivamente di omissione di atti d'ufficio e di millantato credito. Alla difesa sono gli avvocati Chiusano, Colonna, Giordano, Minni, Proto, Rossomando e Zancan.

Lo scandalo, che provocò una crisi della Giunta e le dimissioni di cinque assessori, venne alla luce tra la fine del '67 e i primi del '68 e fu oggetto di un'inchiesta giudiziaria ed amministrativa. La prima prese l'avvio da un esposto presentato al capogruppo dc dott. Valente dal La Rotonda, un immigrato che affermava di aver consegnato al padre dello Spione una radio, un orologio, sigarette o generi alimentari per ottenere un posto in Municipio. Tali promesse (che non furono mantenute) gli sarebbero state fatte anche dal figlio, Francesco.

Ieri in Tribunale il prof. Mina (secondo da destra) con Spione, Ponzone e Colucci

L'inchiesta amministrativa accertò che il prof. Mina aveva trasferito dal suo ufficio il dipendente Matteo Rizzi alla XV Ripartizione comunale perché facesse ricerche, negli elenchi degli elettori, di persone immigrate da altri comuni. Secondo l'accusa, inoltre, l'ex assessore avrebbe affidato a un suo dipendente, Franco Di Matera, il compito di lavorare presso l'associazione «Fratellanza Meridionale» «*per organizzare, a scopo politico, gruppi di persone venute a Torino da determinati comuni*». In tale occasione il Di Matera vantò conoscenze presso la Cassa di Risparmio (di qui l'accusa di millantato credito). Il Ponzone, infine, avrebbe omesso di riscuotere i diritti dovuti per servizi di ricerca anagrafica in riferimento a circa 2000 richieste presentate dall'associazione «Fratellanza Meridionale».

Dovrà essere votato dal corpo accademico

Polemiche all'Università sull'elezione del Rettore

Il personale amministrativo chiede di essere rappresentato nell'assemblea - Quasi certa la riconferma del prof. Allara - Ancora sospesi gli esami ad Architettura

Lo sciopero al Provveditorato ritarda le nomine nelle medie

Il corpo accademico dell'Università, formato da 140 professori ordinari, eleggerà lunedì alle 16 il Rettore che dura in carica tre anni. Sarà quasi certamente riconfermato il prof. Allara che guida l'Università dal 1945.

Anche l'elezione del Rettore non si salva dall'ondata di proteste del mondo universitario. Ieri è stato diffuso un volantino con il quale il sindacato personale amministrativo (Anspan) protesta perché nell'elezione partecipano soltanto i professori ordinari. Si vorrebbe invece che fossero subito applicate le norme previste dalla riforma, ma non ancora approvate, secondo le quali il rettore dovrebbe essere eletto anche con rappresentanze degli assistenti, degli incaricati e del personale amministrativo.

Il prof. Allara fino al '53 si dedicò alla ricostruzione ed al restauro dei danni bellici dell'Università. Rimise in piedi il 60 per cento degli edifici distrutti dai bombardamenti. Fu un periodo faticoso, ma egli considera più dura la seconda fase: quella dello sviluppo edilizio. L'Università quest'anno avrà più di 22 mila studenti. Si sono moltiplicate le materie d'insegnamento e le esigenze didattiche e scientifiche. Il nuovo palazzo delle facoltà umanistiche in via S. Ottavio è già insufficiente, le facoltà scientifiche crollano letteralmente a pezzi. La scorsa primavera alcuni istituti sono stati chiusi per timore di crolli, un professore ha fatto esami ai giardini pubblici.

Si era parlato di costruire un capannone per ospitare gli istituti di Embriologia, Zoologia, Anatomia comparata, ma il progetto non ha più avuto un seguito. Le lezioni anche quest'anno verranno tenute nelle soffitte dell'ospedale S. Giovanni. Soltanto l'istituto di Anatomia avrà « uno sfogo » nei locali affittati in via Giolitti 24.

Ogni settimana gli uffici tecnici dell'Università sollecitano il Comune a concludere la pratica per il passaggio dell'area in corso Caduti sul Lavoro angolo via Ventimiglia, ma finora senza risultato. Dovrebbe accogliere gli istituti ed i musei di Scienze naturali. Si attende anche una decisione per un terreno prospiciente per la facoltà di Economia e Commercio, ma le speranze sono poche. Quest'ultima facoltà nell'attuale sede riesce ancora a funzionare soltanto perché il 70 per cento degli iscritti non frequenta le lezioni.

Gli istituti fisici di corso Massimo d'Azeglio saranno rifatti e rimodernati sulla stessa area. La pratica finalmente è giunta al Provveditorato alle opere pubbliche che dovrebbe esaminarla a fine ottobre.

Il Rettore ha ricordato recentemente con amarezza: *« La lentezza burocratica rende sempre più difficile far procedere lo sviluppo edilizio di pari passo con le nuove necessità. Rivolgiamo un appello agli enti pubblici, a tutti gli interessati perché si faccia qualcosa per risolvere con serenità i problemi che interessano non solo gli studenti e l'Università, ma l'intera società ».*

* *

Alla facoltà di Architettura da alcuni giorni gli esami della sessione estiva vengono interrotti dagli studenti in disaccordo con i professori sugli appelli di gruppo. Ieri mattina il prof. Aloisio è entrato con un gruppo di giovani che dovevano sostenere gli esami nell'aula 12, ma i lavori sono stati interrotti da un gruppo di dimostranti. C'è stata una discussione piuttosto vivace, sono volati alcuni ceffoni.

Il Senato Accademico ha deliberato che la procedura indicata dagli studenti per gli esami del biennio (prova scritta su una rosa ristretta di domande preordinate) « è ammissibile purché venga svolta con le necessarie garanzie di serietà ». Ciascun professore dei primi due anni di corso preparerà d'urgenza gli elenchi degli argomenti di esame. I docenti del triennio daranno la loro consulenza durante il consiglio di facoltà previsto per lunedì. Nel frattempo il Senato Accademico si augura che gli studenti non ostacolino lo svolgimento degli esami ».

* *

La scuola è cominciata da tre giorni ed è già vacanza. Oggi festa di S. Francesco patrono d'Italia i 170.200 allievi delle elementari, medie inferiori e superiori restano a casa. La giornata di pausa servirà ai direttori e presidi per risolvere gli inevitabili problemi del « rodaggio »: distribuzione delle classi, orari provvisori in attesa che vengano nominati gli insegnanti che ancora mancano.

Nelle elementari verranno sdoppiate le classi con più di 36 allievi e saranno affidate ai 110 nuovi insegnanti concessi qualche giorno fa dal ministero. Nelle medie il problema degli insegnanti è grave. La commissione nomine attende l'elenco dei 300 ricorsi relativi alle graduatorie per gli incaricati ed i supplenti. Probabilmente le lezioni non potranno essere regolari per tutto il primo trimestre tanto più che i Provveditorati sono in sciopero. Ieri i 90 impiegati di Torino non si sono presentati negli uffici perché hanno aderito all'agitazione nazionale per i miglioramenti normativi ed economici.

— Il mercato tradizionale dei libri in piazza Carlo Alberto è stato turbato da una improvvisa azione provocatoria di estremisti di destra. Verso le 18 una ventina di attivisti ha cominciato a distribuire manifestini di propaganda. Gli studenti che affollavano la piazza hanno reagito con insulti, gli altri hanno risposto con il saluto fascista e inni nostalgici. C'è stato un parapiglia, è scoppiata una zuffa. Quando sono arrivati gli agenti del commissariato Castello e della questura la rissa è terminata ed è ripresa la compravendita dei libri usati.

Successo internazionale al Salone della Tecnica

Esperti da tutto il mondo Convegno sulle piste di sci

Salone della Tecnica, un successo che non ha bisogno di conferme. Sempre numeroso il pubblico, mentre si annunciano delegazioni da tutto il mondo. Ieri la mostra è stata visitata da una comitiva di tecnici e giornalisti jugoslavi. Operatori economici sono giunti dal Brasile, Vietnam, Honduras, Egitto, Venezuela, Polonia, Cecoslovacchia, Argentina, Israele, Pakistan, Tunisia, Ecuador.

Continuano intanto le manifestazioni collegate alla rassegna. Ieri, nella sala dei Congressi è stato inaugurato il convegno sulle tecniche di costruzione e manutenzione delle piste di sci, a cui partecipano 150 tecnici delle località alpine più importanti d'Europa.

Il congresso è stato organizzato dal Centro italiano di viabilità invernale di cui è presidente l'ingegner Giovanni Nasi, che ha pronunciato il discorso inaugurale. Il prof. Bertolotti ha tenuto una relazione sull'urbanistica alpina e sull'importanza delle piste sciistiche nella creazione delle nuove zone turistiche.

Stasera alle 21, al Teatro Nuovo, saranno illustrati i Campionati mondiali di sci del '70, che avranno luogo in Val Gardena.

E' in programma anche un convegno al quale parteciperanno tutti gli scalatori italiani che hanno compiuto imprese sul gruppo dell'Himalaya.

Parla don Zeno il prete "scomodo„

Questa sera al San Giuseppe di Torino - Tema della conferenza: « Messaggio di San Francesco all'uomo d'oggi »

(c. s.) Don Zeno è a Torino, questa sera alle 21 nel teatro del Collegio San Giuseppe parlerà sul tema: «Messaggio di San Francesco all'uomo d'oggi ». Ha 70 anni, conserva lo spirito ardente e l'assoluta fede di quando — 38 anni fa — fondò Nomadelfia, la città-famiglia edificata sull'amore e sullo spirito evangelico.

Le Nomadelfia sono state diverse (ora si trova presso Grosseto ed è abitata da 350 persone), ma la più nota fu quella di Fossoli, in provincia di Modena. A Fossoli vi era stato un famigerato campo di concentramento: nel desolato dopoguerra si popolò di ragazzi rimasti orfani e adulti che cercavano una fede o una speranza cui ancorarsi. Erano i « nomadelfi », la comunità voluta da don Zeno, nella quale ricreare il senso della famiglia su basi che non fossero solo quelle del sangue, ma dell'amore verso il prossimo. Nomadelfia raggiunse una popolazione di oltre 1200 bimbi e ragazzi (che erano la maggioranza) e adulti.

Don Zeno era allora un prete « scomodo ». Inquietava certi ambienti della Chiesa, preoccupava i Comitati civici di Gedda, i suoi rapporti con il ministro dell'Interno Scelba erano pessimi. Nei giorni più difficili della sua vita disse: « Io sono come i muli. Viaggio attento sull'orlo dei precipizi per raggiungere mete che per altre vie non si conquistano. A ogni grave e pauroso pericolo perdo molti amici di viaggio perché guardano, si arrestano, retrocedono. Ma poi mi ritrovo degli altri ».

Questa è sempre stata la sua vita e lo è ancora. Si sente dire che è stato un « contestatore ». Lui lo nega: « Quando mi è stata chiesta l'ubbidienza, ho sempre ubbidito ». Parlerà di S. Francesco. Anche il Santo fu un personaggio scomodo, ai suoi tempi. Lo diciamo a don Zeno, che subito aggiunge: « E Cristo non fu un personaggio scomodo? ».

I baristi e i camerieri in sciopero per 48 ore

Chiedono aumenti salariali e settimana corta

Il personale dei pubblici esercizi — bar, caffè, ristoranti, pasticcerie, sale da ballo e bottiglierie — è in sciopero da ieri mattina fino a questa sera. L'agitazione è stata determinata dalla interruzione delle trattative per il nuovo contratto di lavoro nazionale, avvenuta mercoledì scorso.

Le principali richieste dei sindacati riguardano un « salario efficiente in campo nazionale », la riduzione dell'orario di lavoro e la quattordicesima mensilità ai percentualisti. La paga ora varia da provincia a provincia: in certi paesi del Sud, ad esempio, non supera le 35 mila lire al mese, più la contingenza; a Torino è di circa 75 mila. La richiesta è di una paga minima di 70 mila lire più la contingenza. L'attuale orario di lavoro è di 48 ore la settimana e i dipendenti chiedono la settimana corta, cioè 40 ore.

A Torino i lavoratori degli esercizi pubblici sono circa 3 mila. Secondo l'Epat — Esercizi pubblici associati Torino — ieri in città hanno scioperato non più di cento persone e una quarantina hanno sfilato per via Roma e piazza Castello in segno di protesta. Qualche esercizio era chiuso, soprattutto in centro; i locali con conduzione familiare sono riusciti a mantenere l'apertura anche se i loro dipendenti si erano astenuti dal lavoro.

Bosio e Caratsch — Terzo giorno di occupazione alla birreria Bosio Caratsch per protesta contro l'annunciata chiusura della fabbrica. Una cinquantina di dipendenti su ottanta sono ancora nello stabilimento. L'azienda, dal canto suo, si è detta pronta ad un incontro per discutere il futuro degli operai « previo ritorno alla normalità ».

Chimici e farmaceutici — Si è svolto oggi uno sciopero di 24 ore dei lavoratori chimici e farmaceutici, 6 mila nella nostra provincia. Secondo i sindacati ha partecipato alla fermata la quasi totalità dei dipendenti. In alcune ditte — Farmitalia, Oreal, Schiapparelli, Paramatti, Ipca, Saffa — le astensioni sono state del cento per cento. L'Unione industriale ha comunicato che la percentuale complessiva degli assenti dal lavoro è del 52 per cento. Un altro sciopero nazionale è in programma mercoledì.

Pirelli — Gli operai della Pirelli hanno scioperato ieri per tre ore. Un corteo di lavoratori si è recato a Settimo per partecipare a una manifestazione a favore dei dipendenti chimici.

Domani si apre la Fiera del tartufo

Alba. I tartufi quest'anno sono pochi e il prezzo si aggira dalle 3000 alle 5000 lire l'etto

(Dal nostro corrispondente) Alba, 3 ottobre.

(g. f.) Domenica ad Alba si apre la fiera del tartufo. Quest'anno la produzione è quasi nulla e i prezzi si aggirano dalle 3000 alle 5000 lire l'ettogrammo. I pezzi più pregiati, quelli che pesano dai 100 ai 300 grammi, sono venduti a 10.000 lire l'etto. Stamane sul mercato di Nizza Monferrato erano giunte circa un centinaio di persone che si sono contese l'unico chilogrammo di tartufi disponibile. Domani si attendono ad Alba una decina di pullman con commercianti che tratteranno soltanto quindici chili di prodotto. La carenza di quest'annata è dovuta al ritardo della stagione e all'alluvione di novembre che ha asportato dalla terra le spore del tartufo.

Indagini per chiarire i punti oscuri di un'aggressione

Operaio della Lancia è percosso e rapinato davanti alla fabbrica

Il giovane afferma: « Forse mi hanno scambiato per un crumiro » - Altri episodi: una pensionata derubata di tutti i risparmi da una sconosciuta; una donna depredata di 70 mila lire e gettata dall'auto; un turista tedesco rapinato di centomila lire in piazza d'Armi

Un operaio della Lancia ha denunciato ieri pomeriggio al commissariato S. Paolo di essere stato aggredito, picchiato e derubato del portafogli con 30 mila lire da tre giovani. Si chiama Giovanni Santulli, 32 anni, abita in p.za Gran Madre di Dio 10 con la moglie Teresa Chiapperini, di 31 anni e quattro figli fra i 13 e i 7 anni. Originario di Bari è a Torino da due anni.

Racconta l'uomo: « L'altra sera avevo fatto un giro attorno allo stabilimento; passando davanti al cinema Eliseo ho deciso di entrare. Sono uscito alle 23: avevo parcheggiato l'auto in via Perosa e mi sono incamminato. A un tratto ho sentito dei passi alle spalle: mi sono voltato e ho intravisto tre ombre che correvano verso di me. Ho udito gridare: " E' un operaio della Lancia "; mi sono saltati addosso. La strada è illuminata male e non ho potuto vedere in viso gli aggressori. Ho sentito un gran dolore al mento. Credo di aver perso i sensi. Forse mi avevano scambiato per un crumiro ».

Per alcuni minuti l'operaio è rimasto riverso sul marciapiede, pesto e dolorante; poi è rientrato a casa. Ieri mattina è andato al San Giovanni dove è stato medicato.

— Una pensionata di 82 anni, Domenica Sola, ha denunciato alla polizia di essere stata truffata da una sconosciuta: « Ha detto che era amica delle mie nipoti e mi ha chiesto 50 mila lire, tutti i soldi che avevo. Non l'ho più vista. Le mie nipoti non sanno chi sia ».

La Sola abita in una soffitta di corso Vittorio Emanuele 28. Una piccola stanza sui tetti (non posso permettermi altro) i mobili lucidi di cera, una poltrona alla finestra dove passa giornate all'uncinetto per arrotondare la pensione. Nessuno svago, tranne la visita delle nipoti — Laura, 20 anni, impiegata e Luisa, 17 anni, studentessa — « Sono brave ragazze, mi vogliono bene. Proprio ieri dovevano venire a portarmi un paio di occhiali che avevo dimenticato a casa loro, in via Massena ».

L'aggredito Giovanni Santulli. Domenica Sola, 82 anni

Per questo, quando ha sentito bussare, ha aperto senza sospetti. « C'era una donna bruna, sui 30 anni, aveva un pacco in mano; mi ha detto: " Glielo mandano le sue nipoti ". Io l'ho fatta accomodare. Abbiamo chiacchierato qualche minuto, poi lei si è messa a piangere, mi ha confidato: " Ho bisogno di un prestito, soltanto per stasera; le sue nipoti mi hanno già aiutata, non ho più il coraggio di rivolgermi a loro" ».

La Sola si è commossa: « Di quanto ha bisogno? ». « Centomila lire, fra due ore glielo riporto ». Ma la pensionata non ha una somma così alta, si scusa: « Posso darle 50 mila lire, tutti i miei risparmi ». La sconosciuta prende i soldi, ringrazia e se ne va. Lascia il pacco: dentro c'è un pezzo di stoffa, valore 2 mila lire.

— Una giovane donna è stata rapinata l'altra notte nei pressi del cimitero. Si chiama Rosa Ranna, 20 anni, via Consolata 1 bis. Alla polizia ha raccontato di aver accettato l'invito di due automobilisti per una passeggiata in macchina: « Mi hanno portato in una strada deserta. Quando ci siamo fermati, quello al volante mi ha detto: " Fuori i soldi o ti ammazzo "; ho cercato di scappare ma mi hanno picchiata, poi gettata dall'auto. Si sono tenuti la borsetta con 70 mila lire ». Prima di andarsene l'hanno minacciata: « Se racconti quello che è successo, saranno guai ».

— Il commerciante tedesco Adolfo Robles di 54 anni, residente a Wertingen, nella Germania Occidentale, è stato rapinato, ieri sera, presumibilmente da un suo accompagnatore. Il Robles ha incontrato alle 21 in piazza Carlo Felice un giovane sui 20 anni che capiva il tedesco. Hanno scambiato qualche frase, poi il giovane si è offerto di guidare il commerciante in un giro per la città.

Un'ora dopo erano in piazza d'Armi. Ha raccontato il Robles alla polizia: « A un tratto ho dovuto appartarmi un momento in un angolo buio e improvvisamente ho sentito un forte colpo alla testa che mi ha fatto quasi perdere i sensi. Quando mi sono riavuto non avevo più il portafogli che conteneva circa centomila lire in moneta italiana e tedesca. Anche il mio accompagnatore era sparito ».

Il Robles si è fatto medicare al Mauriziano dove è stato giudicato guaribile in tre giorni, poi è andato in questura a denunciare la rapina.

— Teresa Ricciardi, sarta di 40 anni, via Galvani 29, è ricoverata in osservazione al Mauriziano. Ieri, verso le 11, sulla sua « 600 », percorreva la strada di Orbassano; in località Fornaci si è scontrata con un autocarro, guidato da Vito Casto, 22 anni, da Cerignola, che uscendo dallo spiazzo di un distributore di benzina, si è immesso sulla statale senza darle la precedenza.

La tragedia dei coniugi nell'alloggio di Chivasso

Analfabeta non capì che la moglie scriveva: "Ho deciso di uccidermi„

La donna era convinta di essere vittima di maldicenze - Si è squarciata la gola con una coltellata - L'uomo, disperato, ha tentato di togliersi la vita

(Dal nostro corrispondente) Chivasso, 3 ottobre.

Le condizioni di Giuseppe Iavello, il pensionato di 64 anni trovato ferito da quattro coltellate nella sua abitazione di via Orti 6, accanto al cadavere della moglie Maria Actis Perinetto, di 63 anni, sono soddisfacenti. Oggi ha trascorso una giornata calma. Nella camera d'ospedale dove si trova ricoverato è assistito dalla nuora, Antonietta Pane, di 40 anni. In tutto il giorno ha pronunciato soltanto poche parole: sembra quasi assente.

Chivasso. Giuseppe Iavello, di 64 anni, trovato ferito accanto alla moglie suicida

Il cadavere della donna è stato sottoposto oggi ad autopsia. Il perito settore ha riscontrato una sola coltellata, che ha squarciato la gola. La tragedia ha lasciato tutti sgomenti. I due coniugi soffrivano di arteriosclerosi, ma nulla faceva presagire che questa infermità li avrebbe condotti a cercar la morte. Qualche giorno fa erano stati visitati da un medico, il quale non aveva riscontrato alcun sintomo preoccupante ed aveva prescritto blande cure.

Nella donna, negli ultimi anni, si era fatta più acuta una forma di mania di persecuzione: si credeva fatta segno alle maldicenze della gente, mentre in realtà nessuno aveva motivo di sparlare dei due pensionati. « *Da quando i coniugi Iavello abitavano qui* — ha detto Giovanni Conto, il proprietario della casa — *non li ho mai sentiti litigare fra loro o con qualcuno del vicinato* ». Ma Maria Iavello era ossessionata da quell'idea fissa.

Ieri la donna ha avuto una crisi depressiva violenta ed ha deciso di uccidersi. Ha scritto a matita poche parole colme di disperazione sul libriccino dei conti di casa; il marito si è chinato su di lei che scriveva, ma non ha capito nulla perché è analfabeta. Poi la Actis Perinetto si è alzata e, mentre l'uomo fissava il quadernetto, si è conficcata nella gola il coltello. Al tonfo del corpo sul pavimento, Giuseppe Iavello si è voltato, si è reso conto che la moglie stava morendo e si è colpito più volte al collo e al petto con lo stesso coltello, senza riuscire però a provocarsi ferite mortali.

La tragedia deve essersi conclusa verso le 7 o le 8 del mattino. Soltanto alle dieci di sera il figlio Oreste ha fatto l'agghiacciante scoperta. Per tutta la giornata, l'uomo è rimasto accanto al cadavere della moglie, senza chiedere aiuto. Nessuno dei vicini di casa, infatti, ha udito invocazioni: evidentemente, Giuseppe Iavello voleva esser lasciato morire.

Oggi nessun nuovo elemento è stato raccolto dagli inquirenti, i quali confermano la tesi del suicidio e del tentato suicidio. **e. c.**

Spaccano una vetrina e rubano due televisori

Nel negozio c'erano il padrone, la moglie e un cliente

Spaccata la vetrina di un negozio di elettrodomestici due giovani scesi da un'auto hanno rubato due televisori sotto gli occhi dei presenti terrorizzati. Ore 20, via Nizza 230: nel negozio ci sono il proprietario Carlo Amerio, 83 anni, via Ventimiglia 41, la moglie Adige, 54 anni, e un cliente. E' ora di chiusura, il figlio del titolare, Franco, 28 anni, esce per portare nella rimessa un camioncino. Racconta: *« Appena messo in moto ho sentito un gran fracasso. Quando mi son reso conto dell'accaduto, era troppo tardi: i ladri erano già scappati ».*

Sembra che uno dei giovani fosse in attesa davanti al negozio, quando ha visto Franco Amerio salire sul furgone ha fatto un cenno al complice, in attesa su una « Giulia » bianca targata Potenza, parcheggiata poco lontano. Il bandito a piedi ha gettato un crie contro il vetro infrangendolo; poi ha afferrato due televisori portatili ed è saltato sulla macchina.

Dall'interno è uscito gridando Carlo Amerio; ha potuto vedere soltanto la « Giulia » ormai lontana. Dice: *« Quando ho sentito il colpo contro il vetro non ho capito subito quello che stava accadendo: certo non pensavo che sarebbero rubati due televisori ».*

La tragica sparatoria nella riserva di Tortona è rievocata dall'amica del bracconiere ucciso

Nella corsa l'auto ha travolto un brigadiere dei carabinieri; l'appuntato che era con lui ha esploso un colpo di moschetto, fulminando il fuggiasco - Per due lepri è stata messa in pericolo la vita d'una bimba di 20 giorni e di una donna

(Dal nostro inviato speciale) Tortona, 3 ottobre.

La madre di Luigi Gualco, il bracconiere ucciso nella notte tra mercoledì e giovedì nella riserva di caccia Costa Merlassino da una fucilata sparata da un carabiniere, ha riconosciuto stamane la salma del figlio. Maria Gualco, una donnetta di 60 anni, che abita a Stazzano in provincia di Alessandria, di fronte al cadavere del figlio è svenuta, poi tra le lacrime ha mormorato: « Luigi, Luigi, che cosa ti hanno fatto, perché è accaduto tutto questo? ». Sui drammatici avvenimenti accaduti nella riserva prosegue l'inchiesta della Magistratura. Si vuole sapere con esattezza che cosa sia successo a Costa Merlassino. Come è noto, secondo i verbali degli inquirenti, il Gualco, entrato nella riserva per cacciare di frodo, vistosi scoperto ha investito con la sua auto un brigadiere dei carabinieri che gli aveva intimato l'« alt ». Mentre fuggiva, un colpo di moschetto, esploso da un appuntato, lo ha ucciso.

L'inchiesta è condotta dal procuratore della Repubblica di Tortona, consigliere Ingrassia, e dal suo sostituto dott. Mitola. « E' ancora prematuro trarre conclusioni — ha detto stamane il dott. Mitola —; pare comunque che esista un quadro giustificativo ». L'appuntato Primo Bardone, in servizio alla stazione carabinieri di Garbagna, potrebbe quindi essere scagionato dal fatto di avere sparato e ucciso il bracconiere. Avrebbe fatto uso del moschetto « in stato di necessità ». Il brigadiere, che era con lui, Sebastiano Ragonesi, comandante la stazione di Garbagna, travolto e ferito dall'auto del Gualco, aveva esploso alcuni colpi di rivoltella; udendo le detonazioni, anche il Bardone ha deciso di far fuoco, nel tentativo di fermare il bracconiere che stava tentando di investirlo. La fatalità ha voluto che l'unico colpo di moschetto, sparato da una decina di metri, raggiungesse in pieno la vittima, troncando l'aorta e provocando la morte nel giro di pochi minuti.

Luigi Gualco, che abitava a Genova Cornigliano con l'amica ventinovenne Anna Carelli, aveva noleggiato mercoledì una « 850 », a Sampierdarena, per recarsi in visita dalla mamma; voleva farle conoscere la figlia, Cinzia, nata venti giorni fa dalla relazione con la Carelli. A Stazzano, il Gualco, con l'amica e la bimba, si era fermato tutta la giornata, ripartendo soltanto nella tarda serata.

« Aveva con sé il fucile da caccia — ha raccontato Anna Carelli —, sulla via del ritorno mi disse che voleva passare in una riserva, nella zona di Dernice, per uccidere qualche lepre. Ero preoccupata, ma, per non contraddirlo, non mi opposi al suo desiderio ». Così, a notte fonda, l'utilitaria era entrata nel territorio della riserva di caccia; senza neppure scendere dall'auto, il Gualco aveva facilmente abbattuto due lepri, abbagliate dai fari.

Nella zona, a seguito di ripetuti episodi di bracconaggio, era in corso una battuta. Vi partecipavano, col brigadiere Ragonesi e l'appuntato Bardone, quattro guardacaccia. Le fucilate esplose dal Gualco vennero udite, i due carabinieri videro contemporaneamente avvicinarsi i fari di un'auto. « Luigi — ha ancora riferito l'amica —, all' " alt " intimato dal brigadiere non disse nulla, mi sembrò volesse fermarsi ».

Infatti, istintivamente, il Gualco rallentò l'andatura, fermandosi con la « 850 » vicino al Ragonesi; poi, mentre il sottufficiale che, avendo notato a bordo una donna e una bimba tra le braccia dell'uomo si avvicinava tranquillo, prese la folle decisione di fuggire, investendo sul fianco il brigadiere e puntando contro l'altro carabiniere, lontano una decina di metri.

« Mi ha detto di abbassarmi — ha raccontato Anna Carelli —, di stare attenta alla bimba. Ho intuito allora la sua intenzione. Ho gridato, implorandolo di fermarsi, ma aveva già accelerato. Ho sentito l'urto contro il corpo del brigadiere, poi subito alcuni colpi d'arma da fuoco. Non ho capito più niente, pensavo soltanto a coprire la piccola. Non ricordo altro, è stato tutto così rapido ». Intanto aveva sparato anche l'appuntato. Luigi Gualco, ferito, ha avuto ancora la forza di guidare per un centinaio di metri, arrestando l'utilitaria sull'orlo di un precipizio. Sentiva le forze venirgli meno. « Me ne vado, muoio... », ha mormorato alla sua compagna, poi, aperta la portiera, è rotolato sul terreno privo di sensi. E' morto mentre lo portavano all'ospedale di Tortona.

Per difendere il bottino di due lepri, per evitare una multa di poche migliaia di lire (prevista per il bracconaggio) il Gualco non ha esitato a mettere in pericolo la vita della giovane compagna e della figlioletta di pochi giorni. Questo è l'aspetto più assurdo della vicenda.

Luigi Gualco era sposato, ma separato, con Angela Traino, di 31 anni; dal matrimonio erano nate tre figlie: Patrizia, Tiziana e Daniela, rispettivamente di 9, 7 e 3 anni.

Franco Marchiaro

Visita al dormitorio sotterraneo a Settimo

I locali possono essere usati per abitazione?

La commissione igienico-edilizia del comune di Settimo ha visitato ieri pomeriggio i locali ricavati nello scantinato della parrocchia di San Giuseppe artigiano, adibiti a dormitorio per un gruppo di operai sardi della ditta Gimac. Dovrà riferire al sindaco se posseggono i requisiti necessari per essere abitati. La tormentata vicenda sta dunque per giungere alla conclusione. La prossima settimana il Consiglio comunale dovrà decidere.

Riunione di sindaci per l'edilizia della 167

Il piano è stato approvato soltanto per sette comuni

Si è riunita a Palazzo Cisterna la commissione di sindaci nominata al recente convegno sui problemi delle strutture urbane nelle città interessate allo sviluppo industriale e all'immigrazione. Per Torino era presente, delegato dal sindaco, l'avv. Dezani, presidente dell'Istituto Case Popolari.

E' stata discussa la possibilità di costruire nuovi alloggi sulle aree dei piani della 167. Nella provincia di Torino il piano della 167 è già stato approvato per sette Comuni: Collegno, Venaria, Grugliasco, Rivoli, Orbassano, Nichelino e Beinasco. Altri cinque lo hanno adottato e attendono la ratifica: Moncalieri, Settimo, Ivrea, Cuorgnè e Pinerolo.

L'avv. Dezani ha sostenuto la necessità di ammettere anche questi Comuni al « piano di accelerazione » dei finanziamenti Gescal. L'assemblea ha invitato tutti i Comuni ad adottare la legge 167. E' stata infine proposta la costituzione di un consorzio tra i Comuni che l'hanno adottata e quelli che hanno già avuto la approvazione ministeriale, allo scopo di agire con maggiore efficacia.

Protesta zoofila

oggi ore 16, piazza della Chiesa di S. Massimo, angolo via Mazzini, nella festività di S. Francesco avrà luogo una grande manifestazione organizzata dalla Pro Natura, Protezione Animali, Difesa del Cane, Lega contro la distruzione degli Uccelli, Ass. contro gli spettacoli di crudeltà. Saranno sorteggiati premi e biglietti di ingresso allo Zoo per i ragazzi.
Soci e simpatizzanti sono invitati a partecipare.

Mostre d'arte torinesi

Giulio Da Milano artista solitario

Il caso di Giulio Da Milano è singolare. Di Nizza Marittima come il suo grande predecessore Ludovico Brea, nato proprio al termine dell'altro secolo, sulla breccia da almeno cinquant'anni, tutta la bibliografia che può vantare è, se non erriamo, tolte le effimere recensioni dei giornali, la breve monografia di Luigi Carluccio, del 1947, pubblicata presso le Edizioni Palatine: mentre tanti giovincelli alle prime armi schierano volumi sulla loro corta attività. Anche di mostre è estremamente parsimonioso: da quella alla galleria « Narciso » a questa bellissima appena ora aperta alla « Minima » di piazza S. Carlo 175, son passati nove anni; altro raffronto col frenetico esibizionismo oggi di moda.

Eppure Da Milano (a parte la sua nota esperienza grafica) è pittore eccellente, uno dei migliori di Torino. La sua pennellata morbida e densa, a volte piumosa, a volte perentoria con larga stesura, definisce la forma in modo perfetto, sostenuta dal disegno che c'è « sotto » e che l'artista cela con malizia. Ma Da Milano, senz'essere un timido, è un uomo che ripiega su sé stesso tutta la propria sensibilità; è un solitario e un silenzioso, un esempio di castità pittorica. Ce n'è abbastanza perché il suo nome non faccia rumore. Le sue qualità bisogna cercarle, saperle trovare proprio in quella solitudine e in quel silenzio; e se le trova, l'amatore è pienamente ripagato della fatica di ricerca.

Altro difetto (ai fini d'un nome martellante) l'essere stato estraneo ai « gruppi ». Ma se si guarda in questa mostra un paesaggio del 1919, si constata con sorpresa ch'esso anticipa di un decennio certe scoperte e certi raggiungimenti dei famosi « Sei pittori di Torino »; al modo stesso che il debito contratto da parecchi pittori torinesi con Felice Carena (e poi pagato con molta sufficienza), egli lo ha saldato — e si veda qui uno splendido quadro di nudi in un bosco — con signorile eleganza mantenendo nell'omaggio al più anziano collega intera la propria originalità.

I grandi amori di Da Milano si sa quali sono: Delacroix non la pittura francese che ne deriva, e il fluido avvolgimento disegnativo e cromatico di Matisse. Ne sono nate le « Odalische » che i suoi collezionisti prediligono: « figure e non persone », come ha detto giustamente Luigi Carluccio. Ma questa mostra che gronda da ogni dipinto la cordiale « umanità » di Da Milano uomo, indica quanto vasti, e sempre risolti su un piano autenticamente pittorico, siano gli interessi dell'artista.

mar. ber.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in « Finestre sul Po ». Prenotazioni solo cassa Teatro, tel. 535.440. Domani 15,30 e 21,15.
CARIGNANO: questa sera, ore 21,30 « Tie cantò an musica » con Balocco, Lombardo, Sangiorgi.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5) oggi ore 16 « Cenerentola 1970 » Regia di Luigi Lupi.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista « Una grottesca avventura »; orario 16,15-21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14,30 corse al trotto - Premio Umbria. L. 1.575.000.

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Crusta.
AL BAGATELLE (p. Cavoretto 2): Compl. I nuovi Cobra.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) ore 21 I Simpatici, c. Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 21 Gli Asternovas.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Marco Fattori.
CLUB 84: ore 21 The Favourites.
EDEN: ore 21 Bert Bert [illegible].
FARO: ore 16 The Jaffils, ore 21 The Evergreens.
FORTINO: [illegible] valzer, fox.
GARDEN: (Capolinea 57 sbarrato telef. 659.912) ore 21 Les Premiers.
GAUDIO DANZE: (via S. Massimo 14) ore 16,30-21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 orch. I Giusti: cantano Peter [illegible] e Walter Mosso.
HOLLYWOOD: ore 21 Chi-co-cha.
LA PERLA: ore 21 I Monelli.
LE ROI: ore 21 Les Fleures.
MASSAUA DANZE: 21 Gianty.
PRINCIPE: ore 21 Silvano Silvi.
REPOSI: ore 21 The George's.
SHAKER DANZE: 21 Bonazelli.
TROCADERO: 21 Luciano Polito.

BOCCACCIO (Monc. 145, [illegible]): **COLUMBIA NIGHT CLUB:** Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria, 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
NEW CRAZY CLUB (tel. 659.092).
ROUGE NOIR (via Frejus 80) ore 21 Compl. Jolly e I Poker.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. via Roma, tel. 532.492).
VOOM VOOM (via Barge 10, telef. 331.040): 21 Lillian e Le Spirale 30.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. int. [illegible] I Orch. Nuccio Nicosia.

ABATJOUR (Sacchi 38, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Riap. stasera.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528) 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16) Tavola calda - pizza - musica stereo. Complesso I Mahli
LIDO WHISKY (c. Monc. 427): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito): 21 I Ragazzi del Sole.

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino 17): Pers. F. Baumgartner - Feriali e festivi.
CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello, tel. 519.152): Recenti opere di Renato Angelo Vercelli.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arte dei tempi». Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra di Bellmer.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Giò Pomodoro. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LAMINIMA (piazza S. Carlo 175): Personale di Giulio da Milano.
MARTANO: R. Licata.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Giuseppe Tarantino.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il Commissario Pepe» U. Tognazzi, S. Dionisio, tech. scope. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: « In 2 si, in 3 no » technicolor, con Rod Steiger, Claire Bloom, Judy Geeson. Viet. anni 18.
ASTOR: « L'incredibile furto di Mr. Girasole » di W. Disney, con D. Van Dyke, Robinson, Provine, tech. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Per favore non mordermi sul collo » di Roman Polanski, con Sharon Tate, a colori.
CORSO: « Amore mio aiutami » Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor. Or.: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: « La prigioniera » con L. Terzieff, E. Wiener, B. Fresson, D. Carrel, a colori. Vietato anni 18.
DORIA: « Il cervello » con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
GIOIELLO: « Gli insaziabili » techn. Robert Hoffman, D. Malone, V. 18. Or.: 14,30; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Dove vai tutta nuda» tech. con Tomas Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. Viet. 14.
LUX: « Fellini satyricon » di Federico Fellini, colori. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « Io, Emmanuelle » E. Blanc, A. Celi, P. Ferrari, tec. V. 18.
NAZIONALE: « Vivi o preferibilmente morti » colori, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Sweet Charity » Shirley MacLaine, technicolor, panavision.
ROMANO: « La vita, l'amore, la morte » di C. Lelouch, tech. V. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Barbagia » technicolor, scope, con Terence Hill, Don Backy, F. Wolff. Vietato anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « La lunga ombra gialla » Gregory Peck, A. Heywood, colori.
AUGUSTUS: «Il ponte di Remagen» George Segal, Robert Vaughn, Ben Gazzara, technicolor. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
CAPITOL: « Il mucchio selvaggio » con William Holden, Robert Ryan, Ernest Borgnine, colori. Vietato 14.
MAFFEI: « Un detective » technic. Franco Nero, F. Bolkan. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Indianapolis» Paul Newman, Joanne Woodward, technic.

ALEXANDRA: « Metti, una sera a cena », scope, technicolor, con J. L. Trintignant, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot. Vietato minori anni 18.

COLOSSEO: « Dio perdoni la mia pistola » W. Preston, L. Nusciak, colori, scope. Vietato 14 anni.
FARO: « 7 eroiche carogne » techn. G. Madison, R. Carrà. Viet. anni 14.
FIAMMA: « Metti, una sera a cena » scope, technicolor, J. L. Trintignant, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot. Vietato ai minori di anni 18.
FORTINO: « Prima che venga l'inverno » David Niven, Anna Karina.
HOLLYWOOD: « Dio perdoni la mia pistola » W. Preston, colori. Prima visione Torino. Ap. 14,45. Ult. 22,45.
LA PERLA: « Z, l'orgia del potere » col. Y. Montand, Trintignant, Papas.
MASSAUA: « Dio perdoni la mia pistola » W. Preston, colori, scope. Vietato anni 14. Apert. ore 19,30.
MASSIMO: « Prima che venga l'inverno » David Niven, Anna Karina.
ORFEO: « Serafino » di Pietro Germi, con Adriano Celentano, technicolor. Vietato min. anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: « Z, l'orgia del potere » col. Y. Montand, Trintignant, Papas.
STATUTO: « Battaglia del deserto » techn. R. Hossein, G. Hilton. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: « Arizona Colt » Giuliano Gemma, Fernando Sancho, tech.
ALCIONE: « Rose rosse per il Führer » e Comp. Mario Ferrero in « Una grottesca avventura »; 16,15 e 21,15.
ALPI: « 20.000 dollari sporchi di sangue » M. Ford, T. Gimpera, col. sc.
REGINA: « Le avventure di Ulisse » technicolor, Irene Papas, B. Fehmiu.

CAVOUR (via Cavour, 14/A) Rassegna film di qualità « Vangelo secondo Matteo ». Ore 21.
CRAVESANA: « Django non perdona » J. Clark, E. Therens, colori.
MILANO: « Tre pistole per un massacro » colori. E. M. Salerno; « La bisbetica domata » colori con Elizabeth Taylor, R. Burton. Apert. 10.
OLIMPIA: « La resa dei conti » in technicolor, Tomas Milian, A. Cleef.
PO: « Nel segno di Roma » techn. Anita Ekberg, George Marshall.
P. NUOVA: « Roma contro Roma » colori, e « Occhio per occhio, dente per dente ». Apertura ore 10.
S. SECONDO: « Il ragazzo che sorride » A. Bano, S. Martinkova, col.

AGNELLI: « Si salvi chi può » Louis De Funes, technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI (Strada al Castello, 42): « Venne l'ora della vendetta ».
DELLE ROSE: « I 2 deputati » F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
GIARDINO: « Base artica Zebra » technic. Rock Hudson, Jim Browne.
MIRAFIORI: « Le avventure di Ulisse » I. Papas, E. Fehmiu, technic.
S. RITA: « Anche nel West c'era una volta Dio » R. Harrison, colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Il buono, il brutto, il cattivo » in techn. C. Eastwood, L. Van Cleef.
VINZAGLIO: « L'oro del Mc Kenna » techn. scope. G. Peck, O. Sharif, T. Savalas, E. G. Robinson, E. Wallach, Lee J. Cobb. Ult. 22,30.

AMERICA: « La stella del Sud » sc. tec. G. Segal, U. Andress, O. Welles.
ARALDO: « El Dorado » J. Wayne, technicolor.
ELISEO: « Sfida negli abissi » techn. scope, J. Cann, D. Summer. Ap. 15.
SAN PAOLO: « L'alibi » technicolor, con Vittorio Gassman, Adolfo Celi.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): « La legione dei dannati » tech. sc. J. Palance, T. Hunter, C. Jurgens.
ARTISTI: « Il suo nome è donna Rosa » Al Bano, Romina Power, tech.
CORALLO: « Nemici per la pelle » L. De Funès, Jean Gabin, colori.
ERIDANO: « Dove osano le aquile » C. Eastwood, R. Burton, techn. sc.
LA SALLE: « L'ora della furia » J. Stewart, H. Fonda, technicolor.
OROPA: « I due magnifici fresconi » F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
ROSSINI: domani « I 2 crociati » F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
VITT. VENETO: « Roma come Chicago » col. J. Cassavetes, A. Sanders.

ASTRA: «Giallo cobra» di E. Wallace, tech. K. Baal, H. Drake. Ap. 15.
BERNINI: « Edipo re » di Pasolini, con S. Mangano, F. Citti. Viet. 18.
CIBRARIO: « Jessy non perdona, uccide » M. Stevens, tech. « Non mi dire mai good bye » T. Renis, col.
ELIOS: « I 4 del Pater Noster » tech. P. Villaggio, E. Montesano.
ESEDRA: « Non c'è posto per i vigliacchi » C. Arkins, colori.
ODEON: « Romeo e Giulietta » O. Hussey, L. Whiting, technic.
STAR: « L'alibi » Vittorio Gassman, Adolfo Celi, technicolor.

ADUA: « Per un pugno di dollari » C. Eastwood, G. M. Volonté, tech.
ARS « Ringo del Nebraska » colori, scope, K. Clark, J. Bastien.
AURORA: « Tepepa » Tomas Milian, Orson Welles, tech. Ap. 16,30.

FALCHERA: « Grand Prix » James Garner, Yves Montand, colori.
LANTIERI: «Bello, brutto, cretino».
MAIOR: «Diabolicamente tua» Alain Delon, technicolor.
NORD: « Le meravigliose favole di Andersen » scope, colori.
ORIENTE: « Al di là della legge » L. Van Cleef, A. Sabato, G. Granata, technicolor, scope.
PALERMO: « Stuntman » Gina Lollobrigida, technicolor.
REBAUDENGO: « Grand Prix » A. Sabato, F. Hardy, Y. Montand, technicolor. Ore 21.
ZENIT: « T'ammazzo raccomandati a Dio » G. Hilton, S. Milo, tech.

BARETTI: « Marinai coperta » Tony.
CABIRIA: « Brucia ragazzo brucia » F. Prevost, G. Macchia, technic.
CONTINENTAL: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » F. Franchi, C. Ingrassia, F. Sancho, tech. Ap. 18.
CUORE (Nizza, 56): Rass. gr. successi « Fantasia » di Walt Disney, technicolor. Apertura ore 16.
GHIGO: « Marcellino pan y vino » Pablito Calvo, tec. segue Tom e Jerry.
ITALIA: « L'alibi » Vittorio Gassman, Adolfo Celi, technicolor.
LINGOTTO: «Non ti scordar di me» colori; «7 magnifiche pistole» colori.
PIEMONTE: « Zingara » technicolor, con Bobby Solo, Loretta Goggi.
NIZZA: « Tom e Jerry, per qualche formaggino in più » a colori.
SAN CARLO: « E per tetto un cielo di stelle » Giuliano Gemma, techn.
SPEZIA: « L'uomo dalla cravatta di cuoio » C. Eastwood, tech., scope. Vietato anni 14. Apertura 15.

DIANA: «2001: odissea nello spazio» Keir Dullea, technic., scope.
DORA: « Joe cercati un posto per morire » J. Hunter, P. Pascal, tec. sc.
ROMA: « Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del Re » J. Hunter, P. Petit, colori.
UMBRIA: « 7 sporche carogne » tec. « Figlio sceicco » G. Scott, colori.
VALDOCCO (Salerno 12): « Ercole contro Roma » techn. e Tom e Jerry.

ALBA: « Lo sbarco di Anzio » R. Mitchum, P. Falck, techn., scope.
AMBRA: « Matt Helm missione compiuta » D. Martin, E. Sommer, col.
APOLLO: « Giallo cobra » di E. Wallace, K. Baal, H. Drake, tech., scope. Apertura ore 15.
EDERA: « Spartacus » Kirk Douglas, Tony Curtis, technicolor.
LUCE: « Il più felice dei miliardari » di Walt Disney, in technicolor.
LUCENTO: « La monaca di Monza » tec. A. Heywood, A. Sabato. V. 18.
LUINI: « Figlio Aquila Nera » colori; « Spie amano i fiori » colori.
LUTRARIO: « Il suo nome è donna Rosa » techn. Al Bano, R. Power.
SANSOVINO (v. Sansovino ang. c. Toscana): « Via col vento » colori, con Clark Gable, Vivien Leigh.
SPLENDOR: «Uno sporco contratto» J. Coburn, L. Remick, tech. scope. Vietato minori anni 18. Apert. 15.

BEINASCO
ITALIA: « I 3 che sconvolsero il West », technicolor, con A. Sabato.

CASELLE
ITALIA: « Serafino » di P. Germi, con Adriano Celentano, a colori.
ROMA: « Dove osano le aquile » R. Burton, C. Eastwood, a colori.

DRUENTO
ORATORIO: « La guerra di Troia » scope, colori, con Steve Reeves.

MAPPANO
JOLLY: « Il ladro di Bagdad » con Steve Reeves, Giorgia Moll, colori.

MONCALIERI
CASTELLO: « Killer adios » techn. P. L. Lawrence, Marisa Solinas.
EXCELSIOR: « Ragazza piuttosto complicata » C. Spaak. Viet. anni 18.
ITALIA: « L'amante di Gramigna » con G. M. Volonté, a colori.

ORBASSANO
MODERNO: « [illegible] Doktor » con S. Kendall, K. More, Capucine.
PARROCCHIALE: « Brigata del diavolo » W. Holden, C. Robertson.

POIRINO
ITALIA: « Serafino » technicolor, con Adriano Celentano, Ottavia Piccolo.

SETTIMO
BECCARIS CINEMA TEATRO: Steve Mc Queen è « Bullit » technicolor.
GARIBALDI: « Bora Bora ». V. 18.
MODERNO: « I lunghi giorni dell'odio », in technicolor, scope.
ORATORIO: « La furia dei barbari » con E. Purdom, technicolor, scope.

TESTONA
FULGOR: « Zum zum zum » colori, L. Tony, D. Berti, P. Baudo.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Saloni Tecnica e Montagna (biglietti ridotti 30% all'Enal); Teatro Alfieri: Comp. Macario (biglietti ridotti del 50% all'Enal per domani sera); Teatro Stabile (abbonamenti ridotti).

La terza pellicola diretta dall'attore sullo schermo

Sordi e la Vitti: un film comico sul fallimento di un matrimonio

«Amore mio aiutami»: quando la moglie commette l'errore di confessare al marito italiano, falso progressista, le proprie infedeltà coniugali

(Corso) — La teoria di Sordi regista: il cinema come ricreazione, sollazzo, *levamina mentis;* teoria che sarebbe la sola giusta se spingesse a cieli ariosteschi, è tuttavia socialmente accettabile quando collimi col problema di passar bene la serata. Sotto questo rispetto, *Fumo di Londra* e *Scusi, lei è favorevole o contrario?* risultarono irreprensibili; e lo stesso si può dire, dal più al meno, di questo terzo film sordiano, *Amore mio aiutami*, in cui l'attore, oltreché regista e interprete, è anche autore del soggetto e della sceneggiatura in collaborazione con Rodolfo Sonego.

Interprete abbiamo detto; non protagonista. Qui infatti, per la prima volta, Sordi non campeggia solitario ma si commisura a un emulo; e a un emulo della forza di Monica Vitti, forse definitivamente rilanciata, dopo il grande successo della *Ragazza della pistola*, nel genere comico. Bene. Il rischio connesso a tale emulazione è stato felicemente sventato: i due, in due, funzionano al meglio, con doppio divertimento del pubblico che li vede «scambiare» nell'aria come due consumati trapezisti. E soltanto perché la fama della Vitti comica è meno consolidata di quella del suo compagno, diremo che questa sua «Raffaella», recessa all'infanzia, rauca e sconocchiata, è una deliziosa caricatura di moglie in crisi.

La crisi è questa. In una società infatuata di psicanalisi e di «confessioni», dove le mamme per tempissimo spiegano ai bambini come nascono, calpestando la leggenda dei «cavoli» (donde spesso vengono poi torsolate dagli eventi), è naturale che anche l'adulterio prenda una tinta psicologica particolare. Con un marito come Giovanni, così spregiudicato e progressista a parole, Raffaella non si perita punto a confessargli innamorata di Valerio, un giovane chimico conosciuto a un concerto. Ma deve riconoscere d'avere sbagliato. Il marito, che almeno in Italia, nella grande maggioranza dei casi, è ancora immaturo al regime confessionale, scatta furibondo, ed esegue sull'incauta una cazzottatura che per durata, sviluppo e rimbombo non ha precedenti nella storia del film coniugale.

Ma ormai è fatta. Una volta che l'appetito di Raffaella si è scoperto, l'infelicità della coppia (infelicità comica) è decretata; e quanto più Giovanni, ridiventato comprensivo e buono, si dà da fare per guarire la «malattia» della moglie, tanto più gliela inasprisce. Per difetto di coperchio, e pur continuando i due a volersi bene, la loro unione va a male: e finisce che Giovanni, dopo un tentativo di suicidio, lascia lei libera di convolare col rivale.

Non solo la scena della battitura, ma tanti episodi buffi (i più dei quali si svolgono a bordo della «Raffaello») in cui il marito tenta di raddrizzare l'irreparabile, richiamano la novellistica antica, con la ben segnata differenza tra la psicologia dell'uomo, che di solito nasconde i propri falli alla moglie, e quella della donna che invece li dice al marito, come quella ch'è romanticamente sicura di non aver mai niente da farsi perdonare.

Ma se le circostanze del racconto sono di volta in volta ben tratteggiate e divertenti, l'assunto dello stesso appare un tantino sforzato. Non è soltanto che Sordi regista ignora traghetti, scorci, sveltimenti di ritmo (il film tocca quasi le due ore); è che nella seconda parte di *Amore mio aiutami* si vorrebbe insieme scherzare e drammatizzare, far ridere e commuovere: cosa possibile soltanto mediante un'elevazione di tono di cui qui non è traccia. Cosicché la satira, giusta e frizzante in principio, risulta in fondo alquanto rappezzata di espedienti che le sono estranei. Rifacendoci però alle teoriche dell'autore, tali riserve perdono d'importanza: seguite gli episodi come vengono, non abbandonate mai i due bravissimi interpreti (alla fine colmi anche loro) e passerete due ore di terrestre letizia. **l. p.**



Monica Vitti: dopo il cinema dell'alienazione ha scoperto il film comico (Foto Team)

Il corso dell'attore al Teatro Stabile

Il Teatro Stabile prosegue anche quest'anno l'iniziativa del corso di formazione dell'attore. Vuole fornire ai giovani che intendono fare del teatro una preparazione tecnica e culturale. Gli allievi migliori saranno utilizzati dallo Stabile. Sono già numerose le domande. Possono fare la richiesta i giovani residenti in Piemonte e Valle d'Aosta di età compresa tra i 16 e i 25 anni. Il termine per la presentazione alla direzione dello Stabile è il 10 ottobre. Le audizioni aperte al pubblico si svolgeranno dal 15 al 19 ottobre al teatro Gobetti.

L'anteprima mondiale del «Crepuscolo degli dèi»

Elogi e riserve in Belgio all'ultimo film di Visconti

L'aspetto artistico della pellicola è unanimemente lodato dai critici
Qualche perplessità sulla vicenda e sull'audacia di alcune scene di incesto

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 3 ottobre.

Luchino Visconti può sentirsi soddisfatto dell'accoglienza che il pubblico belga e italiano presente ieri sera al Palais des Beaux Arts di Bruxelles ha riservato al suo ultimo film *Il crepuscolo degli dèi*, proiettato in anteprima mondiale nella capitale belga nel quadro di una serie di manifestazioni dedicate all'Italia.

«*E' un capolavoro* — scrive stamane il quotidiano brussellese "La Dernière Heure" —: *le scene sono montate con efficacia e condotte secondo una rigorosa progressione, anche se in secondo piano si sviluppa un tema molto disordinato, come è tutta la vita della famiglia presentata nel film*».

«*Il merito di Visconti* — continua "La Dernière Heure" — *è di avere avuto la capacità di farci vivere nel clima elisabettiano di un'ambiziosa famiglia votata a qualsiasi deviazione sessuale, pronta a tutto pur di arrivare a ottenere la direzione di una grande industria*». «*Il regista italiano* — conclude il giornale di Bruxelles — *è grande: il suo aspetto è quello di un imperatore romano*».

Più moderato nei commenti «La Libre Belgique». «*Il film di Visconti è magnifico* — sottolinea l'organo del partito liberale belga —. *Siamo tuttavia costretti a mantenere certe riserve sul piano morale: consigliamo la sua visione ad un pubblico scelto e moralmente preparato*».

«Le Soir» dedica una colonna al film di Visconti. «*E' una pellicola di alta qualità tecnica, anche se talvolta l'audacia che raggiunge sconfina nel ributtante*». «Le Soir» si riferisce ad alcune scene che illustrano la relazione incestuosa fra madre e figlio. «*La disperazione di Edipo e il furore di Oreste* — conclude il quotidiano della capitale belga — *sono difficili da inserire in un film, anche quando si ripercuotono sul destino del mondo anziché su un piccolo villaggio dell'Ellade*». **v.**

Questa sera al Nuovo il coro della S.a.t.

Questa sera alle 21,15 al Nuovo, a cura della regione Trentino Alto Adige, canterà il Coro della S.a.t., in uno spettacolo cui prende parte anche il Gruppo Folkloristico di Ortisei.

Fondata a Trento nel 1926 da un gruppo di giovani che si riunivano il sabato sera per il piacere di cantare in coro, la S.a.t. è andata via via aumentando il suo repertorio e affinando i suoi mezzi. All'inizio, erano gli stessi cantori che raccoglievano le melodie popolari, eseguite poi ad orecchio senza nessuna traccia musicale; in seguito alcuni insigni musicisti, A. Benedetti Michelangeli, Antonio Pedrotti, Luigi Pigarelli, cominciarono ad armonizzare i canti per le voci della S.a.t.

Alle melodie delle valli di Fiemme, Camonica, Lagarina, Cavèdine venivano aggiungendosi sempre più numerosi i canti del Friuli, del Piemonte, della Lombardia e degli Abruzzi; così negli anni 1950-'60 il coro della S.a.t. raggiunse una rapida notorietà che dall'Italia passò in breve in Europa. Non era solo il metodo di armonizzazione che stupiva, allora unico per libertà e varietà, ma proprio l'immediatezza che il coro riusciva a mantenere nella realizzazione delle armonie più raffinate, nell'abile imitazione di effetti orchestrali; la S.a.t. resta, ad ogni modo, uno dei pochi complessi di dilettanti che siano entrati nella circolazione concertistica della musica «colta» senza perdere il contatto con il terreno del canto popolare. **g. p.**

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.
Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo»: (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.
Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.
Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.
Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.
Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-19.

Quadri in dono al Museo della Resistenza — La Cassa di Risparmio di Torino e l'Istituto Bancario San Paolo hanno acquistato la raccolta di quadri della pittrice Adriana Filippi, che ritrasse la Resistenza partigiana nell'Alta Valle di Susa e nella zona di Boves. I dipinti saranno donati dai due istituti al costituendo Museo della Resistenza di Exilles.

Canti alpini — Lunedì alle ore 21,15 si svolgerà al Teatro Carignano una serata di Canti alpini eseguiti dalla Corale dell'Associazione ex Allievi Fiat di Torino, diretta dal maestro [illegible].

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Un racconto molto rimaneggiato

«Futili motivi» di Giovanni Arpino ridotto per il video da Bevilacqua e Landi
Stasera, in alternativa a «Canzonissima», l'opera «Piedigrotta» di Luigi Ricci

Continua l'equivoco del ciclo «Racconti italiani».

Ieri è stata la volta di «Futili motivi» di Giovanni Arpino. Poche pagine che appartengono al volume «La Babuina e altre storie»: in prima persona un uomo narra di aver rotto con la moglie senza che in realtà esistessero gravi ragioni; ma col distacco il rancore, anziché diminuire, si gonfia ed esploda e si rivolge contro l'ambiente stesso dove i due erano vissuti per tanti anni; e così, pur non incontrandosi mai, i coniugi s'avvicendano nell'alloggio che già fu loro e spaccano, rovinano, frantumano mobili e oggetti, in un folle crescendo di autodistruzione.

Questo è Arpino. Tocchi scarni e nervosi e, in definitiva, una sola faccia in primo piano, quella di lui: altri personaggi non ci sono, o sono ombre, e la stessa muta apparizione della moglie, nel finale, vista dalla finestra dell'ufficio «appoggiata al muro, contegnosa, in quel suo fare rigido, un po' ridicolo» sa più di allucinazione che di presenza concreta.

Invece, nella «libera riduzione» televisiva cos'è successo? Ci siamo trovati davanti ad un elaboratissimo copione dove erano state inventate, con fertile fantasia, situazioni nuove a valanga: c'è la moglie e parla; c'è il direttore dell'ufficio, loquace e stravagante; ci sono amici, baristi, pianisti, persino vigili del fuoco guidati da un ingegnere del Genio civile; c'è un pomicione che corteggia la moglie; e lo stesso protagonista è inquadrato in una professione, fa la scappatella con la dattilografa, s'ubriaca, veste da pazzo e aggirandosi fra citazioni di Marcuse, di Eco e persino di Peppino Patroni-Griffi ha modo di sciorinare una logorrea che levati. Solo che quanto più vocia e quanto più si agita, tanto più si sbiadisce e diventa incomprensibile, diremmo irrilevante, il dramma amaro e grottesco dell'annientamento reciproco.

Il copione, inizialmente steso da Dante Troisi e poi passato nelle alacri mani di Alberto Bevilacqua e Mario Landi, è stato presentato come racconto di Arpino. Qui sta l'errore. Al pubblico si doveva presentare un «originale» di Bevilacqua e Landi aggiungendo l'avvertenza che l'ispirazione era nata da un'idea di Arpino. Perché il telefilm che è stato trasmesso ieri aveva con le pagine tratte da «La Babuina» un legame estremamente vago. Era un'altra cosa. Poteva anche avere un suo sapore, un suo ritmo. Ma con il vero «Futili motivi», ripetiamo, non c'entrava niente. Bravo Moschin, brava la Vanoni, brava la giovane e appetitosa Nera Donati: ma tutte creature solo di Bevilacqua e Landi.

Ripetiamo: un equivoco. La etichetta è «Racconti italiani», nell'introduzione Alberto Bevilacqua — con garbo ed eleganza — illustra ogni volta la figura e le benemerenze letterarie dell'autore. Ma poi, subito dopo, l'autore non c'è. Molta gente, ieri, avrà creduto in buona fede che quei dialoghi, che quei personaggi fossero di Arpino.

Al quale, con affettuoso rimprovero, dovremmo chiedere come mai s'è prestato, come mai ha permesso, approvato ecc. ecc. Ma Arpino ci risponderebbe — e così in effetti ci ha risposto — che lui non ne sapeva nulla, che nessuno l'ha mai interpellato, che si considera innocente perché estraneo al fatto.

* *

Intanto sul «nazionale», vivace e a tratti rovente polemica di «Faccia a faccia» con un dibattito sui trapianti cardiaci e sulla situazione sanitaria in Italia.

* *

Stasera, sul «nazionale» alle 21, seconda puntata di «Canzonissima». Dopo il pessimo esito della prima, lo show ha assoluto bisogno di riscattarsi con una trasmissione molto brillante. Ne sarà capace? Canteranno Milva, Dori Ghezzi, Massimo Ranieri, Mal, Jimmy Fontana, Miranda Martino. Verso le 22 e 15 (ma si andrà certamente più in là), è previsto un numero di «Un volto, una storia».

Il secondo canale sarà interamente occupato da un'opera assai famosa ai suoi tempi, ossia alla metà dell'Ottocento, rimasta poi sepolta nell'oblio per circa un secolo e riesumata dalla radio nel 1958: si tratta di «Piedigrotta» del napoletano Luigi Ricci, autore, assieme al fratello Federico, di un'altra opera comica applauditissima, «Crispino e la comare».

Radio: stasera alle 20 sul «secondo» esordio de Il gattopardo di Tomasi di Lampedusa, ridotto in sei puntate, protagonista Turi Ferro; sul «terzo» alle 19,55 Concerto diretto da Igor Markevitch (esecuzione de «La dannazione di Faust» di Berlioz). **u. bz.**

E' la 182ª stagione della compagnia

Tornano, con Cenerentola le marionette di Gianduja

Oggi pomeriggio alle 16, nel piccolo teatrino presso la Chiesa di Santa Teresa si apre la nuova stagione delle marionette di Gianduja. E' la 182ª da quando, quasi due secoli fa, un giovane droghiere di Ferrara un bel giorno si stancò di vendere erbe e spezie e s'innamorò delle marionette (e di una marionettista). Si chiamava Luigi Lupi, l'anno era il 1787, la città in cui finì dopo molti giri fu Torino: da allora i Lupi sono diventati quasi ufficialmente i burattinai della città, e il loro nome è legato indissolubilmente a Gianduja.

In cartellone oggi c'è Cenerentola. Naturalmente, e lo si capisce subito andando a curiosare in teatro durante i preparativi, sarà una Cenerentola molto particolare, secondo lo stile di Luigi Lupi. Non possiamo svelare i segreti prima del debutto, ma si è intravisto, per esempio, un «ballo a Corte» incredibile, con moschettieri, sultani orientali e, immancabile, un «Gianduja maggiordomo».

Si potrebbe far della retorica su questa piccola compagnia, ma Luigi Lupi (il VI dal droghiere del '700) ed il figlio Luigi VII non sono tipi da lamentarsi: «Le difficoltà sono moltissime — *si dice Luigi VI che ha ormai più di sessant'anni.* — Siamo in dieci a manovrare e a parlare con una sarta costumista e quattro tra maschere e inservienti. Ma la mia vera compagnia sono le 5000 marionette». Dappertutto, appesi al soffitto, in cassetti, o schierati in terra, streghe ed elefanti, guerrieri e nani riposano in attesa di animarsi sotto le mani di Luigi Lupi. «Quest'anno mi hanno triplicato l'affitto del teatrino: lo Stato, dopo montagne di domande e carte da bollo mi ha promesso 500 mila lire ma non si vedono ancora. Per fortuna, il Comune mi aiuta».

Ogni tanto, per quadrare il bilancio, Luigi VI vende qualche vecchia marionetta del '700 ormai inutilizzabile che gli antiquari gli pagano centinaia di migliaia di lire. «Io ho fiducia — dice ancora — le marionette non possono morire e la televisione non mi fa paura. Quando i bambini vengono qui, non se ne vorrebbero più andare e tentano continuamente di salire sul palcoscenico per giocare con i personaggi. Mio nipote, Luigi VIII, che ha 5 anni, già adesso si fabbrica marionette con tutto quello che gli capita in mano. Ce l'ha nel sangue anche lui. Peccato solo che i grandi, gli adulti, non vengono; forse si vergognano di vedere le marionette. O, forse, è perché le mie ballerine hanno le gambe di legno». **v. zucc.**

In IX pagina: Servizi e fotografie su «Canzonissima»

Le dichiarazioni del sindaco

Sanremo: l'azione dell'Ata non impedirà il Festival

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 ottobre.

(r. o.) Dopo la citazione della società Ata, che chiede di rescindere il contratto di cessione del Festival della canzone italiana, l'Amministrazione comunale ha emesso stamane un comunicato col quale «*precisa di attendere con la massima fiducia e tranquillità il giudizio promosso avanti la magistratura*».

«*La prossima edizione del Festival,* — ha dichiarato il sindaco Viale —, *non teme neppure la concorrenza di Canzonissima. La nostra è una gara di canzoni, l'unica, la più importante, la più conveniente per gli autori, gli editori e per le case discografiche. Canzonissima dovrebbe essere una gara tra cantanti*».

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11,30: Assisi: offerta dell'olio per la lampada votiva dei Comuni d'Italia.
12,30: Una lingua per tutti: inglese.
13 —: Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale.
15,30: Riprese sportive: a) Bologna: Giro ciclistico dell'Emilia; b) Roma: Derby italiano di trotto.
17 —: Per i più piccini: «Il viaggio di Marco», album di Giocagiò.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «La Filibusta». Quarta puntata.
18,45: Strade d'acqua.
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Conversazione religiosa, di padre Carlo Cremona.
19,50: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Canzonissima»: seconda puntata. Questa sera alla ribalta i cantanti Orietta Berti, Dori Ghezzi, Massimo Ranieri, Mal, Jimmy Fontana e Miranda Martino.
22,15: «Un volto, una storia», a cura di Gian Paolo Cresci.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18 —: Napoli: Campionati europei di pallacanestro.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Piedigrotta», commedia per musica di Marco D'Arienzo, musica di Luigi Ricci. Orchestra «Scarlatti» di Napoli diretta da Nino Sanzogno. La commedia s'impernia sulle disavventure di quattro coppie e dei maldestri interventi d'una donna: «Zi Cresia». Ma, secondo le tradizioni napoletane, tutto finirà a «tarallucci e vino».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi: per gli italiani che lavorano in Svizzera; 17,45: Giorno di pace, telefilm; 18,10: Cartoni animati; 20: Braccobaldo show; 20,20: Telegiornale; 20,40: Missione in Oriente, film con Marlon Brando.

Programmi radio

NAZIONALE
6,00 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Musica e immagini
9,30 Ciak
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,15 Dove andare
11,30 Le ore della musica (Seconda parte)
11,45 Offerta dell'olio per la lampada votiva dei comuni
13,00 Giornale radio
13,15 Ponte Radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,45 Schermo musicale
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Un certo ritmo...
17,00 Giornale radio
17,10 Piccolo trattato degli animali in musica
17,40 I meravigliosi «Anni Venti» (Vita di Francis Fitzgerald)
18,00 Gran Varietà, con Johnny Dorelli
19,20 Le Borse in Italia e all'estero
19,25 Sui nostri mercati
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il girasketches
21,00 Fantasia musicale
22,00 Napoli: Incontro di pugilato Benvenuti - Scott per il titolo mondiale dei medi
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

SECONDO
6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Chiamate Roma 3131
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Chiamate Roma 3131 (Seconda parte)
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 L'Avventura
13,30 Giornale radio
13,35 Ornella per voi
14,00 Canzonissima 1969
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Relax a 45 giri
15,18 Direttore Ferenc Fricsay
16,00 Il gioco dei 5 cantoni
16,30 Giornale radio
16,35 Serio ma non troppo
17,10 Incontro Roma-Londra
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Piano bar
19,30 Radiosera
20,01 Il Gattopardo, di G. Tomasi di Lampedusa. Adattamento radiof. di G. D'Agata
20,50 Italia che lavora
21,00 Canzonissima 1969 - Al termine: Giornale radio
23,10 Chiara fontana
23,30 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
9,00 Benvenuto in Italia
9,30 J. Brahms
10,00 Concerto di apertura. Musiche di Bach e Mahler
11,15 Musiche di balletto - L. Delibes: Coppelia, suite; R. Vlad: Il ritorno, suite
12,20 Piccolo mondo musicale
13,00 Intermezzo - M. de Falla: Quattro Pezzi spagnoli per pf.; J. Rodrigo: Quattro madrigales amatorios; Concerto per chit. e orch. «Concierto de Aranjuez»
13,45 Concerto dell'arpista C. Gatti Aldrovandi
14,30 Il giovane Lord, di Hans Werner Henze
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 G. B. Viotti: Concerto n. 1
18,00 Notizie del terzo
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea. Settimanale di cinema e teatro
19,15 L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 per vl. e pf. «a Kreutzer»
19,45 Musica e poesia
19,55 Concerto sinfonico diretto da Igor Markevitch. Berlioz: «La dannazione di Faust»
22,00 Il giornale del terzo - Sette arti
22,30 Il bugiardo, atto quarto. Divertimento di Eugenio Ferdinando Palmieri - Regia di Carlo Lodovici
23,15 Rivista delle riviste

Il convegno nazionale sui pubblici servizi a Rapallo

Le aziende "municipalizzate" e lo sviluppo delle megalòpoli

L'esplosivo processo di inurbamento pone sempre nuovi e più vasti compiti: occorre risolverli a fondo - Discussi i problemi di bilancio e sottolineata la necessità di ristrutturare le finanze - Riforme e provvedimenti nell'ambito delle Regioni

(Dal nostro inviato speciale) **Rapallo, 3 ottobre.**

La legge istitutiva delle aziende municipalizzate porta il nome di Giolitti ed è nata con i seguenti scopi: eliminare o ridurre le speculazioni dei concessionari dei pubblici servizi; procurare ai comuni nuovi cespiti; ridurre le tariffe negli interessi dei cittadini. A quasi settant'anni di distanza la situazione nei più importanti settori delle municipalizzate è la seguente: *Trasporti pubblici*, 57 aziende, ricavo annuo 148,5 miliardi, perdita 131,3 miliardi; *Acquedotto* 59 aziende, ricavo 36 miliardi, utile 329 milioni, perdita 2,8 miliardi; *Gas*, 40 aziende, ricavo 35 miliardi, utile 1,7 miliardi, perdita 2,4 miliardi; *Nettezza urbana*, 23 aziende, costo 28,7 miliardi, gettito della tassa comunale relativa 10,3 miliardi; *Centrale del latte*, 12 aziende, ricavo 39 miliardi, utile 12 miliardi, perdita 5 miliardi; *Energia elettrica*, 50 aziende, ricavo 142 miliardi, utile 3 miliardi, perdita 1,6 miliardi (l'unica in deficit è l'Ese di Catania).

Causa preminente del pesante disavanzo che grava sui bilanci dei comuni e li paralizza è «*l'esplosivo processo di urbanizzazione e la conseguente domanda di pubblici servizi*» a cui le aziende, specie quelle di trasporto, non sono più in grado di rispondere. Occorre dare alle municipalizzate «*dimensioni ottimali, sotto il profilo tecnico, organizzativo, economico; altrimenti la produttività e l'efficienza dei servizi scadono a livelli non accettabili né per chi li produce né per coloro ai quali sono destinati*».

Per esaminare la complessa questione e per offrire al legislatore nella imminenza delle Regioni una serie di proposte a cui possa ispirarsi la nuova disciplina delle municipalizzate, la Confederazione servizi pubblici (Cispel) ha indetto un convegno nazionale che si è aperto stamane a Rapallo. Vi partecipano 400 tra amministratori di enti locali e di imprese pubbliche, studiosi, parlamentari, associazioni di comuni. Rappresenta il governo il sottosegretario on. Sarti.

«*I comuni sarebbero vuoti di reale potere operativo e ridotti a pure funzioni di ordine burocratico se fossero giuridicamente o finanziariamente impediti di intervenire sulla gestione diretta dei pubblici servizi*» ha detto il senatore Spagnolli, presidente della Cispel. Ma per fronteggiare le accresciute esigenze anche di carattere economico, occorre che le aziende abbiano un nuovo assetto «*in modo da diventare strutture portanti della crescita umana e civile delle aree urbane, organizzandole, dove occorra, in aree più vaste di quelle del singolo comune e anche a più servizi integrati; ma conservandole nel loro carattere di strumento delle comunità locali*». Bisogna inoltre che sia stabilito un efficace raccordo tra l'istituto regionale e le imprese senza lasciarle soffocare da un nuovo tipo di centralismo burocratico.

L'avv. Da Molo, vice-presidente della Cispel, ha documentato con le cifre l'urgenza del problema. Negli ultimi vent'anni il nostro Paese è passato dalla condizione prevalentemente agricola a quella prevalentemente industriale (fatto il 1953 uguale a 100, l'indice di produzione è salito a 280 nel '68 e a 347 nell'aprile '69).

L'esplosione delle grandi città del Nord è impressionante. Tra il 1871 e il 1961 la popolazione è aumentata a Torino di 6,4 volte, a Milano di quasi 8 volte, a Genova di 6 volte. Il ritmo di accrescimento si è accelerato negli ultimi anni interessando l'intero territorio metropolitano. Secondo il «progetto 80» otto megalopoli — Milano, Napoli, Roma, Torino, Genova, Firenze, Palermo, Bologna — accoglieranno il 45 per cento della popolazione del Paese.

Nel quadro sociale, economico e politico profondamente mutato si prospetta l'enorme aumento delle esigenze per le aree metropolitane «*e queste esigenze comportano largo spazio per le aziende pubbliche locali, sia nei settori tradizionali sia in quelli nuovi: urbanizzazione del territorio, coordinamento di servizi già esistenti, inquinamento atmosferico e delle acque eccetera*».

S'impongono riforme radicali: anzitutto le Regioni, ma che non siano piccoli Stati centralizzati; poi riorganizzazione della finanza locale in modo che i comuni siano capaci di affrontare i problemi locali e di risolverli; riduzione del frazionamento comunale, coordinamento tecnico e produttivo delle aziende speciali.

Le municipalizzate dovrebbero avere una dimensione variabile in rapporto al mercato dell'utenza, al tipo dei servizi erogati, al comprensorio operativo. Essere a unico servizio o a servizi plurimi; configurarsi come consorzio volontario o obbligatorio; come ente di diritto pubblico o addirittura come società per azioni da costituirsi con capitale sottoscritto dai soli enti locali. Integrandosi e cooperando, le aziende pubbliche potranno divenire interlocutori dello Stato, ottenere finanziamenti diretti, mediante aumento dei fondi, o indiretti mediante l'emissione di obbligazioni garantite dallo Stato. Inoltre, organizzare gli acquisti, concorrere a determinare costi standard, disporre della necessaria informazione.

Queste le proposte per il futuro. Il sottosegretario Sarti ha intanto annunciato un rimedio — sia pure parziale e ampiamente criticato dai convenuti — per il presente. Ieri la Camera ha votato l'art. 7 del disegno di legge 533. Prevede che le perdite di esercizio delle aziende speciali di trasporto siano incluse per il 50 per cento nel disavanzo economico del bilancio preventivo degli enti locali. Tali perdite saranno ripianate con le agevolazioni previste da una legge nel marzo '68; per l'altra metà saranno coperte da mutui ordinari della Cassa depositi e prestiti. «*Abbiamo fatto la nostra parte, sappiamo che le aziende faranno la loro (automazione, agente unico) e i comuni pure, con i provvedimenti di viabilità per aumentare la velocità commerciale*».

Gabriella Poli

Oggi a Milano s'inaugura «Gec '69»

Anche l'arte grafica matura per i computers

(Nostro servizio particolare) **Milano, 3 ottobre.**

La carta stampata risponde alla sfida degli altri mezzi d'informazione adottando le più sofisticate applicazioni della tecnologia avanzata. Questa l'impressione suscitata da una visita ai padiglioni di *Gec '69*, la mostra internazionale grafica, editoriale e cartaria che stamane viene ufficialmente inaugurata nel comprensorio della Fiera di Milano.

Chi ha qualche dimestichezza con l'antica arte della stampa, lasci ai cancelli della mostra vecchie consuetudini con piombo, caratteri a mano, macchine piane, *linotypes* e si prepari a vedere con gli occhi del futuro: un futuro dominato dall'automazione e dai *computers*.

Oltre 860 espositori di 21 paesi (di cui 334 italiani) presentano, in un imponente censimento, macchine, strumenti e materiali per l'intero ciclo della stampa, dalla lavorazione della carta fino al «prodotto finito», che si esprime in giornali, libri, pubblicazioni. Il prodotto finale è cioè quello tradizionale, sia pure adeguato continuamente al «gusto», che cambia (e spesso si rivolge al passato riscoprendo ora nel disegno dei «bodoni», ora nella follia del *liberty* suggestioni ancor valide).

Ma tutta l'arte della stampa sta cambiando «supporto». Si sta concludendo la prima età dell'industria grafica, la seconda rivoluzione industriale è, anche qui, alle porte. I giapponesi, gli americani, gli inglesi, i tedeschi dimostrano anzi che essa è già cominciata dove gli imprenditori hanno coraggiosamente affrontato l'inserimento nel ritmo del progresso tecnologico, sollecitando all'*engineering* tipografico le soluzioni più avanzate.

La rassegna milanese prevede una serie di incontri fra i massimi esponenti internazionali dell'industria della stampa, che culmineranno nel Congresso internazionale sul «futuro delle arti grafiche». Oltre 600 delegati provenienti dall'Europa, dagli Stati Uniti, dall'Africa, dall'Asia e dall'Australia confronteranno le loro esperienze. Le tre giornate del congresso (l'8, il 9 e il 10 ottobre) saranno imperniate su tre convegni tecnici dedicati al rotocalco, all'*offset* e alla tipografia.

Nell'ambito di *Gec '69* si svolgerà parallelamente un dibattito sul «futuro dell'informazione» il 6 ottobre.

La mostra *Gec '69* testimonia infine l'impegno dei costruttori italiani di macchine grafiche. E' un settore, anche per l'Italia, in piena espansione. Nel '68 la produzione è stata pari a 63 miliardi di lire, con un incremento del 14 per cento rispetto all'anno precedente. L'esportazione — che assorbe il 45 per cento circa della produzione — ha fatto registrare 31 miliardi di fatturato, contro 25 miliardi e mezzo del '67. Un risultato che è ancora lontano dal 150 miliardi esportati dall'industria tedesco-occidentale, ma che tende a colmare questo divario.

Duecento espositori tedeschi, novanta inglesi, settantuno americani, sessanta svizzeri (per citare soltanto le partecipazioni più numerose) dimostrano in questi giorni a Milano che la partita è aperta. I 334 italiani devono puntare sul futuro.

g. r.

Se n'è parlato al Congresso di pediatria

La distrofia, un male che insidia i bambini

Una diagnosi precoce può rallentare il morbo - Esistono varie forme di malattie progressive dei muscoli - Qualche recente speranza di cura

(Dal nostro inviato speciale) **Pisa, 3 ottobre.**

Alla relazione sulla patologia cromosomica, di cui abbiamo già riferito, svolta dal prof. Sansone e collaboratori nella prima giornata, il Congresso nazionale di pediatria, presieduto dal prof. A. Gentili, ha fatto seguire oggi la trattazione di altri morbi ereditari inerenti l'apparato muscolare.

In conseguenza di deficienti processi nutritivi e di sviluppo del loro specifico tessuto, taluni gruppi muscolari vanno incontro ad una atrofia progressiva con varie tappe, sì da perdere tono, forza e funzionalità. E' il caso della «distrofia muscolare progressiva» e sue varietà, ad impronta genetica. Si tratta di affezioni che nel muscolo insorgono primariamente, non quelle ben note in cui, invece, l'atrofia muscolare si verifica in conseguenza di una lesione intervenuta precedentemente nei nervi che comandano il muscolo.

Curioso è il fatto che talora la degenerazione atrofica delle fibre muscolari, con diminuzione di potenza, è mascherata da un aumento di volume del muscolo interessato, tanto che esso ad un certo momento assume paradossalmente un aspetto atletico. Tale ingannatrice pseudoipertrofia è fornita semplicemente da un cospicuo infarcimento locale di grasso.

Il tipo più grave di tutto il gruppo porta il nome di Duchenne, che lo individuò esattamente un secolo fa. Nonostante il gran tempo trascorso e gli enormi studi condotti in passato, il morbo si presenta ancora enigmatico nel meccanismo genetico e nel suo drammatico iter progressivamente invalidante. Tuttavia le ricerche più recenti, cliniche e sperimentali, quanto mai complesse, favorite dal progresso dei mezzi, stanno suscitando migliori speranze per la realizzazione di una terapia farmacologica specifica.

La sindrome di Duchenne è stata quindi capolista nella voluminosa relazione (un vero trattato), che su tutte le malattie muscolari genetiche è stata presentata oggi dal prof. W. Tangheroni e dai suoi collaboratori (Cao, Falorni, Bottone, Macchia e Baldini).

Se il male interessa precipuamente i pediatri gli è che le sue prime manifestazioni affiorano nell'infanzia e che una diagnosi precoce può essere utile per consentire almeno il rallentamento del morbo. Caso tipico è quello del bimbetto tra i due ed i quattro anni. Ormai cammina, corre anzi. E' l'orgoglio dei genitori. Ma un giorno la mamma s'accorge che qualcosa non va. Forse non dà molto peso a quel barcollamento ricomparso nella deambulazione del piccino. La sua perplessità aumenta però quando il bambino pare incespicare e cade ripetutamente e mostra imbarazzo nel rialzarsi, ci riesce con qualche manovra che sembra d'arrampicamento. Guaio è che può passare qualche anno, ma non molti, e la debolezza dei muscoli delle gambe va estendendosi al cingolo muscolare della spalla e più o meno lentamente si estenderà col tempo ancora ad altri distretti. Insomma si profilano varie tappe di invalidità di grave portata. E' una invalidità fisica, che contrasta con la perfetta lucidità mentale e l'intelligenza che i soggetti conservano.

Ci sono altre forme di minore entità, che possono insorgere anche dopo l'infanzia. Il tipo Duchenne, legato precipuamente a difetti congeniti di vari metabolismi, è tipicamente ereditario. Si manifesta nei maschi e si trasmette con le femmine. Solo eccezionalmente colpisce la donna. Certi dati già acquisiti oggi possono permettere un piano di profilassi circa il «rischio genetico» familiare, con opportuni consigli matrimoniali. Il progresso dei mezzi per una corretta diagnosi precoce, d'altra parte, anche nell'attuale carenza di farmaci specifici, favorisce il più tempestivo ricorso a tutte quelle cure fisiche (fisioterapia) che sono idonee a migliorare le possibilità motorie del malato.

Comunque la terapia di riabilitazione ed occupazionale dei soggetti affetti da «distrofia muscolare» (miodistrofici molte migliaia anche in Italia) è quanto di meglio si possa attuare (e perciò è compito sociale moltiplicare i centri di questa particolare assistenza «a regola d'arte») per migliorare o almeno conservare la nutrizione (trofismo) dei gruppi muscolari insidiati e di prevenire le deformità di essi, tenendo presente che il processo morboso, attraverso la riduzione dell'attività motoria, condiziona l'instaurarsi di fattori secondari; i quali, con circolo vizioso, si ripercuotono negativamente sull'attività motoria stessa. Questi fattori secondari sono costituiti dalle reazioni psicologiche dell'infermo, dall'atrofia da *non uso* e dalle contratture muscolari.

Angelo Viziano

Congresso di microbiologia s'inaugura lunedì a Torino

Il giorno 6 ottobre alle ore 9,30 si inaugurerà nell'Aula Magna dell'Università di Torino il XV Congresso Nazionale di Microbiologia, i cui lavori continueranno nel nuovo Istituto di Microbiologia dell'Università e successivamente nel Centro Congressi di Saint-Vincent, dove si concluderanno il giorno 9.

I temi di relazione toccano alcuni degli aspetti più importanti ed attuali della ricerca in campo microbiologico quali *Il contributo della Microbiologia alla soluzione del problema della fame nel mondo* (Verona di Pisa), *Aspetti virologici ed immunologici della malattia delle mucose* (Cilli e Castrucci di Perugia), *L'antibiogramma* (Filadoro di Roma) e *Meccanismi di produzione e d'azione dell'interferone* (F. Dianzani di Torino).

Il Congresso, presieduto dal prof. Giorgio Cavallo, comprende anche una Tavola Rotonda Internazionale sulle Cefalosporine, (fra le più recenti ed efficaci sostanze ad attività antibiotica) che sarà diretta dallo scopritore della prima cefalosporina, il prof. Giuseppe Brotzu, dell'Università di Cagliari.

Rapinavano banche per allevare galline

"Ho confessato prima io o mio fratello?" si preoccupa la banditessa in minigonna

Bella, 20 anni, vestita di nero, è salita sul cellulare indifferente ai flashes dei fotografi - La banda fu tradita da una telefonata fatta subito dopo un «colpo»



Brescia. Agata Marchetti, la rapinatrice ventenne (Tel.)

(Nostro servizio particolare) **Brescia, 3 ottobre.**

(f. s.) «*Commissario, ho confessato prima io o mio fratello?*» questa è l'ultima frase detta da Angela Agata Marchetti, la «banditessa» di Vobarno, prima di salire sul cellulare che l'ha condotta al carcere di Brescia.

Vestita con un miniabito di jersey nero, la giovane ventenne è passata con indifferenza davanti ai *flashes* dei fotografi. Il suo sogno di costruire un grande allevamento di polli mediante i soldi ricavati dalle rapine in banca è svanito nel giro di un mese.

La polizia, dal canto suo, ha spiegato le minuziose indagini attraverso le quali è giunta alla difficile identificazione della banda formata dalla bella Angela Agata, dai fratelli Pietro e Graziano di 32 e 22 anni e dal socio-dipendente Alessandro Fedele Antonini di 26.

I tre, il 5 agosto, avevano attaccato la banca cooperativa Valsabbina di Agnosine e il 26 settembre la Cassa Rurale di Vesio. E' stata quest'ultima rapina a tradirli. Il colpo, attuato in un piccolo paesino isolato sui monti, era stato programmato minuziosamente: dopo l'assalto la fuga con l'auto rubata, poi l'abbandono della vettura e la marcia a piedi attraverso i monti valicando Passo Tremalzo sino a giungere a Tiarno all'appuntamento con la ragazza.

I tre giovani, attraversando i monti, a causa della sopraggiunta oscurità si erano smarriti ed avevano dovuto trascorrere la notte all'addiaccio. Angela Agata Marchetti aveva atteso invano i complici e a tarda sera aveva deciso di far ritorno a casa col camioncino. All'indomani mattina i banditi, giunti a Passo Tremalzo le avevano telefonato per rassicurarla.

E' stata questa sosta nel bar in cima al monte a farli notare ad alcuni avventori che, durante la ricostruzione della fuga fatta dalla polizia, hanno fornito la descrizione dei loro tratti somatici mettendo gli agenti sulla pista buona.

Denunciato dal Frezza

«E' una speculazione» dice Gaetano Martirano

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 ottobre.**

(f. s.) Gaetano Martirano ha oggi replicato all'accusa di Pasquale Frezza, l'ex palestrellista di 33 anni che ieri a Sanremo l'ha denunciato di aver ucciso la sorella Maria, nell'appartamento di via Monaci a Roma. Dopo essersi dichiarato perfettamente tranquillo, il fratello di Maria Martirano ha detto che non querelerà il suo accusatore. «*E' chiaro* — ha aggiunto — *che Frezza ha qualcuno alle spalle che lo consiglia. Egli forse cerca proprio una mia denuncia e questo significherebbe fare il suo gioco: tirare fuori tutto di nuovo, agitare chissà in che maniera le acque, sollevare un polverone che non finisce mai. Che faccia, che dica, sono convinto, però, che alla resa dei conti si affloscerà come un pallone gonfiato*».

Secondo Gaetano Martirano, le dichiarazioni del Frezza sono soltanto «*le parole di un visionario*» o di uno che «*vuole speculare e trarre profitto da una situazione dolorosa*».

Negli ambienti giudiziari di Roma la denuncia presentata a Sanremo non ha suscitato scalpore: le dichiarazioni del Frezza saranno comunque trasferite alla Procura della Repubblica della capitale, dove è già in corso un procedimento per un'iniziativa analoga presa un anno fa dall'operaio marsigliese contro il fratello della Martirano.

Nel tardo pomeriggio di oggi gli avvocati Giulio Allione ed Alfonso Carella, che ieri mattina avevano presentato alla procura della Repubblica di Sanremo, per conto del marsigliese Pasquale Frezza, una denuncia per omicidio volontario contro Gaetano Martirano, hanno tenuto nel loro studio una conferenza stampa per precisare i motivi che hanno indotto l'operaio a sostenere un'accusa così grave.

Affoga il suo cane e si uccide dalla finestra

Venezia, 3 ottobre.

(g. g.) Un cittadino americano di 55 anni, Canant Van Blarcom, nativo di Cleveland, si è ucciso col cadavere del proprio cane in braccio buttandosi da una finestra del secondo piano della pensione «Seguso» alle Zattere.

Prima di spiccare il balzo dal davanzale l'uomo aveva affogato la bestiola nella vasca da bagno.

Il turista risiedeva nel Messico ed era giunto a Venezia nell'agosto scorso. Amava talmente il suo cane di nome «Bongo» un bassotto di cinque anni, che sul registro della pensione scherzosamente ne aveva segnato il nome prima del suo.

Non sono noti i motivi che l'hanno spinto al suicidio, forse l'americano ossessionato da un male che aveva alla bocca, sospettando un morbo inguaribile, ha deciso di farla finita.

Episodio di violenza a Barcellona di Messina

Estremisti di destra attaccano un circolo "cinese" in Sicilia

Assalto di un gruppo di neofascisti appartenenti ad «Ordine Nuovo» con manganelli e catene alla sede del «Partito marxista-leninista» - Nella notte, emesso mandato di arresto per 4 degli aggressori

Messina, 3 ottobre.

Un episodio di violenza è avvenuto ieri sera a Barcellona Pozzo di Goito, in provincia di Messina: un gruppo di giovani estremisti di destra, appartenenti ad «Ordine Nuovo», ha assaltato la sede del circolo del partito comunista marxista-leninista di osservanza «cinese».

Sembra che numerosi giovani siano rimasti feriti nello scontro ma che abbiano preferito farsi curare privatamente per evitare la denuncia. Nella notte, il pretore ha emesso mandato di arresto per quattro dei giovani neo-fascisti di «Ordine Nuovo» per rissa, violazione di domicilio, minacce e intimidazione.

L'episodio avrebbe tratto origine da un piccolo incidente casuale avvenuto nel tardo pomeriggio tra esponenti dei due gruppi. Dopo l'intervento della polizia, si era ristabilita la calma. In serata però, una squadra di «Ordine Nuovo» è andata all'assalto del «Circolo marxista-leninista» con manganelli, spranghe e catene; dopo un breve assedio ha avuto ragione dei difensori del circolo, in numero inferiore. Per riportare la calma sono dovuti intervenire carabinieri, poliziotti e cinquanta agenti di custodia del vicino manicomio giudiziario.

(Ansa)

Due banditi armati

Assaltano una banca e rapinano 4 milioni

(Dal nostro corrispondente) **Piacenza, 3 ottobre.**

Pistola alla mano e il viso coperto da calze da donna, due banditi hanno assaltato questa mattina ad Alseno, sulla Via Emilia, quasi al confine con la provincia di Parma, la filiale della Cassa di Risparmio di Piacenza. Hanno arraffato banconote per circa quattro milioni e mezzo, allontanandosi poi su un'automobile, trovata abbandonata poco più tardi.

I banditi, entrambi dall'apparente età di 25 anni, sono apparsi alla porta dell'istituto bancario alle 10,30. Nell'interno c'erano in quel momento, oltre al direttore Giuseppe Inzani e al cassiere Luigi Chini, due clienti, le signore Mercedes Cerri e Francesca Orsi, che stavano compiendo alcune operazioni. «*Mani in alto e faccia al muro*», hanno intimato i malviventi, puntando due pistole a canna lunga.

Uno degli assaltatori ha quindi scavalcato il banco della cassa, ha fatto allontanare i due funzionari e ha rovistato nei cassetti impadronendosi delle banconote di grosso taglio. Ha trascurato invece la cassaforte, quando s'è accorto che conteneva soltanto moneta spicciola.

Intascati i denari, i banditi sono fuggiti a precipizio, salendo su un'«Alfa Romeo» bianca targata Parma 147392 e dirigendosi verso Piacenza. La vettura è stata trovata verso mezzogiorno in una stradina di campagna ad un chilometro circa da Fiorenzuola d'Arda. E' risultata rubata a Colorno.

Subito dopo la rapina sono stati istituiti posti di blocco tutt'attorno alla zona, mentre le forze di polizia ed i carabinieri iniziavano vaste battute che sono rimaste però senza esito positivo.

e. l.

ANALISI

Ci assistono 40 mila enti

(Ogni anno lo Stato spende tremila miliardi Per la prima volta un'inchiesta del Parlamento)

Un'indagine conoscitiva sulle condizioni in cui si svolge l'assistenza pubblica e privata in Italia sarà condotta, per la prima volta, dal Parlamento. L'ha deciso all'unanimità la commissione Interno di Montecitorio, che ha chiesto la necessaria autorizzazione al presidente della Camera, Pertini.

L'indagine equivale ad un'esplorazione mai tentata sinora, in un campo delicato dal quale emergono ogni tanto vicende scandalose. Basterà ricordare i raccapriccianti episodi scoperti nel «lager» di Grottaferrata (Roma), gestito da un'ex suora; la tetra storia dei «Celestini» di Prato o quella dei ragazzi dementi o paraplegici, abbandonati a sé stessi, fra escrementi e sporcizia, negli scantinati d'una casa di cura a Catanzaro. E ancora lo sfruttamento sulle rette compiuto per anni dal prof. Nicola Aliotta, che intascava la maggior parte delle somme versategli dall'Inps per curare centinaia di piccoli tubercolotici, ospitati in una sua clinica.

Sono soltanto alcune piaghe venute alla luce, ma quante altre restano nascoste? Queste speculazioni ripugnanti sono possibili nel caotico sistema assistenziale vigente nel Paese. L'on. Corona, presidente della commissione Interno della Camera, ha detto che l'indagine dovrà prima di tutto accertare quanti siano gli enti assistenziali. Sembrerà incredibile, ma nessuno è in grado di dare un numero preciso. Fonti attendibili sostengono che gli enti siano quarantamila, fra pubblici, religiosi e privati, che si occupano di assistenza alle categorie più disparate. Esistono istituti, per esempio, sorti per assistere gli orfani della seconda guerra mondiale, che continuano a vivacchiare, mentre gli orfani di loro competenza sono ormai divenuti padri, madri. Perciò — come scrisse a suo tempo *La Voce Repubblicana* — *«se l'ente serve all'assistito, non vi è dubbio che a un bel momento l'assistito serve all'ente».*

Tanto caos dipende dalla mancanza d'una moderna legislazione. La legge fondamentale risale al 1890, quando le opere assistenziali erano dominio naturale delle organizzazioni religiose, a causa del disinteresse dello Stato. Su questa legge ormai arcaica si sono innestate successive disposizioni, norme, regolamenti, decreti ministeriali: una selva nella quale nessuno riesce a raccapezzarsi.

Lo Stato spende attualmente nelle varie forme di assistenza qualcosa come tremila miliardi di lire l'anno (compresi gli enti mutualistici e previdenziali), ai quali vanno aggiunti centinaia di miliardi, stanziati da Comuni, Province e Regioni.

Vi sono prima di tutto massicce spese per gli apparati burocratici preposti all'assistenza; poi vengono i sussidi a migliaia di enti privati, concessi spesso senza la contropartita di adeguate garanzie sul loro impiego, con la conseguenza, ogni tanto visibile, di soprusi d'ogni genere. Ma la stessa legge provoca ulteriori confusioni. Infatti qualsiasi cittadino, volendo, ha diritto a sovvenzioni per i titoli più diversi. Un solo esempio: una persona iscritta nell'elenco dei poveri (espressione che dovrebbe essere abolita) riceve sussidi, sia pur magri, dal Comune. Ma contemporaneamente la stessa persona può essere assistita come reduce di guerra, come disoccupato o sottoccupato, come orfano di guerra o di caduto sul lavoro, membro di famiglia numerosa o cieco civile, immigrato dalle regioni meridionali ed insulari, figlio di ex residenti nelle ex colonie. Anche se ciascun sussidio sarà esiguo, è evidente lo sperpero di fondi che ne deriverà.

L'indagine conoscitiva era indispensabile per chiarire molti misteri ed anche per distinguere fra gli enti benemeriti (che sono la maggioranza) e gli enti sfruttatori o del tutto inadeguati.

Lamberto Furno



Roma. Dori Ghezzi arriva al Teatro delle Vittorie per le prove di Canzonissima (Team)

Alla ditta Osram di Milano

Intossicate 30 operaie dai gas delle lampadine

Tutte sono state giudicate guaribili in pochi giorni Manifestazione di protesta delle maestranze: è il quinto caso di avvelenamento in una settimana

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 3 ottobre.**

(g. m.) Una trentina di operaie sono rimaste intossicate stamane da esalazioni di gas che hanno invaso due reparti della fabbrica di lampadine «Osram» in via Savona, alla periferia della città: trasportate tutte agli ospedali, soltanto diciannove sono state ricoverate. Tutte guariranno in pochi giorni.

Il drammatico episodio è avvenuto nei reparti «A» e «B» dello stabilimento, dove, in due turni, si alternano oltre 500 operai. Improvvisamente, per cause non ancora completamente accertate, le trenta operaie sono state colte da sintomi di asfissia e sono crollate a terra semi-svenute.

Impressionate da quanto stava accadendo, le compagne di lavoro hanno abbandonato in massa i reparti riversandosi all'esterno dello stabilimento. Mentre veniva dato l'allarme ai vigili del fuoco ed alle ambulanze, alcuni operai si sono lanciati in soccorso delle infortunate e le hanno trascinate all'aperto.

In via Savona sono confluite una ventina di ambulanze e le donne sono state portate ai più vicini ospedali.

Dopo quanto avvenuto le maestranze dello stabilimento hanno inscenato una manifestazione e sospeso il lavoro. Operai e operaie hanno innalzato cartelli sui quali era scritto: *«Osram è luce, la luce è vita, ma alla Osram si muore di lavoro»* e *«Lavorare sì, morire di lavoro no».* I vigili del fuoco hanno compiuto un attento sopralluogo nei reparti dove è avvenuto l'incidente. Ma, a quanto pare, non hanno riscontrato nessuna perdita nelle tubazioni del gas che alimentano i macchinari. E' stata ora aperta un'inchiesta per stabilire con esattezza quanto è accaduto.

E' già la quinta volta, in poco meno di una settimana, che le operaie sono colpite da malore mentre si trovano al lavoro. Quello avvenuto stamane è il caso più grave.

Le tre organizzazioni sindacali hanno dichiarato che il lavoro nei reparti dove sono avvenuti gli incidenti e nei reparti collaterali non sarà ripreso finché l'Enpi non avrà chiarito le cause di quanto accaduto e i locali non saranno dichiarati «agibili». Per domani i sindacati hanno organizzato una manifestazione di protesta cui si affiancheranno gli operai metalmeccanici.

Scomparsa da Ivrea la salma d'un vescovo

Ivrea, 3 ottobre.

(r. a.) Un'improvvisa quanto tardiva rivelazione ha portato alla luce in questi giorni uno sconcertante macabro episodio: la salma d'uno dei vescovi di Ivrea, mons. Luigi Moreno, morto nel 1878, è scomparsa.

La sparizione, secondo quanto è stato possibile accertare, è stata scoperta tredici anni fa, durante i lavori di restauro d'una cappella della curia al cimitero di Ivrea, ma la notizia, per quanto sorprendente, venne gelosamente custodita. La salma di mons. Moreno avrebbe dovuto essere trasferita nella cripta del duomo e all'apertura della bara erano presenti l'allora vescovo mons. Rostagno, il canonico Angela, entrambi già deceduti, nonché don Eligio Adamini, di 78 anni, attuale cappellano del carcere, che è rimasto quindi l'unico testimone oculare.

Nella bara, al posto delle spoglie del vescovo, c'erano quelle del canonico Pirovano, economo della curia, deceduto alcuni anni dopo mons. Moreno. Vivo fu lo stupore dei presenti. Mons. Rostagno ordinò di aprire tutte le altre bare di preti e canonici che erano nella cappella per chiarire il mistero, ma di mons. Moreno non venne trovata traccia.

L'ipotesi più probabile è che la bara sia stata rubata subito dopo le esequie da qualche fanatico o che la salma abbia subito un sacrilego oltraggio da parte di qualche setta religiosa, che successivamente, per sviare le indagini, avrebbe rinchiuso la salma di don Pirovano al posto di quella del vescovo.

La notizia, diffusasi in città, della scomparsa della salma non ha sollevato reazioni nell'ambiente vescovile. Mons. Bettazzi, che è vescovo di Ivrea da pochi anni, non si è stupito: *«Mi avevano informato al mio arrivo di quest'episodio, ma non vi davo molta importanza, anche perché credevo che la cosa fosse nota».* E' quindi comprensibile l'interesse con cui si segue ora la notizia, anche se si tratta d'un fatto ormai lontano nel tempo.

Sospeso lo sciopero dei dipendenti Aci

Roma, 3 ottobre.

I sindacati del personale dell'Automobile Club d'Italia e delle delegazioni provinciali dell'Aci comunicano di aver sospeso lo sciopero della categoria, per le garanzie in sede governativa sul pieno impiego per i dipendenti.

I sindacati hanno emesso un comunicato nel quale si dice tra l'altro che essi *«si riservano di riprendere le agitazioni».* *(Ansa)*

Molte novità nella seconda puntata della trasmissione

Tutti "dal vivo" questa sera i concorrenti di Canzonissima

Si esibiranno la Martino, Mal, Dori Ghezzi, Fontana, la Berti e Ranieri - Dopo la prima puntata è arrivato quasi mezzo milione di cartoline: in testa Little Tony, seguito da Shirley Bassey e Rosanna Fratello

Critiche di due grandi esclusi: Mina e Celentano

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 ottobre.**

Tutti i cantanti si esibiranno dal vivo domani sera a Canzonissima: *sull'esempio, rivelatosi positivo, di Shirley Bassey, che sabato scorso ha ottenuto i maggiori voti dalle giurie. In un primo tempo soltanto Massimo Ranieri, Jimmy Fontana e Miranda Martino avevano annunciato di voler cantare in «diretta», poi anche Mal, Orietta Berti e Dori Ghezzi hanno abbandonato il* play-back, *cioè la registrazione.*

La seconda puntata, stando a quello che si è visto oggi, sarà senz'altro più corta di quella di sabato scorso, anche perché Paolo Villaggio e Gianni Boncompagni, presentatori dei collegamenti con le giurie esterne, sono stati invitati a contenere al massimo i loro interventi.

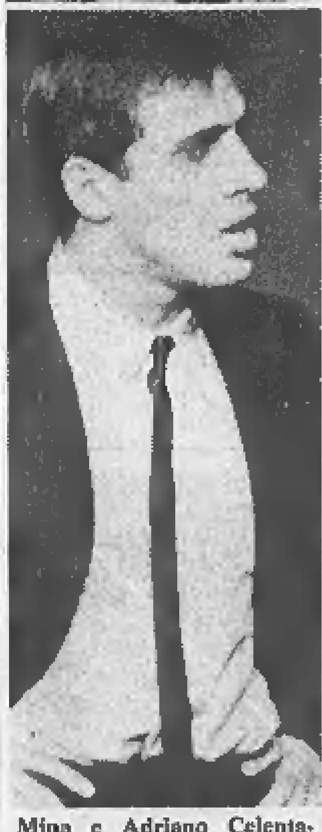
Per la giuria grande del Teatro delle Vittorie domani entrerà in funzione il nuovo regolamento. I giudici giovani (da 18 a 24 anni), i meno giovani (da 25 a 40 anni) e i non più giovani (oltre i 40 anni) voteranno contemporaneamente e non a sezioni come sabato scorso.

Il programma dello spettacolo, dopo l'introduzione delle Kessler, di Dorelli e Vianello, prevede la gara tra Miranda Martino, Mal e Dori Ghezzi. Poi torneranno davanti alle telecamere Dorelli e Vianello per una scenetta comica alla quale farà seguito il balletto centrale delle Kessler, ispirato ai suoni della vecchia Europa; vi si ritrovano Lambeth Wolk, Can Can, Wien Wien, Ballata di Mackiemessner *e* 'O guarracino. *A questo punto tornano i cantanti, con la seconda terna: Jimmy Fontana, Orietta Berti e Massimo Ranieri.*

Soltanto domattina si conosceranno i risultati definitivi delle 450 mila cartoline-voto pervenute al centro raccolta di Torino per la prima puntata (lo scorso anno furono 432 mila). Nella graduatoria provvisoria è in testa Little Tony con circa 120 mila cartoline, seguito da Shirley Bassey con 107 mila, Rosanna Fratello con 68 mila, Don Backy con 59 mila, Fausto Leali con 41 mila e Ombretta Colli con 23 mila. Little Tony, Shirley Bassey e Rosanna Fratello, sommando ai voti popolari quelli ricevuti sabato scorso dalle giurie, dovrebbero essere i primi ammessi al secondo turno.

e. b.





Mina e Adriano Celentano: i due «grandi assenti»

Le interviste ai cantanti

Roma, 3 ottobre.

(e. b.) Su Canzonissima — premette Celentano — *ho poco da dire. Sabato ero impegnato in sala d'incisione ed ho visto soltanto il balletto centrale con le Kessler che mi è parso piuttosto bello».*

Il cantante è in questo momento tutto preso dal cinema, è interessato come attore e come produttore alla fase preparatoria de *Il pinocchiaccio*, sceneggiato da Malerba, Carpi e Nelo Risi, intende cominciare a girare il 15 novembre, e comunque non oltre il 1° dicembre. *«Fare del cinema mi piace e mi appassiona* — precisa Celentano — *ma non intendo trascurare l'attività di cantante, almeno fino a quando vendo di un disco 800 mila copie, (senza contare quelle che vendono i falsari che ho già denunciato). Per ora insisto nella mia regola di incidere soltanto due dischi all'anno».*

«Per questa ragione — aggiunge il cantante-attore — *non vedo l'utilità di scendere in gara a* Canzonissima *e da questo punto di vista non comprendo neppure la partecipazione di Morandi, che dovrebbe vincere, anche perché è solo. Effettivamente c'è stato un momento in cui ho pensato a* Canzonissima *come occasione per uno scontro con Morandi: ma tutto, a mio avviso, si sarebbe risolto in una "battaglia" tra noi due senza prospettive, per entrambi, di trarne dei vantaggi».*

Lugano, 3 ottobre.

(c. m.) *Mina a Lugano per la fine settimana, dichiara di non avere nessuna opinione da esprimere sulla* Canzonissima *1969. Non ha visto la prima puntata.*

Perché non ha partecipato come l'anno scorso? «Soprattutto per un motivo familiare. Non desidero allontanarmi da mio figlio, che ha incominciato da pochi giorni la scuola a Lugano». *Il bambino frequenta la prima elementare e Mina non si sente di staccarsi completamente per quattro mesi da lui. Può esprimere un giudizio sulla formula della trasmissione? La risposta di Mina non è molto lusinghiera per* Canzonissima. «Non mi piace la formula competitiva alla quale il programma è ispirato. Le gare vanno bene per gli atleti e per altri generi di concorsi, non per uno *show* di canzoni. Come cantante, non parteciperei mai a *Canzonissima*. Potrei farlo solo come presentatrice, avendo dei motivi validi».

Mina critica severamente il modo di comportarsi dei suoi colleghi, che attaccano la trasmissione pur partecipandovi. Alludendo ad una intervista apparsa la settimana scorsa su un diffuso settimanale, dichiara: «Chi decide di andare a *Canzonissima*, anche se non è entusiasta, ci vada, ma non sputi nel piatto in cui mangia».

Quale interesse la trasmissione può avere per un cantante? La risposta di Mina è questa volta positiva. «Può giovare moltissimo alla carriera. *Canzonissima* contribuisce a mantenersi sulla cresta dell'onda».

Al bar chiede un tè per il suo cane e spara a 4 giovani che lo deridono

Un ventinovenne a Roma - Fortunatamente i colpi sono andati a vuoto - L'uomo è finito in carcere per tentato omicidio, il lupo al canile

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 ottobre.**

(r. s.) «Voglio un tè per me e un tè per il mio cane»: questa la richiesta fatta da un cliente — Gian Paolo Bason, di 29 anni, di Roma — in un bar di via Mario dei Fiori. Il cameriere, Giuseppe Flavi, è rimasto per un po' perplesso; ha guardato il grosso cane lupo al guinzaglio del cliente, si è inteso con un'occhiata col proprietario del locale seduto alla cassa ed infine ha risposto: *«Non ho recipienti per il cane».*

L'avventore ha insistito: *«Metta in un bicchiere il tè per il cane».* L'animale ha cominciato a ringhiare ma l'inserviente, per nulla intimorito, ha detto: *«Il tè al cane non posso darlo in un bicchiere in cui devono bere i cristiani».* A questo punto è intervenuto anche il proprietario del locale, Sisto Compagnucci: *«Senta, io il tè per il cane non glielo faccio dare; piuttosto le restituisco i soldi».*

Con aria sdegnata il cliente si è ripreso il denaro e si è avviato all'uscita. Mentre stava per superare la porta d'ingresso un giovane che si trovava seduto a un tavolino con tre amici ha detto: *«Ma la camomilla e il lecca-lecca glieli dai al cagnaccio?».*

Il padrone della bestia si è voltato verso i quattro giovani che lo schernivano e, indicando il suo cane, ha detto: *«Avete qualcosa contro di lui?»,* quindi ha estratto una pistola cal. 22 e ha preso la mira. I giovani sono usciti dal bar in un baleno e si sono messi al riparo dietro un'edicola appena in tempo per evitare due proiettili che si sono conficcati nel muro di uno stabile, ad un metro e mezzo d'altezza.

Le detonazioni hanno fatto accorrere dalla vicina Piazza di Spagna gli agenti e il Bason, nel tentativo di fuggire ha aizzato contro di loro il cane lupo. Ma, armi in pugno, le guardie hanno subito domato sia lui sia la bestia. L'uomo è stato rinchiuso a Regina Coeli con le accuse di tentativo di omicidio, resistenza alla forza pubblica e porto abusivo di armi. Il «lupo» è finito nel canile municipale.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare in loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI smerigliatrici, pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.

ALESATRICE a 4 teste Womag-Magli Beché kg 300, trapani radiali ed altre 200 macchine vende Gamberoni, Abbiate [redacted] (Tradate), 0331-82338.

OCCASIONE vendo cesoia universale Pels carpenteria lire 250.000. Telefonare 655-323.

VENDESI tornio automatico. Telefonare 259-395 Torino.

② Artigianato

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine oggetti vari. Telef. 471-552.

DECORATORE piemontese specializzato, tinteggia alloggi 13.000 camera, 19.000 tappezzate. Cura, sollecitudine. Telefonare 651-133.

AGGIUSTATORE specializzato proprio domicilio eseguirebbe piccoli montaggi o varie. Tel. 740-832.

CONIUGI 35enni cercano lavoro proprio domicilio. Tel. 769-797.

DECORAZIONI perfettissime impresa artigiana, seria organizzata, lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 355-295.

DECORIAMO camere complete tappezzeria 18.000. Tinteggiatura lavabile 13.[redacted]. Telefonare 612-630.

LABORATORIO assumerebbe lavoro per pantografo per incisione piana e per targhette incise in plexiglas. Telefonare 355-333.

MECCANICO generico assume lavoro banco. Palermo 124. Tel. 681-621 pasti.

SIGNORA 32enne lavorerebbe domicilio con lavori metallurgici. Telefonare 210-004 ore 8-14.

Z. MUTUI su immobili 7,50% annuo. Prestiti a tutti sulla fiducia. Telefonare 544-224. Prestiti.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, tel. 544-265, 532-975, 533-001.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali 100.000 - 50.000.000 tasso annuo 8%. Sacchi 58, tel. 594-700.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000, 50.000.000, tasso 8% annuo. Madama [redacted] 74, 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. 10ma, Santa Teresa 7, tel. 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Sofit, corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. FIDIT - Finanziamento dipendenti - Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Tel. 532-945.

A.A.A. FINANZIAMO rapidamente impiegati operai esercenti. Telefonare 519-774.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti. 51373

A. ELETTROLAVAGGIO moderno avviatissimo cedo facilitando causa salute. Telef. 534-738.

A. PRESTITI fiduciaria dipendenti ipotecari tasso 8 % su proprietà mobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616.

AFFERMATO studio commerciale immobiliare cedesi esaminando anche valida collaborazione consociale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4344 — 10100 Torino ».

AFFITTASI albergo ristorante sei camere, nuova costruzione. Rivolgersi Trattoria San Bernardino di Trana.

ALBERGO ristorante bar in Cesana Torinese 8 camere, 45.000.000 incasso annuo, aperto tutto l'anno cedo 10.000.000 anticipati. L'Immobiliare 503-290. 51711

ALBERGO ristorante bar in Val Pellice 10 camere cediamo 10.000.000 anticipati L'Immobiliare Re Umberto 54. 51711

ARCIOCCASIONE Rivarolo Canavese cedesi magnifico acconciature causa trasferimento. Telefonare 538-676.

AUTORIPARAZIONI cedesi oppure gestione avviamento quindicennale, motivi particolari. Telefono 889-907.

AUTORIMESSA cedesi attività decennale medesimo proprietario 140 auto completa lavaggio rapido asciugatore officina. Telef. 774-062.

AUTORIMESSA mq 1200 occasionalissima privato cede. Tel. 669-686.

AVVIATISSIMO giocattoli lettini carrozzine direttamente cedo causa famiIiare. Telef. 774-973.

BAR moderno attrezzatissimo alloggio attiguo periferia Genova incasso giornaliere 100.000 cedesi motivi salute. Telefonare 630-773 Torino.

BAR superalcoolici nuovo bellissimo posizione invidiabile forte lavoro aumentabile cedesi 10.000.000. Telefonare 790-773.

CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice piazza Rivoli. Telef. 726-311 ore pasti.

CEDESI centralissimo albergo ristorante bar 12 camere. Tel. 545-561.

CEDESI commestibili avviatissimo trattabile incasso giornaliero 150.000. Volendo aumentabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5245 — 10100 Torino ».

CEDESI elegante profumeria bigiotteria centralissima, ottimo reddito, causa salute. Telefonare 353-682.

CEDESI latteria cause familiari, ottimo affare. Telef. 325-682.

CEDESI negozio alimentari incasso giornaliero 120.000 causa ritiro commercio. Telef. 768-931.

CEDESI negozio foto ottica avviamento ventennale. Telefonare 386-764.

CEDESI pizzeria tavola calda bar. Telef. 553-856.

CEDO avviato colorificio via Benevento 31, [redacted] malattia.

IMPRESA causa motivi familiari cedesi avviato negozio mercerie confezioni articoli spiaggia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4532 — 10100 Torino ».

LAVASECCO 2 negozi collegati laboratorio proprio attrezzature moderne centro Torino incasso L. 1.600.000 mensili, cedesi. Telef. 883-196 ore negozio.

LAVASECCO 650.000 mensili angolare 4 vetrine Macastrelli tre bocche cedesi 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-514.

MACELLERIA cercasi buona posizione, Piemonte-Liguria. Telefonare 54-119 (0141), ore ufficio.

MALATTIA improvvisa cedesi officina attrezzatissime funzionante adatta attrezzature coltelli industriali prezzo vera occasione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9563 — 10100 Torino ».

MERCERIA abbigliamento, attività ventennale, privato cede bloccando 6.000.000. Telef. 290-586.

PRESTITI casa famiglia, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290.

RAPALLO centrale avviatissima attrezzata pensione 26 letti cedesi. Casetta 4 C Spi, 16035 Rapallo.

RISTORANTE bar tipico fronte strada statale montana importante centro torinese, 55.000.000 incasso annuo, cede [redacted]. L'Immobiliare, Re Umberto 54, tel. 502-542.

RISTORANTE modernissimo [redacted] nanze Torino eccezionale visto panoramico annessi [redacted] mq [redacted] cedesi con immobile anticipando 20.000.000. L'Immobiliare 502-542.

RISTORANTE Ivrea utile netto mensile 600.000 cedesi 7.200.000 minimo contante 4.000.000. L'Immobiliare 502-542. 51711

RISTORANTE Pont Canavese utile annuo 13.000.000 cedesi 20.000.000 minimo contante 6.000.000. L'Immobiliare [redacted]. 51711

RITIRO commercio cedo negozio plastica gomma giocattoli fiori. Telefonare 280-591.

SALUMERIA gastronomia avviatissima vendo a [redacted]. Tel. 260-364.

TINTOSTIRERIA urge cedere contanti [redacted].000, Telefonare ore pasti 238-385.

TORREFAZIONE bar invidiabile posizione su 3 corsi incasso redditizio, vendesi contanti. Tel. 393-433.

VENDESI macelleria equina zona piazza Statuto incasso settimanale ottimo. Telefonare ore 14 a. 667-550.

VENDESI negozio pettinatrice [redacted] trasferimento. Telefonare 390-494.

VENDESI o affittasi negozio macelleria S. Mauro T.se. Tel. 321-576.

VENDESI recapito tintoria zona centralissima. Telefonare 325-673.

VENDESI tintoria avviatissima anche uso sartoria 400.000. Tel. 687-658.

VENDO profumeria articoli sanitari pettinatrice. Telefonare 799-002.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO [redacted] contanti, Telefonare [redacted].

AVVIATISSIMO negozio drogheria vicinanze Torino, buon incasso, cedesi. Telef. 781-308 feriale.

BAR ristorante alloggio zona Mirafiori cedesi. Ottimo affare. Telefonare 665-994.

BAR torrefazione superalcoolici centrale, orario ridotto, occasione cedesi. Telefonare 746-218.

BELLA autorimessa Crocetta officina completa attrezzature alto valore cedesi subito prezzo conveniente. Telefonare ufficio 593-629.

CARROZZERIA completa di attrezzatura nuova cedo vicinanze Mercati Generali. Telef. 665-836.

CARTOLIBRERIA ventennale centrale [redacted]. Zucco via Gropello 2.

CAUSA salute cedo miglior offerente drogheria [redacted] alloggio, incasso 40.000 giornaliere, via Principessa Clotilde 77, tel. 471-022.

CAUSA trasferimento cedesi convenientissimo Bar tavola calda, cintura Torino. Telef. 935-530 dopo ore 10.

CEDESI avviatissima autofficina zona centrale, affitto mite, servizio primaria casa nazionale ed estera, annesso lavaggio. Telefonare 364-192 ore 13-14.

CEDESI zona Collegno latteria bar analcoolico. Telefonare 784-296 dopo ore 19.

CEDO salumeria frutta verdura demotivi. Telefonare 702-361.

CINEMA Coravino unico zona, [redacted] posti facilitazioni vendesi muri compresi attomilioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4496 — 10100 Torino ».

COLORIFICIO cedesi motivo trasferimento. Via Postumia n. 40.

CONFEZIONI bimbi zona commerciale ottima clientela cedesi motivi familiari. Telef. ore pasti 339-140.

COMMESTIBILE arredatissimo, posizione invidiabile, urgenti impegni cediamo 2.200.000. Telef. 519-546.

CONIUGI piemontesi massime referenze, assumono affitto aut gerenza torrefazione bar centrale Crocetta. Telefonare 592-489.

DISPONGO 30.000.000 (anche frazionati) per mutui ipotecari pluriennali. Telefonare 774-769.

FIORI freschi e sementi cedo zona popolarissima, affarone. Tel. 665-836.

IN zona commerciale cedo latteria in gerenza. Telef. 854-980.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, c.so Francia 15, telef. 760-205, 779-826.

OCCASIONISSIMA cedesi corso Peschiera negozio confezioni bambini. Affarone. Telefonare 540-006.

OFFICINA meccanica per costruzione e attrezzatura meccanica cerca socio. Telefonare 877-948.

PANETTERIA alimentari drogheria 2 licenze con alloggio cedesi. Telefonare 487-106.

PANETTERIA 8 ql. zona Parella incasso 90.000 giornaliere cede Troglio. [redacted] Regina 168.

PASTICCERIA con forno cedesi minimo unicipo. Telef. 210-823.

PASTIFICIO urge cedere causa malattia, dilazioni pagamento, [redacted] commerciale. Tel. 210-722.

PENSIONE Bordighera 18 camere arredamento nuovo cede Costagno, Telefonare 502-386.

PRIVATO vende negozio drogheria [redacted] avviatissimo, posizione eccellente. Telefonare 643-536.

PRIVATO [redacted] cede licenza calzature pelletterie affitto [redacted]. Telefonare 589-470.

[redacted]RA cedesi [redacted] motivo riposo titolare noto ristorante avviatissimo, clientela affezionatissima, richiesti [redacted] trattabili. Tel. 82-60 Imperia.

SOVVENZIONIAMO ovunque famiglie solvibili rateizzando 10-12-18 mesi. Scrivere Socaf Boccaccio 43, Milano. 50016

TABACCHERIA Bar reddito netto 700.000 mensili molto aumentabili, fortuna famiglia cedesi dilazionando 50 %. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA bar superalcoolici altamente redditizia cedesi causa anzianità. Alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4544 — 10100 Torino ».

TABACCHERIA cartolibreria moderna, levata 1.600.000 reddito netto 750.000 mensili dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA profumeria moderna levata 1.700.000 [redacted] netto 700.000 mensili dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TORREFAZIONE Bar [redacted] orario ridotto incasso 100.000 giornaliere reddito [redacted] 750.000 mensili, dilazionando cedesi, Quirico, Garibaldi 3.

A.A.A. A privato meravigliosi alloggi Barriera Milano vende direttamente [redacted] impresa. Visite in cantiere anche sabato domenica: via Botticelli 21 (corso Grosseto). Telef. 596-051.

A. ABITABILE subito vendesi [redacted] vissimo 2 camere tinello cucinino bagno, forte mutuo. Corso Corsica 139.

A. ADIACENZE piazza Crispi privato vende alloggio signorile 3 camere servizi. Tel. 287-526, 531-302.

A. ALLOGGIO libero vendesi: 3 camere cucina bagno, doppia entrata. Visitateci 15-18, via Gioberti 70.

A. ATTICO camera, tinello, tutti servizi, grande terrazzo, centro Chiesa Salute. Tel. 883-379, 531-302.

A. CORSO Lecce (piazza Rivoli) vendonsi signorili appartamenti. Telefonare 534-713.

A. VALSALICE stupenda posizione [redacted] terreni progetto approvato. Telefoni: 883-379; 531-302.

A. [redacted] alloggio nuovo quattro vani, servizi, piano rialzato, zona Borgata Paradiso, richiesta otto milioni più mutuo, libero subito. Telefonare 273-177.

A. VIA Passo Buole vendiamo alloggio libero camera tinello servizi 4.800.000. Telefonare 769-800.

A. ZONA corso Antonelli vendonsi spaziosi, soleggiatissimi alloggi. Telefonare 534-713.

A. 190.000 svendesi, villeggiatura, grande camera divisibile, meravigliosamente panoramica (Cuneese). Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4508 — Torino ».

A desideroso impiego capitale vendo bellissimo alloggio angolo due corsi: salone, 4 camere, biservizi. Telefonare ore pasti 771-998.

A 50 metri dal corso Giulio Cesare, via Trino angolo Salassa, svendiamo ultimi due alloggi camera cucina, 2 camere cucina, L. 1.200.000 per camera volendo garage, reddito dimostrabile 7%. Visite 15-19.

ABITABILI subito vendonsi saloncino 1-2 camere cucina fronte scuola giardini materiali pregiati, finizioni accurate, cantiere via Pacchiotti 77. Telefonare 720-761.

ACQUISTA contanti alloggio da privati dotato servizi Torino. Telefonare 581-735.

ACQUISTANSI locali 6-700 mq pianoterra uso laboratorio silenzioso zona Campidoglio limitrofe. Telefonare 773-212.

ADIACENZE Racconigi liberi esentasse camera tinello, 3 camere tinello, sufficiente 30% contanti. Telef. 746-204.

AFFARE! Cascine Vica corso Torino, 2-3 camere servizi 4.300.000, 6.300.000 sufficiente 40% contante. Sabatelli 581-735.

AFFARONE alloggio libero 3 camere salone servizi via S. Marino 95 vendesi. Telefonare 541-493.

AFFARONE bellissima villa 4 camere servizi cantina garage giardino 10.500.000 + mutuo 3.000.000. Rivolgersi via Mameli 11, Nichelino.

AFFARONE Mirafiori ne[redacted] affittati generi prima necessità esentasse, reddito garantito, sufficiente 30% contanti. Tel. 746-204.

AFFARI! Investimenti oculati! Zona Francia, via Vassalli Eandi 30. Appartamenti convenientissimi: monocamera, servizi 850.000 mutuo 1 milione 850.000. Tricamere, servizi 2.250.000 mutuo 5.150.000. Cinque camere, servizi, attico 3.850.000 mutuo 8.850.000. Gabetti 57-67.

ALLOGGI negozi vendonsi via Fraly angolo Fréjus, lunghe dilazioni. Telefonare 372-831.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 150-200 mq palazzina 3 piani tutti confort, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Siciliaria, telefono 347-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI vendonsi, Bravin 16, due camere servizi, lunghe dilazioni. Telefonare 372-831.

ALLOGGI vendonsi, Grosseto 216, nuova costruzione, lunghe rateazioni. Telef. 372-831.

ALLOGGIO libero vendo, via Spano, esentasse, 2 camere, tinello, [redacted] vizi, garage. Telefonare 614-196.

ALLOGGIO privato vende via Venaria quattro camere. Telef. 273-582.

APPARTAMENTI altamente signorili tricamere, salone, doppi bagni, cucina, box, costruendo palazzo via Madama Cristina angolo via Berthollet vendonsi. Visite in cantiere.

APPARTAMENTI convenientissimi, recente costruzione, zona nuova Torino, Grugliasco - via Lamarmora 149. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.800.000 mutuo 4.050.000. Disponibilità boxauto. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15-19. Signorilità, pregio, confort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa edile Luna, telefoni 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI nuovi, signorili, nuova Torino, via Sansovino angolo Strada Altessano. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo 6.200.[redacted] mutuo 14.400.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI prestigio, signorilissimo palazzo ultimando, corso Vittorio angolo San Massimo. Varie superfici, da lire [redacted] mq. Visite 14,15-16,30 oppure appuntamento. Furbatto 544-566.

APPARTAMENTI signorili, liberi, costruzione '67, Via Pio VII angolo via Pizzi. Tricamere, cucina, ingresso, bagno 3.250.000 mutuo 7.450.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili in Val Salice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/6.

APPARTAMENTI signorili, nuovi, prezzi concorrenzialissimi, corso Potenza 2, quasi corso Regina. Tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.380.000 mutuo 7.870.000. Quadricamere, [redacted]gno, ingresso, ripostiglio 4.515.009 mutuo 10.535.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorilissimi importante corso Crocetta salone, pranzo, quadricamere cucina triservizi biingressi. Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTI 130 mq palazzotto signorilissimo, via Claudio 10. Visite 11-12 oppure appuntamento. Furbatto 544-566.

APPARTAMENTINI affare, Via Piedicavallo 28 (zona Francia). Camera, cucina, ingresso, bagno 1.250.000 mutuo 2.850.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO bellissimo [redacted] Crocetta, mq. 160, convenientissimo, vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO libero vendesi, zona Cernaia, terzo piano, ascensore, 5 camere, doppi servizi, termo bagno. Telefonare 534-217.

APPARTAMENTO prezzo-occasione. Via Sansovino [redacted]. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO recentissimo Madama Cristina 3 camere cucina terrazzi. 4.300.000 mutuo 7.500.000. Telefonare 599-364.

APPARTAMENTO signorile, stadio, 6 camere, cucina, doppi servizi, volendo divisibile, garage. Vendo. Esentasse. Telefonare 614-196.

APPARTAMENTO spazioso, prezzo minimo. Via Maria Vittoria 26. Cinque camere, cucina, bagno, ingresso 2.450.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO via Barletta camera tinello servizi, 1.500.000 mutuo 2.900.000. Telef. 599-069.

ATTICO nuovo, signorile, graziosissimo via Passo Buole 151: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio [redacted] mutuo 4.700.000. Appartamenti: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 57-67.

AUTORIMESSA 1200 mq vendonsi muri, lunghe rateazioni. Tel. 725-762.

BARRIERA Milano, via Cuneo 12. Appartamentino graziosissimo: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1.600.000 [redacted] 3.700.000. Gabetti 57-67.

BORGHETTO Santo Spirito impresa geom. Conti via Aurelia 79 vendo appartamenti e attici pronti e in costruzione su piazze vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi, dilazioni.

[redacted] San Paolo alloggetti 2-3 camere cucinino servizi vendonsi mutuati. Tel. 682-218.

BRUINO villette 4 vani servizi grande giardino riscaldamento vendesi 10.200.000. Telef. 71-944 Pinerolo.

CASCINOTTA aff[redacted], recentemente rimodernata, Moncrivello (comodissima Torino). Quattro camere, con caminetto, servizi, [redacted], dipendenze varie 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 57-67.

CASCINOTTA Gassino otto giornate 6.000.000 vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9542 — 10100 Torino ».

CASETTA compero. Telef. 664-649.

CASETTA con terreno acquistasi Torre Pellice o Bricherasio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4513 — 10100 Torino ».

CASETTA o rustico con terreno, buona posizione collinare compresa fra Gassino, S. Mauro acquisto per contanti se occasione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4494 — 10100 Torino ».

CEDO esposizione magazzino ceramiche marmi. Telefonare 216-463 dalle ore 16 alle 18, via Roccavione 61.

CENTRALISSIMA posizione, via Bidone 17 (via Nizza - via Madama Cristina). Appartamenti spaziosissimi, luminosi: quadricamere, cucina, ingresso, bagno [redacted] mutuo 5 milioni 300.000. Cinque camere, cucina, ingresso, bagno 2.650.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 57-67.

CHIOMONTE vendo alloggio panoramico 3 camere servizi, giardino. Tel. 362-101.

COMPRO [redacted] camere tinello. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5248 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. [redacted])

DALL'INTERNO

Bloccata per tre giorni dagli scioperi in bacino [redacted] carenaggio

[redacted] "Eugenio C.„ [redacted] partita da Genova [redacted] polemiche

Dopo il telegramma del Ministro del Lavoro al presidente della Confindustria, armatore del transatlantico, hanno preso posizione anche i sindacati - Un'altra agenzia marittima, che [redacted] avuto ferma [redacted] nave per [redacted] agitazioni articolate dei metalmeccanici, protesta « per i sistemi di lotta dei lavoratori »

(Dal nostro corrispondente) Genova, 3 ottobre.

[redacted] transatlantico « Eugenio C. », di 30 mila tonnellate, ha lasciato il porto di Genova oggi alle 14,30. A bordo c'era[redacted] 1100 passeggeri imbarcati nella mattinata e diretti in Sud America: Rio de J[redacted]ro [redacted] Buenos Aires. Hanno dovuto attendere per due giorni [redacted] partenza della nave, prevista per mercoledì alle 13, perchè il transatlantico [redacted] rimasto bloccato tre giorni nel bacino di carenaggio a causa di una serie di scioperi articolati e ne è uscito soltanto stamane alle 9,30.

Con [redacted] partenza della nave non è però finita la vivace polemica suscitata dalla vertenza. Dopo l'intervento piuttosto duro del ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin contro Angelo Costa, presidente della Confindustria e armatore della «Eugenio C.», stasera hanno preso posizione i sindacati.

Lo sciopero articolato, sostengono le segreterie provinciali dei metalmeccanici portuali aderenti a Cgil, Cisl e Uil, « *è una scelta appropriata al tipo di scontro che impegna la categoria per il rinnovo contrattuale* ».

Poi l'attacco: « *Le [redacted]rie sindacali stigmatizzano e condannano la campagna provocatoria iniziata in questi giorni contro il diritto di sciopero, che non a caso, dopo Fiat e Pirelli, ha trovato qui a Genova in prima linea Costa, presidente della Confindustria. Le organizzazioni sindacali, mentre respingono [redacted] fermezza tale campagna, rilevano come si tenti in questo modo di drammatizzare una situazione col preciso scopo di denigrare i lavoratori impegnati in una dura lotta proprio per la posizione intransigente del padronato pubblico e privato* ».

L'intervento dei sindacati è in risposta non soltanto agli attacchi di Costa dei giorni scorsi, ma anche di una agenzia marittima che ha avuto una nave bloccata in bacino per lo stesso sciopero che ha fermato la « Eugenio C. ».

L'agenzia è la « Medov » (Mediterranean and Overseas Shipping Agency) di Geno[redacted] aveva inviato in bacino di carenaggio, il mattino del 29, la motonave « Marocco ». L'unità sarebbe dovuta uscire ieri mattina, ma lo sciopero dei dipendenti dell'Ente bacini l'ha bloccata fino [redacted] pomeriggio.

« *In [redacted] situazione di continui scioperi, dichiarati per [redacted] più senza preavviso, le [redacted]vi italiane* — sostiene la "Medov" in [redacted] telegramma al ministro del Lavoro — *si trovano in condizioni di inferiorità rispetto alle concorrenti che battendo bandiera estera evitano intelligentemente di effettuare le riparazioni in porti italiani o in particolare a Genova* ».

« *Protestiamo energicamente* — conclude il telegramma — *per il sistematico danno causato all'armamento in conseguenza di vertenze che [redacted] lo riguardano direttamente e per un sistema di scioperi improvvisi che recano danni indiscriminati* ».

Antonio Nardi, della Fiom-Cgil, replica: « *E' in corso una battaglia sindacale, non voluta [redacted] lavoratori, ma dall'intransigenza del padronato. L'unico [redacted] disposizione degli operai [redacted] lo [redacted]pero, del quale ci serviamo in termini costituzionali* ».

Il blocco in bacino della « Eugenio C. » e della « Marocco » è conseguenza di una serie [redacted] agitazioni articolate decise dalle segreterie nazionali [redacted] sindacati metalmeccanici. In questa categoria rientrano anche i circa 5300 lavoratori del settore industriale del porto di Genova: quelli addetti, cioè, alle riparazioni navali e ai bacini di carenaggio.

Quando la « Eugenio C. » [redacted] entrata in bacino, martedì mattina, è stata tolta l'acqua per consentire i lavori sulle fiancate della nave: poi, d'improvviso, gli otto [redacted]ricisti del bacino hanno dichiarato sciopero, imitati poi da gruisti, carpentieri e, ieri mattina, dagli addetti del settore industriale.

Colto alla sprovvista dalla prima agitazione (quella degli elettricisti), l'armatore Costa ha preso posizione energicamente: « *Questo sciopero* — ha dichiarato Giacomo Costa, figlio [redacted] presidente della Confindustria — *ci costa decine di milioni. Come si può sperare che a Genova si abbiano nuovi investimenti di capitali quando proprio in questa città e in particolare nel suo porto chi ha cercato di fare [redacted] ha fatto qualche cosa di buono, viene preso [redacted] mira come [redacted] fosse un nemico del popolo?* ».

L'armatore genovese, inoltre, in [redacted] comunicato ai passeggeri ha definito lo sciopero « *un'azione sindacale fuori di ogni responsabile controllo* », [redacted] poi ha inviato al ministro [redacted] Lavoro Donat-Cattin un telegramma che diceva tra l'altro: « *Appena la nave non è stata in condizione di uscire dal bacino, [redacted] stato dichiarato improvvisamente lo sciopero, senza fissare la durata nè indicare il motivo. Segnaliamo il fatto anche perchè i promotori di questi scioperi hanno l'impressione che queste forme di agitazione, che sono [redacted] attentati all'economia del Paese e alla libertà di lavoro, godano dell'approvazione sia pure tacita di lei, signor ministro* ».

Ieri però Donat-Cattin ha replicato a Costa piuttosto duramente: secondo il ministro, l'armatore genovese ha una « *insolita conoscenza delle altrui impressioni e scarsa sensibilità nel valutare il dovere di non polemizzare mediante insinuazioni* ». Ma, prosegue il ministro, dovrebbe sapere, « *almeno tramite i suoi legali, quali siano i limiti oltre i quali dallo sciopero si passa a forme non ammesse dalla legge* ».

f. d.



Genova. Il saluto ai passeggeri i[redacted]ti sull'« Eugenio C » [redacted] eta [redacted]i dal molo (Telefoto Leoni)

L'intesa firmata ieri alla Farnesina

Accordo Italia - Usa per studiare i trasporti

I due paesi esamineranno insieme i provvedimenti [redacted] le tecniche per rendere più sicuri e veloci i viaggi

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 ottobre.

Un'intesa per lo studio sui problemi dei trasporti è stata sottoscritta oggi a Roma [redacted] John Volpe, segretario ai Trasporti degli Stati Uniti, e dal ministro italiano on. Gaspari. Lo ha comunicato lo stesso Volpe in una conferenza stampa al teatro dell'ambasciata americana in Roma, precisando che questo accordo ha lo scopo di promuovere studi sullo sviluppo dei trasporti nei prossimi anni e di cercare insieme tutte quelle disposizioni che serviranno a renderli più sicuri, più [redacted]loci [redacted] sempre meno responsabili dell'inquinamento atmosferico.

La fase iniziale del lavoro in « équipe » prevede l'esame dei seguenti punti: 1) sicurezza e controllo del traffico di superficie per ogni genere di veicoli, con particolare attenzione per i dispositivi che permetteranno di disperdere la nebbia.

2) lotta contro l'inquinamento atmosferico provocato dagli scarichi dei motori a combustione interna e contro i rumori;

3) studio dei sistemi di trasporti terrestri ad alta velocità.

Fra le sedici norme già [redacted]borate dai due enti che diverranno esecutive il più presto possibile, ne figurano alcune che, secondo gli esperti americani, contribuiranno sensibilmente a salvare un gran numero di vite umane. La prima prevede di rendere obbligatorio, forse già per le auto prodotte nel '72-'73, il palloncino di plastica posto al centro [redacted] volante per il pilota, sul cruscotto laterale per il passeggero e nel retro dei sedili anteriori per gli altri occupanti della vettura, che si gonfia automaticamente in caso di urto violento, attutendo il colpo.

La seconda norma riguarda i paraurti flessibili, a deformazione graduale.

La terza norma riguarda la prevenzione degli incidenti ferroviari, [redacted] specialmente di quelli dovuti al trasporto di carichi pericolosi.

b. g.

Una Corte internazi[redacted] deciderà [redacted] estradizioni?

In questo [redacted] si è espresso il Congresso sul diritto penale

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 ottobre.

(g. g.) L'estradizione è stato l'argomento di cui si [redacted]scusso a lungo fra i giuristi [redacted] paesi riuniti al Congresso internazionale di diritto penale.

Tutti si sono trovati d'accordo nell'affermare la necessità [redacted] l'estradizione sia condizionata al principio di fare riferimento ad un reato previsto non soltanto nello stato richiedente, ma anche in quello al quale viene chiesta la consegna dell'imputato o del colpevole. I congressisti sono stati unanimi: non si può ottenere l'estradizione per reati politici, a meno che [redacted] si tratti di « delitti contro l'umanità » o di « crimini di guerra ».

Il congresso ha approvato una mozione nella quale si augura che se esistono controversie fra due stati [redacted] l'estradizione, il problema venga affidato volontariamente ad una corte internazionale penale.

Il tempo che farà

[redacted] Nord, [redacted] Centro e sulla Sardegna cielo generalmente poco nuvoloso salvo locali addensamenti cumuliformi. In Val Padana banchi di nebbia [redacted] durante [redacted] notte e nelle ore del primo mattino. Al Sud e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari con locali residue precipitazioni, anche temporalesche. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *mosso il basso Adriatico, poco mossi i restanti mari.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	19	Pescara	16	25
Bolzano	5	24	L'Aquila	11	21
Trento	12	22	Roma	15	26
Verona	12	25	Campob.	13	17
Trieste	15	21	Bari	17	22
Venezia	12	20	Napoli	15	24
Milano	12	21	Potenza	12	15
Genova	17	22	Catanzaro	17	25
Bologna	14	20	Reggio C.	15	26
Firenze	12	25	Messina	19	24
Pisa	12	25	Palermo	19	24
Ancona	10	24	Catania	16	25
Perugia	13	21	Cagliari	14	24

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	17
Londra	14	17
Berlino	8	12
Amsterdam	14	18
Bruxelles	9	14
Madrid	13	21
Mosca	3	10
Stoccolma	2	10
New York	17	19
San Francisco	12	19
Los Angeles	18	22
Chicago	18	26
Miami	24	29
Tokio	17	20
Hong Kong	22	29
Buenos Aires	11	18
Montreal	10	19
Honolulu	22	31

La selvaggia aggressione sul direttissimo Milano - Venezia

[redacted] colpi [redacted] rivoltella [redacted] commerciante rapinato sul [redacted]

L'esame radiografico ha fatto scoprire la presenza di due corpi estranei: uno nel petto, l'altro alla nuca Le condizioni del ferito permangono gravissime: difficilmente riuscirà [redacted] salvarsi - L'aggressione sarebbe avvenuta mentre il direttissimo, partito da Milano, stava viaggiando verso la stazione di Treviglio

(Dal nostro corrispondente) Vicenza, 3 ottobre.

Le [redacted]dizioni di Camillo Eterno, il commerciante di Chivasso selvaggiamente aggredito e rapinato di 100 mila lire sul direttissimo Milano-Venezia, permangono gravissime. Il prof. Rizzi, primario del Centro di rianimazione, ha dichiarato ai familiari della vittima che solo un miracolo può salvarlo. [redacted] esami radiografici hanno consentito di stabilire oggi due corpi estranei: uno nella regione sottomammellare sinistra, un altro nella nuca. Potrebbero essere due proiettili di pistola calibro 22 esplosi a bruciapelo. Il primo proiettile, quello al petto, si presenta rotondo, l'altro triangolare, come [redacted] si fosse deformato battendo contro la scatola cranica. Estrarli non è possibile: le condizioni generali del [redacted]ziente sconsigliano qualsiasi atto operatorio.

Le indagini hanno potuto accertare che il commerciante [redacted] stato aggredito durante il viaggio e non mentre il convoglio era fermo l'altra notte nella stazione Centrale di Milano. Avvalorava la prima [redacted] il « Longines » da polso dell'aggredito, fermo alle 0,12, cioè tre minuti prima [redacted] che [redacted] direttissimo 195 partisse dal capoluogo lombardo. Ma oggi l'infermiera Maria Prosdocimo, di 21 anni, in servizio al C[redacted] di rianimazione dell'ospedale civile di Vicenza, ha dichiarato che fu lei a togliere l'orologio, come d'abitudine, liberando il polso del ferito. Osservò l'ora, poi diede [redacted] colpetto alla cassa per vedere se la macchina si rimetteva in movimento. Non ripartì. Provò a caricarlo e l'orologio riprese a funzionare.

Oggi sono state rintracciate ed interrogate tutte le persone [redacted] a Vicenza. Cinque avieri in servizio al Centro di Monte Calvarina di Roncà in provincia di Verona, [redacted] carabiniere di stanza a Vicenza, due giovani di Vittorio Veneto saliti a Verona, un sindacalista di Fontaniva salito a Milano. Gli avieri erano saliti [redacted] Torino, uno a Milano, uno nel tratto Torino-Milano, due a Verona, ma si erano sistemati in carrozze diverse e non hanno udito [redacted]i di colluttazione nè notato individui sospetti.

Il controllore Valerio Recchia, del personale viaggiante del deposito di Brescia, ha dichiarato [redacted] Procuratore della Repubblica di Vicenza, dott. Biancardi, che coordina le indagini, [redacted] avere effettuato regolarmente il controllo dei documenti di viaggio subito dopo la partenza da Milano e di essere entrato anche nello scompartimento di prima classe del commerciante poco prima di Melzo, constatando che tutto era normale: il commerciante era solo [redacted] stava riposando con le luci azzurrate. A Treviglio, alle 0,41, non è sceso nè salito alcuno. L'aggressione dunque sarebbe stata compiuta tra Milano e Treviglio. La vittima, in un momento [redacted] relativa lucidità, ha affermato piuttosto confusamente [redacted] essere stato colpito una decina di minuti dopo la partenza da Milano, versione che coinciderebbe con quella del controllore Recchia.

Il rapinatore ha atteso il p[redacted] del ferroviere, poi si [redacted] scagliato sul commerciante che ha cercato [redacted] difendersi disperatamente riuscendo [redacted] strappargli una ciocca di capelli. Evidentemente, si tratta di [redacted] colpo accuratamente preparato [redacted] il convincimento che il commerciante, in procinto d'intraprendere il giro di affari nel Veneto, portasse con sè molto denaro.

l. f.

Si chiamerà sempre Piero anche se ha cambiato [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Milano, 3 ottobre.

[redacted] Una sentenza è stata emessa oggi dalla nona sezione del Tribunale di Milano in materia di cambiamento di sesso: in [redacted] si afferma che non è ammissibile una variazione di nome allo Stato civile, motivata da cambiamento di [redacted] in seguito ad un volontario intervento chirurgico.

La vertenza riguardava un giovane, Piero Briacca, di 28 anni, di Milano. Quando nacque, egli fu regolarmente registrato allo Stato civile co[redacted] maschio. Crescendo, però, il ragazzo mostrò caratteri psichici femminili sempre più accentuati. Diventato maggiorenne, si trasferì [redacted] Parigi dove, facendosi abitualmente credere donna, si esibì [redacted] un periodo in un ritrovo notturno in uno spettacolo di *strip-tease*. Nel novembre '66 si recò, infine, in un istituto specializzato di Casablanca, dove si fece fare un intervento chirurgico [redacted] cambiare sesso.

Rientrato in Italia dopo l'intervento, Piero Briacca citò il Comune di Milano ed il ministero dell'Interno [redacted] ottenere che [redacted] suo nome fosse mutato in « Piera », in [redacted]siderazione del suo nuovo stato. Il Tribunale ha però respinto l'istanza, condannando il Briacca al pagamento delle [redacted] processuali, per 175 mila lire.

« *Il Tribunale* — è detto nel[redacted] sentenza — *non può lasciarsi trascinare dalla pietà [redacted] attribuire riconoscimento ad un volontario cambiamento di sesso che comporterebbe sul piano giuridico l'adozione dell'inammissibile principio, secondo cui l'individuo, solo per assecondare [redacted] sue psichiche inclinazioni, sarebbe libero di determinare [redacted] suo sesso* ».

Due [redacted] al capitano che legò [redacted] recluta

In Appello a Napoli - Nel processo di primo grado gli erano stati inflitti 4 mesi

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 3 ottobre.

Il capitano Antonio Grandona, di 38 anni, appartenente all'unico reggimento di artiglieria [redacted] cavallo dell'esercito italiano, accusato di aver fatto legare ad un albero nella caserma della Cecchignola l'artigliere Luciano Capasso, è stato condannato dai giudici del Tribunale militare territoriale di Napoli, presieduto dal generale Bramante, a due mesi di reclusione. La sentenza ha modificato parzialmente quella emessa il 24 settembre del [redacted] dai giudici del Tribunale militare di Roma, che condannarono l'ufficiale a quattro mesi [redacted] reclusione militare per « maltrattamenti con violenza nei confronti di inferiore ». [redacted] capitano Grandona i giudici del Tribunale militare di Napoli hanno concesso le attenuanti della provocazione.

[redacted] processo [redacted] svolto a Napoli con decisione del Tribunale supremo in seguito al ricorso presentato contro la sentenza dei giudici [redacted] Tribunale della capitale per « difetto di motivazione ». [redacted] pubblico ministero, colonnello Domenico Aiello, aveva chiesto la conferma della sentenza.

Il fatto che ha portato il capitano Grandona in Tribunale accadde nel giugno dello scorso anno, in occasione [redacted] la parata militare ai Fori Imperiali per la festa della Repubblica. Dopo la sfilata, il furiere si accorse che [redacted] magazzini mancava una divisa da [redacted]ta. Un [redacted] accertò che la recluta Capasso non l'aveva restituita, e fu punito [redacted] la « consegna ».

Durante la giornata [redacted] capitano Grandona fu informato dai suoi sottufficiali che il Capasso intralciava [redacted] lavoro degli altri soldati nella [redacted]ma. L'ufficiale — secondo l'accusa — avrebbe così ordinato al caporale Giube Mancini — che fu assolto nel giudizio di primo grado — di legare [redacted] corda ad un albero il soldato indisciplinato.

Alcuni avieri, che erano in [redacted] caserma attigua a quella dove era il reparto di artiglieria a cavallo, scattarono fotografie del soldato legato all'albero, foto che furono poi pubblicate dai giornali provocando interrogazioni al Parlamento e la denuncia [redacted] capitano Grandona. Rinviato a giudizio, l'ufficiale fu rinchiuso [redacted] carceri militari di Peschiera.

a. l.

Ricoverato in gravi condizioni [redacted] Milano

[redacted] chirurgo Donatelli colpito da [redacted]

La malattia complicata da un'ulcera perforata che ha richiesto un intervento urgente - Per alcuni minuti il suo polso si è fermato

(Dal nostro corrispondente) Milano, 3 ottobre.

(g. m.) Il massimo riserbo è mantenuto sulle condizioni di salute del prof. Renato Donatelli, il famoso cardiochirurgo che dal 2 agosto scorso è ricoverato all'Ospedale Maggiore di Niguarda: si sa solamente che è stato colpito da epatite virale contratta mentre stava operando e che la malattia [redacted] stata complicata [redacted] un'ulcera perforata che ha richiesto un intervento urgente.

Il prof. Renato Donatelli

L'operazione ha ancora più indebolito l'organismo del [redacted] chirurgo e ieri per [redacted] ventina di minuti il suo polso non ha dato battiti. E' stato necessario trasportare il paziente in sala di rianimazione dove tuttora si trova.

Il prof. Donatelli, che dirige dal 1960 il Centro di cardiochi[illegible]ia vascolare dell'Ospe[illegible] Maggiore, venne ricoverato il 2 agosto in seguito a [redacted] attacco di epatite virale, malattia contratta durante un intervento chirurgi[redacted]: si è trattato probabilmente di un contatto col sangue infetto del paziente sotto i ferri.

Già [redacted] anni fa [redacted] celebre chirurgo era rimasto contagiato dall'epatite virale, ma in quella occasione la malattia, insorta in forma benigna, venne subito debellata. Stavolta l'infezione è stata più violenta e non ha colpito solo il prof. Donatelli, ma anche due infermieri [redacted] suo « staff ».

Fino alla [redacted] settimana, il decorso della malattia [redacted] stato normale [redacted] tenuto sempre sotto controllo: otto giorni fa, però, il paziente è stato colpito da un'emorragia interna causata da un'ulcera perforata.

I medici che hanno in cura il prof. Donatelli, approfittando di [redacted] ripresa del paziente, l'altro ieri lo hanno sottoposto ad un intervento chirurgico, eseguito da uno dei primari dell'ospedale di Niguarda, [redacted] prof. Piero Bellinazzo. L'operazione [redacted] perfettamente riuscita.

Ieri però le [redacted] condizioni sono peggiorate [redacted] ha avuto un collasso. Per 30 minuti si è temuto per la sua vita. I medici che lo hanno in cura si sono chiusi nel più assoluto mutismo.

Il prof. Donatelli venne a Milano dall'Umbria appena conseguita la laurea a pieni voti [redacted] entrò a far parte dello « staff » del prof. Angelo De Gasperis, del quale fu successore alla direzione del Cen[redacted] cardiochirurgia vascolare.

Nel settembre del 1963, il prof. Donatelli eseguì il pri[redacted] innesto di valvola mitralica artificiale in Italia e nel 1965 un duplice trapianto di valvole artificiali aortica e mitralica. Tutti gli interventi del prof. Donatelli sono stati fatti a « cuore aperto » [redacted] lo scorso [redacted] ben [redacted] persone [redacted] state operate con questo sistema dal celebre cardiochirurgo.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

COMUNE S. Raffaele Cimena, zona depressa, cedesi area [redacted]bricabile adiacenza Strada Statale mq. 6100 parte coperta da capannoni. Presentare offerte: «Elas-Kompass Pubblicità 4497 — 10100 Torino».

CONVENIENTISSIMO, nuovo, signorile appartamento «rez-de-chaussée» corso Traiano 109. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, disimpegno, ripostiglio 4.150.000 mutuo 9.650.000. Gabetti 57-67.

CONVENIENTISSIMO S. Rita 2 camere tinello servizi, 2.600.000 mutuo 4.200.000. Telef. 599-364.

COTTAGE graziosissimo, giardino alberato. Caselette (18 km Torino). Cinque camere, cucina, lavanderia, biservizi, ingresso, terrazzo, garage, ottimo affare! Gabetti 57-67.

CORSO Montegrappa, signorile nuovissimo: saloncino, 2 camere, cucina, convenientemente. Sabatelli 581-735.

CORSO Regina Margherita angolo via Spoleto di fronte Istituto Maffei direttamente vendesi alloggi signorili due tre quattro camere doppi servizi, da 3.300.000 per vano. Facilitazioni pagamento fino al 75 %. Rivolgersi in cantiere anche mattino festivi. Telefono 769-979.

CROCETTA attico lussuosissimo mq 250 più terrazzi 47.000.000 mutuo 15.000.000. Telef. 599-364.

CROCETTA, corso Rosselli 91 bis. Appartamenti moderni, prezzi interessantissimi. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.700.000 mutuo 6.200.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.800.000 mutuo 8.800.000. Disponibilità boxauto. Gabetti 57-67.

ECCEZIONALE convenienza S. Paolo, via Frejus 58. Appartamenti: bicamere ingresso bagno 1.150.000 mu[redacted] 2.550.000; tricamere ingresso bagno 1.750.000 mutuo 4.050.000. Muri negozi, ottimi investimenti. Gabetti 57-67.

ECONOMICISSIMO acquisto, Lungo Dora Napoli 10 (Barriera Milano). Appartamento: bicamere, cucina, bagno, ingresso 1.100.000 mutuo 4.750.000. Gabetti 57-67.

FAMIGLIA milanese, trasferimento imprevisto, acquista 1-2 alloggetti liberi: Francia - Cenisia - S. Paolo - Crocetta - S. Rita. Specificando scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 669 — 10100 Torino».

FRAZIONAMENTO eccezionale: zona, costruzione, prezzo. Via Asiago 47/5. Appartamenti spaziosi, convenientissimi: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.380.000 mutuo 3.220.000. Muri negozio, ottimi investimenti. Gabetti 57-67.

GRANDE villa antica panoramica Piemonte vendesi. Spi. cassetta 14/A, 17100 Savona.

GRUGLIASCO [redacted] Fabrichetta, privato vende alloggio piano rialzato, ca[redacted] tinello servizi 3.500.000 contanti più mutuo 1.350.000. Telefonare 678-414.

IMPRESA cerca terreno 40-60 ca[redacted] contanti. Telefono 386.000.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefono 350-310.

INDUSTRIA termotecnica acquisterebbe terreno zona industriale 4-5 mila mq immediate vicinanze Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4396 — 10100 Torino».

KM. 1 da corso Vittorio ville 9 vani fra grandiosi parchi modernissime [redacted]. Tel. 682-218.

LA LOGGIA vendo alloggio due camere tinello servizi. Telef. 877-259.

LA MORRA vendesi terreno fabbricabile panoramico. Genesio Stefano, La Morra (Cuneo).

LASCIARE città senza allontanarsene, grazie elegantissimo complesso residenziale, completamente urbanizzato, «La Serra», strada Santa Brigida, Moncalieri. Signorili appartamenti in palazzine modernissime, ogni comfort, varie dimensioni Es salone bicamere cucina servizi, 6 milioni 430.000 mutuo 14.950.000. Gabetti 57-67.

LOANO vendo alloggio 2 camere cucina occupato. Trattabile. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4551 — 10100 Torino».

LOCALE piano terreno mq 1600 corso Potenza 166 vendesi. Tel. 257-911.

LOTTI terreno collina Cumiana vendonsi lire 500 mq. Tel. 905-230.

LOTTO progetto approvato villetta villaggio residenziale Caselletto [redacted]do. Telefonare 727-844.

MANSARDA, riscaldamento, servizi cercasi. Telefonare pasti 770-575.

MUTUO fondiario 75%, complesso altamente residenziale Moncalieri, piazzale Agip, confluenza corso Roma Radiale. Appartamenti lussuosi, panoramici, circondati verde, parchi giochi, tennis, piscina, servizi condominiali, varie dimensioni, partire bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 780.000 acquisto. Splendide monocamere. Gabetti 57-67.

NEGOZIO commerciabilissimo via Tripoli affittato 7% vendo 15.800.000 più mutuo 8.000.000. Telef. 81-851.

OCCASIONE corso Traiano libero subito 2 camere tinello 3.400.000 mutuo 4.900.000. Tel. 599-069.

OCCASIONE: vendo casa Nichelino centro [redacted] 6,50 %. Tel. 630-082.

OCCASIONISSIMA, Bosia (Cuneo), cascinotta posizione collinare. Sette camere servizi, mq 27.000 terreno coltivato, 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 57-67.

OCCASIONISSIMA, via Breglio 28 (Madonna di Campagna). Appartamentino moderno, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.500.000 [redacted] 3.400.000. Gabetti 57-67.

PIAZZA Bengasi vendonsi alloggi e negozi con reddito elevato finizioni signorili. Rivolgersi cantiere corso Roma 45/5. tel. 555-549, 667-116.

PIOSSASCO, [redacted] lavori ultimati privato vende. Telef. 617-018.

PINEROLO collina cascina 5 vani magazzino ripostiglio vendesi 3 milioni 200.000. Telef. 71-944 Pinerolo.

PINEROLO vicinanze cascina campagna 900 mq giardino indipendente vendesi 4.200.000. Telef. 71-944 Pinerolo.

PRECOLLINARE alloggio signorile con mansarda abitabile privato vende. Telefonare 695-598.

PRIVATO vende a privato moderno ridente alloggio panoramico corso Moncalieri, 2 ampie camere tinello cucinotta box, libero primavera '70. Telef. 591-392.

PRIVATO vende alloggio ammobiliato Borghetto S. Spirito camera tinello cucinino ripostiglio bagno. Telefonare 651-637.

PRIVATO vende due camere tinello cucinino nuova costruzione via Sansovino 114 libero primo novembre. Telef. 897-966.

PRIVATO vende in villa collinare con giardino proprio appartamento nuovo mutuato, eventuale permuta. Scrivere: «[redacted]-Kompass Pubblicità 5249 — 10100 Torino».

PRIVATO vende Pino Villaggio Satellite villa signorilissima L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi 10 camere invernetta radiodiffusione alloggio custode garage 3 vetture riscaldam volendo 2 alloggi. Esclusi intermediari. Telefonare 896-334.

PRIVATO vende S. Paolo 2 camere entrata cucina termo L. 4.100.000. Telef. 385-955.

QUARGNENTO vendesi casa quattro vani servizi cortiletto garage 2.500.000 trattabili. Telef. 681-092 Torino.

RESIDENZIALISSIMA costruzione, importante posizione fronte collina, via Marocchetti 21 angolo via Canova. Appartamenti signorili panoramicissimi, prezzi concorrenzialissimi: bicamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio terrazzi 2.770.000 mutuo 6.650.000; tricamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio terrazzi 3 milioni 900.000 mutuo 9.100.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 57-67.

RUSTICO Ciglié (Mondovì) occasione irripetibile. Saloncino, bicamere, cucina, servizi, mq 2500 giardino più 38.000 mq vigneti-terreno agricolo 2.250.000 mutuo 4.950.000. Gabetti 57-67.

S. RITA privato vende direttamente una-due-quattro camere cucina servizi, pronti subito. Tel. 340-436 ore pasti.

SIGNORILE appartamento: costruzione '68, disponibile primavera, via Vatgiole 88 (zona Francia). Saloncino, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo, boxauto 4.800.000 mutuo 11.100.000. Gabetti 57-67.

SIGNORILE, spaziosissimo appartamento, corso Francia 27b. Salone, quadricamere, cameretta, cucina, biservizi, bilingressi 8.250.000 mutuo 19.250.000. Gabetti 57-67.

SOFFITTE libere corso Brescia vende Castagno dilazionando. Telefonare 502-386.

STABILIMENTO industriale 8000 mq. (coperti 4000) cintura Torino, alloggi uffici, vendesi affittasi. Troglia, corso Regina 168.

STABILIMENTO industriale nuovo, Beinasco, metriquadrati 400 ampliabili, tutti servizi, vendesi 22.000.000 rateabili. Telefonare 956-841.

TERRENI industriali periferia nord Torino, urbanizzati con strade fo[redacted] servizi convenzionati conformità vigenti norme [redacted] per stabilimenti qualsiasi superficie vendonsi anche con comoda rateizzazioni garantendo sollecito rilascio licenza edilizia. Telef. 519-639.

TERRENO industriale acquisterei zona autostrada Milano pagando con casa 300 camere in Settimo. Telefonare pasti 326-968.

TERRENO industriale mq. 18.000 fronte statale Leini, vendesi frazionabile lunghe dilazioni. telef. 669-902.

TERRENO industriale in Torino, via Sansovino 243 interno 65, di mq 4075. Licenza edilizia, prezzo L. 42.000.[redacted]. Telefono 257-947.

TERRENO 50-60 camere impresa acquista in Torino eventuale parziale cambio camere. Telefono 726-825.

VALTOURNANCHE Antey Saint André, [redacted] Cavalou. Appartamenti panoramici, comodissimi, vacanze, posizione invidiabile. Monocamera, servizi 1.800.000. Tricamere, servizi 4.400.000. Sottostante: ristorante-bar-dehors 31.000.000. Sufficiente 30 % contanti, facilitazioni pagamento. disponibilità boxauto. Gabetti 57-67.

VANCHIGLIA, via Napione 37. Disponibile subito, appartamento: bicamere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo 2.600.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 57-67.

VENDESI negozio pettinatrice via Renato Martorelli 8.

VENDESI officina mq 550 affittata preferibilmente riservandomi usufrutto età venditore settantenne. Telefonare 731-002.

VENDITA o permuta 24.000 mq zona residenziale vicinanze bivio Cumiana, strada Pinerolo. Telefonare ore 12.30 - 20.30 al 514-726.

VENDO casetta camera tinello bagno cucinino 12 km Torino. Telefono 521-914. 981-020.

VENDO grazioso alloggetto zona Molinette. Telefonare 877-259.

VENDO villa signorile Rivalta 2 alloggi 2 garage (4 macchine) 2 magazzini tripli servizi 2 cantine 2 mansarde giardino orto. Tel. 730-504.

VENDO [redacted] Lucento alloggio due camere tinello servizi. Tel. 877-259.

VENDONSI ultimi alloggi in palazzina corso Caio Plinio 14/16. Consegna immediata. Mutuo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino».

VILLA completamente arredata, Cu[redacted] (vicinissimo Giaveno) giardino mq 2000. Saloncino, cinque camere, cucina, biservizi, garage, patio, gioco bocce. Convenientissima 3.900.000 mutuo 8.900.000. Gabetti 57-67.

VILLA nuova con terreno, Bricherasio (Pinerolo). Saloncino, quadricamere, cucinotta, biservizi, garage, terrazzo 5.200.000 mutuo 12.100.000. Gabetti 57-67.

VILLA precollinare 7 [redacted] grande salone tripli servizi garage cantina giardino Castiglione Torinese (San Rocco) via E. Bernardi 38. Telefono 960-184, 960-185. Libera subito. Occasionissima vendo.

VILLA signorilissima Pino 8 camere tutti servizi terrazzi grill garage 2 macchine stupenda posizione alla[illegible]tone vendesi esclusi intermediari L. 50.000.000 compreso mutuo. Telefonare 896-335.

VILLETTA nuova costruzione vicinanze Pragelato 3 camere cucina vendesi 11.000.000. Telefonare [redacted]-20h Frossasco.

VILLETTA 3 camere, salone, garage, vendo Fiat Rivalta. Telefonare 904-232.

VISTA collinare (finizioni signorili), vendo alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere corso Roma 45/3 (adiacenze piazza Bengasi).

ZONA Crocetta privato vende appartamento signorile 6 ambienti doppi servizi, doppia entrata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4518 — 10100 Torino».

8% redditi garantendone amministrazione vendo alloggio centrale. Telefonare 683-136.

50 km Torino zona valpiana 4 vani servizi vendesi 2.600.000. Telefonare 962-086 pomeriggio.

46.000 al mq. Prezzo incredibile per vendita veloce, frazionamento-affare, corso Regina 209. Appartamenti: due grandi camere, servizi 630.000 mutuo 1.470.000. Tricamere, servizi 1.260.000 mutuo 2.940.000. Quadricamere, servizi 1.800.000 mutuo 4 milioni 200.000. Muri negozi, ottimo reddito. Visite loco. Gabetti 57-67.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-559.

ABBISOGNA alloggio 2 camere nuovo Crocetta, S. Rita, Boringhieri. Tel. 590-372.

AFFITTO terreno uso esposizione sulla stradale Torino-Caselle o Torino-Rivoli. Telefonare 794-382.

APPARTAMENTI ogni dimensione cerchiamo affitto-vendita per referenziatissimi. Telefonare 322-401.

BRAVA famiglia cerca alloggetto disposta anche pulizia scale. Telefonare 536-417.

CAMERA tinello servizi cercasi massime referenze qualsiasi [redacted] Telefonare 371-671.

CERCASI alloggio vuoto od ammobiliato. Telefonare 540-006.

CERCASI negozio o magazzino località zona S. Rita o Crocetta per materassaio tappezziere. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 670 — 10100 Torino».

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Tel. 544-461.

CERCASI locale industriale 1000-1200 mq. con cortile anche da riadattare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9535 — 10100 Torino».

CONIUGI piemontesi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769-800.

DA affittare cercasi 2 locali servizi in Novara. Tel. (02) 741-852 Milano.

DIRIGENTE affitterebbe subito alloggio, tre camere, salone, cucina, biservizi, possibilmente zona Francia. Telefonare 728-916 ore 21.

FAMIGLIA torinese cercasi tre camere cucina ascensore zona Castello. Tel. 537-021 ore pasti.

GIOVANE coppia referenziata cerca appartamento nuovo tre quattro stanze servizi possibilmente zona Italia '61. Telefonare 893-223 orario pasti.

GIOVANI coniugi referenziati [redacted] gennaio due [redacted]mere [redacted] cucina. Telefonare 353-052 ore serali.

IMPIEGATA cerca alloggetto 1° dicembre zona Mediterraneo, Rosselli, Orbassano. Telef. 758-917 ore pasti.

INGEGNERE torinese cerca villetta arredata, piccolo parco, affitto. Telef. 339-886.

MAGAZZINO carrabile mq 100-200 cercasi Santuario Francia Matteotti. Telef. 515-967.

PROSSIMI sposi affitterebbero attico 2 camere cucina zona Francia. Telef. 772-444.

SEGRETARIA 22enne referenziata cerca alloggio servizi qualsiasi zona. [redacted] pasti 658-330.

SIGNORA piemon[redacted]e cerca camera e servizi Torino o Rivoli. Lomelli Ester, via Alfieri 27, Orbassano.

SOCIETA' cerca affittare ampi locali con vetrine possibilmente su cor[redacted]. Telefonare 485-274.

SPOSI affitterebbero alloggio [redacted] cucina. Telef. 635-034.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI negozio angolare via Monginevro pressi via De Sanctis. Telefonare 389-822.

A. [redacted] alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. telefono 538-534.

A. AFFITTASI Gioberti 70, piccolo negozio, adatto qualunque genere. Telefonare 771-896.

A. AFFITTASI o vendesi alloggio anche uso ufficio. Telef. 322-482.

A. AFFITTASI S. Rita centro alloggi 2 camere tinello servizi, corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

A. AFFITTASI subito a referenziati 2 camere tinello servizi. Telefonare 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 38. Tel. 538-594.

[redacted] persone adulte affittasi palazzina zona Francia composta salone 4 camere tinello tripli servizi garage. Telef. 726-963.

AD uso deposito laboratorio silenzioso affittasi locale mq 120 con altro fronte strada mq 40 circa passo carraio zona Francia. Tel. 726-963.

ADATTISSIMO società rappresentanze con deposito affittasi corso Dante in casa signorile recente costruzione eleganti locali 3 camere salone servizi, collegato internamente con funzionalissimo seminterrato mq 300 montacarichi privato. Tel. 617-045.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telef. 546-439.

AFFITTANSI due vani centrali commercio accesso via termo. Telefonare 517-221. 87870

AFFITTASI a p[redacted] 1 camera tinello servizio. Tel. [redacted].

AFFITTASI alloggio camera, cucina e servizi vicinanze piazza Massaua a due studentesse o impiegate maggiorenni referenziate L. 28.000 più spese e cauzione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9554 — 10100 Torino».

AFFITTASI alloggio due camere saloncino tinello servizi garage acqua centrale calda, vista panoramica, via Ventimiglia zona Italia '61, libero subito. Telef. 276-078.

AFFITTASI alloggio lussuoso via Cellini 37 libero fine anno. Salone, tre camere letto, accessori, tripli servizi, lavanderia, terrazze, cantina, complessivi mq 230. Visibile ore 15-17. Telefonare 683-359.

AFFITTASI ammobiliato elegante nuovo alloggetto zona Fiat 60.000. Telef. ore ufficio 580-172, 501-032.

AFFITTASI basso fabbricato nuovo mq. 400 Barriera Milano. Telefono 540-006. 87752

AFFITTASI bellissimo rialzato, [redacted] Bernini, uso ufficio, 65.000. Telefonare 511-400.

AFFITTASI camera ammobiliata vicinanze corso Lecce. Tel. 753-874.

AFFITTASI, coniugi impiegati, 2-3 camere tinello, Barriera Milano, piazza Bengasi, agenzia, 322-401.

AFFITTASI Crocetta alloggio elegante 965, salone 3 camere. Telefono 590-372. 87854

AFFITTASI Crocetta nuova costruzione 3 camere salone cucina doppi servizi referenziati, Cassini 76, 591-490.

AFFITTASI grandioso luminoso negozio mq 150 quattro grandi vetrine libero subito via centralissima. Telefonare 532-525.

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 200, via C. Riccio 40, libero subito, Telefonare 344-448.

AFFITTASI locale laboratorio non rumoroso oppure deposito 300 mq. Telefonare 381-287.

AFFITTASI locale mq 1500, [redacted] subito. Tel. 290-324.

AFFITTASI magazzino seminterrato accesso carraio mq 85. Pomba 27, [redacted] 534-561.

AFFITTASI pied-à-terre camera cucinotta bagno arredato signorilmente. Telefonare 740-714.

AFFITTASI quattro camere via Nazario Sauro Collegno. Telefonare pasti 365-481.

AFFITTASI quattro-cinque referenziati locali con cucina Leumann (corso Francia). Telefonare 290-635.

AFFITTASI referenziati tre camere, tinello, servizi, zona Bernini, Telefonare 778-951.

AFFITTASI subito negozio con retro servizi ampia cantina, via Giacinto Collegno 16. Telef. 959-141 Rivoli.

[redacted] uso ufficio alloggio piano terreno tre camere servizio e alloggio primo piano due camere servizi ascensore abitazione ufficio. Zona Statuto, tel. 774-632.

AFFITTASI via Filadelfia appartamento nuovissimo signorile 4 stanze, cucinotta, bagno, doppia entrata. Tel. 683-100.

AFFITTASI 4 camere cucina servizi [redacted].000 libero subito. Telef. 251-972.

AFFITTO S. Salvario tre camere [redacted] servizi. Telef. 744-169 ore pasti.

ALLOGGI 4-3-2 camere tinello servizi signorili affittansi corso Traiano 27, via Daneo 22.

ALLOGGIO ammobiliato matrimoniale nuovo ascensore affittasi 50.000 referenze. Tel. 553-112.

ALLOGGIO quattro camere, cucina, salone, doppi servizi, zona Crocetta, affittasi. Telef. 582-831.

AMMOBILIATO attico matrimoniale singola salotto servizi volendo pied-à-terre. Telefonare 363-546.

AMMOBILIATO decoroso lussuoso affitto 1-5 camere servizi. Telefonare 795-986.

AMMOBILIATO signorile centrale: 2 camere, cucina, servizi affittasi. Telefonare, ore pasti, 876-689.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia. Preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Tel. 657-051. Montolio.

AUTOTRASLOCHI Corso 4000 camera furgoni imbottiti, personale specializzato. Tel. 687-644.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 5000 camera, accuratissimi, garanzia, autofurgone. Tel. 593-483 Einaudi.

CENTRALISSIMO affittasi locali ufficio, deposito, laboratorio. Telefonare 545-089. 87734

FIAT Mirafiori elegante panoramico ammobiliato ideale coppia. Telefonare mattinata 276-152.

IMPRESA pronta per affitto negozi laboratori uffici pronti prossimo maggio via Cellini 2. Informazioni e visite rivolgersi in cantiere.

LIBERE 6 c[redacted] servizi, inizio Francia, adattabili ufficio. Telefonare 773-033.

LOCALI uso magazzino mq. 300 circa, Corso Moncalieri 198, affittansi. Telefonare 518-248.

MAGAZZINO-laboratorio mq. 150 pressi piazza Bengasi affittasi. Telefonare 582-831.

NEGOZIO angolare mq. 300, 13 vetrine via Saluzzo 100 angolo via Monti, pronto febbraio impresa affitta ad importante azienda. Telefonare 584-674.

NEGOZIO con retro barriera Milano, commercialissimo, adatto qualsiasi attività. Martorelli 34.

NEGOZIO, Parma 61, adatto deposito laboratorio mq 40. Tel. 535-601.

OFFRESI magazzino seminterrato mq 50. Telef. 398-293.

PARELLA affittasi subito prossimi sposi alloggetto bellissimo 27.000. Tel. 855-461. 51495

PINO affitto, eventualmente ammobiliati, alloggi 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, palazzina signorile, giardino presso piscina tennis. Telefonare 772-762 ore pasti.

PINO Torinese alloggio ammobiliato completo affittasi libero subito. Telefonare 841-290.

RIVALTA affittasi alloggetti 1-2 camere pronti ottobre. Tel. 855-461.

PROSSIMI sposi affittasi corso Grosseto alloggetto bellissimo 26.000. Tel. 855-461. 51495

ROMA salone bello mq. 400 cinque locali angolo affittasi rilievo. Telefonare 24-84-203.

SALA centrale per manifestazioni mostre associazioni riunioni saltuario offresi. Tel. 683-136.

SALUZZO affittasi casetta collinare prezzi. Scrivere: Morozzo, Ruffini 7, Genova.

SOFFITTA uso deposito centro San Paolo affittasi. Telefonare 761-719.

TRE camere servizi via Sant'Antonino affittasi 35.000. Tel. 855-461.

VILLA Valsalice cucina salone 5 camere servizi garage giardino 1000 mq. affittasi libero subito. Telefonare 669-707 ore ufficio.

ZONA Crocetta affittasi subito alloggetto prossimi sposi 24.000. Tel. 855-461. 51495

ZONA Statuto libero 1° novembre alloggio secondo piano 4 camere, grande cucina, doppi servizi, soffitta, cantina, ascensore. Telef. 594-744.

3 camere servizi affittansi lit. 37.000 mensili. Telefonare 701-401 ore pasti.

⑦ Locali villeggiatura

A.A.A. VENDESI in condominio Varazze moderno mini appartamento panoramico confortevole mq. 30 circa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 29 — 16121 Genova».

AFFITTASI alloggio nuovo riscaldamento centrale completo Loano Borghetto. Telefonare 379-232.

AFFITTASI Borghetto S. Spirito ammobiliato soleggiatissimo riscaldamento ottobre successivi. Telefono 893-274 pasti.

AFFITTASI Borgio Verezzi alloggetto ammobiliato vicino mare. 25 mila. Telef. 540-222.

ANDORA Marina affittasi referenziati alloggetto nuovo confortevolmente arredato, [redacted]lato, ottobre successivi. [redacted] 892-369 serali.

APPARTAMENTO nuovo lungomare Loano quadriposto novembre riscaldamento compreso 45.000. Telefonare 778-209.

BORDIGHERA affitto alloggetto ammobiliato nuovo libero subito. Telefonare 539-635.

BORDIGHERA Guerri, Villacava, telefono 20-320, affitta in villa parco appartamentini ammobiliati, conforts.

BORGHETTO affittasi ammobiliato ottobre novembre dicembre. Telefonare 264-685 ore pasti.

BORGIO Verezzi [redacted] maggio affittansi mobiliati [redacted] due alloggi letti 5-4 richiedonsi referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9553 — 10100 Torino».

COURMAYEUR villa signorile recente, eccezionale posizione panoramica vendesi grande appartamento divisibile, garage, giardino alberato. Telefonare 687-131 Torino.

LOANO, ec[redacted] pensione Micheli, riscaldamento centrale acqua calda. Corso Europa 19, tel. 669-612.

LOANO Ponte Romano palazzine 150 [redacted]ri spiaggia sottopasso diretto appartamenti con annesso giardino. Facilitazioni. Informazione 341-158.

S. BARTOLOMEO Mare bimestrale affittasi subito fino a giugno alloggetto ammobiliato. Tel. 363-169.

SANREMO nuovo appartamento vuoto tre camere servizi terrazzi posto macchina vista mare collina affitto annuale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1014 — 10100 Torino».

SESTRIERE colle affittasi camera 3 letti ormai comodità. Tel. 592-575.

30 chilometri Torino affittasi 2 camere giardino annuale. Telef. 784-755 pasti.

⑧ Alberghi e Turismo

ANDORA. Hôtel Sanfrancisco, riscaldamento, ascensore, camera doppia 2 settimane 1800.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. INGLESE corsi ogni livello. Laboratorio linguistico. Club (filma inglese) International House. O. Morgari 31. Tel. 683-245.

A. 1A Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 539-553. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impiegati, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Telefonare 591-244.

ANTONELLI [redacted]ego per studentesse Medie, Università, impiegate. Villa, giardino. Via Monti 48, Torino. Telefonare 652-984.

LAUREANDO fisica insegnerebbe presso scuola privata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5247 — 10100 Torino». 332845

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Arlem estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Raimero, [redacted] Matteotti 31, tel. 518-688.

⑩ Lezioni - Traduzioni

[redacted] esegue domicilio traduzioni tecniche lingua tedesca. [redacted]fonare 354-209 mattino ore 9-12.

ITALIANO latino gr[redacted] francese matematica fisica chimica ricupero anni. Telefonare 482-939.

LEZIONI lingua francese pianoforte armonica chitarra tutti tipi, cono moderno concorsi internazionali, diplomi. Telefonare 666-269.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A distinti affittasi ammobiliata doppia ogni comfort centralissima. Telefono 855-700.

(Continua a pag. 16)

ANALISI

Le ambizioni della Francia

(La «nuova società» vuole dare al p[redacted]se strutture moderne)

Parigi, 3 ottobre.

[redacted] governo francese [redacted] arrivato all'appuntamento di ottobre, [redacted] data fatale delle grandi contestazioni sindacali, dopo avere sup[redacted]to gli scioperi nazionali del mese scorso. Imposti dalla base, quegli scioperi han[redacted] modificato il piano tattico che si proponevano i dirigenti delle organizzazioni e può darsi che abbiano finito per avere la funzione [redacted] valvola di sicurezza che ha scaricato, in parte, la tensione, impedendo i pericoli di un movimento rivendicativo globale, come quello [redacted] maggio 1968. Gli scioperi di settembre sembrano [redacted] frazionato la lotta, assecondando involontariamente le intenzioni del governo, cosicché [redacted] situazione si presenta ora molto meno drammatica di quanto si era potuto supporre.

[redacted] una situazione, d'altronde, tutt'altro che tesa nel campo politico. Certo, non si può affermare che il programma della *nouvelle société* esposto [redacted] Parlamento dal Primo Ministro abbia avuto accoglienze positive dall'opposizione, però le critiche riguar[redacted] essenzialmente la [redacted] attendibilità e costituiscono un processo alle intenzioni più che [redacted] rifiuto [redacted] principi fondamentali. «*Guardandovi* — ha detto François Mitterrand rivolto [redacted] Primo Ministro — [redacted] *ho dubitato della vostra sincerità. Ma, se guardo la vostra maggioranza, dubito del vostro successo*».

Il dubbio è giustificato dal fatto che l'Assemblea nazionale, eletta nella paura [redacted] barricate di maggio, è la più conservatrice che la Francia ha avuto dalla Liberazione in poi. Non [redacted] probabilmente mai votare la [redacted] al governo, però potrà approfittare della rinunzia [redacted] voto bloccato, che era diventato il sistema normale ai tempi di [redacted] Gaulle, per annullare le riforme più audaci attraverso una serie di emendamenti.

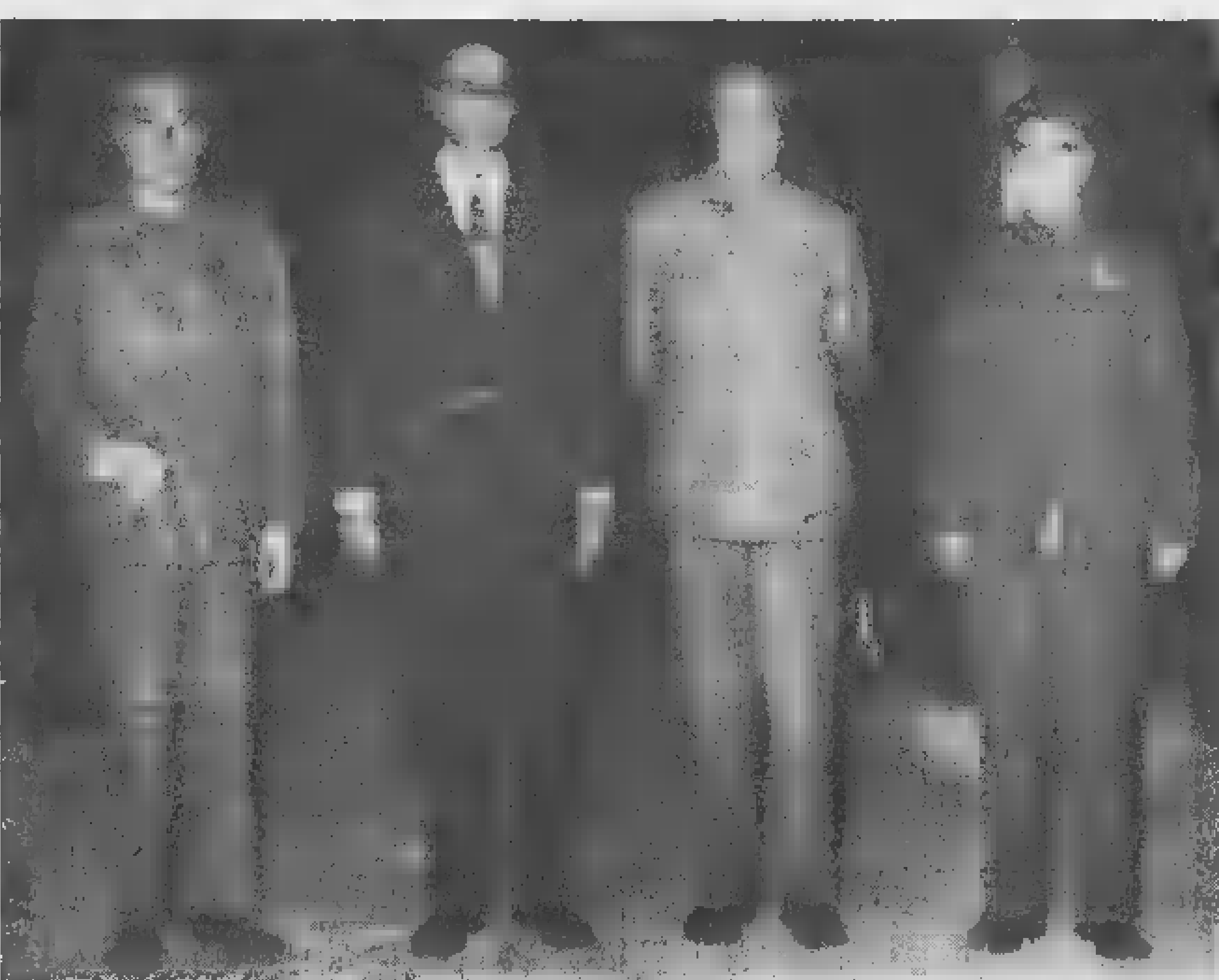
Eppure, la *nouvelle* [redacted]ciété costituisce veramente il programma più efficace [redacted] per ridare alla Francia strutture moderne. E' un programma mendesista, non soltanto perché nella sua stesura il princip[redacted] collaboratore di Chaban-Delmas [redacted] Simon Nora, che nel 1954 [redacted] il consigliere più vicino a Pierre Mendès-France, allora Presidente del Consiglio.

La sua efficacia dipende dal riconoscimento che la potenza d'un paese, oggi, è l[redacted]ta al suo progresso industriale e non [redacted] sogni anacronistici quanto irrealizzabili di prestigio e di egemonia. Questo progresso si può raggiungere soltanto con la partecipazione della classe lavoratrice, in forme concrete assolutamente fuori dei principi astratti respinti nel *referendum* che provocò le dimissioni del generale De Gaulle.

Il problema della Francia, che è un paese [redacted] immense risorse, dipende dunque ormai esclusivamente da [redacted] questione di fiducia. Con la fiducia, le agitazioni sindacali verranno contenute nei limiti delle giuste rivendicazioni [redacted] trasformeranno in scioperi selvaggi, potrà essere ristabilito l'equilibrio fra [redacted] produzione e il consumo e superata la crisi del fr[redacted]co.

E' difficile, però, che i francesi abbiano fiducia in un Parlamento dominato ancora dai fantasmi del gollismo e si cominc[redacted] perciò a parlare dell'eventualità che il Presidente della Repubblica sia costretto [redacted] sciogliere l'Assemblea nazionale e [redacted] indire nuove elezioni prima della fine della legislatura. Non sembra, in ogni modo, che l'*équipe* al potere abbia rinunziato all'ottimismo: «*Neanche De Gaulle* — ha detto Simon Nora, l'eminenza grigia di Chaban-Delmas — *aveva una maggioranza parlamentare per la sua politica algerina*».

Sandro Volta



Pechino. Fosco Dinucci, rappresentante dei marxisti-leninisti italiani, fotografato con i capi cinesi Ciu En-lai, Mao Tse-tung [redacted] Lin Piao. Dinucci ha assistito alle celebrazioni per i vent'anni della Repubblica comunista cinese (Telef.)

Riprende [redacted] giornali russi la polemica contro Pechino

Mosca denun[redacted]ia l'«[redacted]»

«Novoe Vremia» elenca gli [redacted]i: «meschinità nazionalistica», «sfida alle leggi storiche», «assurda lotta interna che ha coinvolto il popolo» - [redacted] conclude: «Noi tuttavia abbiamo fatto [redacted] facciamo il possibile per mantenere rapporti normali fra i due paesi»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [redacted] ottobre.

I sovietici hanno [redacted] pubblicato un organico panorama critico del ventennio della Repubblica popolare cinese. In parte si presenta come un appello alla moderazione e in parte [redacted] una giustificazione della posizione di Mosca davanti al mondo comunista. L'analisi, contenuta in un articolo anonimo del settimanale di politica estera *Novoe Vremia*, offre peraltro spunti polemici non lievi, e accuse di «*soggettivismo*» ai capi di Pechino. Il tono è sempre quello della «*nuova maniera*» della polemica ragionata, tuttavia, siccome vi [redacted] nell'articolo accenni alla «*pazienza*» che Mosca ha lungamente esercitato nei confronti di Pechino, si può pure pensare che a meno di sviluppi concreti positivi a breve scadenza l'intervento di *Novoe Vremia* possa essere seguito da una ripresa degli assalti polemici al livello precedente la «*tregua*».

Il panorama prende le mosse dalle origini dell'«*eresia*» di Pechino, fatta risalire al 1958, quando c[redacted] [redacted] «*paradosso storico*», proprio nel momento in cui la Cina «*forte dell'appoggio del socialismo mondiale*» aveva cominciato a progredire, «*i dirigenti cinesi hanno compiuto una brusca virata in politica interna, lanciando una sfida volontaristica alle leggi storiche (grande balzo e comuni popolari). Essi procedettero inoltre* — nota *Novoe Vremia* — *a un nuovo radicale orientamento della politica* [redacted]*tera dello Stato cinese*».

L'analisi sovietica della «*eresia*» di Pechino continua con la segnalazione di alcune «*cause obiettive*», [redacted] cioè: «*classe operaia poco numerosa prima della vittoria della rivoluzione, e necessità per i comunisti cinesi di risolvere non tanto i compiti sociali quanto quelli nazionali in tutte le fasi della rivoluzione cinese*». Subito dopo però passa alle [redacted] soggettive alle quali è assegnato [redacted] posto principale nel panorama di errori: «*Tutto ciò non permette in alcun modo di parlare* — si legge nell'articolo — *di inevitabilità fatale del dramma che si svolge in Cina. L'hanno provocato anzi tutto fattori soggettivi e in particolare la meschinità nazionalista degli attuali* leaders *cinesi. Lo stesso va detto anche per la tendenza anti-sovietica della loro politica*». La rivista esamina quindi la fase acuta della rivoluzione culturale e quella più recente: «*Alla vigilia del ventennale della Repubblica*» il popolo cinese «*si è visto coinvolto in una assurda ed estenuante lotta interna... Che nel giorno del ventesimo anniversario della Repubblica popolare cinese nelle strade di Pechino si siano sentite canzoni e parole d'ordine antisovietiche non può* [redacted] *suscitare amarezza non solo in noi, ma nei comunisti di tutto* [redacted] *mondo*».

Lo scritto sembra [redacted]icare una concreta risposta all'attuale campagna distensiva di Mosca e affe[redacted]: «*Il partito comunista dell'Unione Sovietica e il governo* [redacted]*vietico hanno fatto e stanno facendo tutto quanto da essi dipende per mantenere relazioni normali* [redacted] *i due Stati, manifestando durante molti anni una pazienza e un autocontrollo eccezionali*». «*Le esigenze obiettive di sviluppo* — è la conclusione dell'artic[redacted] — *della Repubblica popolare cinese sono in profondo contrasto con la linea dell'attuale* leadership *cinese. E' assolutamente evidente che il popolo cinese prima o poi si farà un'idea chiara di quello che succede, e spazzerà gli ostacoli innalzati artificiosamente sulla* [redacted] *strada,* [redacted] *l'avvenire: la via da esso scelta nel 1949*».

Ennio Caretto

Breznev [redacted] Berlino Est per i [redacted] anni della [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 ottobre.

Il primo segretario del pcus Leonid Breznev [redacted] partito questa [redacted] alla volta di Berlino Est, per presenziare alle celebrazioni del ventesimo anniversario della Repubblica democratica tedesca, fondata nell'autunno del 1949 poco tempo dopo la nascita della Repubblica federale tedesca al di qua dell'Elba.

Gli spostamenti all'estero del [redacted] uno della *troika* dirigente del Cremlino sono normalmente più rari di quelli [redacted] altri personaggi sovietici di primo piano, quali il presidente del Consiglio Kossighin [redacted] il capo dello Stato Podgorny. La presenza di Breznev a Berlino Est fornirà indicazioni sul ruolo di Ulbricht, che secondo alcuni è in declino, mentre altri lo ritengono ancora forte, alla testa dell'*équipe* in cui [redacted] gli ultimi tempi si [redacted] fatto luce, almeno in apparenza, il primo ministro Willy Stoph.

Nelle prossime celebrazioni Ulbricht apparirà in pubblico al fianco del più potente *leader* del campo comunista, [redacted] potranno esserne indizi sulle prospettive all'interno della *leadership* tedesco-orientale.

Il viaggio [redacted] Brezhnev a Berlino Est potrà anche bilanciare [redacted] politica di miglioramento dei rapporti con Bonn che i capi sovietici [redacted] brano decisi a perseguire [redacted] l'una o l'altra coalizione che assumerà il potere nella Repubblica federale tedesca.

Fino a questo momento, sulla partenza di Leonid Brezhnev non si è avuto, a Mosca che un *flash* trasmesso questa sera dall'agenzia *Tass* [redacted] letto da Radio Mosca. In esso [redacted] riferisce che Brezhnev è partito per Berlino «con una delegazione sovietica di partito e di governo».

e. c.

Grechko a P[redacted]

***Krasnaja Zvezda* smentisce scontri a fuoco tra russi e cèchi durante le [redacted]**

Mosca, 3 ottobre.

Una delegazione militare sovietica guidata dal ministro della Difesa maresciallo Andrei Grechko [redacted] partita in aereo per la Cecoslovacchia facendo seguito alla visita a Mosca [redacted] ministro della Difesa cecoslovacco generale Dzur.

Lo scambio di visite tra i ministri della Difesa dei due paesi viene giudicato dai circoli diplomatici di Mosca [redacted] indicativo dell'interesse dell'Urss per un aspetto particolare della «normalizzazione», quello militare. Di recente, si sono svolte in Cecoslovacchia operazioni di addestramento congiunte con l'intervento di reparti dei due paesi.

«Krasnaja Zvezda», organo del ministero della [redacted]fesa dell'Urss, ha voluto smentire notizie, circolate in Occidente, secondo cui, durante quelle manovre, sarebbero avvenuti autentici scontri a fuoco tra soldati cecoslovacchi e russi.

Altre manovre con la partecipazione di truppe sovietiche e cecoslovacche e di altri paesi dell'alleanza di Varsavia si [redacted] svolte [redacted] settimana scorsa in Polonia, presente lo [redacted] Grechko. Questi avvenimenti e lo scambio di visite tra i due ministri della Difesa sarebbero diretti ad assicurare la completa reintegrazione «psicologica» delle Forze Armate cecoslovacche nel Patto di Varsavia; cioè, [redacted] «normalizzazione» militare, parallela a quella politica che ha avuto un ulteriore sviluppo con i mutamenti nelle altre cariche, decisi dall'ultimo «plenum».

A Bratislava il Comitato centrale del partito comunista slovacco, sulla scia del recente *plenum* del pcc a Praga, ha proclamato la lotta a fondo contro «*gli opportunisti di destra*» (come vengono ora ufficialmente designati i più avanzati rappresentanti [redacted] processo riformatore del 1968) procedendo ad una serie di cambiamenti.

A far parte del C.C. è stato chiamato Vasil Bilak, che era segretario del pc slovacco al tempo [redacted] Novotny e che venne sostituito nell'agosto 1968 da Gustav Husak, e vi sono stati riammessi numerosi membri [redacted] C.C. che ne erano stati esclusi durante il congresso straordinario dell'agosto 1968 (dopo l'invasione sovietica) per il loro orientamento filosovietico.

(Ansa)

Attacco di *Rade Pravo* all'economista Ota Sik

Violenta campagna contro «gli opportunisti di destra»

Praga, [redacted] ottobre.

In un violentissimo attacco contro «l'opportunismo della direzione politica [redacted] 1968», il *Rude Pravo* ha in particolare accusato «l'economista [redacted] Sik di avere ispirato, nella [redacted] qualità di vicepresidente [redacted] Consiglio, senza [redacted]formare [redacted] di nascosto del governo, la campagna per la costituzione dei consigli dei lavoratori il cui scopo era di liquidare la direzione economica e in particolare la funzione dirigente del partito comunista nell'economia».

L'articolo (firmato Jaroslav Kucera) dice che le forze armate [redacted] cinque Paesi, intervennero il 21 agosto «*a causa della totale disgregazione del sistema politico socialista e del pericolo che minacciava la sostanza stessa del socialismo nel nostro paese*, [redacted] *motivo dell'opportunismo e dell'impotenza della cosiddetta direzione dubcekiana del partito*». (Ansa)

Rap[redacted]

Il [redacted] bandito le ha rubato gioielli per 150 milioni

(Nostro servizio particolare)
Londra, 3 ottobre.

Un bandito, entrato questo pomeriggio con un complice nell'appartamento a Mayfair di una vecchia signora, le ha dato un bacio sulla guancia [redacted] l'ha derubata di gioielli per un valore di 150 milioni [redacted] lire. «*Sei* [redacted] *piccolo amore*», ha detto il ladro romantico alla signora Kitty Miller, la vedova ultra-settantenne dell'impresario Gilbert Miller.

L'anziana signora si trovava a letto, quando i due uomini, mascherati, [redacted] penetrati nella sua camera, annunciati, *noblesse oblige*, dalla cameriera italiana.

I due rapinatori erano armati di rivoltella e — bacio e complimento a parte — hanno agito con decisione. Un cameriere italiano, certo Pepe, [redacted] 19 anni, si è dovuto sdraiare sul pavimento, [redacted] i ladri facevano [redacted] sia dei gioielli dalla cassaf[redacted] della Mill[redacted] Erano, comunque, ladri [redacted], perché nell'uscire dalla [redacted]sa, in Hill Street, il quartiere più elegante [redacted] Londra, hanno perso parte [redacted] bottino. L'allarme è stato dato dal [redacted] di Lady Darmouth, Adelco Marcovecchio, di 42 anni, che abita alla porta accanto.

La signora Miller ha descritto i suoi rapinatori come giovanotti sui 25 anni, alti e di bell'aspetto. Per nulla intimorita, la vedova ha detto al bandito che l'aveva baciata: «*Dovrò lavarmi la faccia*», ma quello ha tagliato corto: «*Non essere maleducata*». La vedova ha confessato di avere rivelato dove teneva la chiave della cassaforte, perché i banditi [redacted] minacciato di morte la servitù.

v.

Assassinata [redacted] Londra in un campo da golf

Londra, 3 ottobre.

Un giovane [redacted] è stato oggi formalmente [redacted]cusato a Southport nel Lancashire, di [redacted] in un campo da golf una ragazza di 15 anni.

Ieri pomeriggio due uomini che giocavano a golf vicino a Southport nel Lancashire, hanno trovato il corpo di Lesley Johnson, una ra[redacted] di 15 [redacted] che era stata violentata ed uccisa [redacted] numerosi colpi alla testa. Vicino al cadavere, privo di indumenti, gli agenti hanno rinvenuto una sbarra [redacted] ferro.

Lesley Johnson [redacted] nota nella zona per le sue attività sportive [redacted] perché frequentava sempre i caffè locali in[redacted] con altri ragazzi [redacted]gazze. (Ansa)

Voto contrario in chiusura del Congresso laborista

[redacted] la politica [redacted]

Il programma di governo per il '70 approvato senza l'appoggio delle «Unions»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 3 ottobre.

Al canto di «Bandiera rossa» e [redacted] «Auld lang syne», *si è concluso questa sera, a Brighton, il 68° Congresso del partito laborista, con i quattromila delegati galvanizzati dal discorso di chiusura del primo ministro Harold Wilson. Il Premier ha riassunto così i lavori del Congresso:* «Le discussioni che abbiamo avuto questa settimana nell'ambito della famiglia e del movimento, sono discussioni di fratelli liberi di avere delle differenze, [redacted] fondamentalmente uniti».

La nota unitaria [redacted] *la quale Wilson ha chiuso il Congresso era stata incrinata nella mattinata, nel corso della votazione sul documento «Agenda per una generazione» presentato dall'esecutivo nazionale del partito. La votazione ha rivelato una profonda divergenza in seno al movimento laborista sulla questione del controllo degli aumenti salariali da parte del governo.*

Il documento è stato [redacted] *provato con 3 milioni* [redacted] *mila voti contro 2.272.000. Hanno votato contro il documento, che formerà la base del manifesto elettorale laborista, i due maggiori sindacati britannici, quello dei trasporti e quello dei metalmeccanici.* [redacted] *segretario generale del sindacato dei trasporti (Tgwu), Jack Jones, aveva chiesto che dal documento fosse tolto ogni riferimento all'intenzione del governo di ritardare di quattro mesi gli aumenti salariali, capaci di* [redacted]*e tendenze inflazionistiche. La richiesta non è stata accolta e si è giunti alla votazione. E' previsto un altro round di aspre polemiche tra il governo di Wilson* [redacted] *il movimento sindacalista sul problema della politica dei redditi.*

Il congresso del Labour Party, comunque, si è svolto in un'atmosfera di maggiore ottimismo del previsto. La schiarita nell'economia britannica ha permesso a Wilson di presentare un bilancio positivo dell'attività del governo negli ultimi dodici mesi. Ieri i congressisti avevano anche approvato, per alzata di mano, la mozione favorevole all'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità economica europea. In apertura di congresso, lunedì, c'era stato l'impegno del ministro del Lavoro, Barbara Castle, di presentare quest'anno al Parlamento una legge per rendere obbligatoria la parità dei salari per le donne. Quest'ultimo avvenimento appare [redacted] *il più importante che sia scaturito dal 68° congresso laborista di Brighton.*

v.

Wilson [redacted]à un «rimpasto» di governo

Il [redacted] dei ministri sarà ridotto da 23 a [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] ottobre.

(v.) Il Premier inglese Harold Wilson annuncerà domenica prossima al Paese l'atteso rimpasto di gabinetto. Non si prevedono spostamen[redacted] di grande rilievo, salvo, forse, quello del ministro [redacted] Difesa Denis Healey. [redacted] ministri più importanti resteranno al loro posto. La compagine governativa verrà invece ridotta: i ministri di gabinetto [redacted] ridotti da 23 a 19 e forse a meno.

Wilson avrebbe intenzione di licenziare tre ministri: Judith Hart, «*paymaster general*» o ministro dei Conti, Peter Shore, ministro per gli Affari economici, e George Thomson, ministro senza portafoglio. Può darsi che venga creato un nuovo ministro per l'Industria e un ministro per gli Affari regi[redacted]li, sotto la direzione di Anthony Wedgewood Benn, ministro per la Tecnologia.

Incerto appare il futuro di Crossland, ministro del Commercio. Si attende, invece, con interesse di sapere se il primo ministro inglese nominerà un ministro per «gli affari europei», al quale verrebbe affidato [redacted] compito di dirigere i negoziati con i delegati [redacted] sei Paesi della Cee per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec. Con la nuova compagine governativa, Wilson si proporrebbe di arrivare alle elezioni, previste per il 1970 o il 1971, al massimo.

I deputati gollisti [redacted]visi da seri contrasti

Creata una [redacted] per mantenere la disciplina

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 ottobre.

Per creare una certa disciplina nella maggioranza parlamentare, in cui si manifestano non poche insofferenze [redacted] il ministero Chaban-Delmas, è stata creata una «delegazione permanente della maggioranza», composta da 9 deputati *UDR* (ex partito gollista), 6 repubblicani indipendenti (Giscard d'Estaing) e 3 *PDM* (centristi). La delegazione avrà contatti regolari col primo ministro. «*La delegazione* — commenta stasera *Le Monde* — *non basterà forse a risolvere tutti i problemi che* [redacted] *presentano all'attuale maggioranza, ma indica la volontà di evitare una rottura, di cui ognuno dovrebbe fare le spese, e di rinforzare la cooperazione fra il governo e coloro che lo sostengono*».

La necessità di prendere questo provvedimento mostra comunque che i dissensi della maggioranza cominciavano ad assumere un carattere preoccupante. «*Tutto questo* — scrive stasera la ministeriale *Paris Presse* — *non impedisce alla situazione parlamentare di essere ancora fluida: in seno* [redacted] *maggioranza sono possibili movimenti a breve scadenza*».

Per contro, nessuna minaccia esiste più per il governo da parte dell'opposizione di sinistra. Dopo lo scioglimento della federazione presieduta [redacted] François Mitterrand, erano rimasti riuniti [redacted] un unico gruppo parlamentare i deputati socialisti, radicali e «convenzionali». Ora, però, il partito socialista ha deciso che i suoi deputati costituiscano un gruppo autonomo, invitando gli altri ad apparentarvisi. Mitterand ha già respinto l'invito: egli ha dichiarato che preferisce metter fine immediatamente alle ambiguità. Egli rimarrà, così, [redacted] depu[redacted] «non iscritto», ciò che limiterà le sue possibilità di intervento alla tribuna di Palazzo Barbone. *Le Monde* commenta: «*Certo, c'è qualche tristezza e qualche amarezza nel cuore di colui che aveva consacrato dall'autunno 1965 tutte le sue energie alla riunificazione della sinistra non comunista; però egli non rinuncia, e continuerà a condurre un combattimento che sembra oggi più difficile che mai: quello del rinnovamento e dell'unità*».

I deputati radicali, come sempre temporeggiatori, han[redacted] rinviato la decisione [redacted] apparentarsi o [redacted] al [redacted] socialista.

s. v.

Attentati [redacted] Nizza

Nizza, 3 ottobre.

Due attentati con esplosivo plastico sono stati compiuti la notte scorsa contro due uffici delle imposte di Nizza. Non si sono avute vittime ma i danni sono ingenti.

(Ansa-AFP)

Le citazioni

«Un uomo [redacted] e potente ricevette [redacted] giorno Diogene nella propria casa. Essendo la dimora estremamente lussuosa, chiese al filosofo di non sputare per terra. Diogene, infastidito da un eccesso di saliva, sputò quindi in fa[redacted] all'uomo ricco e [redacted] disse, a mo' di scusa, che quello era l'unico [redacted]sto sporco che avesse potuto trovare. Il ministro cecoslovacco che ha or ora invitato i suoi collaboratori a denunciare i loro colleghi, li ha posti davanti ad una scelta dello stesso genere. Se essi vogliono veramente designare qualcuno che "si sia screditato con il su[redacted] atteggiamento", [redacted] verso il viso del ministro stesso che dovranno, tutti insieme, puntare l'indice accusatore».

Jean Egen
(«Le Monde»)

«I sovietici hanno la strana abitudine di riscrivere continuamente la storia [redacted] di pensare che, con queste finzioni, riescano davvero a cambiare i fatti. Eliminano nomi, cancellano interi capitoli ed interpretano oggi gli eventi in modo diverso da come si sono svolti ieri».

Marion Dönhoff
(«Die Zeit»)

«Il Foreign Office ha trovato [redacted] parole giuste per definire [redacted] che gli spagnoli hanno fatto tagliando i fili telefonici che collegano Gibilterra con la Spagna: meschino e maligno... E' [redacted] molto veramente straordinario di dimostrare agli abitanti di Gibilterra che la Spagna li ama e li tratterebbe bene se essi cambiassero idea e diventassero spagnoli».

«The Times»

«Molti irlandesi sperano che [redacted] Commissione per i terreni... risparmi loro di dover fornire agli *hippies* il progettato Eldorado (l'Isola di St. Patrick, che questi ultimi vogliono acquistare). Sono stati spaventati, fra l'altro, da un'ultima notizia: durante un processo contro undici *hippies* a Folkstone, il tribunale si è visto costretto a cospargere gli accusati [redacted] insetticidi...». **«Die Welt»**

[redacted] "pirati [redacted]ell'aria"

Aspre reazioni per l'annuncio del governo

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 3 ottobre.

(*w. r.*) La Svezia ha deciso di concedere asilo politico ai «pirati dell'aria». La notizia ha suscitato reazioni negative.

L'asilo politico è stato in ogni caso già concesso a tre pirati dell'aria, due uomini e una donna, tutti di nazionalità greca, autori di due distinte azioni di dirottamento. La prima di queste fu compiuta il [redacted] gennaio [redacted] quest'anno da un falegname ventinovenne, che si era imbarcato a Creta su di un aereo diretto ad Atene. Dopo avere [redacted] a pugni un'*hostess*, il falegname entrò nella cabina di pilotaggio e, minacciandolo con una pistola, costrinse il comandante dell'aereo a dirottare sul Cairo. A bordo si trovavano 97 persone. Dall'Egitto il pirata dell'aria [redacted] è poi trasferito in Svezia: il suo caso [redacted] discusso [redacted] diverse riprese, ma alla fine il governo ha deciso di concedere l'asilo politico.

La seconda azione fu compiuta da due greci, marito e moglie, che il 16 agosto, [redacted] la minaccia delle armi, costrinsero un [redacted] civile a dirottare su Tirana. Si [redacted] appreso che i due [redacted] hanno ottenuto asilo né in Italia né in Francia, ragion per cui si sono ora stabiliti in Svezia. L'uomo, un medico, ha già ottenuto il p[redacted] di lavoro ed è occupato in un ospedale di Stoccolma. I tre hanno dichiarato alla polizia di essere stati perseguitati dalle autorità greche per il loro atteggiamento contrario alla dittatura; appunto per questo hanno approfittato della prima occasione favorevole per fuggire dalla loro patria.

La d[redacted] del g[redacted] svedese, resa nota solo oggi ma in pratica operante da qualche settimana, è stata criticata da molti giornali, anche [redacted] quelli filogovernativi. Si fa notare che la Svezia ha ratificato la convenzione di Tokio che impone [redacted] firmatari la consegna [redacted] pirati dell'aria alle nazioni di provenienza. L'associazione svedese dei piloti minaccia uno sciopero e una massiccia azione [redacted] protesta da parte dei suoi organizzati che, se decidesse per lo sciopero, solleciterebbe analoghe manifestazioni di solidarietà da parte [redacted] piloti delle al[redacted] compagnie [redacted].

Si è conclusa [redacted] Washington l'assemblea del Fondo

L'invisibile oro-carta nuova "moneta" mondiale

Sarà distribuita [redacted] tutti i Paesi che l'hanno accettata a partire dall'anno prossimo - I diritti speciali di prelievo hanno un solo difetto: non colpiscono l'immaginazione - Carli afferma che occorre rieducare l'opinione pubblica: bisogna distruggere il vitello d'oro

(Dal nostro inviato speciale) **Washington, 3 ottobre.**

Le previsioni si [redacted] avverate. I diritti speciali di prelievo hanno ottenuto la maggioranza richiesta [redacted] la loro distribuzione. A partire dal 1° gennaio 1970, un nuovo strumento di riserva, non più affidato a fortuite circostanze, ma ad una rigorosa amministrazione e ad una razionale strategia, sarà pertanto immesso nel sistema monetario internazionale.

«*E' una pietra miliare*», ha detto oggi il direttore del Fondo monetario, Pierre-Paul Schweitzer. «*E' la fine di un'epoca [redacted] l'inizio di un'altra*», commentava ieri il nostro ministro del Tesoro Emilio Colombo. L'Italia — [redacted] già riferito — ha votato in favore degli Sdr, la sigla inglese e già universale, e ne riceverà nel primo triennio '70-'71-'72, [redacted] milioni di dollari. L'emissione totale del Fondo [redacted] questo periodo [redacted] sommerà [redacted] 9 miliardi e mez[redacted] di dollari.

Le Nazioni che desiderano partecipare alla prima distribuzione di Sdr hanno tempo fino alla fine dell'anno per depositare sia la ratifica [redacted] il voto. Così farà probabilmente la Francia che, dopo l'aspra ostilità iniziale, ha gradualmente deciso di condividere i benefici della riforma. Chi arriverà troppo tardi resterà escluso dalla prima assegnazione di Sdr, quella del '70, pari a 3 miliardi e mezzo di dollari: dovrà attendere fino al 1971. I membri del Fondo monetario sono adesso 113. Come abbiamo detto, 74 hanno ratificato la propria adesione: per la fine del '69 questo numero sarà salito forse a cento. [redacted] discorsi degli ultimi giorni hanno dimostrato come l'opposizione agli Sdr sia in realtà svanita, [redacted] nessuno sembra temere questo «esperimento». Persino il Sud Africa, massimo produttore mondiale di oro, s'è unito ai Paesi pronti ad accettare la nuova, invisibile e intangibile «moneta».

Ed ecco, in breve, un panorama degli altri argomenti discussi al convegno [redacted] dei progressi compiuti:

Aumento delle quote al Fondo. — Sono tutti favorevoli: Le quote vengono accresciute ogni quinquennio, ma questa volta le si vuole elevare notevolmente. Le ri[redacted] a disposizione del Fondo saliranno probabilmente dagli attuali 21 miliardi di dollari [redacted] circa 30. La partecipazione italiana, ora di 625 milioni di dollari, dovrebbe arrivare nei pressi del miliardo. Nei prossimi mesi si concorderà la misura dell'aumento. Sarà un altro contributo alla liquidità internazionale.

Riforma dei cambi. — Seppure con grande cautela, si studierà [redacted] attenuare l'eccessiva «rigidezza» delle parità. Nel [redacted] discorso conclusivo Schweitzer ha detto oggi che tale studio dovrà tener conto [redacted] solo della struttura dei cambi, ma [redacted]che dell'interesse dei singoli Stati. [redacted] — ha aggiunto — vi è già una convergenza di vedute sulla «*desiderabilità [redacted] possibilità*» [redacted] rafforzare il sistema [redacted] un «*limitato aumento nella flessibilità delle variazioni*».

Aiuti ai Paesi sottosviluppati. — E' comune la consapevolezza della necessità di accrescere e meglio organizzare tale assistenza. Bisogna ora formulare [redacted] nuova vasta strategia. Oggi, il presidente della Banca mondiale, Robert McNamara, ha dichiarato [redacted] «*condividere il parere*» [redacted] Emilio Colombo, secondo [redacted] quale i grandi Paesi industriali dovrebbero versare, a beneficio [redacted] Paesi in via di sviluppo, una «frazione» dei diritti speciali di prelievo loro assegnati.

Marco tedesco. — Alcuni sostengono che l'iniziativa tedesca di questi giorni faciliti l'avvento di cambi più flessibili: è vero, ma [redacted] in parte. Schweitzer ha ripetuto stamane che «*la posizione del marco sarà regolarizzata appena possibile*». In una conferenza stampa, il presidente della Bundesbank, Karl Blessing, diceva ieri sera [redacted] essere favorevole ad una «piccola rivalutazione».

Oro. — Il varo degli Sdr ha inflitto al metallo un col[redacted] forse mortale. Il *Wall Street Journal* «rivela» oggi che alcuni Paesi, come Fran[redacted] e Inghilterra, avrebbero usato valuta sudafricana ottenuta nel corso di prelievi dal Fondo monetario per acquistare oro da Pretoria. L'ammontare si aggirerebbe sui 100 milioni di dollari tra [redacted] e il '69. Non lo si può escludere, [redacted] ciò non cambia la prospettiva a lungo termine. E' cominciato il tramonto dell'oro. Fra dieci [redacted] quindici anni — diceva domenica il governatore Guido Carli — l'oro sarà forse abbandonato «*definitivamente*» co[redacted] strumento monetario e i Paesi del Fondo «*concorderanno democraticamente la creazione di moneta internazionale*».

L'«amministrazione» degli Sdr sarà affidata al Fondo monetario che, con questo nuovo incarico più il previsto aumento delle quote, diverrà l'ente internazionale [redacted] maggior prestigio [redacted] potere. Quando uno Stato vorrà convertire alcuni dei suoi Sdr in moneta utilizzabile si rivolgerà al Fondo, che designerà uno o più Paesi, scelti tra quelli con consistenti riserve. [redacted] i designati saranno, ad esempio, Italia e Germania, queste due nazioni daranno al richiedente lire [redacted] marchi e ne riceveranno in cambio Sdr (materialmente, non riceveranno nulla: tutto avverrà sui libri contabili del Fondo). Quelle lire [redacted] quei marchi saranno ovviamente convertibili in dollari presso la «riserva federale» americana. Tre punti importanti. Chi ha aderito all'accordo non può rifiutarsi di accettare Sdr. Tutto avverrà tramite il Fondo. Gli Sdr non sono convertibili al fine di variare la composizio[redacted] delle riserve, devono [redacted]re usati solo per la bilancia [redacted] pagamenti.

Secondo molti economisti, gli Sdr hanno un solo difetto: non colpiscono l'immaginazione. Il nome è arido, [redacted] meccanismo astruso: occorrerebbe una campagna pubblicitaria. E' in realtà quanto dice Carli. Dichiarava domenica: «*Occorre rieducare la pubblica opinione, che continua ad attribuire all'oro un valore intrinseco... Bisogna distruggere il "vitello d'oro"*».

Mario Ciriello

Washington. McNamara, dopo il discorso di ieri (Tel.)

Si dà per sicura la rivalutazione

Il rialzo del marco ieri si è accentuato

Ha raggiunto il 6% sulla parità a Francoforte, [redacted] 6,9 a Parigi, il 6,5 a Zurigo

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 3 ottobre.**

Il marco si [redacted] ulteriormente rafforzato oggi alla Borsa delle valute di Francoforte, raggiungendo una quotazione del 6 per cento superiore alla parità, rispetto al dollaro e alle altre monete occidentali. Il corso medio del dollaro [redacted] sceso da 3,80 marchi di ieri a 3,76; quello della sterlina inglese da 9,04 a 8,99; il franco francese da 68 a 67,48; il franco svizzero da 88,23 [redacted] 87,75. La lira italiana ha seguito [redacted] destino comune, passando [redacted] 6 marchi (nel taglio da mille).

Anche oggi la Banca federale ha offerto dollari in quantità illimitata a 3,77 marchi, evidentemente per premere [redacted] sulla quotazione della valuta americana [redacted] per accelerare il deflusso dei capitali di speculazione che hanno gonfiato oltre misura le disponibilità delle banche tedesche.

Gli esperti della Borsa di Francoforte ripetono anche oggi che [redacted] rivalutazione del marco [redacted] sicura, ma che è da escludere prima del 20 ottobre, giorno in cui a Bonn verrà costituito il nuovo governo. Dall'attuale cancelliere Kiesinger, il quale il [redacted] maggio promise solennemente che non avrebbe rivalutato «in eterno», non ci si attende una decisione in tal [redacted]so, per quanto [redacted] urgente [redacted] necessaria. **t. s.**

Berna, 3 ottobre.

Nuovo aumento delle quotazioni del marco sul mercato valutario svizzero. Presso le principali banche di Berna e Zurigo il costo del biglietto di 100 marchi è passato oggi da 115 a 116 franchi svizzeri (alla vigilia delle elezioni tedesche, valeva 109 franchi).

Alla Borsa di Zurigo si [redacted] registrato oggi [redacted] ulteriore indebolimento del dollaro nei confronti del marco; ieri le quotazioni della valuta americana si aggiravano intorno a 3,79-3,80; oggi sono improvvisamente [redacted] 3,76-3,77. Ciò significa che a Zurigo [redacted] valore del marco è salito del 6,5 per cento rispetto [redacted] corso ufficiale. **l. f.**

Parigi, 3 ottobre.

L'ascesa del marco continua. Oggi è stato quotato a Parigi 148,50 franchi (per 100 marchi), contro 147,60 ieri. Rispetto alla parità ufficiale l'aumento [redacted] del 6,90 %, [redacted] supera il 7 % nelle operazioni fra banca e banca, il che significa che il marco salirà anche nei prossimi giorni. **l. m.**

Per gli aiuti all'export

La Germania si appella alla Corte di giustizia

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 3 ottobre.**

(v.) Il governo di Bonn, ribellandosi alla decisione delle autorità [redacted] Mec che avevano negato [redacted] dirigenti tedeschi il permesso di istaurare tasse sulle importazioni di prodotti agricoli provenienti dai Paesi della Cee, e di concedere sovvenzioni agli [redacted]tatori, ha deciso di ricorrere contro la commissione di Bruxelles alla Corte di giustizia della Comunità.

A Bruxelles non si fanno commenti sulla contro-misura [redacted] presa [redacted] Bonn.

New York chiude con lievi perdite

New York, 3 ottobre.

L'ultima riunione della settimana a Wall Street si è chiusa in ribasso, dopo un'apertura sostenuta. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,42 per [redacted], passando da 811,84 a 808,41. In aumento il volume degli affari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 808,41 (811,84); ferroviari 196,07 (195,64); pubblica utilità 111,36 (110,48). Azioni scambiate 12.410.000 (11.430.000).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 26 (26 3/4); American Cyanamid [redacted] (28 1/2); American Motors 9 3/4 (10 1/8); American Smelting 27 3/4 (27 5/8); American Tel [redacted] Tel [redacted] 7/8 (50 3/4); Anaconda 27 1/4 (27 5/8); Bethlehem Steel 28 3/8 (28 1/2); Boeing 32 1/2 (32 5/8); Canadian Pacific 73 (73); Chrysler 37 (37 5/8); Coca Cola 77 1/4 (77 1/4); Du Pont [redacted] (116 1/4); Eastman Kodak 73 3/8 (73 1/4); Firestone 51 1/4 (50 3/4); Ford 43 1/2 (44).

General Electric [redacted] 1/8 (85 1/8); General Foods 72 5/8 (74 3/8); General Motors 71 3/4 (72 1/4); Gillette 43 1/2 (44); Goodrich 32 3/8 (32 1/2); Goodyear 28 7/8 (29 1/4); Gulf Oil 33 7/8 (33 7/8); Ibm 344 3/4 (344 1/2); International Nickel 35 7/8 (36 1/4); International Paper 38 3/8 (38 3/8); Kennecott Copper 44 3/8 (44 3/4); Minnesota 111 3/8 (110 5/8); Monsanto 38 7/8 (38 7/8); National Biscuit 49 (49 3/8).

Royal Dutch 43 1/2 (43 3/4); Sears Roebuck 67 3/4 (67 3/4); Shell Oil 52 5/8 (53 1/2); Standard Oil N. J. 69 (69 1/2); Swift 25 5/8 (25 5/8); Texaco 30 3/4 (30 3/8); Twa 28 7/8 (28 1/4); [redacted] Carbide 41 3/8 (41); U. [redacted] Steel 36 3/4 (36 7/8); Westinghouse [redacted] 5/8 (55); Woolworth [redacted] (38 1/8); Xerox 97 1/2 (100).

FRANCOFORTE
da 161,56 [redacted] 163,59

Aeg 221 (219,50); Basf 229,50 (227); [redacted] Boveri 223 (221); Volkswagen 252,50 (249); Daimler Benz 436 (430,50); Bayer 193,70 (192); Hoesch 69,50 (68); Löwenbräu 1355 (1355); Mannesmann 150 (149); [redacted] 535 (520); Metallgesellschaft 537 (521); [redacted] Stahlwerke 126 (125); Schering 549,50 (539,50); Deutsche [redacted] 384,50 (378).

ZURIGO
da 330,5 [redacted] 336

Unione Banche Svizzere 4200 (4100); Società Banca Svizzera 3205 (3160); Credito Svizzero 3240 (3210); Nestlé 3260 (3200); Bally 1400 (1390); Elektro-Watt 1755 (1745); Italo-Suisse 231 (230); Aare-Tessin 780 (780); Brown Boveri 2070 (2030).

LONDRA
da 555,9 a 552,5

Bowater Paper 53 1/4 (53 1/2); British Leyland 11 (11); British Petroleum 122 7/8 (121 5/8); Dunlop 31 1/2 (31 1/2); General Electric 24 7/8 (25 1/2); Imperial Chemical 56 1/2 (56 1/2); Imperial Tobacco 16 3/8 (16 3/8); Rand Mines 170 (170); Rank 106 1/4 (102 7/8).

PARIGI
da 129 a 129,3

Air Liquide 430 (426); Citroën 121,30 (121); Saint-Gobain [redacted] (199); Française des Pétroles 234,90 (230); Michelin 1458 (1465); Pechiney 211,10 (210,50); Peugeot 224,70 (224,50); Rhône Poulenc 244,90 (245); Suez 425 (426); Ugine-Kuhlmann 192 (190,50).

Assemblee e dividendi

Credito Italiano — Il consiglio di amministrazione del Credito Italiano convoca [redacted] assemblea straordinaria per il 20 novembre. Verrà proposto l'aumento del capitale da 30 a 45 miliardi di lire, mediante emissione di [redacted] milioni di azioni nuove, da 500 lire nominali, godimento 1° gennaio 1970. Le nuove azioni saranno offerte [redacted] opzione [redacted] agli azionisti [redacted] ragione di 1 azione nuova ogni 2 vecchie possedute, contro pagamento di 500 lire per azione, più un sovrapprezzo di 100 lire, oltre a 15 lire di contributo spese.

L'indice generale è [redacted] dello 0,45 per cento: da 81,79 a 81,43

Quarta seduta consecutiva di ribassi

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	3	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5 %	97 10	— 0 20
» cont.	97 —	— 0 20
Redimibile 3 ½ %	98 90	—
» cont.	98 80	—
Ricostruz. 3 ½ %	85 90	+ 0 80
» cont.	85 80	+ 0 80
» 5 %	91 80	—
» cont.	91 70	—
Riforma Fond. 5 %	91 50	+ 0 40
Pr. Red. 5 % Tr.	92 40	—
» » '54	89 20	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	97 60	—
Cast.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 80	—
» » '71	99 50	— 0 15
» » '73	98 90	— 0 20
» » '74	98 10	+ 0 30
» » '75 I	98 40	+ 0 20
» » » II	97 30	— 0 10
» » '77	97 80	—
» » '78	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '61 I	92 70	+ 1 —
» » » II	93 50	—
» » '66 I	92 70	+ 0 20
» » » II	92 50	— 0 10
» » '67	92 60	— 0 10
» » '68 I	92 25	+ 0 25
» » » II	92 90	+ 0 80
» » '69	93 20	— 0 80
» Europa 6 %	92 60	— 0 40
IRI Sider 5 ½ %	93 —	—
» » '56	99 80	+ [redacted]
» » '57 G.	98 —	—
» » '58-'78	98 30	—
» » vent.	95 —	—
» » '74 sed.	99 —	+ 1 —
» 5 ½ % '59	88 60	—
» » '60	86 80	— 0 70
» » '61	84 30	— 1 50
» » '63-'83	85 75	—
» 6 % '64	93 —	—
» » '65-'85	92 80	— 0 70
» Stet 6 % opt.	100 —	—
» El. 5½% opt.	93 —	—
Salop 5 ½ % '65	88 50	—
» » '67	87 50	—
Elfer 5 % IV	92 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 —	—
» » '55	96 —	—
» » '55	94 50	—
» » '59	89 —	— 0 80
» 5 % '60	85 50	—
» » '61	84 50	— 0 30
» 6 % '65 I	94 60	+ 0 10
» » » II	94 40	+ 0 40
» » '66 I	95 95	+ 0 45
» » » II	95 50	—
» » '67	95 80	+ 0 55
» » 67-87 A	93 —	—
» » 68-88 A	94 50	— 0 50
» » '64		—
P.S.Agr. 5 % I	83 50	+ 0 50
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1ª	94 30	+ 0 50
» » » 2ª	94 —	+ 0 20
» » » 3ª	91 10	+ 0 85
» » » 4ª	94 10	+ 0 60
» » » 5ª	95 50	—
» » » 6ª	95 50	—
» » » 7ª	92 60	+ 0 10
» » » 8ª	92 30	—
OO.PP. 5 %	83 —	+ 0 50
» 5 ½ %	85 90	— 0 10
» 6 %	91 40	+ 0 25
» Casc Ag. '64	92 50	—
» » '65	93 50	—
» » '66	94 —	—
» Dol. 6 % 1ª	94 —	—
» » » 2ª	93 60	+ 0 40
» Is. A 6 %	91 —	—
» » B 6 % I	95 70	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	91 —	+ 0 20
» » » III	91 80	+ 0 30
» I.Sl. 6 % '66	95 50	+ 0 30
» » » 2ª	93 80	+ 0 30
» » » 3ª	92 80	—
» » » 4ª	93 —	— 0 20
» » » 5ª	94 20	—
» Anas 6 % '66	92 50	+ 0 70
» Autos. 6 % 1ª	96 —	—
Autost. (68-86) 6%		—
Enl Petr. 6 %	98 20	—
» » '57	97 50	—
» » '58	97 20	—
» Sp. 6 % '58	94 50	—
» » '64	98 70	—
» » '65	97 70	—
» » '66	93 20	+ 0 20
» Sud 6 %	96 175	— 0 025
» » 5 ½ %	91 —	+ 1 —
» » '61	88 80	+ 0 30
E.S. 5 ½ % '61 4ª	86 90	—
» » '62 5ª	89 50	—
» » » 6ª	84 50	—
» » '63 7ª	91 —	—
» » » 8ª	95 80	—
» 6 % '64 9ª	94 —	—
» Gela 5 ½ %	89 —	—
S. Paolo 5 %	[redacted]	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	93 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	86 50	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 70	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	90 —	—
» 5 ½ % '63	88 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	93 —	—
» » » II	90 80	— 0 70
» » '66	91 —	—
» » '68	89 20	+ 0 20
» » '69	93 —	—
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isvelmer 5 ½ % 61	93 25	—
» 5 ½ % '62 4ª	90 60	—
» » » 5ª	89 50	—
» » » 6ª	89 50	—
» » '63 7ª	90 50	—
» » » 8ª	88 —	—
» 6 % '64 9ª	91 20	—
» » » 10ª	91 30	+ 0 90
» » '65 11ª	92 —	—
» » '66 12ª	92 —	+ 1 —
» » '67 13ª	91 70	+ 0 20
» » » 14ª	91 10	+ 0 10
» » 68-86 15ª	91 70	+ 0 20
» » 69-89 16ª	92 —	—
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5 ½ %	85 50	—
» » 6 %	92 —	+ 0 40
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » '55	96 —	—
» » '56	94 90	—

Titoli	3	Variaz.
Icipu Cotini 6 %	93 20	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	96 50	— 0 50
» » XIX	99 50	—
» » XX	94 70	—
» 5 % XXI	93 20	+ 0 20
» » XXII	89 80	—
» » XXIII	85 20	+ 0 40
» 5 ½ % XXIV	85 30	— 0 50
» 6 % XXV	93 80	+ 0 20
» » XXVI	91 65	—
» Cr.N. 6 % 1ª	94 —	—
» » » 2ª	92 50	+ 0 50
» spec. '64	97 10	+ 0 10
» Fin. 6 % '66	91 50	—
» s.s. 6% '68	96 75	—
» s.s. I Aut. 6%	96 50	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	94 70	—
Torino 6 % '52	96 15	+ 0 15
» Aem 5 ½ '60	85 50	—
» » » '62	86 —	+ 1 —
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	86 —	—
Napoli 6% [redacted]	90 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	97 —	+ 0 90
» » '56	96 55	+ 0 95
» » '57	98 —	+ 1 10
» 5 ½ % '60	87 05	— 0 05
RIV 5 ½ %	85 50	+ 0 50
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	92 —	—
Olivetti 7 % '53	103 50	—
» » '55-73	103 —	—
» » '58	103 —	—
» 6 ½ '59	99 —	—
» 5 ½ '62 1ª	85 70	+ 0 20
» » » 2ª	86 —	—
Gen. El. 5 ½ %	86 50	—
Magneti 7 % '56	100 50	+ 0 60
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	92 —	—
» 5 ½ % '63	84 50	—
Viberti 7 % '57	101 —	—
» » '59 1ª	99 —	—
» » » 2ª	99 —	—
Sade 6 %	95 50	—
Fornara 7 %		—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %		—
Cart. It. 7 % '49	100 50	+ 0 50
» 5 ½ '62	85 —	—
Cotini 6 % '49	99 80	—
» » '58	92 80	— 0 20
» 5 ½ % '60	85 50	—
» » '61	86 50	+ 0 50
» » '62	86 —	—
Meridiolettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	95 50	+ 2 50
» » '64	90 —	+ 0 50
Silpet 6 %	99 —	—
Timo 6 %	98 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	100 —	—
Sip 6 %	99 —	— 1 —
Pibigas 6 ½ %	99 —	—
» 6 % '66	89 —	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Fergat 8 %	106 —	—
Cer. Pozzi 4,75 '59	87 —	—
» 5 ½ '62	84 50	—
» » '64	86 30	—
Rumianca 5 ½ %	88 60	—
» 5 ½ '62	86 75	+ 0 75
Lancia 5 ½ % '60	86 50	—
» » '62	85 50	—
Liquigas 6 % '59	89 20	—
Torino-Savona 5½	88 —	+ 0 70
IBM Italia 5 ½ %	83 —	—
It. Gas 5 ½ % '61	86 10	—
Tr.G.S. Bern. 5 ½	86 —	—
Autostrade 5 ½ %	84 50	— 0 50
» 6 % '65	93 50	+ 0 75
» » '67	91 40	+ 0 20
» » '68	92 40	+ 0 30
Acqua Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	92 —	—
Serom 6 % '66-84	92 —	—

Titoli	3	Variaz.
OBBLIGAZ. [redacted]		
Finsider 5 ½ %	87 —	+ 1 50
Imm. Roma 6 %	230 —	—
Rumianca 6 %	94 65	— 0 15
Pirelli 68-84 5%	158 —	— 1 —
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5140	— 40
Eridania	2550	—
Romana Zucchero	295	—
Talmone	2900	+ 100
Florio	120	—
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	[redacted]	— 170
Talco & Grafite	18600	—
Bomaci Bianite	17000	—
COMUNICAZIONI		
Autostr[redacted] To-Mi	25250	— [redacted]
N.A.I.	6000	+ 100
Torino-Nord.	72	+ 0 25
Mittel (F. Med.)	2440	—
SIP	2880	— 26
Italcable	4000	—
Alitalia	18550	— 440
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Gilardini	2255	—
Risan. (Napoli)	7350	— 50
Silos	3700	—
Beni Stabili	4635	— 15
Immobiliare Roma	655	— 13
Ind. Stura	1950	—
Ferco	230	—
Sacie priv.	960	— 10
CHIMICI		
Montedison	1083	— 7
Liquigas	185	— 2 50
Pibigas	91	—
SAFFA	6400	— 100
Schiapparelli	6100	—
Paramatti	1900	—
Mira Lanza	65200	— 790
S.A.R.O.M.	1290	—
ANIC	1356	— 20
Rumianca	1260	— 23
Italgas	1142	— 8
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	102350	— 850
La Centrale	7400	— 50
S.M.E.	2407	— 18
STET	3295	— 26
Finsider	657	— 11 50
Piemonte Finanz.	1975	—
Invest	3300	— 90
Assicur. Torino	13700	— 470
Assic. Toro priv.	10990	— 510
Generali	79050	— 1000
S.A.I.	44050	— 400
Bastogi (Med.)	2332	— 28
IFI priv.	10040	— 120
» » p.r.	10140	— 200
METALMECCANICI		
Fornara	585	— 15
Westinghouse	1200	—
Moncenisio	3025	—
Nebiolo	673	+ 5
Italsider	1019	— 11
Dalmine	960	— 19
Olivetti	3485	— 5
» priv.	3495	— 55
FIAT	3510	—
» priv.	2465	— 36
Terni	255	— 13
E. Marelli	640	— 17
M. Marelli priv.	1610	—
TESSILI		
Châtillon	5280	— 25
Fisac	490	—
Borgosesia	10340	— 60
Viscosa	3965	— 25
» priv.	3940	— 50
DIVERSI		
Rinascente	377 50	— 3 50
» priv.	258	— 4
Pirelli	3315	— 25
Cartiera Italiana	1030	— 20
Cartiera Burgo	15900	— 50
Sir	6500	— 100
Acque Potabili	1030	—
Acqua Roma	745	—
Eternit	3980	—
Ceramica Pozzi	98 50	— 1 25

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cortosa	2450
Eridania	2510
Es. Molini	1930
Motta	5103
B. Zucch.	275
» pr.	397
ASSICURATIVI	
Generali	79.450
Ass. Mil.	55.200
Ass. Mil. pr.	48.600
Ass. Tor.	13.720
Ass. Tor. pr.	10.960
Incendio	18.000
Fond. Vita	41.070
Assicur.	108.500
Ras	64.550
S.A.I.	44.200
Abeille	9700
BANCARI	
Mediobanca	102.100
CHIMICI	
Anic	1230
Brioschi	15.750
Gas Napoli	895
Colloro	366
C. Erba	15.070
Erba priv.	9200
Italgas	1142
Lepetit	7770
Lepetit priv.	7770
Liquigas	184 25
Mira L.	65.300
Ossigeno	2775
Pibigas	88
Rumianca	1264
Saffa	6442
Sarom	1260
Montedison	1083
Petrolifera	1970
Pierrel	9985
ELETTRICI	
Magneti M.	1562
Marelli E.	640
Sip	2883
Tecnomasio	998
Terni	257 25
FINANZIARI	
Agricola	2441
Bastogi	2360
Breda	3468
Si[redacted]	355
Finsider	651 25
Generalfin	1050
Gim	4930
Invest	3261
Italpi	2411
Centrale	7450
Pirelli C.	3880
Sme	2402
Stet	3295
Sviluppo	2835
IFI priv.	10.210
IFI p. r.	10.350
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Acilia	[redacted]
Beni Stab.	[redacted]
Ron. Ferr.	1302
Cogs	15.200
Habitat	2838
[redacted]	635
Iniziativa	4225
Milano C.	27.850
Risan. N.	7300
Socie	955
Silos Gen.	3690
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1265
Fiat	[redacted]
Fiat priv.	2485
Nebiolo	686
Olivetti	3440
Olivetti pr.	3495
Pr. Tosi	3685
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	[redacted]
Falck pr.	4699
Broggi-Iz.	1150
Dalmine	950
Ilssa-Viola	1620
Italsider	1020
Magona	3210
Metallur.	4550
Amiata	12.995
Pertusola	[redacted]
Siele	6990
Trafilerie	630
[redacted]	
Châtillon	5270
Cantoni	21.890
Olcese	400
Cucirini	7030
Stampati	5703
Cascami	7999
Fisac	471
Lanerossi	3351
Gavardo	2300
Scotti	220
Linificio	688
Marz. pr.	1220
Rossari	7275
Rotondi	29.950
Tosi	2890
Facchetti	330
Snia Visc.	3971
Viscosa pr.	2935
Berpasse	—
Tilane	360
Unione M.	25.000
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.490
N. Milano	3700
Ausiliare	2798
Mittel	2415
DIVERSI	
De Ferrari	1419
Binda	35.900
Burgo	15.900
Donzelli	2235
Cementir	3009
Centenari	358
Cer. Pozzi	98 50
Pozzi priv.	246
Ginori	650
Ciga	6530
Acqua pot.	999
Eternit	3884
Italcable	4020
Italcemen.	28.920
C. Acqua	738 50
Rinasc.	375 50
Rinasc. pr.	257
Montad. pr.	3930
Pirelli SpA	3280
Reina A.	980
Smeriglio	72
Sea	4020
Sgea	1635
T. Acqui	2000

Salgono [redacted] Milano con il marco anche franco svizzero e fiorino

(Nostro servizio particolare) **Milano, 3 ottobre.**

(r. c.) Sui mercati liberi internazionali il marco ha migliorato ancora la [redacted] quotazione. Le dichiarazioni delle autorità monetarie tedesche e l'intervento della Bundesbank las[redacted] trasparire una rivalutazione del 6,5-8 per cento [redacted] le parità di cambio si sono subito adeguate a questa prospettiva. Rimasto sempre intrattato ufficialmente, il marco è stato scambiato a Milano a 166,50-167,50.

Per [redacted] altre valute, il dollaro ha chiuso ancora a 629,50, ma gli scambi sono stati [redacted]desti. In rialzo, di riflesso a quanto avvenuto sugli altri mercati internazionali, il franco svizzero e il fiorino olandese.

Realizzato un buon guada[redacted] sul marco, la speculazione sta ora dirigendosi verso queste due monete, ritenute le più forti, nella speranza di un [redacted] lucroso colpo rivalutativo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro [redacted] 825-840 (825-840) lire [redacted] grammo; argento 37.500-41.500 (38.500-40.500) [redacted] kg.

Media cambi Uic: dollaro Usa 628,50 (629,50); dollaro canadese 582,975 (583,05); franco svizzero 146,517 (146,435); corona danese 83,662 (83,675); corona norvegese 88,075 (88,081); corona svedese 121,[redacted] (121,942); fiorino olandese 175,07 (174,725); franco belga 12,537 (12,542); franco francese 112,837 (112,985); lira sterlina 1502,45 (1501,90); marco tedesco [redacted] quotato; scellino austriaco 24,349 (24,352); escudo portoghese 22,167 (22,175); peseta spagnola 9,017 (9,017).

Banconote: dollaro Usa 628,85 (628,85); lira sterlina 1501 (1500); franco svizzero 146,35 (146,10); franco francese 112,70 (113); franco belga 11,75 (11,70); marco tedesco [redacted] quotato; scellino austriaco 24,30 (24,25); peseta spagnola 8,77 (8,77); escudo portoghese 21,85 (21,85); dollaro cana[redacted] 575 (575); fiorino olandese 174,50 (174); corona danese 83,60 (83,50); [redacted] svedese 121,30 (121,30); corona norvegese 87,51 (87,51); dinaro jugoslavo taglio piccolo 44 (44); taglio grande 42 (42); dracma greca taglio grande 19 (19); taglio picc. 19,20 (19,20).

NOTIZIE IN BREVE

Le esportazioni italiane di frigoriferi nei primi sei mesi del [redacted] salite del 17 % in quantità e del 20 % in valore. Sono stati venduti all'estero [redacted] milioni 263.000 frigoriferi per un [redacted] di 85 [redacted] lire. Il 1969, se la seconda metà dell'anno non porterà a spostamenti di rilievo, dovrebbe concludersi con una produzione totale [redacted] circa [redacted] milioni [redacted] frigoriferi, di [redacted] quasi [redacted] milioni esportati, e circa 1 milione acquistato dagli italiani.

Il dipartimento [redacted] commercio Usa afferma che l'economia italiana «ha avuto un andamento estremamente vigoroso» nei primi sei [redacted].

Il prodotto nazionale lordo svizzero è aumentato [redacted] 1968 del 7,0 %, a 70 miliardi 40 [redacted] di franchi svizzeri (pari [redacted] circa 10.107,5 miliardi di lire).

Alcune nazioni industriali [redacted]no acquistato circa [redacted] milioni di dollari in [redacted] Sud Africa, nonostante l'accordo [redacted] doppio mercato, secondo notizie attinte negli ambienti [redacted] Fondo monetario internazionale.

La Snam progetti France, società del gruppo Eni, ha completato la [redacted]truzione di un gasdotto della lunghezza di 61 chilometri e [redacted] diametro di [redacted] pollici nella regione dell'Alsazia-Vosgi, nella Francia orientale.

La produzione di modelli a Comparti 1969 a [redacted] industrie di Detroit è aumentata [redacted] 19,2 %, passando da 641.793 a 784.939 [redacted].

Diminuito d'intensità il ritmo degli affari

(Nostro servizio particolare) **Milano, 3 ottobre.**

L'ultima riunione della settimana non ha portato sostanziali novità. Il lavoro è diminuito d'intensità e sin dall'apertura le quotazioni erano frazionalmente cedenti. Verso la chiusura, alcuni interventi sui principali valori hanno riportato un certo equilibrio e la seduta [redacted] terminata [redacted] grandi spostamenti di prezzo. Il merito principale di questo raddrizzamento va ascritto alla Fiat che, richiesta da molte parti, ha [redacted] segno un discreto rialzo.

L'indice «Il Sole-24 Ore» è passato da 81,79 [redacted] ieri a 61,43, con un ribasso (il quarto consecutivo) dello 0,45%. L'indice Mediobanca è sceso [redacted] 77,04 a 76,64, con una perdita dello 0,52%. Sono stati trattati 3.295.000 titoli, per 9,2 miliardi [redacted] lire.

Buona resistenza di base per il reddito fisso. L'incalzare delle offerte si è fatto meno pressante [redacted] si sono avuti alcuni recuperi per i valori maggiormente tartassati in precedenza.

Sono stati scambiati titoli di Stato per [redacted] miliardo 171 milioni di lire; obbligazioni per 3 miliardi 407 milioni. **r. c.**

Dopoborsa in ripresa

La settimana [redacted] terminata, ieri sera a Torino, con una seduta contrastata chiusa con una prevalenza [redacted] ribassi. Dopo un'apertura debole, con i soliti spunti di recupero soprattutto per Viscosa e Fiat, nel «durante» l'attività [redacted] diminuita, ed i prezzi hanno avuto alterne oscillazioni. In chiusura i realizzi hanno assunto l'iniziativa facendo scrivere al listino i livelli minimi della giornata.

Titoli di Stato invariati, obbligazioni in rialzo.

Dopoborsa in ripresa. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3980-3990; Fiat 3580-3585; Montedison 1086-1088; Generali 79.600-79.800.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 24.500.000 lire; obbligazioni per 126.000.000 di lire; azioni n. 397.250.*

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	2/10	3/10
Londra	40,875	40,70
Zurigo	41,05	41
Parigi	41,49	41,41
Francoforte	38,34	39,51
Milano	41,43	41,43
New York	41,15	41,20

A To-Esposizioni, dal [redacted] ottobre al [redacted] novembre

Un "grande" Salone di Torino chiuderà le rassegne dell'auto

Alla mostra parteciperanno 500 espositori [redacted] 14 Paesi - Costruito un padiglione per ospitare le roulottes: manca lo spazio per accontentare tutte le richieste di partecipazione - Attese interessanti novità - Positivi bilanci per la nostra industria: prodotti in [redacted] mesi quasi un milione 200 mila veicoli

[redacted] rassegne autunnali dell'auto si succedono a ritmo incalzante. Chiusasi quella di Francoforte, è in [redacted] il «Salon» di Parigi, il «Motor Show» di Londra [redacted] imminente, e già si annuncia [redacted] Salone [redacted] Torino. La manifestazione italiana si svolgerà [redacted] Valentino dal 29 ottobre al 9 novembre. Dodici giorni, [redacted] cui i padiglioni di «To-Esposizioni» diventeranno il centro mondiale dell'industria automobilistica. Gli espositori saranno 525, in rappresentanza di [redacted] paesi. Avrebbero potuto [redacted] molti di più, ma la mancanza di spazio ha costretto gli organizzatori a respingere decine di richieste.

L'anno scorso, fu deciso di sdoppiare la rassegna in due parti: [redacted] riservata alle auto, carrozzerie, roulotte, [redacted] cessori, parti [redacted] attrezzature per autofficina, [redacted] cadenza annuale, ed una seconda, per i veicoli industriali (autocarri ed autobus), con ritmo biennale. «Malgrado ciò, anche in questa 51ª edizione — dice il dr. Luigi Giovannetti, direttore [redacted] Salone —, non è stato possibile trovare un posto per tutti quanti intendevano partecipare. Abbiamo ristretto molti stands [redacted] costruito un padiglione provvisorio per accogliere le roulotte, ma [redacted] bastato. Siamo al "tutto esaurito". Ogni Casa, per andare incontro alle richieste del pubblico, ha [redacted] mentato il numero dei modelli, e ci tiene a portare tutta la sua gamma. In più, sette od otto anni fa, dedicavamo alle roulotte 200-300 mq: ora siamo a quasi 3000 mq. Lo stesso discorso si può fare per gli accessori [redacted] le attrezzature per autofficina, che occupano il 30 per cento dei 32 mila mq della mostra. Del resto, il fatto [redacted] logico: in Italia circolano quasi undici milioni [redacted] veicoli, cui bisogna aggiungere d'estate quelli dei turisti stranieri. Tutti hanno fretta, tutti vogliono che la loro vettura sia riparata presto e bene. Il settore [redacted] quin[redacted] in enorme espansione, con un centinaio [redacted] ditte. Ancora una volta, [redacted] nostro Salone è il fedele specchio dello sviluppo dell'automobile, in ogni suo aspetto».

Andamento industria gennaio-agosto 1969	
[redacted]	
vetture	1.093.960
veicoli industriali	87.579
[redacted]	1.181.539
Aumento [redacted] 9,79 per cento rispetto [redacted] 1968.	
ESPORTAZIONE	
vetture	437.655
veicoli industriali	25.175
TOTALE	462.830
Aumento del 23,33 per [redacted] rispetto al 1968.	
IMMATRICOLAZIONI	
vetture	900.931
veicoli industriali	85.477
TOTALE	986.408
Aumento [redacted] 7,27 per [redacted] rispetto [redacted] 1968.	

Non si può ignorare che proprio la lunga sequenza dei Saloni italiani ha accompagnato la nascita, il consolidamento e la espansione della [redacted] industria. La prima manifestazione si tenne nella Palazzina delle Belle Arti al Valentino dal 21 al 24 aprile 1900, pochi giorni dopo l'inaugurazione della Fabbrica Italiana Automobili Torino (Fiat) nella primigenia sede di [redacted] Dante. Su un'area di 600 metri quadrati esposero [redacted] ditte [redacted] tre paesi (Francia, Italia [redacted] Germania), i visitatori furono duemila. Prezzo del biglietto d'ingresso: [redacted] centesimi. In quell'anno la produzione nazionale [redacted] superò il centinaio di unità. Oggi, gli espositori sono ventun volte tanti. [redacted] prevede che la rassegna sarà vista [redacted] 600 mila persone, e — [redacted] le agitazioni sindacali non fermeranno troppo a lungo [redacted] catene [redacted] montaggio — [redacted] 1969 si chiuderà con un milione e 700 mila veicoli fabbricati.

«Il Salone — precisa il dr. Giovannetti — costituisce sempre una buona occasione per tracciare un bilancio dell'industria nazionale. Mi sembra che l'atmosfera sia [redacted] fiducioso ottimismo. Nei primi otto mesi [redacted] quest'anno le nostre Case hanno costruito 1.181.539 autoveicoli, con un incremento del 9,79 per cento rispetto al corrispondente periodo del [redacted]. Per valutare l'importanza [redacted] questa cifra si consideri che nel 1962 la nostra produzione aveva raggiunto [redacted] milione di unità. Questo vuol dire che ora la stessa quantità viene fabbricata in meno di otto mesi».

In aumento anche le vendite sul mercato interno (il 7,37 in più) e su quelli esteri, dove il lavoro italiano continua [redacted] cogliere lusinghieri successi: da gennaio ad agosto abbiamo esportato 462.830 veicoli, con un incremento del 23,33 per cento. «Non penso — afferma il dr. Giovannetti — che le vicende monetarie attuali, in particolare quelle del marco, ci toccheranno da vicino. Piuttosto, bisognerà guardare con attenzione ai prezzi. Il Salone di Parigi si è aperto all'insegna degli aumenti, e lo stesso accadrà per quello di Londra. In Francia, si sono registrate maggiorazioni fra il 7 e [redacted] 12 per cento, in Inghilterra sfioreranno il 5 per cento. A Francoforte, invece, la situazione è rimasta stabile. Personalmente, ritengo che anche a Torino non ci saranno mutamenti sostanziali».

Oltre ai bilanci economici, il Salone di Torino permetterà di fare il punto sulla produzione annuale. [redacted] rassegna del Valentino, che conclude [redacted] serie delle manifestazioni espositive autunnali, ha la ventura di costituire una specie [redacted] sintesi riassuntiva delle novità [redacted] un anno. Il pubblico italiano avrà il vantaggio [redacted] avere direttamente sott'occhio tutti i modelli presentati nelle ultime settimane [redacted] Case europee ed americane. [redacted] mancheranno le «prime» mondiali, [redacted] quella dell'Autobianchi «A 112». Si sussurra, anzi, che altre [redacted] che italiane abbiano in serbo importanti sorprese, e non [redacted] in [redacted] nuove vetture.

Come sempre, avremo lo stimolante spettacolo offerto dalle proposte di nuove linee [redacted] forme da parte dei nostri carrozzieri [redacted] stilisti, mentre si susseguiranno congressi, tavole rotonde e premiazioni. Forse, avremo pure una mostra d'arte. Non ci sarà, invece, [redacted] sorteggio giornaliero di una macchina fra i visitatori; abolito anche il circuito [redacted] prova collinare, [redacted] quanto le strade su cui si svolgeva [redacted] interrotte da smottamenti. I visitatori potranno egualmente esaminare le doti dell'auto preferita su un percorso consigliato dal Salone, ma aperto al traffico.

Michele Fenu

All'inaugurazione del Salone

Cordiale incontro a Parigi fra Pompidou e Agnelli

(Nostro servizio particolare) Parigi, [redacted] ottobre.

Il Salone dell'Automobile [redacted] Parigi è stato inaugurato ufficialmente stamane dal presidente della Repubblica. Georges Pompidou ha girato per i numerosi stands [redacted] lato alla folla.

Dimostrando molto interesse per le vetture esposte, il presidente si è fermato anche dinanzi allo stand della Fiat dove è stato accolto dal dottor Giovanni Agnelli e [redacted] dirigenti della Fiat-France. Pompidou ed Agnelli hanno avuto un lungo cordiale [redacted] [redacted] battute, toccando diversi problemi dell'industria automobilistica. Dopo essersi compiaciuto per [redacted] dinamismo dell'industria automobilistica italiana, Georges Pompidou ha chiesto scherzosamente: «Chi mangerete questa settimana? Sono calmi, a Torino, od hanno altri progetti?».

Naturalmente, il presidente Pompidou ha parlato a lungo coi costruttori francesi, ed al presidente della Citroën, [redacted] gli vantava i meriti del motore elettronico, ha chiesto: «E [redacted] si guasta?». Risposta: «L'elettronico [redacted] si guasta mai». A Pierre Dreyfus, della Renault, ha detto: «Spero che guadagnerete molto per farne approfittare anche i futuri azionisti». Poi, l'ha invitato ad andare all'Eliseo per esaminare con lui il problema delle azioni destinate [redacted] operai dell'azienda.

l. m.

Secondo le ultime statistiche

Francia: l'industria rallenta l'espansione

Diminuiscono [redacted] consumi [redacted] le ordinazioni alle aziende - Le imprese denunciano [redacted] «netta modifica del clima»

(Nostro servizio particolare) Parigi, 3 ottobre.

La produzione dell'industria francese aumenta [redacted] no di alcuni mesi fa [redacted] la domanda interna incomincia a diminuire, secondo una costatazione dell'Istituto nazionale [redacted] statistica e studi economici. Il consumo è in ribasso dal 7 all'8 per cento rispetto all'anno [redacted] alla stessa [redacted] e [redacted] diminuite anche le ordinazioni. Molte, però, devono ancora [redacted] soddisfatte e [redacted] giacenze rimangono basse.

Se [redacted] consumo interno diminuisce, come spera appunto il governo affinché vi sia merce disponibile per l'esportazione, le ordinazioni in provenienza dall'estero sono elevate, ma «*non si sa ancora [redacted] tratta di una semplice ripercussione dell'aumento in valore dovuto alla svalutazione oppure se si tratta di una tendenza più profonda*», [redacted] cono i competenti, i quali os[redacted]no che la Francia deve fare ancora un grosso sforzo per equilibrare il [redacted] commercio con l'estero.

In proposito si osserva che per i primi otto mesi dell'anno le esportazioni sono aumentate dell'11,6 per cento in Francia, [redacted] 14 per cento in Germania, del 17 [redacted] to in Italia e del [redacted] per cento nel Giappone. Ma per [redacted] tare occorre prima [redacted] tutto intensificare la produzione, mentre gli industriali denunciano «*una netta modifica del clima: da largamente espansionista prima delle ferie, [redacted] diventato riservato*». Essi [redacted] convinti che si produrrà un rialzo generale dei prezzi, e ciò influirà inevitabilmente sulle esportazioni. Già si considera d'altra par[redacted] che gli obiettivi del quinto piano non saranno raggiunti. Esso prevedeva una crescita [redacted] 5,7 per cento ed [redacted] tasso medio attuale è del 5,4 [redacted] cento soltanto.

Loris Mannucci

Riserve della Francia 3,3 miliardi [redacted] dollari

Parigi, [redacted] ottobre.

[redacted] settimana al 25 settembre le riserve francesi sono scese [redacted] 68,4 milioni [redacted] dollari, a [redacted] miliardi 313,7 milioni di dollari. *(Ag. Italia)*

Anche [redacted] la tensione si è [redacted] po' calmata

Sempre più caro costruire case

In otto mesi [redacted] è avuto un rialzo dell'11% - L'incremento maggiore è stato quello dei materiali, soprattutto dei tondini di ferro: 50,3 %

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 ottobre.

Nel mese d'agosto vi [redacted] stato ancora [redacted] aumento dei prezzi in edilizia, anche se inferiore [redacted] quello dei quattro mesi precedenti. L'incremento generale mensile è dello 0,9 [redacted] cento, non certo [redacted] nue. Delle tre voci che formano l'indice, quella riferita alla mano d'opera è cresciuta dell'1 per cento; dell'1,1 per cento quella riferita ai trasporti [redacted] ai noli; dello 0,8 per cento quella [redacted] materiali. In quest'ultimo settore i metalli [redacted] [redacted] cresciuti dell'1,9 [redacted] cento, contro una diminuzione dello 0,1 per i leganti (cementi, calci [redacted] gesso).

La tabella mette in evidenza l'andamento del settore nel corso dell'anno. Il risultato è che tra il 31 dicembre [redacted] e il 31 agosto [redacted] [redacted] sto di costruzione d'un fabbricato residenziale tipo, rilevato dall'Istat, [redacted] cresciuto dell'11 per cento, [redacted] una media mensile dell'1,37 per cento. Un tasso elevatissimo, una situazione che renderà più difficile [redacted] soluzione del problema della [redacted]: i parlamentari che hanno partecipato [redacted] alla Camera al dibattito sul blocco dei fitti hanno trascurato, [redacted] tutta la materia, questo solo fenomeno, ripromettendosi di approfondirlo [redacted] appena, il governo presenterà alle Camere il suo piano straordinario [redacted] costruzioni economiche. [redacted] è fin d'ora possibile individuare alcune anomalie nella recente crescita dei prezzi.

Evoluzione mensile dei costi di costruzione [redacted] un fabbricato residenziale nei primi [redacted] mesi 1969						
MESI	Indice	Operai	Trasporti	Materiali	Ferro	Leganti (*)
Gennaio	+ 2,7	+ 3,3	+ 1,8	+ 0,8	+ 0,3	— 0,2
Febbraio	+ 0,5	+ 0,8	+ 0,7	+ 0,6	+ 0,6	— 0,2
Marzo	+ 0,4	—	+ 0,8	—	+ 1,8	—
Aprile	+ 1,4	+ 1,1	+ 0,9	+ 1,1	+ 5,0	—
Maggio	+ 2,0	+ 1,0	+ 0,1	+ 3,1	+ 14,4	— 0,4
Giugno	+ 1,7	—	+ 1,5	+ 3,6	+ 12,8	+ 1,7
Luglio	+ 1,2	—	+ 0,9	+ 2,5	+ 4,1	+ 0,2
Agosto	+ 0,9	+ 1,0	+ 1,1	+ 0,8	+ 1,5	— 0,1
8 mesi	+ 11,0	+ 7,6	+ 9,1	+ 14,6	+ 50,3	+ 2,6

(*): cementi, calci e [redacted].

La voce maggiormente cresciuta nei primi otto mesi dell'anno è quella dei materiali (+14,6 per cento); al suo interno il prezzo [redacted] tondini di ferro [redacted] subito una sbalzo all'insù del 50,3 per cento. E' obiettivamente giustificato questo enorme incremento? L'ingegnere Pier Sergio Quaglia, presidente dell'Assofermet (Associazione dei commercianti di ferro [redacted] acciai) ha protestato per un articolo comparso [redacted] queste pagine a metà agosto in cui s'addebitava in parte ai commercianti il forte aumento di prezzo [redacted] tondino di ferro per cemento armato. L'ing. Quaglia scrive che la «colpa» [redacted] solo di una situazione internazionale di «domanda calda» per i prodotti siderurgici.

La «relazione previsionale [redacted] programmatica» presentata in questi giorni dal governo in Parlamento afferma che [redacted] costruzione di abitazioni nel corso del 1969 aumenterà del 12-13 per cento rispetto al 1968. L'Istat non dà specifiche notizie sul tondino, che [redacted] compreso in una voce più generale, ma rileva variazioni nella produzione del cemento che per i primi sette mesi di quest'anno oscillano mensilmente tra un decremento del 5 per cento in febbraio e un aumento [redacted] 15 per cento circa in giugno. In edilizia i consumi di tondo [redacted] ferro e di cemento procedono di conserva, per cui esistono due indicazioni (aumento delle costruzioni e incremento di produzione del cemento) che consentono di affermare che il consumo nazionale di tondo di ferro non può aver superato nella prima parte di quest'anno [redacted] quota [redacted] quindici per cento.

Un aumento della domanda del 15 per cento non è certamente irrilevante, ai fini della formazione dei [redacted] zi. Ma si deve dire (citando un'informazione trasmessa dall'Italsider [redacted] governo ai primi [redacted] luglio) che nel [redacted] l'Italia esportò 241 mila tonnellate di tondino, pari [redacted] 12 per cento del consumo interno. Nel periodo gennaio-aprile [redacted] quest'anno abbiamo invece esportato solo 15 mila tonnellate di tondo, contro [redacted] nello stesso periodo 1968. Successivamente l'esportazione si è bloccata. I consumi nazionali hanno quindi potuto utilizzare l'intera produzione nazionale. Ciò fa supporre che, con modesti aumenti di produzione, l'offerta nazionale di tondo abbia potuto soddisfare l'intera domanda.

L'aumento reale dei [redacted] di produzione dell'acciaio è stato lievissimo, in dipendenza [redacted] di fattori internazionali: non ha superato le due-tre lire per chilo, per quel che riguarda il tondo. La Finsider solo [redacted] luglio ha spostato [redacted] 80-85 lire il chilo il prezzo dei suoi tondini, quando le altre ferriere vi erano giunte già [redacted] metà maggio, toccando poi le 100 lire ai primi di giugno.

Ancora più consistenti gli aumenti segnati dai commercianti all'ingrosso. Il bollettino della Camera di commercio di Torino registra i seguenti prezzi per la prima quindicina di gennaio: 55-59 lire al chilo alla produzione [redacted] 59-62 lire al commercio. Il margine lordo del commerciante era allora contenuto tra le [redacted] [redacted] le 4 lire per chilo. Lo stesso bollettino a fine giugno indica: 85-100 lire alla produzione e 108-115 al commercio. Il margine lordo del commerciante è ora quindi [redacted] 15-23 lire: [redacted] è cioè aumentato in percentuale di circa 3 volte. Che cosa giustifica un tale incremento?

Giulio Mazzocchi

Prodotti in luglio in Italia 7081 autoveicoli al giorno

1.127.688 nei primi sette mesi '69, il 9,9% più dello stesso periodo '68

PRODUZIONE	Primi sette mesi 1968	Primi sette mesi 1969	Var. % '69 su '68
Autovetture e giardiniere	955.677	1.044.242	+ 9,3
Autocarri	66.130	79.065	+ 19,6
Motrici per semirimorchi	1.728	2.287	+ 32,3
Autobus	2.177	2.094	— 3,8
TOTALI	1.025.712	1.127.688	+ 9,9
ESPORTAZIONE	**Primi sette mesi 1968**	**Primi sette mesi 1969**	**Var. % '69 su '68**
Autovetture e giardiniere	340.838	421.910	+ 23,8
Autocarri e motrici p. sem.	15.581	23.417	+ 50,3
Autobus	633	789	+ 24,6
TOTALI	357.052	446.116	+ 24,9

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 ottobre.

L'industria automobilistica italiana ha prodotto nei primi sette mesi di quest'anno 1.127.688 autoveicoli, contro 1.025.712 del periodo corrispondente del 1968, con un aumento del 9,9 per cento.

In particolare, sono stati costruiti: 1.044.242 vetture e giardiniere, contro 955.677 (+9,3 per cento); 79.065 autocarri contro 66.130 (+19,6 per cento); 2287 motrici per semirimorchi e trattori stradali, contro 1728 (+32,3 [redacted] cento); 2094 autobus contro 2177 (—3,8 per cento). Come si vede, l'incremento produttivo è sempre sensibile per le motrici [redacted] gli autocarri.

In luglio sono stati prodotti giornalmente 7081 autoveicoli, rispetto ai [redacted] dello stesso mese 1968.

Sempre sostenute le [redacted] tazioni, con un totale di 446 mila 116 autoveicoli, [redacted] 24,9 % in più rispetto all'anno [redacted] so (357.052). Le vendite all'estero assorbono quindi il 39,6 per cento dell'intera produzione.

In particolare sono stati esportati: 421.910 vetture e giardiniere, contro 340.838 (+23,8 per cento); 23.417 autocarri [redacted] motrici per semirimorchi, contro 15.581 (+50,3 per cento); 789 autobus contro 633 (+24,6 per cento).

Se si considera la cilindrata [redacted], l'incremento produttivo maggiore [redacted] è avuto nella [redacted] struzione di vetture fino a 500 cmc (+13,4 per cento).

r. s.

Dalle autorità del Mec

Iva: proposto [redacted] Sei il rinvio di un anno

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 3 ottobre.

(v.) Il rinvio di un anno della data di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, che sarebbe dovuta entrare in vigore in tutti i paesi del Mec il 1º gennaio 1970, [redacted] stato proposto dalle autorità [redacted] Bruxelles al Consiglio [redacted] ministri della Cee; il documento, trasmesso oggi ai Sei, dovrebbe essere esaminato dal Consiglio in una delle prossime riunioni.

Constatando con rammarico che il termine imposto per l'adozione dell'Iva nel territorio comunitario non [redacted] stato rispettato da qualche Stato membro, per ragioni più o meno valide, l'esecutivo della Cee ha proposto ai Sei che l'introduzione del nuovo sistema [redacted] tassa sulla cifra d'affari entri [redacted] vigore il 1º gennaio 1971.

I dirigenti del Mec propongono inoltre [redacted] Sei che [redacted] gio [redacted] Italia, i due paesi che recentemente hanno deciso [redacted] chiedere proroghe varianti da uno a due anni per l'instaurazione dell'Iva, ridu[redacted] a partire dal 1º gennaio 1970 le aliquote medie in vigore a tale data, astenendosi nello [redacted] tempo di aumentare i tassi di compensazione attualmente in vigore.

[redacted]liti nel [redacted] gli utili delle società tedesche

Francoforte, 3 ottobre.

L'anno scorso le società [redacted] azioni tedesche hanno pagato dividendi per 4 miliardi [redacted] milioni di marchi, 504 milioni in più rispetto al 1967. *(Ag. Italia)*

Le fusioni societarie in diminuzione negli Usa

New York, 3 ottobre.

Per la prima volta in molti anni si [redacted] avute negli Stati Uniti, nel terzo trimestre [redacted] quest'anno, meno fusioni societarie.

Se [redacted] rallentato il ritmo delle fusioni lo si deve, secondo la «Grimm», alla fase negativa che attraversano i mercati azionari e alla maggior fermezza d[redacted] governo nell'applicazione delle leggi anti-trust.

[redacted] fusioni annunciate nel trimestre luglio-settembre sono state 1239, [redacted] 1455 [redacted] corrispondente periodo del 1968.

[redacted] si considerano però i primi nove mesi dell'anno, si è avuto, rispetto al 1968, un incremento [redacted] 34% (da 3158 a 4217). *(Ag. Italia)*

Il settore dell'edilizia si va industrializzando

Case prefabbricate, elementi standardizzati, attrezzature di cantiere esposti da oggi al Salone internazionale di Bologna

(Nostro servizio particolare) Bologna, 3 ottobre.

Domani, alle 10,30, nel quartiere fieristico di Bologna, si inaugurerà [redacted] 5º Saie (Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia), organizzato dall'Ente autonomo per le Fiere [redacted] Bologna in collaborazione [redacted] l'Associazione [redacted] italiana prefabbricazione [redacted] l'edilizia industrializzata [redacted] (Aip).

La rassegna, che resterà aperta fino al 12 ottobre, [redacted] cupa un'area espositiva di 105.200 metri quadrati, oltre alle zone destinate ai servizi; le ditte espositrici [redacted] 720, tra le quali [redacted] quelle provenienti dalla Francia, Gran Bretagna, Svizzera.

I settori presenti al Salone [redacted] 9: costruzioni prefabbricate e strutture per [redacted] industrializzata; elementi per coperture e per tamponamenti interni ed esterni; materiali ed elementi da costruzione; serramenti [redacted] manufatti [redacted] ni; prodotti ceramici per edilizia; materiali e manufatti [redacted] finiture; apparecchiature ed impianti tecnici; macchinari per la produzione di elementi prefabbricati e di manufatti in cemento armato; macchine ed attrezzature per cantiere.

[redacted] prezzi delle costruzioni, per quanto riguarda le case d'abitazione, hanno raggiun[redacted] quasi ovunque livelli esorbitanti. Proprio con l'industrializzazione — sostituendo cioè al massimo la macchina all'uomo, il tecnico al muratore generico — si otterranno [redacted] vantaggi in termini economici. Anche standardizzando [redacted] singoli elementi costruttivi (come avviene [redacted] America [redacted] [redacted] Paesi Nordici) si tende [redacted] fare diminuire [redacted] più questi altissimi costi.

Il Saie [redacted] un'occasione di aggiornamento ad alto livello [redacted] tutti coloro che operano nel campo edilizio.

Lamberto Sapori

ANNUNCI ECONOMICI

(11) Camere mobiliate Pensioni

(Continua da [redacted] 12)

A distinto stabile referenziato affitto ammobiliata tutte comodità unico inquilino Tel [redacted]682.

AFFITTASI ammobiliata signorile referenziato distinto zona centrale. Telefonare 680-66?.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti pensione familiare. Telefonare 878-361. 87904

AFFITTASI camera ammobiliata singola, comodità. Telefonare 685-887 dalle 17-21.

AFFITTASI camera due letti persone distinte. Pensione completa cucina familiare con turno normale Porta Susa. Telefonare 515-326.

AFFITTASI zona Francia ammobiliata unico inquilino volendo uso cucina referenziato Tel. 791-812.

ESCLUSIVAMENTE studente universitario: distinto offre camera ammobiliata. Telefonare 764-515 mattino.

FAMIGLIA [redacted] 1 [redacted] mobiliata con 2 letti a professoresse impiegate o studentesse, volendo anche pensione completa. Telefonare dopo pasti. Tel 578-725.

RAGAZZA sola referenziata cerca camera ammobiliata anche vuota uso cucina Tel. 587-693.

SIGNORA affitta camera a studente largo Orbassano. Tel. 362-632 ore pasti

URGE signorile ammobiliata primo piano servizi telefono Porta Nuova - Crocetta. Telefonare 546-637.

(12) Domande impiego

A.A.A. GEOMETRA esperto ufficio amministrativo, paghe e contributi, pratica ventennale, scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4372 — 10100 Torino».

A.A. MARKETING specializzando Università Torino 26enne ragioniere attivo presenza esperienza quadriennale assistente titolare piccola Azienda offresi impiego attivo interessante possibilità carriera remunerato [redacted] commerciale [redacted]tamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4800 — 10100 Torino».

A. NEO perito elettrotecnico libero fino a febbraio offresi. Tel. 481-254.

A. OFFRESI organizzatore animatore rete vendita. Trentenne. Decennale esperienza. Telefonare 634-707.

A. RAGIONIERA ventiduenne esperienza biennale contabilità generale, macchine Audit, trattative acquisti, offresi scopo miglioramento. Telefonare 590-978.

A. STUDENTE scienze politiche, tre lingue, presenza, esperienza di lavoro, disponibilità tempo pieno. Telefonare 675-035.

A. VENTIDUENNE stenodattilografa, pratica lavori ufficio, libera subito, cerca impiego preferibilmente settore commercio. Telef. 241-919.

A studente 18enne offresi aiuto ufficio o magazzino. Tel. 370-553.

APPUNTATO Finanza pensionato pratico contabilità quara[redacted]ne occuperebbesi anche come persona fiducia magazziniere. Telef. 391-064.

ASSISTENTE direzione commerciale laureato economia 28enne, perfetto inglese spagnolo, esamina scopo miglioramento offerte adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4373 — 10100 Torino»

BELLA presenza attiva dinamica lunga esperienza lavoro autonomo mansioni fiducia contatto clienti e fornitori pratica tutti lavori ufficio commerciale e paghe contributi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

COLLABORATORE SCIENTIFICO esperienza pluriennale studi universitari offresi seria Ditta scopo miglioramento per organizzazione propaganda vendite, zone Piemonte Liguria Lombardia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4500 — 10100 Torino».

COLLAUDATORE pratico lavorazione lamiera offresi per miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4585 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA diciottenne 1 impiego, bella presenza offresi. Telefonare 255-445.

DATTILOGRAFA 21enne pratica ufficio archivio paghe contributi edilizia. Telefonare 250-206.

DICIOTTENNE dattilografa cerca lavoro. Telefonare 368-858.

DICIOTTENNE studente serale IV Ragioneria, militesente, 2° impiego, offresi a seria [redacted]. Telef. 394-600.

DIPLOMATA liceo artistico cerca primo impiego preferibilmente in campo grafico editoriale. Telefonare ore pasti al 981-910.

DIPLOMATA magistrali dattilografa 23enne libera subito occuperebbesi come impiegata o istitutrice. Scrivere: Centorame, Princ. Clotilde 49.

DIPLOMATA [redacted] d'azienda 1° impiego offresi possibilmente zona centro. Tel. 878-019.

DIPLOMATO diciottenne, disposto viaggiare, cerca impiego in Torino o provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4595 — 10100 Torino».

DIPLOMATO esperienza quinquennale contabilità offresi anche mezza giornata. Telefonare 853-168.

DIPLOMATO esperienza ufficio produzione, programmazione, collaudo, magazzini, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9560 — 10100 Torino».

DIRIGENTE con esperienza direzionale organizzativa, pratico conduzione attività produzione et vendite, occuperebbesi seria azienda mansioni responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9574 — 10100 Torino».

DIRIGENTE vasta esperienza et capacità organizzative, contabilità, bilanci, amministrazione del personale, budget, occuperebbesi presso piccola media azienda, mansioni responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9593 — 10100 Torino».

DISEGNATORE geometra, otto anni pratica costruzione impianti industriali termomeccanici, idraulici, verniciatura, essiccazione, offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4587 — 10100 Torino».

DISEGNATORE meccanico 1° cat., trentenne, libero subito, esamina serie proposte. Scrivere: G. Nul, via Vandalino 82/32.

DISEGNATORE prospettivista [redacted] farebbe proposte esecuzione disegni di macchinari a figure esplose e spaccati per libri istruzioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9573 — 10100 Torino».

DISTINTA [redacted]ora, [redacted], ottima educazione referenze, occuperebbe ore serali quale baby-sitter. Telefonare, ore 20, 576-246.

DOTTORE chimico, esperienza sei anni reparti produttivi, cinque anni tecnico commerciale in organismo operante in svariati settori impiantistici e prodotti chimici per industria, gradirebbe inserimento in importante società, con adeguate mansioni tecnico commerciali, attuale organizzazione informata presente ricerca. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4608 — 10100 Torino».

ESPERTA paghe e contributi esaminerebbe offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4581 — 10100 Torino».

ESTETISTA diplomata occuperebbesi [redacted] profumeria. Telefonare, ore mattino, al 253-309.

EXPORT import dirigente 39enne torinese, referenziato, pluriennale esperienza personale introduzione mercati europei settore macchine edilstradali agricole, tedesco inglese francese, esaminerebbe proposte adeguate per promozione export settore similare o diverso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 672 — [redacted] Torino».

FIGURINISTA primo impiego, referenziata, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4606 — 10100 Torino».

GEOMETRA esperienza sbancamenti et rilevati impiegherebbesi anche quale disegnatore. Telef. 488-466.

GEOMETRA 22enne militeassolto patente B primo impiego, offresi, telefonare 513-421.

GEOMETRA preventivista disegnatore impianti termici, decennale esperienza offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4614 — 10100 Torino».

GIOVANE magazziniere, pratico contabilità magazzini in genere, patente C offresi a seria ditta, tel. 518-567.

GIOVANE ragioniere esperienza biennale contabilità, primanota, bilanci, cognizioni statistica, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9611 — 10100 Torino».

GIOVANI 17enne cerca impiego [redacted] apprendista disegnatore, esperienza due anni. Telefonare 613-497

GIOVANE 23enne militeassolto, pratico lavori ufficio dattilografo contabilista, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9581 — 10100 Torino».

GIOVANE 25enne, militeassolto, istruzione media, patente auto, offresi lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4604 — 10100 Torino».

IMPIEGATA diciannovenne bella presenza II impiego offresi. Telefonare 633-463.

IMPIEGATA pratica lavori vari ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 334-670

IMPIEGATA 22enne, pratica dattilografia, offresi a seria Ditta. Telefonare 798-471

IMPIEGATA 31enne, pratica lavori ufficio, occuperebbesi presso seria Azienda. Telefonare 831-793

IMPIEGATO contabile ventitreenne, pratico cassa. Referenziato, offresi subito. Telefonare 332-603.

IMPIEGATO disponibilità ore serali offresi qualsiasi lavoro. Tel. 631-767.

IMPIEGATO 30enne, pratico ufficio commerciale lunga esperienza nel trattare con clienti e fornitori. Telefonare 737-804.

INGEGNERE meccanico pensionato, esperto lavorazioni meccaniche precisione progettazione motori tecnici, materiale iniezione, circuiti e cilindri oleodinamici, pneumatici, offresi anche prestazione a termine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 685 — 10100 Torino».

INSEGNANTE pratico ufficio disponibile mezza giornata cerca impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5261 — 10100 Torino».

MARESCIALLO maggiore carabinieri cinquantaduenne giovanile maturità classica ottime condizioni fisiche referenziatissimo abile dattilografo esperienza trentennale impegnativi lavori ufficio senza patente auto intenzionato congedarsi 1° gennaio 1970 offresi incarichi fiducia presso qualsiasi importante seria ditta od azienda Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4593 — 10100 Torino».

ISPETTORE esperienza settore alimentare inquadramento piazzisti esaminerebbe proposte anche capo agenzia. Garanzie referenze. Telefonare 551-528.

[redacted] pensionata dattilografa tuttora lavori ufficio offresi mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4580 — 10100 Torino»

NEODIPLOMATO 23enne militeassolto occuperebbesi subito. Telefonare 212-882.

OFFRESI come aiuto archivista anche mezza giornata, libero subito. Telefonare 681-005 [redacted] 13-19.30. Giorgio Inguscio.

OFFRESI ragioniere, secondo impiego, esperienza contabilità, bigliettera aerea, conoscenze inglese-francese, militesente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9386 — 10100 Torino».

OFFRESI stenodattilografa 2° impiego. Tel. 328-718. Libera subito.

OFFRESI 17enne perforatrice meccanografica, oppure anche impiegata. Telefonare 658-019.

OTTICA diplomata 18enne, cerca impiego. Telefonare 727-110.

OPERATORE Ibm venticinquenne, celibe, militesente, frequentante corso 360/20, primo impiego, offresi. Telefonare 378-056.

PENSIONATA pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino». 2001

PENSIONATO offresi [redacted] magazziniere, persona fiducia commissioni. Telefonare ore pasti. 326-368.

PENSIONATO piemontese, pratico contabilità magazzino e mansioni fiducia, offresi con massime referenze. Telefonare 745-891.

PERITO aziendale militesente, 1 impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4611 — 10100 Torino».

PERITO chimico offresi per lavori laboratorio tecnico commerciali ore libere. Scrivere: «Etas Kompass Pubblicità 4610 — 10100 Torino».

RAGAZZO 17enne offresi per impiego commesso o magazziniere. Telefonare 853-898, ore pasti.

PERITO elettronico militesente discreta conoscenza tedesco inglese primo impiego offresi. Telefonare 537-538 ore pasti.

[redacted] elettrotecnico, militesente, esperienza annuale impianti industriali, offresi presso seria Ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9579 — 10100 Torino».

PERITO industriale meccanico offresi primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9605 — 10100 Torino».

PERITO meccanico, venticinquenne, ex disegnatore, avviato manutenzione fabbrica, occuperebbesi presso media grande industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9597 — 10100 Torino».

PROGETTISTA disegnatore impianti termici offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4615 — 10100 Torino». 88649

PROVETTO progettista, bozzettista prospettivo, esecutivi, lunga esperienza, campo arredamento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4619 — 10100 Torino»

RAGIONIERA, perfetta conoscenza scritta parlata inglese, secondo impiego, offresi. Telefonare 779-261.

RAGIONIERA referenziata, primo impiego offresi. Telefonare 764-036.

RAGIONIERA volenterosa, libera subito qualsiasi primo impiego offresi Tel 642-744

RAGIONIERA 1° impiego offresi Torino e Canavese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4571 — 10100 Torino».

RAGIONIERE dattilografo ventunenne militeassolto primo impiego offresi. Tel. 214-774.

RAGIONIERE militesente 20enne impiegherebbesi [redacted] professionista od industria. Telefonare 643-167.

RAGIONIERE primo impiego, ottimo curriculum scolastico, offresi per impiego, telefono [redacted].

RAGIONIERE 23enne pratico esportazione, ottima conoscenza inglese-francese offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4591 — 10100 Torino».

RAGIONIERE vasta competenza professionale alto livello dirigenziale Amministrazioni contabilità generale industriale analitica, stesura completa bilanci procedure aziendali direzione [redacted] personale bilingue. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe inserimento importante media grande industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9487 — 10100 Torino»

RAGIONIERE ventinovenne, consulente del lavoro, quinquennale esperienza ufficio personale, scopo miglioramento, esaminerebbe concrete proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5257 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 21enne, dattilografo, militesente, 1° impiego, volenteroso, offresi impiego adeguato anche mezza giornata. Telefonare 875-286.

RAGIONIERE 26enne, diploma di primo grado universitario in amministrazione industriale specializzato in finanza e controllo con pluriennale esperienza settore amministrativo ed organizzativo acquisita presso un grande complesso industriale esaminerebbe offerte per mansioni di responsabilità nel settore del controllo budgetario, cost'analisi e contabilità industriale oppure nel settore organizzazione aziendale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5259 — 10100 Torino».

REFERENZIATA sedicenne stenodattilografa, volenterosa, primo impiego, offresi. Telefonare 764-036.

REFERENZIATA stenodattilo paghe contributi Audit calcolatrici, francese inglese, occuperebbesi secondo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4601 — [redacted] Torino».

SEGRETARIA albergo piemontese conoscenza francese inglese, pratica reception sala bar offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 690 — 10100 Torino».

SEGRETARIA ufficio commerciale e amministrativo francese spagnolo corrispondente [redacted] import export offresi presso seria Ditta. Telefonare 618-221.

SEGRETARIA azienda stenodattilo, diciassettenne, francese inglese, intelligente volenterosa referenziata offresi 1 impiego. Telef. mattino 521-860.

SIGNORA 28enne lunga esperienza ufficio pratica contatto col pubblico, dattilografa offresi pomeriggio presso seria ditta o negozio. Tel. 236-377.

SIGNORINA, conoscenza lingua francese e un po' di tedesco, cerca lavoro come commessa in boutique. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9603 — 10100 Torino».

SIGNORINA, perfetta [redacted] francese inglese e tedesco, lunga esperienza come accompagnatrice turistica, cerca impiego interessante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9604 — 10100 Torino».

SIGNORINA 21enne pratica lavori ufficio dinamica volenterosa offresi. Telefono 336-277.

SIGNORINA 23enne esperienza settennale, lavori ufficio maturata in aziende modernamente organizzate scopo miglioramento, libera subito, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5227 — 10100 Torino».

SIGNORINA 23enne pratica perforazione macchine Ibm, libera subito, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5227 — [redacted] Torino».

TEDESCO inglese francese parlati e scritti perfetti, diplomi esteri, dattilo, signorina offresi [redacted] traduttrice interprete a seria ditta solo pomeriggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4607 — 10100 Torino».

VENTISETTENNE, bella presenza, pratica telefono centralino ufficio, offresi presso seria Ditta. Telefonare 746-882.

17ENNE, [redacted]lo, servizi amministrativi, offresi 1 impiego. Telefonare [redacted] 544-[redacted].

17ENNE stenodattilografa con buona conoscenza della lingua inglese, 1° impiego, offresi. Telef. 732-532.

24ENNE ragioniere volenteroso pratico contabilità, miti pretese, [redacted] occupazione. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] Pubblicità 682 - 10100 Torino».

(13) Offerte impiego

A.A.A. INDUSTRIA Beinasco cerca impiegata possibilmente diplomata pluriennale esperienza contabilità generale, amministrazione personale, corrispondenza autonoma, presenza, eventuale lingua tedesca. Manoscrivere dettagliando referenze e posti occupati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 660 — 10100 Torino».

A.A.A. RIZZOLI editore direzione generale Torino Aosta per potenziamento organico livello direttivo seleziona diplomati 21-29enni previo corso tecnico pratico. Richiedesi: titolo studio moralità comunicativa. Garantisce ai prescelti: assicurazione inquadramento et brillante positiva carriera. Appuntamento telef. 541-078 sabato lunedì. Informazioni solo convocati.

A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-50enne media cultura per attività creativa organizzativa libero anche [redacted] pomeridiane, rivolgersi via [redacted] 59. Torino

A grande Società in forte espansione necessita personale da inserire [redacted] settori diversi della sua organizzazione. Non è indispensabile precedente esperienza di lavoro perché corso di addestramento retribuito precederà inquadramento sindacale [redacted] prevede stipendio fisso e tutte previdenze legge. La serietà della Società è garanzia della stabilità dell'impiego e la dinamicità della stessa di rapida carriera per i meritevoli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 673 — 10100 Torino».

AD un vivace insegnante d'italiano offriamo la possibilità di insegnare a stranieri in Torino. Corso di aggiornamento sul metodo diretto a Roma due settimane, spese nostre. Conoscenza inglese è un vantaggio. Scrivere, telefonare: International House, via Morgari 31, 683-245.

APPRENDISTA impiegata 15-17enne stenodattilografa presenza cerca ufficio rappresentanze. Telef. 616-700, ore ufficio.

AGENZIA assicurazioni cerca diciottenne pratica lavoro. Telefonare 510-651, ore 18-20.

ALBERGO nuova apertura Moncalieri cerca segretaria bilingue. Telefonare Torino 471-166.

ALBERGO cerca segretaria conoscenza lingue, economato, contabilità stenodattilografa, libera subito, offresi stipendio vitto alloggio contratto alberghiero. Tel. Alba 0173-2381. Scrivere Hotel Savona, Alba (Cuneo)

ALLEANZA Assicurazioni Spa cerca elemento adeguata cultura per inserire nell'organizzazione eventualmente anche libero ore pomeridiane. Presentarsi via Garibaldi 59 Torino.

ARREDATRICE diplomata pieni voti, massima serietà e competenza, assumesi subito per direzione filiale prossima apertura in Torino. Scrivere: Mobilificio d'Arte Frigerio di Desio, via Montenapoleone 15, Milano.

ASTI-Novara importante organizzazione cerca personale maschile femminile che possa dedicare due o tre ore giornaliere oppure integrare proprio stipendio in ore libere con attività redditizia nel settore vendita diretta e propaganda. Scrivere «Etas-Kompass P[redacted]cità 676 — 10100 Torino».

AUTORI compositori cercansi per importante Festival [redacted]lla Canzone. Telefonare 515-263.

AUTOSCUOLA cerca istruttori abilitati pomeriggio. Tel. 733-645.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida ore [redacted]. Tel. 659-935.

AVVOCATO (Assarotti 31 [redacted] dattilografa. Te[redacted] 546-781.

AZIENDA commerciale assume giovani e [redacted] residenti Torino, militesenti liberi da impegni di lavoro età massima anni 35, precedente esperienza commerciale costituirà titolo preferenziale. Manoscrivere precisando età, titolo di studio, posti occupati referenze, a: «Etas-Kompass P[redacted] 696 — 10100 Torino».

AZIENDA autotrasporti assume impiegato giovane dinamico pratico movimento colliettame e particolarmente dotato per contatti clientela. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9489 — 10100 Torino».

AZIENDA industriale ricerca sede Torino segretaria corrispondente autonoma conoscenza inglese francese. Manoscrivere precisando curriculum et richieste. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 694 — 10100 Torino».

CANTANTI dilettanti cercansi per concorso Notti d'Autunno. Informazioni: piazza Castello 9, terzo piano. Telefono 515-263.

CERCANSI apprendiste 18-20 anni bella presenza, licenza media. Presentarsi Upim, via Roma, ore 9.

CERCANSI giovani dinamici da avviare a carriera ispettiva. Presentarsi Assiagricoltura, via Delleani 6.

CERCASI impiegata bella presenza per carrozzeria. Tel. 724-747.

COLLAUDATORI su strada di autoveicoli, pratici trattare clientela, già dipendenti di aziende del settore, con facilità di parola, educazione, presenza, titolo di studio adeguato, massimo 30enni anche non liberi subito cerchiamo. Telefonare ufficio personale 323-642 per appuntamento.

DATTILOGRAFA buona cultura pri[redacted]do impiego cerca studio commercialista. Presentarsi Bona-Cabibi via Gioberti 11.

DIREZIONE primaria Società assume personale maschile militesente, referenziato, residente Torino o immediati dintorni. Scrivere dettagliato curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 605 — 10100 Torino».

DOMINA Film cerca capacissima e bella stenodattilo. Presentarsi ore 16 via Santa Teresa 3.

GLI impiegati e gli operai che sono liberi da impegni di lavoro dalle ore 15 in poi e desiderano integrare le loro entrate con un secondo stipendio per facile occupazione. Scrivano: «Etas-Kompass Pubblicità 697 — 10100 Torino».

IMPIEGATA possibilmente pratica Audit, contabilità magazzino e depositi, cerca importante azienda. Dettagliare curriculum, età. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9566 — 10100 Torino».

IMPIEGATO giovane anche primo impiego addetto alla direzione destinato ad incarichi primaria responsabilità organizzativa assume importante casa editrice torinese per laboratorio pratico cartotecnico, ottimo trattamento, settimana corta, vaste possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 688 — 10100 Torino».

IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore «Sight [redacted] Sound» via Arcivescovado 9 dimostrazioni gratuite. Telefonare 538-859 - 539-230.

IMPORTANTE industria assume ragionieri per contabilità generale industriale. Inviare curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9534 — 10100 Torino»

IMPORTANTE industria cerca impiegato esperto contabilità, paghe, amministrazione referenziato veramente capace. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4516 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume programmatori e calcolatori per ufficio produzione. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 559 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Società cerca personale maschile diplomato maggiorenne militesente. Presentarsi via Garibaldi 59 Torino.

IMPRESA costruzioni ricerca provetto assistente disponibile subito. Richiedesi notevole esperienza direzione cantieri civili abitazioni. Dettagliare lavori eseguiti e referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 691 — 10100 Torino».

INDUSTRIA confezioni signore cer[redacted] sezione esperto lavorazione tempi e metodi. Telefonare 744-186.

[redacted] Beinasco cerca stenodattilo 2° impiego esperta fatturazione, contabilità corrispondenza. Telefonare 340-556.

INDUSTRIA metalmeccanica Torino, operante Italia estero, [redacted] dipendenti cerca ragioniere esperienza decennale, contabilità generale, prima nota, registrazione giornale, bilanci, conduzione personale, doti professionali documentabili, massimo 40enne. Inutile scrivere senza requisiti richiesti, offresi retribuzione adeguata, assicuransi avanzamenti. Scrivere: Organizzazioni Kortmondial, società incaricata della Selezione, S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino.

INDUSTRIA ricerca signorina 18-20 anni conoscenza Audit et stenodattilo per ufficio contabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 695 — 10100 Torino».

INDUSTRIA settore automobilistico ricerca per proprio stabilimento 40 km da Torino impiegato tecnico provata esperienza con mansioni di responsabile manutenzione e metodi. Offresi retribuzione adeguata effettiva capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 693 — 10100 Torino»

OFFICINA [redacted] Cascine Vica cerca signorina pratica lavori ufficio conto lavorazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 657 — 10100 Torino».

OFFRESI a dottore o dottoressa [redacted] fecibile se odontoiatra direzione e comproprietà studi, capoluogo provincia Piemonte, non Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4522 — 10100 Torino»

[redacted] azienda metalmeccanica operante nel settore automobilistico ricerca per il proprio servizio commerciale estero una stenodattilografa con buona conoscenza della lingua tedesca si offre l'inserimento in una società dinamica in costante sviluppo. La retribuzione sarà adeguata alle capacità. Scrivere [redacted] postale E. L. [redacted] Torino centro.

PROPAGANDISTI venditrici prodotti per la casa, acquistate direttamente da Karoly's, via San Quintino 4 bis.

SIGNORA signorina massimo 35enne anche primo impiego purché bella presenza esamineremo[redacted] importante organizzazione per visitare propria clientela e sviluppo schede propaganda prodotto estero alta qualità. Si precisa che non verranno affidati compiti di vendita ma solo contatti pubblicitari futuri clienti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 677 — [redacted] Torino».

SIGNORINA con automezzo, abile venditrice macchine ufficio, cercasi per collocamento novità assoluta. Utile immediato. Tel. 773-914.

SIGNORINA 20-25enne dattilografa pratica cercasi da organizzazione commerciale per reparto fatturazione preferibilmente con conoscenza macchine elettrocontabili et stenografia. Scrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 4549 — 10100 Torino».

SOCIETA' internazionale per Torino e provincia, Vercelli e provincia cerca giovani dinamici introdurre attività vendita et assistenza clientela. Richiedesi titolo di studio medio inferiore, volontà e con mentalità moderna. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità Stampa 9538 — 10100 Torino».

SOCIETA' internazionale cerca [redacted] città di Torino giovani collaboratori ad adibire al servizio assistenza clientela et promozione vendite. Retribuzione costituita da fisso, provvi[redacted] et incentivi. Ottime possibilità di carriera. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9537 — 10100 Torino».

STUDIO legale cerca dattilografa massimo 21enne. Telef. 531-919

TEMPO libero? Visita [redacted] offresi buone provvigioni. Telef. 668-930 mattino.

UFFICIO materiali edili cerca a[redacted] impiegata 15-18enne Tel. 599-942.

(14) Domande lavoro

A.A.A. SEDICENNE, licenza media offresi qualsiasi lavoro. Tel. 736-091.

A.A. QUARANTADUENNE torinese offresi commesso drogheria, magazziniere, operaio per industria. Telefonare 242-823.

ABILE [redacted] pulitura [redacted] pasticcere. Tel. 662-3?4.

AGGIUSTATORE attrezzista qualificato offresi a ore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8616 — 10100 Torino».

ANNI 50 sola pratica cucina offresi tuttofare governo casa preferibilmente in riviera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4557 - 10100 Torino».

(Continua a pag. [illegible])

Un'inchiesta nelle borgate romane

Inumane vite

Dalla interruzione della maternità alla limitazione delle nascite

Nell'ambito del tuttora scottante problema della regolamentazione delle nascite, il processo evolutivo della donna, i mutamenti della struttura familiare, la diminuita mortalità infantile e l'aspirazione della coppia ad un dialogo intimo più vivo, hanno condotto al concetto di paternità e maternità responsabile. Ogni discorso, ogni controversia sull'equilibrio coniugale diventa vuota accademia là dove la donna, a causa dei pregiudizi e delle carenze informative in cui vive, conduce un'esistenza disumana, dove la schiavitù fisica, la frigidità permanente, l'aborto clandestino, l'invecchiamento precoce, sono la regola insieme con la brutalizzazione dei figli indesiderati, la diffusa malnutrizione [redacted] la crescente miseria.

Non [redacted] necessario pensare [redacted]l'India o ai paesi sottosviluppati, basta recarsi nei più poveri quartieri periferici di Roma, le cosiddette borgate, Tufello, Ponte Mammolo, San Basilio, Centocelle o Borghetto Lanuvio. E' verso una di queste borgate che si avviò [redacted] 20 marzo 1959, con una borsa piena di questionari e di mezzi anticoncezionali, [redacted] dottoressa Maria Luisa Zardini De Marchi, dando inizio [redacted] quello che è stato definito «*il più lungo esperimento di assistenza anticoncezionale a domicilio mai condotto nel mondo* [redacted]

Da [redacted] anni esisteva l'Associazione Italiana per l'educazione Demografica, ma la sua battaglia, tesa ad eliminare le leggi, che impedivano [redacted] ancora oggi impediscono la libera propaganda dei metodi [redacted]ticoncezionali, aveva incontrato ostacoli a non finire, profonde resistenze. L'apertura a Roma del primo centro di consulenza anticoncezionale nel 1955, seguito poi da altri di Milano, Napoli, Firenze, Bologna, permise di giungere all'amara conclusione che molte [redacted] psicologiche — nonostante l'atteggiamento in ge[redacted] favorevole al controllo delle nascite — trattenevano [redacted] gente dal presentarsi al consultorio, e soprattutto l'ignoravano quelle classi che [redacted] più urgenza ne avrebbero avuto bisogno. Nacque così l'esperimento di assistenza domiciliare; un lavoro rischioso ed ingrato, che in dieci anni, per un complesso di oltre settemila visite, M. L. Zardini De Marchi ha sostenuto pressoché da sola, presso 588 coppie.

I risultati dell'esperimento-inchiesta costituiscono la materia del suo libro dal polemico titolo «Inumane vite» (Sugar editore): da una parte i dati, dall'altra 41 testimonianze femminili, collages di confidenze, invettive, dubbi, esperienze, ribellioni, raccolti con l'intrepidezza, spesso brutale, del nastro, a delineare un ambiente, che l'autrice [redacted] si aspettava certo di trovare sereno, ma che non avrebbe creduto così dominato da desolazione, disperazione [redacted] morbosità.

Età media delle assistite, all'inizio dell'esperimento, 31 anni, per lo più spose da dieci anni, con una gravidanza ogni due, [redacted] un tasso di due aborti ogni tre figli. La risposta alla domanda [redacted] sarebbero state liete di conoscere un metodo sicuro per evitare figli indesiderati, è [redacted] pre positiva: solo per il 9% di queste donne sono emerse resistenze all'uso vero [redacted] proprio; e non si trattava di rifiuto alla contraccezione — solo un rifiuto fu spiegato con motivi d'ordine religioso — ma dovuto a ragioni ad essa estranee: gelosia del marito, infondati timori per la salute.

In media ogni assistita riceveva una visita ogni 40 giorni e questa faticosa assiduità è stata un fattore essenziale all'altissima efficacia del metodo: fecondità ridotta da una gravidanza ogni due anni ad una ogni 16, l'abortività procurata scesa del 90%. «*Questa percentuale proiettata su scala nazionale significa* — dice M. L. Zardini De Marchi — *che se l'assistenza domiciliare tentata dall'AIED fosse estesa a tutto il paese, sarebbe possibile ridurre a centomila il milione di aborti praticati ogni anno in Italia*».

Ma più ancora dei dati parlano i racconti di Maria di Pietralata, [redacted] Felicetta del Quadraro, di Lea del Tiburtino, di tutte le altre chiuse senza difesa in un'acquiescenza ed un'ignoranza spaventose di fronte a' mariti goffi e dispotici, in una dissociazione perenne fra sessualità ed affettività, per cui «*si sentono "buggerate" quando concepiscono una nuova vita e "liberate" quando riescono ad abortire*». Con ogni mezzo, dal pericoloso [redacted] costoso intervento della «mammana», che pagheranno a rate con un supplemento di lavoro, [redacted] metodi casalinghi e alla loro volontaria tortura: per ricominciare la solita vita il giorno dopo, chi sognando la menopausa, chi di avere una malattia piuttosto che un figlio, chi di uccidere il marito o di avere il coraggio di impiccarsi. Per queste donne i mezzi anticoncezionali portati dalla dottoressa Zardini, sono stati l'unico aiuto dopo anni d'inferno.

Lucia Sollazzo

Vestiti componibili, "ultimo grido" della moda

Tre capi eleganti

(*m. a.*) La componibilità dei modelli, proposta da alcune stagioni, è il punto cardine dell'alta moda di quest'anno. Suggerimento concreto che, con scelta di materiali più [redacted] meno impegnativa, esce dall'ambito dell'*élite*, per essere rivolto a [redacted] le donne.

La fotografia ne illustra una realizzazione. Tre i capi. Il pantalone molto largo che sfiora una «polacchina» allacciata con tacco tubolare [redacted] sette centimetri; la minitunica a collo alto [redacted] maniche; il minimantello [redacted] grandi tasche, senza collo (e senza maniche quando le abbia [redacted] vestito). Tre le soluzioni.

A destra: il modello completo dei suoi tre elementi: è di [redacted] sportivo-elegante se corredato dalla *cagoule* e dal berretto di visone [redacted] Peter Pan, ma adatto per la sera quando la testa [redacted] nuda.

A sinistra: il completo ridotto a due «pezzi», mantello e pantalone sotto cui può essere aggiunta una maglia tubolare [redacted] una casacca di [redacted], [redacted] seconda [redacted] occasioni.

In centro, ultimo abbinamento: mantello-tunica, [redacted] stivaletto a tacco basso, usufruibile [redacted] tutte le ore della giornata.

I tessuti sono: [redacted] diagonale [redacted] lana, il gabardine quadruplo, [redacted] *cashemire* molto compatto. Modello di Santorenzo, cappello di Maria Volpi, [redacted]pe di Giovanni, bottoni di Borbonese.



Tunica, mantello, pantaloni: tre capi da accoppiare in modo diverso (Foto Moisio)

Settimana "variata"

Ci [redacted] può vestire straordinariamente bene, per ogni giorno della settimana, [redacted] pochi «pezzi», cambiando le combinazioni.

Lunedì. Scelga la giacca-tailleur, con la gonna a pieghe. I suoi orecchini di perle. Il [redacted] bracciale d'argento. Scarpe di lucertola nere, [redacted] borsa nera (a tracolla, mi raccomando!); e non dimentichi il foulard fantasia al collo. E' perfettamen[redacted] a posto, adesso, per uscire. Buona passeggiata!

Martedì. Che cosa mettersi? Ma i pantaloni col golfino bianco a collo alto! Una cintura rossa di pelle. I suoi anelli [redacted] braccialetti, le [redacted] collane, con in testa il foulard legato [redacted] nodo da una parte. Scarpe rosse [redacted] vernice. Perfetto!

Mercoledì. Con la sottana a pieghe, il golfino giallo (cintura di vernice nera). Foulard al collo, cappello a cloche, immancabili orecchini [redacted] braccialetti. Gli stivaletti neri, oggi, van[redacted] benissimo. Può [redacted] con[redacted] di sé.

Giovedì. Fa leggermente freddo. La giacca-tailleur (che ha tasche importanti), [redacted] i pantaloni. Gli stivaletti neri [redacted] che oggi. [redacted] la sciarpa [redacted] *righe*: legata al collo sotto la nuca, cioè posteriormente [redacted] un [redacted]do nuovo [redacted] portarla). Borsa a tracolla... Sta proprio bene. Arrivederci.

Venerdì. Ieri le hanno fat[redacted] complimenti per la sua sciarpa. La metta anche oggi, ma legata alla vita, portando la sottana col golfino bianco. E le scarpette rosse. Occhiali, gioielli... Via, che [redacted] in ritardo!

Sabato. Questo pomeriggio, dopo il lavoro, ha da andare in montagna. Forse è meglio, per risparmiare tempo, mettere subito i pantaloni, così [redacted] già pronta. E anche il gol[redacted] sotto la giacca: precauzione contro il freddo. Cintura [redacted] il cappello a cloche (che, naturalmente, è nero). La sciarpa, i guanti sportivi. Occhiali, gioielli. Gli stivaletti. Non ha dimenticato niente: pronta a partire!

Domenica. Di ritorno. Qual[redacted] comodo e facile, perché [redacted] un po' stanca. Sottanina, golfino, cinture, foulard, scarpette nere, gioielli...

E il gioco è fatto.

Alain

RISPONDE GIULIETTA MASINA

La matura signora [redacted] è da buttare



La signora Maria Gianna F., di an[redacted] cinquantadue, residente a Napoli, ma di stanza a Parigi, mi suggerisce di invitare le donne «oltre i quarantacinque anni» a usufruire senza «*falsi pudori, e che siano sicure di non subire rischi di deturpazione*», [redacted] chirurgia estetica, [redacted]gli ultimi ritrovati di bellezza e di quelle medicine che restituiscono, se [redacted] proprio la gioventù, «*energia, coraggio, scioltezza dei movimenti, vitalità*». E con sobria soddisfazione, acclude due sue fotografie prima e dopo la [redacted].

Che si tratti della stessa persona, non [redacted] dubbio; ma la differenza è tanta [redacted] in me è rimasto il sospetto che [redacted] due fotografie siano state scattate a differenza [redacted] anni l'una dall'altra. Naturalmente, [redacted] così, anch'io conosco personalmente signore che dopo venti giorni di degenza [redacted] cliniche specializzate [redacted] ritornate «nuove», [redacted] come [redacted] sebbene l'impressione sia stata incerta, i fatti [redacted] quelli che sono, apparentemente positivi. [redacted] percorso, a ritroso, dai cinquanta ai trentacinque, è una singolare [redacted]ventura psichica, che non tutti, forse, sarebbero capaci di affrontare, [redacted] che propone un'esperienza, anche [redacted] non da sconsigliare.

Perché, un'esperienza [redacted]na? Perché, a Londra, conobbi [redacted] grande attrice che mi confidò il disagio nell'«indossare» — la parola è sua — un corpo che rispondeva in diversa misura agli stimoli [redacted] al giorno prima umiliati e rassegnati. Per esempio, mi accennava ai rapporti con [redacted] uomini, [redacted] a certe curiose ritrosie; e al timore che [redacted] un istante all'altro, qualcosa si sfasciasse come [redacted]chio; e a uno stato d'animo tra l'euforico e il [redacted]tificato che non riusciva del tutto a vincere. Probabilmente erano variazioni morbose, o intellettualistiche, che prestissimo sarebbero [redacted] il fatto [redacted] che il passaggio [redacted] avvenuto quasi [redacted] fatica. Gli sviluppi [redacted] li conosco, perché tra noi [redacted] ne parlò più.

Ho raccontato questo episodio perché, [redacted] mio avviso, ringiovanire di vent'anni è un trauma. Gradevolissimo, però da non sottovalutarsi. Dipende da persona a persona, sebbene la fatuità, la vanità, la femminilità esasperata, [redacted] tal [redacted] reagiscono [redacted] maggiore sicurezza. Ma oltre queste considerazioni, abbastanza marginali, io concordo con Maria Gianna F.: se la medicina, la chirurgia e la chimica sono, oggi, in grado di aiutare l'uomo, e [redacted] donna, nei momenti del «cambio [redacted] stagione», le eventuali considerazioni in contrario si riducono [redacted] ben poco. Anzi, usufruirne [redacted] rispetto per sé stessi, per le persone che amiamo e che [redacted] amano.

Un'altra lettrice, in argomento, mi domanda se [redacted] religione [redacted] alla chirurgia estetica. Sinceramente, [redacted] io [redacted] peraltro ritengo che ringiovanire [redacted] sia tema da discutersi in sede teologica. Se lo fosse, la teologia dovrebbe discutere l'uomo che vola su un aereo e passeggia sotto i mari [redacted] un sommergibile — possibilità che non [redacted] naturali. [redacted] naturale [redacted] cervello dell'uomo che ha scoperto in qual modo volare e sopravvivere in [redacted].

Sia ben chiaro: non invito nessuno a «ricostruirsi»; tuttavia, [redacted] il tempo, ho mutato opinione. Personalmente, la [redacted] non mi attrae, ma l'istinto, la volontà [redacted] di [redacted] farsi travolgere dalla lenta necrosi che appassisce la giovinezza, è più che legittimo, e [redacted] solamente [redacted] il fisico, ma anche per [redacted] spirito.

Giulietta Masina

Curiosando fra gli elettrodomestici al Salone della Tecnica

Dalla "macchina" per lavare i vetri al forno che si spegne quand'è l'ora

La donna non è più sola nell'affrontare le mille fatiche [redacted] domestica

La lavabiancheria gira [redacted]ve; lucidatrice e aspirapolvere ronzano umili; la più prepotente è la lavastoviglie: sferraglia, sibila, alla fine [redacted] in [redacted] botto secco, schizzando fumo bollente. Sembra una vaporiera. [redacted] nell'ultima versione anch'essa è meno aggressiva, presto si adeguerà [redacted] brontolio [redacted]screto che [redacted] una specie di colonna sonora [redacted] nostro domestico tran-tran.

Sempre più automatizzata la [redacted] «servizio» della casa, ma [redacted] pericoli di alienazione. La «civiltà degli elettrodomestici», gelida all'apparenza, è umanissima, nella realtà. Altamente meritevole, perché risparmiando tempo e fatica, ci restituisce spazio per vivere.

Le grandi macchine [redacted]linghe sono state ormai collaudate [redacted] livello di massa. Adesso lo sforzo generale della nostra industria (che in pochi anni, rilevano gli operatori economici, ha fatto «il vuoto in Europa») [redacted] rivolto ad inserirle definitivamente nell'arredamento e a perfezionarle [redacted] massimo, rendendo veramente efficienti anche gli oggetti [redacted] minore entità: è quel che risulta dal panorama offerto [redacted] questi giorni al Salone della Tecnica di Torino [redacted] da un rapido sguardo alle «voci» di base dell'attrezzatura della casa.

Bianche, colorate [redacted] di acciaio lucciacante, [redacted] gloriose cucine a gas o elettriche (pioniere tra gli elettrodomestici) si presentano solide quanto piacevoli, anche a prezzi che scendono sino al[redacted] 25-30 mila lire; mentre, raddoppiando [redacted] poco più la cifra, compaiono nell'autorevole veste del nuovissimo «gruppo» specializzato: accensione elettrica, dispositivo di sicurezza pronto a scattare quando [redacted] fiamma all'improvviso si spenga e, soprattutto, il «timer» di grande precisione per il «lavoro programmato». Realiz[redacted] solo sulle parti elettriche, piastre [redacted] forno (queste «cucine» sono in genere di tipo «misto»), permette di preventivare i tempi di cottura dei cibi. Si esce: la nuova macchina è capace [redacted] fare tutto da sé. [redacted] bene.

Sino [redacted] ieri, le lavastoviglie erano tozze, tracagnotte o soffrivano di elefantiasi. Ora sono più minute, quasi graziose e dotate [redacted] divisibile in due tempi [redacted] diversa intensità, per piatti o per pentole, nonché di due differenti cicli di lavorazione: a carico pieno o ridotto, con minore consumo. Dieci, dodici i diversi programmi delle lavabiancheria, tutte con lavaggio biologico programmabile; nel frigorifero, i cui prezzi oscillano tra le [redacted] le 90 mila lire (se corredato o no della cella per i surgelati) è ormai generalmente applicato lo sbrinatore automatico.

Elettrodomestici di stretta [redacted] utilità a prezzi di largo consumo (aumentati nell'estate di un 10 per cento, [redacted] ora è garantita la loro stabilità). Accanto ad essi, sovrastanti nel numero, [redacted] macchine che, per ragioni economiche, possono essere ancora considerate un lusso. Vanno divise [redacted] apparecchi di funzionalità già [redacted] o in fase sperimentale.

Battitappeto e lavamoquettes a schiuma [redacted] appartengono [redacted] primo gruppo. Insieme alla mini-macchina da cucire, una valigetta [redacted] 30 per 25 centimetri che pesa sei chili, si apre a fiore, ha una dozzina di prestazioni, e alla «stiratrice»: cinque chili di bucato e liscio pronto in due ore, splendido risultato con appena un po' [redacted] abilità anche [redacted] le camicie, l'indumento più diabolico, nella sua finta arrendevolezza, di tutto il guardaroba maschile. I quattro arnesi sono nuovi soprattutto per [redacted] migliore rendimento, costano tra le 80 e le 130 mila lire.

Traguardo sognato da tutte le donne, [redacted] certo raggiungibile in futuro, la «scopa elettrica» continua [redacted] essere presentata, tra le 40 [redacted] le 100 mila lire, in numerose versioni, senza però che per essa si sia ancora trovato un giusto equilibrio tra risparmio di tempo e di fatica. Va annoverata tra gli oggetti sperimentali, [redacted] l'accattivante lavavetri a spazzole rotanti e la lucidatrice-miracolo che assume su di [redacted] quattro [redacted] incombenze: lava [redacted] pavimento [redacted] lo asciuga, getta la cera e lustra.

Nell'attesa della cucina ad ultrasuoni, già in azione negli Usa, grazie alla quale il cibo sarà cotto splendidamente in 60-80 secondi, non disprezziamo il più piccolo [redacted] domestico in commercio: [redacted] cinquecento lire, [redacted] un affilacoltelli. Con una modestia tutta ritrosa, anch'esso [redacted] ad eliminare una briciola di quel lo[redacted] di [redacted] che, nonostante la leggenda, [redacted] mai stato la gioia delle donne.

Mirella Appiotti

Quando l'acero cade ammalato

Qualche consiglio [redacted]hi ha un giardino

Una lettrice mi ha mandato delle foglie di [redacted] disseccatesi sulla pianta: sono arrivate naturalmente secchissime: difficile ricavarne qualsiasi utile deduzione.

Chi ha problemi di malanni delle piante o di infezioni è bene si rivolga agli Istituti fitopatologici, nati per questo. Talvolta ci si rivolge [redacted] Facoltà di agraria [redacted] botanica delle Università; agli Ispettorati [redacted]ri. E [redacted] capaci di dare un parere anche i coltivatori pratici, i buoni vivaisti o i negozi sementieri con qualche attrezzatura per ricerche.

Sono gli aceri alberi ornamentali [redacted] viali e parchi; le forme più piccole da giardino arrivano ai tre-quattro metri: ariosi simpatici alberelli. [redacted] giapponesi dall'*Acer palmatum* hanno ottenuto varietà nane, [redacted] cui foglie palmate frastagliatissime e [redacted] loro tinte rallegrano il giardino quando è più scarso di colori [redacted] fiori. Certi aceri bassi se [redacted] stanno [redacted]me acquattati. Notevole fra [redacted] belle varietà giapponesi: *Osakazuki* rosso avvampato specialmente in autunno.

Dunque [redacted] sono varietà a foglie verdi [redacted] restano tali, nascono [redacted] un verde così tenero, ingenuo, che incanta come gli occhi [redacted] bambini. I tipi di Acero rosso hanno fogliette [redacted] un bel rosa-vivo quando germogliano. Si dice che qualcuno arrivi a togliere le prime foglie, per tornare a godere [redacted] bel colore di altre che si schiuderanno. Varietà verdi a primavera, trascolorano in autunno, in giallo, rosso-arancio, [redacted] scarlatto.

La lettrice mi scriveva che, avendo perduto una pianta da [redacted] amata, ne aveva collocata un'altra nello stesso luogo. E' uno sbaglio: *non si mette mai una pianta do[redacted] un'altra, dello stesso genere,* [redacted] *morta.*

Perché la terra oltre ad essersi impoverita degli elementi che quella tale pianta in prevalenza assorbe, può ritrovarsi infetta e [redacted] tenere spore di malattie specifiche. [redacted] fossimo costretti a farlo per mancanza di spazio o [redacted] la [redacted] abitudine di vedere una [redacted] quel tipo di fronde, in quel [redacted] luogo, si provvederà a cambiare tutta la terra necessaria. Gli aceri preferiscono terra piuttosto ricca e luoghi freschi alla mezz'ombra.

Quando si trapianta cerchiamo di pensare che [redacted] piante subiscono un dissesto come noi quando cambiamo di casa o [redacted] clima: è inevitabile qualche noia e ci vuole spirito [redacted] adattamento. Ogni pianta nella fase di recupero va sorvegliata e aiutata.

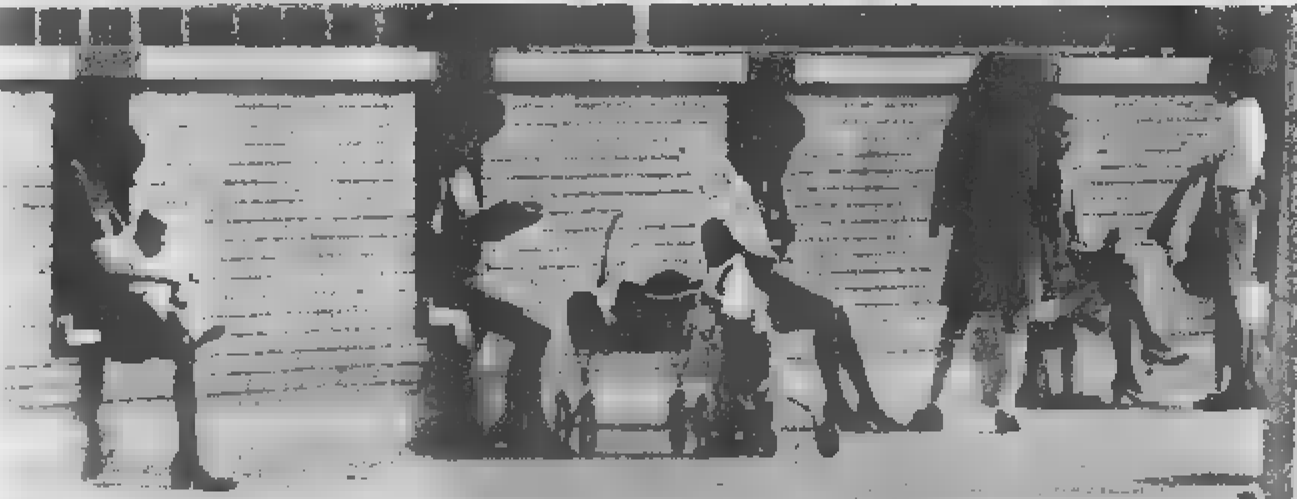
Per favorire [redacted] ripresa, al momento dell'impianto, in [redacted] si impastava dell'argilla, o terra argillosa, con letame vaccino e acqua, per farne una poltiglia molle che riusciva collosa. Vi [redacted] immergevano [redacted] radici che restavano così «incamiciate» e l'operazione si chiamava «inzavardare». Le particelle incollatesi alle radici fornivano [redacted] primavera i primi elementi [redacted] sostentamento e stimolavano le funzioni radicali.

Ora esistono prodotti come [redacted] «Trasplantone» efficacissimo allo [redacted]

Gina Sgaravatti

Un problema che tocca da vicino molte giovani madri

"Sono prigioniera di mio figlio"



Torino. L'ora dell'«aria» per madri e bambini

Carla B., [redacted] anni, sposata, con due figli, ci ha scritto una lunga lettera dove dice fra l'altro: «*Sono prigioniera dei miei bimbi, che* [redacted] *è diventata* [redacted] *mia vita?* [redacted] *23 anni mi* [redacted] *sposata, a 25 ho avuto il primo figlio, a 28 il secondo. Cinque anni dedicati completamente a loro,* [redacted] *un attimo di tregua. A volte penso: prima avevo tanti interessi, lavoravo sodo in ufficio, ma* [redacted] *mio tempo libero* [redacted] *colmo di svaghi e di amicizie. Ora invece... Da cinque anni non leggo un libro, qualche* [redacted] *film. Certo la maternità, gli affetti familiari mi fanno sentire sempre viva. Ma quando avrò* [redacted] *anni nel mio bilancio ci* [redacted] *12 anni di vuoto*».

Lettere come questa ne arrivano molte ai giornali. Appelli patetici, drammatici, ribelli, innocenti, ma tutti con un denominatore comune: [redacted] coscienza che i «tempi della nonna» [redacted] definitivamente superati, che il mondo femminile mira [redacted] conquiste fuori [redacted] dentro la casa. Uno degli argomenti più discussi è proprio l'«esclusione» dopo la maternità, la vita da reclusa. Le giovani soprattutto sono quelle che soffrono di più.

«Allo psicologo — dice il dott. Franco Boccalatte vice direttore del Centro di Igiene mentale [redacted] Torino — *tutti i giorni capitano casi di donne esaurite, nevrotiche. In genere* [redacted] *lamentano* [redacted] *figli, quasi li incolpano dei loro disturbi nervosi. Ma forse non sono esse* [redacted] *colpevoli? Troppe si sposano giovanissime, affrontano matrimonio* [redacted] *maternità alla leggera, troppe soffocano con* [redacted] *loro amore i figli, li tengono in* [redacted] *campana di vetro. E quando* [redacted] *più grandicelli corrono ad accompagnarli* [redacted] *scuola, poi a riprenderli,* [redacted] *affannano sovente a torto. E a ben guardare non danno ai figli affetto, ma protezione. Risultato: per anni "schiave" dei figli, che crescono male* [redacted] *che fin* [redacted] *primi anni rivelano anormalità di comportamento*».

Lo psicologo può [redacted] aiuto per un maggiore e più sereno equilibrio della [redacted]dre verso i figli, ma il problema [redacted] soprattutto [redacted] natura sociale. Ad esempio, quali strumenti vengono offerti alla donna perché possa conservare almeno parte della [redacted] libertà? E ancora: mancano asili nido, scuole materne; quando [redacted] arriverà al lavoro [redacted] tempo parziale per la donna impegnata in fabbrica e in ufficio? La questione tocca anche l'uomo e il suo tempo libero: troppe mogli si sentono in crisi perché il compagno è sempre assorbito dal suo lavoro.

Pierangelo Coccia

Il momento difficile [redacted] portiere juventino

Anzolin: "Ho sbagliato domani gioca Tancredi,,

A Villar Perosa, una tavola rotonda, nel ritiro dei bianconeri - [redacted] presidente Catella: «Tutti notano gli errori di chi gioca in porta, se sbaglia un [redacted] vi è maggior comprensione» - Il "trainer" Carniglia e la responsabilità delle scelte

Villar Perosa, 3 ottobre.

La Juventus [redacted] rientrata da Plovdiv con il morale rinfrancato. Anche il portiere Anzolin ha superato lo sbandamento del gol balordo incassato contro [redacted] Bologna. [redacted] Bulgaria ha disputato un pezzo di partita, sostituendo l'infortunato Tancredi. Ha compiuto un paio di ottime parate. Tra quarantotto ore, però, ritorna [redacted] campionato e il complesso dell'errore banale potrebbe colpire nuovamente l'estremo difensore juventino. Per i bianconeri è giunto il momento di una scelta: chi mettere in porta contro la Samp?

Nel ritiro di Villar Perosa improvvisiamo una tavola rotonda. Vi partecipano [redacted] presidente Vittore Catella, il vice presidente Remo Giordanetti, l'allenatore Luis Carniglia e i due interessati, Roberto Anzolin e Roberto Tancredi. Sono d[redacted] amici, neppure la delicata situazione attuale muta i loro rapporti.

«Vi spiace se parliamo dell'errore di Anzolin?», domandiamo.

ANZOLIN — Affatto. Come ho già detto a suo tempo, sono addolorato per lo sbaglio [redacted] Dovevo intervenire di pugno. Soprattutto riconosco che prima della gara avrei fatto meglio ad avvertire l'allenatore di non [redacted] in condizioni psicologiche serene. Mio padre doveva subire una [redacted] operazione allo stomaco. Ora tutto è passato. Mio padre guarirà. [redacted] momento di scendere in campo ero turbato.

TANCREDI — Vorrei difendere non solo Roberto ma l'intera categoria dei portieri.

CATELLA — E' proprio quanto è il caso di sottolineare. [redacted] sbaglia un portiere tutti lo notano, per gli altri giocatori vi è più indulgenza.

CARNIGLIA — Allo stadio i tifosi non [redacted] stati né indulgenti, né comprensivi verso Anzolin.

CATELLA — [redacted] pubblico di Torino [redacted] molto competente, pertanto è severo.

[redacted] — Comunque, domenica chi gioca a Marassi?

ANZOLIN — Tancredi. [redacted] maglia numero uno è sua. L'allenatore [redacted] d'accordo.

CARNIGLIA — Esporre Anzolin al pericolo della minima disavventura è come spingerlo verso un linciaggio morale. Non me la sento di correre [redacted] rischio.

LA STAMPA — Quando deve affrontare decisioni umanamente difficili, stabilisce fin [redacted] primi giorni della settimana il suo programma o rinvia la scelta all'ultimo momento?

CARNIGLIA — Mi tormento dall'attimo in cui è finita la partita.

LA STAMPA — In ogni [redacted] il «trainer» ha del tempo per meditare. Il giocatore, invece, agisce in una frazione di secondo. Che cosa prova un portiere nell'attimo in cui deve stabilire [redacted] intervenire? [redacted] pugno? In presa? In uscita [redacted] disperata?

TANCREDI — In genere ci muoviamo d'istinto.

ANZOLIN — Ci si sente terribilmente soli. Giochiamo magari davanti a cinquanta, centomila spettori, abbiamo dieci compagni davanti [redacted] noi, il «trainer» ed i dirigenti in panchina, ma in quell'istante nessuno può aiutarci.

TANCREDI — I nervi si logorano. Ricordo quando nella Sambenedettese ho detenuto per 950 minuti [redacted] record dell'imbattibilità. Ero così teso che sul momento non me la sono presa con Benvenuto, dell'Arezzo, che con il suo gol ha spezzato la mia serie positiva.

ANZOLIN — In partita, anche se n[redacted] devo quasi muovermi, io perdo da un chilo a un chilo e mezzo di peso.

TANCREDI — Lo stesso su per giù è il mio calo per ogni incontro. Mi hanno detto che Ghezzi, in una gara con il Milan, a Udine, ha effettuato un solo intervento, parando un rigore. Alla fine risultava di circa [redacted] chili meno pesante.

CATELLA — E' forse bene ripetere che giocare nelle grandi squadre è molto più difficile per il portiere. In novanta minuti, talvolta, de[redacted] muoversi in due o tre occasioni soltanto, ma sono occasioni decisive.

CARNIGLIA — Anche per questo motivo occorre che il portiere abbia la massima serenità.

LA STAMPA — Lei Tancredi in genere si emoziona molto?

TANCREDI — Ho superato quello che gli attori dicono il «track» in occasione dell'incontro [redacted] l'Ajax. Quella partita per me poteva significare molto, mi è andata bene. Ora sono più tranquillo.

LA STAMPA — E la rivalità con Anzolin?

TANCREDI — Non esiste. Roberto mi conosce da quando [redacted] nella Juventus. [redacted] ha dato molti consigli e dovrà darmene ancora.

ANZOLIN — Tancredi accettava volentieri le osservazioni. Altri in casi del genere si offendevano. Sono lieto che a Marassi scenda lui tra i pali.

Tancredi è un portiere fortunato. Domenica disputerà la sua seconda partita di «A», sapendo che il suo «rivale» seduto in panchina [redacted] seguirà con l'attenzione di un amico e di un tifoso. Nella Juventus, ha concluso Catella, il dualismo tra i portieri non esiste.

A cura di
Paolo Bertoldi

Villar Perosa. Il presidente Vittore Catella, da sinistra, Roberto Anzolin, l'allenatore Luis Carniglia e Roberto Tancredi discutono sui problemi della Juventus (Foto Moisio)

Vivace polemica per una fotografia

Ferrini dà querela "Non ho colpito Reif,,

Il Torino si prepara ad affrontare [redacted] Napoli - Carelli escluso?

Una fotografia raffigurante Giorgio Ferrini in azione du- '' l'incontro Inter-Torino ... menica scorsa, pubblicata ieri da un quotidiano milanese per illustrare un articolo concernente la violenza sui campi da gioco, ha suscitato la reazione del calciatore granata [redacted] dello stesso club a cui appartiene.

Ieri sera il Torino ha [redacted]so il seguente comunicato:

«Con l'autorizzazione della società — che ha assicura[redacted] al proprio tesserato tutta l'assistenza oltreché la dovu[redacted] solidarietà — il giocatore Giorgio Ferrini ha sporto oggi, innanzi alla Procura della Repubblica di Milano, formale querela per diffamazione a [redacted] stampa, [redacted] ampia facoltà di prova, a carico del direttore responsabile del giornale milanese *Corriere della Sera*».

«Ferrini ha ritenuto gravemente diffamatori [redacted] lesivi della propria reputazione professionale l'articolo e relativo titolo: "*Basta con i calciatori che* [redacted] *il calcio*", pubblicato in data odierna dal suddetto quotidiano».

«Il giocatore ha pure circostanziato i fatti e rese edotte della querela da lui sporta la presidenza della Lega Nazionale professionisti e l'Associazione italiana calciatori».

Ferrini è rimasto dolorosamente sorpreso di essere additato [redacted] *il simbolo del football scorretto. Ieri dopo aver osservato attentamente la fotografia che lo ritrae ha detto:* «Non ricordo assolutamente di aver colpito Reif nell'azione a cui si riferisce l'istantanea. Io sono in un atteggiamento apparentemente deciso, ma ripeto che in quell'episodio non sono [redacted]tervenuto fallosamente sull'avversario che si trova già a terra. Oltre a tutto nella foto sto guardando da un'altra parte ed evidentemente non miro al braccio di Reif. Credo che [redacted] fotografia sia presa con [redacted] teleobiettivo; non c'è proporzione fra le distanze reali. [redacted] ho dato facoltà [redacted] prova [redacted] segno che mi sento tranquillo».

«Sui campi di calcio avvengono purtroppo episodi [redacted] violenza, ma dopo tanti anni di carriera [redacted] amareggiato di venir segnalato c[redacted] il numero uno degli "scarponi". Il Torino, poi, [redacted] personalmente, non entriamo nelle vicende delle drammatiche partite di Coppa, una delle quali [redacted] avvenuta all'estero. Non capisco perché si accaniscano contro di me».

Da Roma, dove si trova con l'Inter, Reif ha rilasciato a «Tuttosport» la seguente dichiarazione: [redacted] capitata sotto gli occhi [redacted] fotografia relativa allo scontro di domenica con Ferrini. Se devo dire la verità non mi ricordo affatto d'essere stato colpito [redacted] freddo [redacted] un calcio mentre ero a terra. Mi ricordo invece la gomitata che [redacted] ha spedito a gambe levate. Ma il calcio proprio no. Mi spiace per questa polemica. Con Ferrini abbiamo avuto un paio di scontri al limite di ciò che agonisticamente era consentito. Ma niente [redacted]».

Il Torino, frattanto, si appresta a ricevere il Napoli allo stadio Comunale. Contro gli azzurri saranno assenti lo squalificato Poletti [redacted] il centravanti Petrini (operato). Cadè dovrebbe confermare la stessa formazione che ha giocato a San Siro con l'Inter; l'unica variante sarà il rientro di Mondonico in prima linea con Carelli «tredicesimo» pronto per essere utilizzato nella ripresa. Ecco il probabile schieramento: Sattolo; Cereser, Fossati; Puja, Bolchi, Agroppi; Ferrini, Sala, Pulici, Moschino, Mondonico.

Per quanto riguarda il Napoli, atteso oggi a Torino, è sicura l'assenza di Altafini. I partenopei giocheranno con: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Nardin, Bianchi; Manservisi, Juliano, Barison, Improta, Canè.

Partite di domani Inizio alle [redacted] 15

Serie A: 4ª giornata

PROGRAMMA — Bologna - Palermo; Brescia - Bari; Cagliari - Lazio; L. R. Vicenza - Fiorentina; Roma - Inter; Sampdoria - Juventus; Torino - Napoli.

L'anticipo Milan - Verona si gioca oggi a San Siro.

CLASSIFICA — Inter e Fiorentina punti 6; Cagliari 5; Milan, L. R. Vicenza e Verona 4; Juventus, Bologna, Bari, Lazio e Torino 3; Roma 2; Napoli e Sampdoria 1; Brescia e Palermo 0.

Torna di [redacted] il campionato [redacted] l'anticipo Milan - Verona

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 ottobre.

Nereo Rocco fa pretattica. A differenza del suo collega Renato Lucchi, che appena arrivato a Milano ha annunciato la formazione (l'unico dubbio riguarda Traspedini, che domattina verrà sottoposto ad un provino definitivo), il tecnico milanista si è limitato a confermare la prima [redacted]. L'attacco [redacted] Milan sarà [redacted] da Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera e Prati; Combin dovrebbe rientrare nella sfida di mercoledì prossimo con l'Est[redacted].

Per quanto riguarda la difesa, invece, Rocco non ha fatto anticipazioni. [redacted] *trainer* [redacted] non ha ancora deciso [redacted] confermare in blocco il sestetto arretrato (Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi e Maldera) o se apportare [redacted] modifica.

L'anticipo [redacted] campionato fra Milan e Verona riveste un'importanza del tutto particolare. Le due squadre si sono già incon[redacted]te nella fase eliminatoria della Coppa [redacted] (la partita, disputata a Verona, terminò con il punteggio di [redacted] a [redacted] 0). Domani i veneti affronteranno i rossoneri avendo tutto da guadagnare e nulla da perdere; il Milan, qualora dovesse incappare in una ulteriore battuta d'arresto, rischierebbe invece di compromettere la sua posizione in classifica.

Rocco ha parlato chiaro ai [redacted] giocatori, esortandoli a non pensare alla finale della Coppa Intercontinentale bensì all'incontro di domani. «*Un successo sul Verona ci consentirebbe di non perdere contatto in campionato dalle dirette antagoniste* — ha spiegato il tecnico — *e nel contempo servirebbe da tonico in vista del "big-match" di mercoledì*».

Alla partita assisteranno i calc[redacted] dell'Estudiantes, prossimi rivali del [redacted] a S. Siro.

g. bell.

Milan: [redacted]; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi (Fontana), Maldera; Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Verona: Pizzaballa; Battistoni, Sirena; Ferrari, Stenti, Mascetti; Maddè, Mascalaito, Bui, Orazi (Traspedini), Sega.

Arbitro: Giunti di Arezzo.

Nel Giro dell'Emilia

Motta [redacted] Gimondi ancora di fronte

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 3 ottobre.

(e. m.) Nel Giro dell'Emilia, che si corre domani [redacted] distanza di 212 chilometri, [redacted] attende [redacted] campioni. Il Giro dell'Appennino ha risvegliato l'interesse grazie a Gimondi ed a Motta i quali, qualche giorno prima, avevano dominato, con ordine d'arrivo inverso, nella breve scalata del Montjuich.

Gimondi e Motta sono i due grandi favoriti della gara emiliana, che l'alfiere della Sanson si aggiudicò l'anno scorso con una bella impresa solitaria. I loro [redacted] dovrebbero essere [redacted]tossi e Dancelli.

Per la natura [redacted] tracciato, [redacted] prevede una netta selezione. I velocisti dovrebbero essere tagliati fuori, anche [redacted] e Zandegù non nascondono le loro velleità. I due *sprinters* troveranno un pericoloso rivale: il belga Reybroeck.

Novembre europeo per il calcio italiano

In un mese 16 incontri

NAZIONALE: a Roma, il 4 novembre: Italia - Galles; a Napoli, il 22 novembre: Italia - Germania Orientale.

COPPA [redacted] CAMPIONI: 12 novembre: Dinamo Kiev - Fiorentina e Milan - Feijenoord Rotterdam; 26 novembre: Fiorentina - Dinamo Kiev e Feijenoord Rotterdam-M[redacted]

COPPA DELLE COPPE: 12 novembre: Roma - PSV Eindho[redacted] (Olanda); 26 novembre: PSV Eindhoven - Roma.

[redacted] DELLE FIERE: 12 novembre: Hansa Rostock (Germania Orientale) - Inter, Karl Zeiss Jena (Germania Orientale) - Cagliari; Stoccarda (Germania Occid.) - Napoli; Herta Berlino (Germania Occid.) - Juventus; 26 novembre: Inter - Hansa Rostock, Cagliari - Karl [redacted] Jena, Napoli - Stoccarda, Juventus - Herta Berlino.

La Fiorentina affronta la Dinamo di Kiev

Negli «ottavi» di Coppa dei Campioni sorteggiati ieri [redacted] Ginevra - Più facile il compito del Milan che dovrà giocare contro gli olandesi del Feijenoord - Avversari olandesi anche per la Roma in Coppa delle Coppe

Ginevra, 3 ottobre.

Oggi a Ginevra si sono effettuati i sorteggi per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni e della Coppa delle C[redacted] Questi gli ac[redacted]iamenti stabiliti.

COPPA DEI CAMPIONI

Dinamo di Kiev (Urss) - Fiorentina (Italia).
Leeds United (Inghilterra) - Ferencvaros di Budapest (Ungheria).
Vorwaerts di [redacted] Est (Germania Or.) - Stella Rossa di Belgrado (Jugoslavia).
Milan (Italia) - Feijenoo[redacted] di Rotterdam (Olanda).
Spartak di Trnava (Cecoslovacchia) - Galatasaray di Istanbul (Turchia).
Celtic di Glasgow (Scozia) - Benfica di Lisbona (Portogallo).
Legia di Varsavia (Polonia) - St-Etienne (Francia).
Standard di Liegi (Belgio) - Real Madrid (Spagna).

COPPA DELLE [redacted]

Olympique di Marsiglia (Francia) - Dynamo di Zagabria (Jugoslavia).
Norrköping (Svezia)-Schalke 04 (Germania Ovest).
Glasgow Rangers (Scozia) - Gornik Zabrze (Polonia).
Roma (Italia) - Eindhoven (Olanda).
Goeztepe Izmir (Turchia) - Cardiff City (Galles).
Magdeburg (Germ. Est) - Coimbra (Portogallo).
Lierse Sk (Belgio) - Manchester City (Inghilterra).
Levski Spartak di Sofia (Bulgaria) - St-Gall (Svizz.).

Le partite [redacted] andata si giocheranno il 12 novembre, le partite di ritorno il 26 dello [redacted] mese. Salvo accordi in contrario, la prima partita verrà disputata sul campo della squadra estratta per prima nei vari [redacted]teggi.

Milan fortunato

Nel sorteggio per la Coppa dei Campioni, il Milan è stato più fortunato della Fiorentina. Avversari dei rossoneri negli ottavi di finale saranno infatti gli olandesi [redacted] Feijenoord che, [redacted] sulla carta, [redacted] sembrano eccessivamente temibili, mentre i toscani si troveranno di fronte i sovietici della Dinamo di Kiev, da tre stagioni considerati come la migliore compagine russa. Questa, in breve, le caratteristiche delle due compagini.

Feijenoord

E' l'*équipe* di Rotterdam, che, fondata nel 1907, ha conquistato nove volte il titolo [redacted]ione nazionale. L'allenatore [redacted] l'ex nazionale [redacted] E[redacted] Happel. Attualmente si trova al comando della classifica nel torneo olandese, alla pari con l'Ajax ed a punteggio pieno, con 14 punti su 7 partite. Ha segnato sinora, nel torneo in corso, 26 gol e ne ha subiti 4. Ha una difesa particolarmente solida, impostata sul «libero» Israel — ventisettenne — e sul terzino Van Duivenbode, acquistato dall'Ajax. In prima linea (nello scorso campionato 73 reti all'attivo) fa spicco lo svedese Ove Kindvall, che, sempre nel passato torneo, ha centrato trenta volte il bersaglio. Il giocatore più celebre è l'ala sinistra Moulijn, trentaduenne, da quattordici [redacted] nel Feijenoord.

Dinamo di Kiev

Campione sovietico nel '66, nel '67 e nel '68. E' conosciuta per una manovra offensiva e per praticare un gioco piuttosto robusto. Il trainer — Victor Maslov — entrato nella Dinamo nel [redacted] ha puntato soprattutto sulla [redacted], e la squadra, [redacted] un tempo [redacted] nota per uno stile piacevole ed elaborato, è diventata più atletica e più pratica. Applica, in genere, la tattica 4-4-2, spesso proiettando in avanti i centrocampisti, ad aiutar lo slancio delle due punte fisse.

Q[redacted] i commenti degli all[redacted]tori delle [redacted] squadre [redacted].

Rocco (Milan)

«Negli ottavi [redacted] una Coppa [redacted] Campioni, non ci poteva capitar meglio, proprio non mi lamento. Magari, [redacted], questi olandesi ci faranno dannare, ma, sulla carta, dovremmo superar il turno. Mi spiace solo che ci toccherà giocar in [redacted] prima partita. Sarà la solita storia: quelli inalbereranno un catenaccio con i fiocchi, e sarà difficile ottenere quei gol necessari per andare a Rotterdam con una certa tranquillità».

Pesaola (Fiorentina)

«Sfortunati noi o sfortunati i sovietici: [redacted] per noi, infatti, il confronto è difficilissimo, per i [redacted] non sarà certamente facile. Fiorentina e Dinamo, insomma, avrebbero potuto battersi più avanti, nella Coppa dei Campioni. Comunque, niente paura, vedremo quando sarà [redacted] momento. Certo [redacted] notizie che [redacted] sui nostri avversari, costringono alla preoccupazione: la Dinamo, a quanto sappiamo, sta vincendo tutte le partite in una formidabile serie positiva».

Così agli ottavi

Milan: ha battuto l'Avenir di Beggen (Lussemburgo) per 5 a 0 a San Siro e per 3 a 0 fuori casa.

Fiorentina: contro gli svedesi dell'Oester, doppio successo, per 1 a 0 a Firenze e per 2 a 1 a Växjö.

Feijenoord: punteggi sonanti contro gli islandesi del Reykiavik, 12 a 2 e 4 a 0.

Dinamo: anche [redacted] i sovietici, due vittorie, [redacted] gli austriaci dell'Austria di Vienna, una per 2 a 1, l'altra per 3 a 1.

Herrera (Roma)

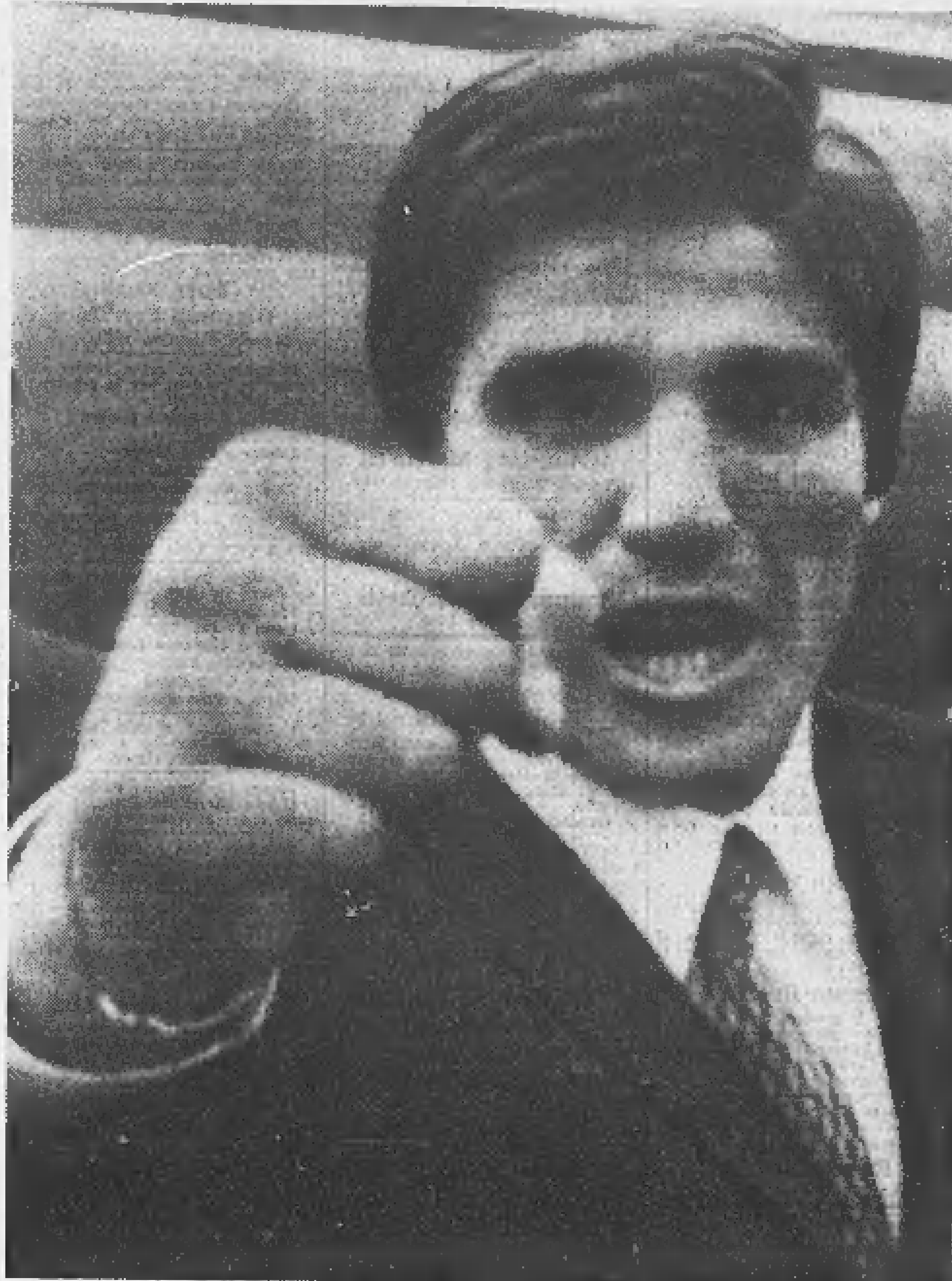
Nella Coppa delle Coppe, invece, la Roma, dovrà battersi contro gli olandesi dell'Eindhoven, che, con 10 punti, sono attualmente al terzo posto, nel torneo nazionale. Hanno segnato 14 gol, ne hanno subiti 8. Helenio Herrera, allenatore dei giallorossi romani, così ha commentato il sorteggio:

«Non ho gli elementi sufficienti per esprimere un giudizio completo sui nostri prossimi avversari in quanto non li conosco a fondo. I valori delle squadre partecipanti alle competizioni internazionali [redacted] equivalgono, per cui [redacted] linea di massima [redacted] può più parlare di incontri facili».

Per Benvenuti i rischi di un match "facile,,

Enorme attesa per l'incontro di questa sera

Sul ring di Napoli contro Scott Nino difende il titolo mondiale



Benvenuti: « Sono tranquillo, dimostrerò stasera che sono degno del titolo mondiale »

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 3 ottobre.

Nino Benvenuti, campione del mondo dei pesi medi, difende domani sera il suo titolo sul ring dello stadio San Paolo di Napoli contro un pugile che fino a pochi mesi fa era completamente sconosciuto in campo internazionale: il ventunenne Fraser Scott, canadese di origine, ma residente a Seattle, sulla costa statunitense del Pacifico, è apparso per la prima volta entro i primi dieci pesi medi del mondo nel maggio scorso, quando già si incominciava a parlare di lui come di un possibile avversario di Benvenuti. Quello che si sa di lui è ben poco: è imbattuto dopo 18 combattimenti e l'avversario più noto da lui sconfitto è l'ex campione del mondo dei medi junior Danny Moyer (un pugile ormai alla fine della carriera, per cui il risultato non fa testo), in palestra a Napoli ha impressionato per la sua carica aggressiva e per la sua eccezionale velocità di braccia, ma ha messo in mostra lacune difensive che confermano, se non altro, la sua indiscutibile mancanza di esperienza.

Benvenuti, dopo aver difeso il suo primato nel dicembre scorso a Sanremo contro Don Fullmer, lo sfidante ufficiale in base alle graduatorie mondiali, aveva il diritto di scegliersi un antagonista meno impegnativo per una difesa volontaria del titolo prima di rigiocarselo con il nuovo pretendente numero uno, il cubano Rodriguez.

La folla napoletana che domani sera gremirà lo stadio San Paolo ha però il diritto di pretendere dal fuoriclasse triestino che la sua prestazione sia effettivamente degna di un campionato del mondo, indipendentemente dalle doti dell'avversario. Nino sembra aver capito che questo particolare momento della sua carriera può essere decisivo anche per lui. Deve smentire quanti lo hanno giudicato in declino dopo la sconcertante sconfitta del maggio scorso con il vecchio Dick Tiger, deve far capire che, tralasciate ormai le divagazioni cinematografiche, egli è tornato perfettamente integro al pugilato con la ferma intenzione di vivere ancora il suo immediato futuro nel mondo dei pugni con inalterata volontà e con sempre più vaste ambizioni.

Per mettere a tacere ogni malignità, ogni apprensione sul suo conto Nino non può accontentarsi di un'affermazione striminzita, scarsamente esaltante, come quella del dicembre scorso di fronte al solido ma monotono Fullmer. Benvenuti deve dare spettacolo, deve ridimensionare il giovane Scott, portato alla ribalta da un abile montaggio pubblicitario come il campione del futuro. Tutto dipende insomma dalle reali condizioni fisiche di Benvenuti, che forse soltanto il campione del mondo conosce perfettamente. Nel suo *clan* tutti parlano con entusiasmo della ritrovata vena del fuoriclasse triestino, disposti a scommettere qualsiasi cosa su un clamoroso trionfo di Nino. Se questa è la verità e non soltanto l'entusiastica illusione di chi vuol bene al campione, non si vede come Fraser Scott possa tornare in America con il titolo.

L'americano, giudicato per quanto ha fatto vedere in palestra a Napoli, è un tipico « fighter » che combatte saldamente piantato in mezzo al ring, trascurando il gioco di gambe per puntare tutto sulla continuità aggressiva e su una notevole velocità di braccia, efficace soprattutto nelle azioni a breve distanza. Scott, secondo il pugile napoletano Lamagna che gli ha fatto da *sparring-partner*, picchia con eguale potenza sia col destro sia con il sinistro ed i suoi colpi non sono isolati ma doppiati sempre con precisione secondo un repertorio tecnicamente apprezzabile. In difesa invece Fraser Scott ha molti limiti: è fermo sulle gambe, rigido sul tronco, non riesce ad evitare i sinistri dell'avversario.

Per un Benvenuti al meglio della forma, un avversario così scoperto, così ingenuo nella difesa, può essere l'ideale. Ma bisogna tener conto dei dieci anni di differenza tra i due antagonisti, dell'inevitabile logorio che quindici anni di carriera hanno prodotto sulle risorse atletiche del campione del mondo, il quale potrebbe anche « patire » nelle prime riprese l'ossessionante aggressività e l'inesauribile carica atletica dello sfidante. Un Benvenuti in forma ha le armi adatte per lasciare sfogare il rivale ed infilzarlo poi, senza pietà, nella seconda parte del combattimento. Ed in questo senso, infatti, sono orientati la maggioranza dei pronostici. Nessuno pensa che la ritrovata efficienza del campione del mondo sia soltanto un *bluff* per montare l'avvenimento, nessuno si azzarda a sospettare che l'indiscutibile classe di Nino non sia più sufficiente per nascondere le magagne fisiche di un atleta da troppo tempo sulla breccia. Nessuno insomma vuol dar credito alle possibilità di Fraser Scott, lo sconosciuto che è venuto a sfidare il campione in casa sua.

Gianni Pignata



Fraser Scott: « Per battere Benvenuti bisogna essere un fuoriclasse. Se riuscirò, dominerò a lungo tra i pesi medi »

Cauto lo sfidante, tranquillo il campione

Discussione tra Rai-Tv e organizzatori per la trasmissione del combattimento - Esclusa la tv in diretta

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 3 ottobre.

La vigilia dei due protagonisti del campionato del mondo di domani sera è stata tranquilla anche se non altrettanto serena per entrambi. Fraser Scott, infatti, comincia a sentire il peso dell'enorme responsabilità che gli è piombata addosso. A 24 ore o poco più dal confronto con Benvenuti, la sua sicurezza, la sua serena fiducia nell'integrità dei suoi mezzi fisici si stanno incrinando. Il ventunenne pugile americano non rilascia più interviste esplosive, non dice più che domani metterà k.o. Benvenuti. Oggi forse incomincia a pensare che per lui, venuto fin da Seattle per contendere il titolo mondiale al fuoriclasse triestino, questo è stato forse un passo più lungo della gamba. Fraser Scott, dopo la passeggiata mattutina nei boschi di Capodimonte, si è praticamente ritirato in albergo, assistito dal manager Joe West. Soltanto di malavoglia Scott ha accettato di tenere l'ormai consueta conferenza-stampa quotidiana, nella quale le sue risposte sono state banali e generiche. Soltanto in un'occasione è sbottato in una frase che indica come sotto sotto una piccola speranza di vincere ce l'abbia: « Se vincerò, mi sembra, se vincerò regnerò a lungo tra i pesi medi, perché soltanto un fuoriclasse può battere un campione come Benvenuti ».

Per Nino Benvenuti, abituato da anni alla tensione delle vigilie dei matches importanti, questa invece è stata una giornata normale, anzi più serena di tante altre. Il campione del mondo, raggiunto nella tarda mattinata dalla moglie che si era trattenuta a Fiuggi, è stato ricevuto a mezzogiorno per un aperitivo dal comandante Lauro ed ha trascorso il pomeriggio in completo riposo. Il triestino appare convinto di essere raggiunto il grado di preparazione necessario per superare Scott, anche se l'americano fosse — il che non sembra — un campione rivelazione.

Stamane si era diffusa a Napoli la voce di un improvviso accordo tra gli organizzatori e la Rai-Tv per la telecronaca diretta dell'incontro, con l'esclusione della zona di Napoli. Da parte degli interessati vi è stata invece una categorica smentita, sfociata addirittura in un comunicato ufficiale che verrà pubblicato — a pagamento come una normale inserzione — sui quotidiani partenopei di domattina. Sembra anzi che, se i rapporti tra gli organizzatori e la Rai-Tv non miglioreranno nelle prossime ore, salterà anche il filmato previsto per la « Domenica sportiva ».

La tensione tra l'organismo radiotelevisivo e i responsabili della manifestazione napoletana è stata provocata non tanto dal mancato accordo per la trasmissione in tv, quanto dalla richiesta, che non ha precedenti in Italia, di un rimborso di due milioni di lire per concedere la autorizzazione alla radiocronaca diretta. Di fronte a questa presa di posizione degli organizzatori, sembrava che l'accordo fosse sfumato. In serata, invece, le trattative si sono concluse positivamente sulla base di un milione di lire.

g. p.

Radiocronaca sul Nazionale

Stasera alle 22,15 sul programma nazionale radiofonico, dallo stadio di San Paolo di Napoli, sarà trasmessa la radiocronaca diretta dell'incontro di pugilato Benvenuti - Scott per il titolo mondiale dei pesi medi. Il combattimento avrà inizio alle 22,25.

Fino a ieri sera

50 milioni già incassati

Scommesse e puntate al lotto su Benvenuti-Scott - Ci sarà Sinatra?

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 3 ottobre.

(g. p.) L'attesa a Napoli per il *match* Benvenuti-Scott è vivissima. Tra gli sportivi si intrecciano le scommesse, con il campione del mondo generalmente favorito per 3 a 1, mentre molti appassionati del Lotto stanno giocando ai botteghini i numeri cabalistici legati a questo particolare avvenimento.

La pre-vendita dei biglietti prosegue intanto ad un ritmo giudicato più che soddisfacente dagli organizzatori. L'incasso sfiora finora i 50 milioni e praticamente tutti i settori numerati sono già esauriti. Per gli « interni-ring », che costano 25 mila lire, sono già entrati in funzione i bagarini.

Tra gli ospiti d'onore del «mondiale» Benvenuti-Scott figurano gli attori Virna Lisi, Marcello Mastroianni, Renato Rascel e Giuliano Gemma, nonché l'ex-campione d'Europa dei pesi medi Carlo Duran ed il suo successore, Tom Bogs, che intende sfidare il vincitore di domani sera. Si è fatto anche il nome di Frank Sinatra, ma nessuno dà molto credito alle notizie sull'arrivo del popolare attore-cantante italo-americano. Sinatra era già stato dato come sicuramente presente al confronto Benvenuti - Fullmer a Sanremo, ed invece non si era fatto vedere.

Notizie in breve

CALCIO

Haller probabilmente rientrerà nella Juventus a Genova: ieri il tedesco si è allenato a Villar Perosa senza più avvertire dolore all'inguine.

Sul campo Barcanova si conclude stasera il torneo « G. Gribaudo », riservato agli allievi. Ecco il programma: ore 21 Barcanova-Vanchiglia (terzo posto); ore 22 Alpignano-Settimo (primo posto).

BOCCE

Torneo del « Mossetto » — Risultati delle partite disputate ieri sera: Pasquero b. Moro 13-4, Roggero b. Pasero 13-1, Bottino b. Barcetto 13-7, Crestani b. Serra 13-9, Pautasso b. Deregibus 13-3, Roccati b. Piacenza 13-10, Andreoli b. Raga 13-6. Il torneo proseguirà lunedì sera (ore 21) con otto incontri.

SCHERMA

Nei campionati mondiali a L'Avana, La Ragione e Pinelli sono stati eliminati nei quarti di finale, mentre Granieri e Del Francia non hanno superato il secondo turno eliminatorio.

Oggi, agli "europei,, di pallacanestro

Urss-Cecoslovacchia in un clima molto teso

Nell'altra semifinale si affronteranno Polonia e Jugoslavia

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 3 ottobre.

Al Palazzo dello Sport di Napoli, regna oggi un silenzio assoluto. E' giornata di riposo, i tifosi hanno sospeso i loro sonorissimi cori, i cestisti si preparano con gli ultimi allenamenti alla fase finale degli « Europei », le vallette in minigonna gialla hanno interrotto la loro sarabanda in sala stampa per rifornire i giornalisti di decine di comunicati.

Restano due giorni di attività per questa sedicesima edizione dei campionati di basket, due giorni decisivi per la classifica finale. L'Italia, malgrado le sue notevoli possibilità e l'inimitabile incitamento del pubblico, è rimasta fuori dalla lotta per le prime piazze per errori clamorosi che solo ad una squadra giovane come la nostra si possono perdonare, con la speranza di vederla fra breve esprimere tutto intero il suo considerevole potenziale tecnico ed atletico.

Il traguardo che gli azzurri adesso si prefiggono è il quinto posto: ce lo contendono l'Ungheria (che affronteremo domani), la Spagna e la Bulgaria. Anche se le nostre ambizioni puntavano più in alto, arrivando quinti saremmo sempre meglio piazzati di due anni fa ad Helsinki, dove giungemmo al settimo posto. E ci resterà la soddisfazione (ma anche l'amarezza) di essere perso soltanto per un punto contro le due semifinaliste Polonia e Cecoslovacchia.

Polacchi e cèchi saranno, insieme con la Jugoslavia e la Russia, i grandi protagonisti di queste finali. Quattro formazioni dell'Est, quattro schieramenti di colossi, si contenderanno il titolo europeo in un'atmosfera che si annuncia piuttosto « calda ». Le semifinali di domani opporranno Polonia-Jugoslavia e Urss-Cecoslovacchia ed è facile prevedere soprattutto in questo secondo incontro un clima di accesissima rivalità, di esasperato agonismo.

I cèchi aspettano da due anni questa partita e le recenti vicende politiche hanno accentuato il loro desiderio di rivincita sportiva sui sovietici che li hanno battuti nel '67 ad Helsinki, assicurandosi il primo posto. In pratica Urss-Cecoslovacchia è la vera finale dei campionati, senza nulla togliere alla Polonia e alla Jugoslavia, soprattutto, che ha confermato (superando i russi a Caserta, nel girone eliminatorio) tutti i progressi che l'hanno portata a conquistare la medaglia d'argento alle Olimpiadi del Messico.

Proprio in Messico, dove dietro gli imbattibili statunitensi i russi si sono fatti precedere dagli jugoslavi, è cominciato a declinare il mito dei sovietici. Abituata a dominare in campo europeo (ha vinto 9 titoli di cui 8 consecutivi), l'Urss mantiene il suo aspetto di squadrone solidissimo, esperto, con atleti possenti (Kovalenko e Andreev, due metri e 17 e due metri e 15, sono i più alti cestisti del torneo), anche se privi di estro e di inventiva: ora però le distanze dalle altre squadre si sono ridotte.

Nell'altra semifinale saranno di scena i colossi jugoslavi Cosic, Solman, Kapicic (tutti sui venti anni e sui due metri di statura) che dovrebbero avere la meglio sulla Polonia, la quale affida le sue speranze a Jurkiewicz, un biondino dalle gambe d'acciaio e dal tiro micidiale.

Antonio Tavarozzi

A Helsinki andò così

L'ultima edizione degli europei (Helsinki, 1967) si era chiusa con questa classifica finale: 1. Urss, 2. Cecoslovacchia, 3. Polonia, 4. Bulgaria, 5. Romania, 6. Finlandia, 7. Italia, 8. Israele, 9. Jugoslavia, 10. Spagna, 11. Francia, 12. Grecia, 13. Ungheria, 14. Germania Est, 15. Belgio, 16. Olanda.

Programma odierno

I campionati europei riprendono oggi con la disputa delle semifinali.

A Napoli: Italia-Ungheria (per la classifica dal quinto all'ottavo posto, ore 18), Polonia-Jugoslavia (per la classifica dal primo al quarto, ore 20), Urss-Cecoslovacchia (per la classifica dal primo al quarto, ore 22). Le vincenti di queste ultime due partite si affronteranno domani nella finalissima per il titolo.

A Caserta: Israele-Grecia (per la classifica dal nono al dodicesimo posto, ore 19), Romania-Svezia (dal nono al dodicesimo, ore 21), Spagna-Bulgaria (dal quinto all'ottavo, ore 21).

Sandro Munari in testa nel Rallye dell'Elba

(Nostro servizio particolare)
Portoferraio, 3 ottobre.

(c.) Il Rallye dell'Isola d'Elba, ultima prova del campionato italiano, è in corso di svolgimento. Partito ieri notte, oggi ha concluso la prima tappa di 640 km.

In testa sono Munari-Bernacchini, sulla Fulvia HFR 1300, seguiti da Barbasio-Mannucci e Balestrieri-Audetto. Vasta la partecipazione delle Fiat « private », che si avviano alla conquista della categoria Turismo di serie. Finora, si sono ritirati 13 dei 38 concorrenti, fra cui Salvay-Angiolini, Paganelli-Russo e Bisulli-Zanuccoli.

Classifica dopo la 1ª tappa: 1) Munari-Bernacchini, Lancia Fulvia, pen. 61,8; 2) Barbasio-Mannucci, Fulvia, 71,5; 3) Balestrieri-Audetto, Fulvia, 111,1; 4) Sonda-Manfrotto, Fiat 125, 335,7; 5) Bossetti-Avogadro, Fulvia, 306,5; 6) Polli-Fici, 124 S, 312,15.

Bonconte all'Arco di Trionfo A Vinovo il Premio Umbria

Il week-end ippico offre una serie di avvenimenti di eccezionale rilievo. Bonconte di Montefeltro sarà impegnato domani a Parigi nel Prix de l'Arc de Triomphe (in palio 230 milioni di lire) di galoppo, sulle piste italiane l'attenzione è polarizzata oggi dalla disputa del Derby del trotto (55 milioni) a Roma e domani dal Premio Continentale (21 milioni), pure di trotto, a Bologna; dal Premio Lydia Tesio (20 milioni), di galoppo, a Roma; dal Premio del Sempione (10 milioni), di galoppo, a Milano.

Bonconte di Montefeltro avrà un compito durissimo sulla pista di Longchamp.

Quindici trottatori di 3 anni saranno i protagonisti del Derby sui 2000 metri (due giri e mezzo) della pista di Tor di Valle. Ci sono tutti i giovani messisi in luce attraverso una serie di gare di preparazione: Africano, Arundo Donax, Goldfinger, Radioso, Quasaran, Gerlando, Vatson, Acero, Euzono, Oltrepò, Ostiolo, Dillinger, Vadim, Stangaro, Amos.

A Vinovo (dove domani riprendono le corse al galoppo), oggi alle 14,45 trotto con il Premio Umbria (L. 1.575.000, m. 1640); corrono: Barbarisio, Catalana Epagneul, Quadragenario, Murciana Epagneul, Cremonese, Ugento. I favoriti: Petrus-Tragara; Alvernia-Tognone; Stulti-Iliade; Confucio - Acquario; Osta - Manelone; Quadragenario-Cremonese; Ferma-Nirano; Spumante-Level. Due televisori permetteranno al pubblico di seguire la cronaca diretta del Derby, alle 16,30. **a. r.**

Corsa tris — Nel Premio Fury Hanover (L. 3.000.000, m. 2000), svoltosi ieri a Tor di Valle, successo di Po (A. Fontanesi) davanti a Riotta, Orosan e Quentin Hanover tot. 147, 38, 31, 65 (189). Combinazione vincente tris: 14 - 1 - 8. Pochi i vincitori, 57, e quota rilevante: L. 1.130.000.



ULTIME NOTIZIE

L'on. Evangelisti risponde alle interrogazioni

Non ci sarà alcuna inchiesta sulla "corruzione,, nello sport

Non risulta al governo né al Coni che sussistano i motivi per giustificare l'indagine - Il sottosegretario ha esposto al Senato i « casi » più clamorosi e discussi verificatisi nel ciclismo, nel calcio e nel pugilato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 ottobre.

Il sottosegretario Evangelisti ha dichiarato stamane al Senato che non vi sarà alcuna inchiesta sul nostro sport professionistico, poiché non risulta né al governo né al Coni che sussista uno stato di cose tale da giustificare un'iniziativa del genere.

Lo sport nazionale non sta attraversando una crisi morale e neppure si può parlare di corruzione dilagante: gli episodi, anche clamorosi, di questi ultimi mesi sono stati risolti con il massimo rigore e con assoluto rispetto delle regole sportive.

Il dibattito, svoltosi a palazzo Madama, traeva spunto da una serie di interrogazioni presentate all'indomani di avvenimenti che avevano messo a rumore l'ambiente sportivo quali lo sconcertante verdetto di un *contest* emesso in occasione dell'incontro di pugilato Mazzinghi-Little, l'esclusione di Merckx dal Giro d'Italia, il magro risultato ottenuto dai nostri atleti alle Olimpiadi in Messico, e, in campo calcistico, il caso della Casertana.

Per il governo ha parlato il sottosegretario al Turismo e allo Spettacolo, on. Evangelisti, che fu presidente della società calcistica « Roma » ed attualmente presiede la Federazione pugilistica italiana. Negata la necessità dell'inchiesta proposta dai socialproletari, egli ha escluso « *con assoluta certezza* » che nel pugilato italiano « *vi sia qualcosa di marcio o di stantio* ». A proposito del *match* Mazzinghi-Little, l'on. Evangelisti ha ricordato che il verdetto fu annullato e l'arbitro cancellato dall'albo.

In merito alla regolarità dell'ultimo Giro d'Italia, ha detto che non esistono elementi concreti che possano, in qualche modo, metterla in dubbio. Il « caso Merckx » è stato ridimensionato dagli avvenimenti successivi e la regolarità delle procedure seguite per la raccolta dei «campioni» da analizzare non fu contestata da nessuno. Del resto, anche corridori italiani, come Motta e Dancelli, subirono sanzioni simili all'estero. « *Questa severità* — ha affermato il sottosegretario — *ha avuto ottimi effetti. Da una percentuale del 60 % di risultati positivi, rilevata nei controlli antidoping, del 1966 si è scesi al 10 % circa nel primo semestre di quest'anno* ».

Evangelisti ha poi parlato della Casertana. Dopo aver detto che i dirigenti di quella squadra hanno tenuto, di fronte alla sentenza della Caf, « *un comportamento di estremo equilibrio e responsabilità* », non ha mancato di rivolgere talune critiche alla Federcalcio per non essere intervenuta prima, evitando alla società inutili spese per il rafforzamento della squadra.

L'on. Evangelisti ha riconosciuto, a conclusione del suo discorso, che esiste una carenza dello Stato nei confronti degli sport poveri ed ha sottolineato la necessità di una politica più decisa per lo sviluppo dello sport giovanile.

g. fr.

La Camera ratifica accordi internazionali

Uno dei provvedimenti riguarda questioni fiscali sulla gestione del traforo del M. Bianco

Roma, 3 ottobre.

Seduta breve oggi alla Camera per la ratifica di alcuni accordi e convenzioni internazionali, dei quali l'Assemblea ha votato gli articoli e che varerà definitivamente nei prossimi giorni con votazioni a scrutinio segreto.

Fra le convenzioni vi è quella internazionale che proroga le clausole amministrative dell'accordo sul grano, nell'ambito dei negoziati del Kennedy-round, e l'altra per il commercio del grano e per l'assistenza alimentare.

I deputati hanno anche ratificato l'accordo fra l'Italia e la Francia su questioni doganali e fiscali riguardanti la gestione del Traforo del Monte Bianco. Nel provvedimento si mettono in rilievo soprattutto due problemi: la necessità che gli stipendi e gli emolumenti delle persone incaricate della gestione del Traforo vengano tassati nello Stato in cui l'interessato ha il domicilio fiscale, e l'esenzione fiscale dei materiali da costruzione, delle materie prime e del materiale tecnico, incorporati nella galleria del Monte Bianco.

E' stata infine concessa la delega al governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dai trattati della Cee per la durata della terza tappa. Si tratta di tradurre nell'ordinamento interno quegli obblighi internazionali che divengono, di volta in volta vincolanti, in base al processo di formazione della normativa comunitaria. La terza tappa dei trattati Cee, cominciata il 1° gennaio 1966, scade il 31 dicembre 1969. Era nella previsione che questa terza tappa potesse essere prolungata, ma oggi l'Assemblea ha riconfermato l'ordine del giorno del Senato, secondo il quale la scadenza dovrà rimanere fissata alla fine di quest'anno. *(Ansa)*

Un racconto allucinante sul delitto di Caserta

Rivelò l'uccisione del bimbo ora si finge folle per paura?

Rosa Florio teme di essere andata troppo oltre con le sue rivelazioni ed ha escogitato un piano difensivo - Molte parole ma il mistero rimane

Maria Caprio Crispo, la madre del bambino ucciso (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Caserta, 3 ottobre.

(a. l.) *Rosa Florio Migliore, la donna che dice di conoscere i retroscena della morte di Alessandro Crispo, il piccolo di sei anni rapito nel luglio del 1966, ucciso e gettato in un pozzo, è stata interrogata stamane. Il personaggio-chiave della tragica vicenda è stato ascoltato a lungo dal procuratore del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.*

Pochissime le indiscrezioni trapelate; si ignora perfino il luogo dove la donna ha conferito con il magistrato inquirente. I carabinieri addetti alla sua protezione — la donna teme di essere uccisa — sono riusciti fin qui suo arrivo a San Felice a Cancello a sottrarla all'attenzione di tutti.

Rosa Florio ha trascorso la notte in un « rifugio » sicuro, noto soltanto alla polizia; stamane, sotto buona scorta, è stata accompagnata dal magistrato. Sembra — secondo indiscrezioni — che la donna non abbia fornito elementi utili per l'identificazione degli assassini del fanciullo. Avrebbe mantenuto un comportamento ambiguo. Il suo racconto sarebbe preciso e circostanziato su molti argomenti, ma diventerebbe improvvisamente nebuloso quando si parla della scomparsa di Alessandro Crispo. Insomma, pur dando l'impressione di essere perfettamente sana di mente, la donna sarebbe presa da reticenze e perplessità quando il discorso si riferisce al delitto.

Le sue dichiarazioni sarebbero al riguardo piuttosto vaghe, intessute di elementi romanzeschi, allucinanti.

Al termine dell'interrogatorio il procuratore dott. Gerolamo Del Tufo si è concesso un'ora di pausa ed ha poi raggiunto la caserma dei carabinieri di San Felice a Cancello, per il proseguo delle indagini. Avvicinato per pochi attimi, gli sono state poste alcune domande sul «giallo».

« Posso dire soltanto — *ha affermato* — che si tratta di un caso raccapricciante: voglio andare fino in fondo. Anche se fossi trasferito insisterei per portare a termine l'inchiesta. E' un impegno morale che mi sono assunto, e non mi tirerei indietro. Mi fa pena il padre del piccolo, un uomo ormai distrutto dal dolore e che non pensa che a vendicare la morte del figlioletto ».

Ma come è morto il piccolo Alessandro? Quanto credito può avere la versione fornita da Rosa Florio? La donna ha detto finora tutta la verità o le sue divagazioni sono studiate per sfuggire ad eventuali responsabilità?

La personalità dell'« accusatrice » appare quanto mai complessa e tortuosa. Una cosa è certa: che fino a questa sera non è scaturito dalle sue drammatiche rivelazioni un barlume di luce sul delitto. Il mistero è cupo ed insondabile. Si è accertato soltanto come finì in manicomio e nel provvedimento del suo ricovero non vi sono responsabilità di « mafiosi », come ella asserisce.

Rosa Florio, la sera del 19 marzo 1967, agitata e sconvolta, si presentò alla Questura di Napoli ed al funzionario di turno fece un racconto sconclusionato sulla tragica vicenda. Parlò di un bambino rapito per errore ed ucciso, fulminato con una scarica elettrica, da una banda di persone che frequentavano la sua squallida abitazione presso la ferrovia.

Una storia incredibile, ricca di orrori, che lasciò allibito e sgomento il commissario. Rosa Florio per circa due ore fece racconti fantastici; tirò in ballo Padre Pio, con cui avrebbe avuto uno strano colloquio nel sonno.

Il funzionario, convinto di trovarsi al cospetto di una donna malata di mente, la inviò al pronto soccorso psichiatrico dell'ospedale Morvillo, dove fu tenuta in osservazione. In seguito, poiché parlava sempre del piccino ucciso con i medici e gli infermieri che la tenevano in cura, finì al manicomio provinciale per « sindrome ossessiva e mania di persecuzione ». Anche oggi, con il magistrato inquirente, la donna avrebbe tenuto un analogo atteggiamento, mescolando fatti precisi ed attendibili con allucinazioni e fantasie.

Forse Rosa Florio teme di essere andata troppo oltre con le sue rivelazioni, e cerca di rifugiarsi in una comoda follia. Un comprensibile piano difensivo che contribuisce però ad ingarbugliare le indagini.

L'inchiesta prosegue tra enormi difficoltà. Bisognerà rintracciare molte persone che dall'epoca del delitto si sono allontanate dal paese, procedere a confronti e interrogatori. Soltanto un imprevisto e clamoroso colpo di scena, oppure un errore commesso dagli assassini, potrebbero accelerare la soluzione del fosco giallo.

Cinque armati di mitra bloccati nella loro auto

Dalla polizia ad Imperia - Forse sono i rapinatori dell'ufficio postale di Ventimiglia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 ottobre.

(o. b.) Cinque uomini che si trovavano a bordo di una « Giulia super » targata Milano, e in possesso di un mitra e tre pistole sono stati arrestati dagli agenti di Imperia. Erano ricercati da tempo per vari reati. Uno di loro era evaso dal carcere di Padova. Non è escluso che si tratti dei rapinatori dell'ufficio postale di Ventimiglia e della Cassa di Risparmio di Camporosso al Mare.

Sono Francesco Falleti di 29 anni di Lusia (Rovigo), Francesco Cirianni, di 40, di Mileto (Catanzaro), Giacomo Zagari, di 40, di Rosarno (Reggio Calabria) e residente a Busto Arsizio (Milano), Amelio Arsini, di 31, di Busto Arsizio, e Francesco Aquilano, di 39, di San Calogero (Catanzaro). I primi tre erano ricercati da tempo: il Falleti, che aveva con sé una carta d'identità falsa intestata a Francesco Papparatti, era evaso dal carcere di Padova nel marzo del 1968 dove stava scontando una condanna per furto pluriaggravato; il Cirianni era ricercato per tentativo di omicidio e lo Zagari per furto.

La « Giulia super » sulla quale i cinque si trovavano al momento dell'arresto è intestata a Nicola Elia, di 23 anni, di Mileto (Catanzaro) e residente a Magnago (Varese). Per il momento non risulta che l'auto sia stata rubata. Sotto il sedile posteriore vi erano: una « maschine-pistole » con 40 colpi, una « Beretta » cal. 9, una « Beretta » 7,65 ed una « Smith and Wesson » a tamburo cal. 38, oltre a arnesi da scasso.

I malviventi, per tutta la giornata, sono stati interrogati dalla polizia e domani verranno mostrati ad alcune delle persone rimaste vittime, in questi ultimi tempi, di rapine sulla Riviera di Ponente. Sembra, secondo gli investigatori, che fra gli arrestati, vi siano i responsabili di due « colpi »: quello all'ufficio postale di Ventimiglia e quello alla succursale della Cassa di Risparmio di Camporosso al Mare.

Il Falleti, negli ultimi tempi, era stato visto più volte sulla costa ligure. Nel luglio scorso era sfuggito per un soffio alla cattura.

Sette morti a Barcellona per il crollo di una casa

Barcellona, 3 ottobre.

Sette morti, sei feriti gravi e tre dispersi costituiscono il primo ed approssimativo bilancio del crollo di un edificio di quattro piani, avvenuto stamani in un quartiere della città.

Al momento della sciagura quasi tutti gli inquilini si trovavano ancora a letto. Tale particolare ha reso più pesante il numero delle vittime che sembra purtroppo destinato ad aumentare.

(A. P.)

Ucciso sul confine fra le due Germanie

Un giovane dilaniato da una mina mentre fugge dalla RDT

Berlino, 3 ottobre.

Un giovane tedesco orientale, dilaniato da una mina anti-uomo mentre tentava di superare la frontiera verso la Germania Federale, è morto dissanguato dopo cinque ore di agonia prima che le guardie di frontiera della RDT giungessero a soccorrerlo.

Il fatto è accaduto oggi pomeriggio presso Lubecca nella « fascia della morte », la striscia di «terra di nessuno», circondata da un duplice reticolato di filo spinato, che divide le due Germanie.

L'uomo — la cui identità è rimasta sconosciuta — è stato sentito invocare aiuto per pochi minuti dopo l'esplosione; funzionari di frontiera occidentali hanno tentato immediatamente di avvertire a voce e per telefono le guardie tedesco-orientali. Queste sono giunte sul posto con un'autoambulanza cinque ore dopo l'incidente ed hanno portato via il cadavere. *(Ansa Upi)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

2 ottobre 1969

NATI — Nota Nicola; Sicardi Davide; Deseigla Marina; Citelli Patrizia; Albano Michele; Pizza Luisa; Boffa Mara; Gianarro Sara; Cecatto Marco; Vergnano Cristina; Ferraro Alessandro; Carretto Patrizia; Cammilleri Pasquale; Massaro Eugenia; Ferro Federico; Schenone Adriano; Gasparotto Egles; Longhetto Valentina; Zago Giovanna; Savini Cristian; Pandiscia Giuseppina; Laddi Silvia; Rizzo Angelo; Flori Marco; Leone Luca; Giusto Marco; Rossi Alessandra; Ceccarelli Fabrizio; Lombardo Claudia; Sigrisi Maria; Soro Eros; Pirsa Daniela; Ferrari Massimo; Matarrese Giuseppe; Mantuan Maurizio; Milano Giorgio; Febbraro Roberto; Treanalone Cesare; Guglielmi Donato; Caniglia Anna; Brezzo Claudia; Secci Paola; Panizzo Tiziana; Antonucci Anna; De Martini Sabrina; Giudice Filomena; Ranocchia-Cattini Carlo; Antoniazzi Cristina; Gallo Luigi; Mazzotta Giacomo; Affinito Roberto; Meganck Barbara; Gandolfo Giuseppe; Pilloni Elena; Mondin Cristina; Calabresi Adriano; Boccuni Antonella; Cozzi Andrea; Lambo Stefania; Capra Silvana; Caspani Laura; D'Angelo Massimo; Rigo Gloriana; Rancati Savino; Aiello Antonella; Iozza Francesco; Tommasi Marco; Scolaro Donatella; Gandini Marco; Cappai Monica; Titone Katia; Fasaro Susanna; Poli Andrea; Tripoli Beatrice; Lepori Pier Giorgio; Baldoni Stefania; Baldoni Federica; Milone Alessandro; Ronchetti Emanuele; Addendi Luca; Analdi Fabrizio; Barella Marco; Baldarelli Luigi; Marinaro Riccardo; Pagotto Simona; D'Amico Massimo; Capra Roberto; Puglese Ciro; Pecora Nadia; Pedri Cesare; Melegari Alessandra; Mensadri Maria; Bocola Marco; Frangiamore Maurizio; Giannuzzi Pietro; Pinna Paolo; Ciaggio Martina.

MORTI — Pinna Sebastiano, di anni 86, nato a Belvedere d'Asti, pens., abitante in v. Sesia 43; Cattaneo Maddalena ved. Liera, a. 77, Ceva, pens., v. Bardonecchia 50; Lajona Giuseppe, mesi 1, Torino, v. Fratelli Garrone 73; Perotti Teresa ved. Crosetto, a. 74, Grugliasco, pens., v. Maddalena 14; Praletti-Cardi Zenaide in Borra, a. 68, Beragna, pens., v. Quittengo 6; Peragine Vincenza in Romano, a. 71, Bari, casal., piazza Vittorio Veneto 1; Maretti Chiarina, a. 53, Pregnana, religiosa, v. Lanfranchi 10; Fiore Claudio, a. 17, Torino, impiegato, v. G. Roveda 24; Tortora Giulietta ved. Coscia, a. 90, Altavilla Irpina, pens., c. Unione Sovietica 395; Zabaldano Carlo, a. 71, Monforte d'Alba, pens., str. Mongreno 2; Barrera Nunziato, a. 59, Riposto, pittore, v. Luisa del Carretto 28.

Deceduti in ospedale — Paolatti Virginia ved. Mottura, a. 87, Torino, pens.; Vico Maurizio, a. 78, Moncalieri; Bianchi Dorina ved. Aiassa, a. 78, Torino, pens.; Baretta Felice, a. 66, Carmagnola, pens.; Borla Giuseppa ved. Cordero, a. 83, Asti, pens.; De Rivo Elvira in Dain, a. 66, Cercivento, pens.; Scarpiello Antonio, a. 33, Poggia, operaio; Costa Maria ved. Menso, a. 81, Torino, pens.; Tosatti Giovanni, a. 23, Villanova Marchesano, operaio; Gradassi Isolina ved. Della Giovampaola, a. 85, Castiglione del Lago, pens.; Casalegno Ignazio, a. 81, San Mauro Tor.se, pens.; Turolla Giovanni, a. 64, Bosaro, pens.; Donati Anna ved. Ferro, a. 71, Piozzo, pens.; Penazzo Clemenza ved. Morelli di Popolo, a. 76, Nizza Monf.to, pens.; Ruo Berchera Cristina ved. Toselli, a. 85, Ronco Scrivia, pens.; Isacco Fabio, giorni 2, Torino.

Nati 97 - Matrimoni 48 - Morti 27

Il Comandante e gli Ufficiali della Regione Militare Nord Ovest partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

MAGGIORE GENERALE G. M. DOTT. COMM.
Vittorio De Cillis
Procuratore Militare della Repubblica
avvenuta il 3-10-1969.
— Torino, 4 ottobre 1969.

Il Presidente, i Magistrati, gli Ufficiali, i Cancellieri ed il Personale tutto del Tribunale e della Procura Militare della Repubblica, profondamente addolorati, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa ed immatura scomparsa del

MAGGIOR GENERALE G. M. COMM. DOTT.
Vittorio De Cillis
Procuratore Militare della Repubblica di Torino
La cerimonia funebre avrà luogo alle ore 16 del 4 ottobre 1969 presso la Chiesa dell'Ospedale Militare di Torino, corso 11 Novembre 66.
— Torino, 4 ottobre 1969.

I figli Mauro e Marina, i parenti tutti e la Signora Vanna partecipano l'improvvisa scomparsa del carissimo
Vittorio De Cillis
— Torino, 3 ottobre 1969.

Confortato dall'immenso affetto dei suoi cari, dopo una vita onesta e laboriosa ha concluso la Sua giornata terrena nella Pace del Signore
Enrico Giachino
(Barba Rico)
Cav. dell'Ord. al m. R.
Affranti lo piangono desolati la moglie Cristina Gay, i diletti figli: Delina ved. Capra e figlie; Angela col marito Carlo Fantini, Lucetta col marito Franco Veronese; Carla col marito Andrea Aprato e figli Mino, Cristina, Enrico e Anna Grazia; Francesco con la moglie Paola Godino e figliolette Isabella, Cristina, Enrica e piccolo Alberto; Eugenio con la moglie Franca Musso e piccoli Enrico, Paolo e Cristiana; la sorella Angioletta ved. Rossetti; la cognata Emma ved. Giachino; i cognati Gay, Bogliotti, Bassignana, nipoti, pronipoti e cugini tutti. I funerali avranno luogo domenica 5 ottobre partendo dalla propria abitazione in Villanova d'Asti - Borgo Stazione - alle ore 9.15.
— Villanova, 3 ottobre 1969.

I nipoti Enrico, Francesco, Aldo Valle e famiglie profondamente addolorati si uniscono al lutto della famiglia Giachino per la dipartita del caro zio ENRICO.

Marietta profondamente addolorata piange con la famiglia la scomparsa di
Enrico Giachino
— Torino, 3 ottobre 1969.

I nipoti Francesco, Riccardo Giachino e famiglie piangono addolorati la scomparsa del caro ZIO.

I nipoti Lina, Ferruccio Zublena e famiglia partecipano commossi per la scomparsa del caro zio ENRICO.

La famiglia Giorgio Musso piange con immenso dolore la scomparsa del caro ZIO.

Giuseppe Valle e famiglia costernati piangono la scomparsa del caro ZIO.

I nipoti Livio Binello e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro zio ENRICO.

Anna Felice Godino partecipano al dolore della famiglia Giachino.

La famiglia Musso si unisce al dolore della famiglia Giachino.

Sergio Rajnaud partecipa al dolore dei cari amici Francesco ed Eugenio per la scomparsa del caro PAPA'.

Comandante Vigili Urbani di Alba sig. Picirillo; i vigili Giordano, Giglio, Giacosa, Cavallo partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
Cav. Enrico Giachino
— Alba, 3 ottobre 1969.

Partecipano con affetto al dolore della famiglia Giachino gli amici:
Cesare Abbà
Paola e Carlo Accossato
Maria Albugi
Giuseppe Aldena
Giovanni Babbiano
Piero Balocco
Renato Balocco
Mario Berufaldi
Michele Bochis
Giovanni Benedicenti
Mario Berruti
Gaetano Bologna
Pietro Bosso
Piero Bonoldi
Francesca Brusa
Cesare Caviglia
Luigi Carpignano
Giovanni Carpignano
Nino Carpignano
Dott. Francesco Casto
Mario Cerruto
Palmo Chiolo
Angelo Cordara
Lorenzo Crosetto
Mar. Domenico Didier
Alfredo Dogliani
Giuseppe Fenoglio
Firmino
Giacomo Forlani
Mario Gamba
Carlo Gauda
Battista Gaude
Roberto Gaio
Battista Gili
Amilcare Graziano
Antonio Greglio
Pinin Ghignone
Eraldo Giordano
Giuseppe Mascia
Giacomo Malocco
Bernardino Mallea
Antonio Marchisio
Fratelli Marzano
Giulio Marta
Lino Marconi
Giuseppe Mottura
Nini Musso
Piero Parella
Domenico Rabbione
Apollo Masso
Giovanni Rostia
Carlo Ronco
Nicola Ruello
Carmelo Santovenna
Silvano Sarasso
Pietro Sela
Mario Sottero
Baldino Trivero
Giovanni Verra
Benedetto Vergnano
Nadia Visconti
Gino Vione
Renzo Vione
Cav. Enrico Giachino
— Torino, 3 ottobre 1969.

I Dipendenti della Ditta Autolinee Villanovesi Fratelli Giachino partecipano al profondo dolore dei loro titolari per la scomparsa del caro PAPA'.

I Dipendenti della Ditta Autotrasporti Giachino si uniscono al lutto dei loro titolari per la dipartita del caro PAPA'.

Le Maestranze della Ditta Fratelli Giachino Servizi Gran Turismo si uniscono al dolore dei loro titolari per la scomparsa dello zio
Cav. Enrico Giachino
— Torino, 3 ottobre 1969.

I Dipendenti delle Autolinee Vigo, Antonio e Piero Vigo partecipano al dolore della famiglia Giachino per la scomparsa del
Cav. Enrico Giachino
— Torino, 4 ottobre 1969.

Margherita, Silvano Sarasso, Caterina, Renzo Vione, prendono parte al dolore della famiglia Giachino.

Eraldo Giordano e famiglia si uniscono al dolore del caro Cecco per la dipartita del PAPA'.

Maria Godino e coniugi Chiesa sono affettuosamente vicini a Cecco e Famiglia per la scomparsa del PADRE.

La famiglia Vial e Galleni prendono viva parte al dolore dell'amico Francesco per la perdita del padre
Enrico Giachino
— Torino, 4 ottobre 1969.

La Carrozzeria Bianchi & C. partecipa al dolore dei Familiari per la dolorosa scomparsa del signor
Enrico Giachino
— Varese, 3 ottobre 1969.

Partecipano al lutto la famiglia Bianchi, la famiglia Daverio, la famiglia Chiesa.

Carlo Serasso e Michelina partecipano al dolore della famiglia Giachino.

Partecipano al lutto che ha colpito l'amico Francesco Giachino gli Agenti di viaggio:
Ferruccio Boggio-Viola
Ferdinando Borello
Riccardo Chiappero
Alberto e Roberto Guglielmino
Bianca e Roberto Malan
Ezio Odin
Anna Maria e Piergiorgio Ferio
Carlo Roboti
Fatima e Silvio Ronco
Amalia e Emanuele Rosso
Ermanno Valori.

Enrico Vergnano e famiglia partecipa al dolore delle famiglie Capra e Giachino per la perdita del sig.
Enrico Giachino
— Pino Torinese, 3 ottobre 1969.

Le famiglie Boggio si associano al dolore che ha colpito l'amico fraterno Francesco per la dipartita del caro papà
Cav. Enrico Giachino
— Torino, 3 ottobre 1969.

Giampiero Vigo prende parte al dolore degli amici Francesco ed Eugenio per la perdita del papà
Enrico Giachino
— Torino, 3 ottobre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Boeris
Angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie Luisa con il piccolo Maurizio, la suocera Antonietta Pianazza ved. Segre, i cognati: Vittore e Nina Segre (Brasile), Mario e Marilisa Segre, Laura e Zeno Marazzini, Luisa Berto ved. Segre e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Piero Invernizzi per la sua premurosa assistenza ed alla affezionata Mariuccia Cerutti. Non fiori ma opere di bene da devolversi al Rifugio Addolorata, Giaveno. La data dei funerali sarà comunicata in seguito.
— Torino, 3 ottobre 1969.

La zia Angiola Boeris ved. Pescatore con affetto materno piange, unitamente al figlio Piero e famiglia, la morte del carissimo
Renato Boeris
stringendosi a Luisa e Maurizio.
— Torino, 3 ottobre 1969.

Giancarlo Carpaneto con la famiglia, piange la morte del carissimo cugino
Renato Boeris
al quale era legato da grande affetto e riconoscenza per l'esempio sempre da lui avuto.
— Torino, 3 ottobre 1969.

La Ditta Carpaneto e C. perde con la morte di
Renato Boeris
l'animatore e la guida di ogni giorno. Dipendenti tutti si stringono affettuosamente alla famiglia nel suo grande dolore.
— Torino, 3 ottobre 1969.

La S.a.s. Imballplast partecipa con profondo cordoglio alla morte di
Renato Boeris
ricordandone il valore e le elette virtù.
— Torino, 3 ottobre 1969.

Maria Luisa Boeris ved. Carpaneto e le famiglie Caloosso e Cioppa prendono viva parte al dolore di Luisa e Maurizio per la scomparsa del carissimo
Renato Boeris
— Torino, 3 ottobre 1969.

Francesco e Rina Aymonino
Enrico e Teresa De Galleani
Dino e Anna Cavalli
sono affettuosamente vicini a Luisa e Maurizio per la scomparsa del carissimo
Renato Boeris
— Torino, 3 ottobre 1969.

La famiglia Capella partecipa al dolore di Mario e Marilisa per la scomparsa di
Renato Boeris
— Torino, 3 ottobre 1969.

Mattia, Edoardo e Vittorio Merzari sono vicino a Luisa nel suo grande dolore.

L'Impresa Segre Mario partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di
Renato Boeris
— Torino, 3 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Mazzone
Pensionato F.S.
Lo annunciano i figli: Concetta, Arturo e moglie Pina Tesio, Claudio e moglie Iole Remerio, i nipoti: Paola, Enrico, Laura, il fratello e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da corso Trapani 80.
— Torino, 4 ottobre 1969.

Colleghi e Collaboratori della Direzione Impianti Olivetti partecipano con profondo dolore al lutto del Signor Claudio Mazzone per la dipartita del Padre Signor
Giuseppe Mazzone
— Ivrea, 3 ottobre 1969.

Giovedì sera 2 ottobre è deceduto in Pinerolo per investimento automobilistico
Giovanni Marietti
Grande invalido del lavoro
Ne dànno il doloroso annuncio la figlia Marcella col marito Chino Fassetta e figli Mariangela e Nino, i cugini Arturo Enrico Francesco Angelo Fenoacchio colle famiglie, il cognato Aldo Rizzato colla famiglia. La salma verrà trasportata a Rivera di Almese dove avranno luogo i funerali domenica 5 ottobre alle ore 16. I familiari ringraziano quanti vorranno ricordare l'estinto.
— Rivoli, 3 ottobre 1969.

Gli amici partecipano al lutto di Vittorio e figlio Giancarlo per la dolorosa perdita dell'adorata
Linda Dell'Erba
Lillo Catania e famiglia
Mario Col e famiglia
Secondo Col e famiglia
Sanzio Ferrero e famiglia
Cesare Mattalia e famiglia
Galliano Romanelli e famiglia
Mario Tessitore
Giovanni Almone
Riccardo Gillio.
— Torino, 3 ottobre 1969.

Gli Amici del « Valsalice Club » e il Consiglio Direttivo prendono viva parte al dolore del caro Vittorio.

Condomini ed Inquilini di Via Condove 11 prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita del
Prof. Paolo Belly
— Torino, 3 ottobre 1969.

L'amico ed ex compagno di liceo, Flavio Lozano si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Gian Paolo Belly
— Torino, 4 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Ing. Giovanni Poletto
Ne dànno addolorati l'annuncio la moglie Armida Brusero, il figlio Michelangelo con la moglie Rina Richiardi e figli Gianni e Giorgio, cognata, nipoti, cugini. Benedizione domenica 5 ore 11 Osp. Martini via Cigna 74, indi funerali in Castellamonte ore 15,30 Chiesa Parrocchiale. Non fiori. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 4 ottobre 1969.

Lilli e Massimo D'Elia prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Venturino per la scomparsa della Signora
Severina Venturino
— Torino, 3 ottobre 1969.

Nel primo anniversario della morte di
Rosina Audasso
nata Borio
il marito con i figli e le loro famiglie La ricorda e La raccomanda ai suffragi di quanti Le vollero bene. Sante Messe di suffragio: Scaparoni (Alba) 5 ottobre ore 11; Torino, Chiesa S. Alfonso 8 ottobre ore 7,30; Borgaro, Chiesa Parrocchiale 9 ottobre ore 6,30.
— Torino, 4 ottobre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Agostina Bergoglio
Costernati l'annunciano: la mamma, il fidanzato, gli zii, i cugini e parenti tutti. Funerali domenica 5 ore 10,15 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 ottobre 1969.

1969 — 1969
Alberto Arondelli
La moglie ed i familiari Lo ricordano con affetto ed infinito rimpianto. S. Messa 6 ottobre ore 9 nella Parrocchia S. Gioachino.
— Torino, 4 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Virginio Emanuel
(Barba Giniò)
di anni 84
Pensionato « La Stampa »
Lo annunciano le sorelle Emilia e Nuccia, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da corso Regina Margherita 205. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 ottobre 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice « La Stampa » si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Virginio Emanuel
— Torino, 3 ottobre 1969.

Dopo aver sofferto tanto è mancata la
DOTTORESSA
Annunziata Gastaldo
nata Marchetti
Con grande dolore lo annunciano: il marito Sergio, la figlia Maria Teresa, il suocero Giuseppe, zii, cugini. Un grazie sentito alla Dott.ssa Giuseppina Costa per l'assidua e amorevole assistenza. I funerali sabato 4 ore 15 partendo da via Brandizzo 93.
— Torino, 3 ottobre 1969.

I Compagni della 3ª C prendono viva parte al dolore di Sergio Gastaldo per la dipartita della MOGLIE.

Profondamente addolorati partecipano al lutto dei Signori Gastaldo le famiglie Rosso e Carena.

Lino, Luigina, Pierangelo e Maria Luisa, Manuela partecipano al profondo dolore di Sergio e Maria Teresa per l'immatura scomparsa della cara TINA.
— Asti, 3 ottobre 1969.

Titolari e Dipendenti dell'Impresa Ing. Giuseppe Doira e C. prendono parte al lutto che ha colpito il geom. Sergio Gastaldo con la scomparsa della moglie
Annunziata Marchetti
— Torino, 3 ottobre 1969.

Casimiro e Francesco Doira partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito il Geom. Sergio Gastaldo con la immatura morte della consorte
Annunziata Marchetti
— Torino, 3 ottobre 1969.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Clementina Berra
in Salvarani
Ne dànno il triste annuncio la piccola Fiorenza, unitamente al papà, ai nonni Maddalena, Giulio ed Ines, agli zii Marcello e Michelina ed a Claudio.
— Gassino, 3 ottobre 1969.

Le Famiglie:
Orello Salvarani
Alfio Salvarani
Oreste Salvarani
Giulia Roberti in Salvarani
Aldo Vaudetto
partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa di
Clementina Berra
in Salvarani
— Torino, 3 ottobre 1969.

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara
Clementina Berra
in Salvarani
le famiglie: Pierino Audino, Bertolini, Clemente, Scotti, Favole.
— Torino, 3 ottobre 1969.

Partecipano al dolore delle famiglie Berra-Salvarani i cugini Pelizzi, Fenoglio, Rosso, Trivero.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Capitano Roberto Rizzo
anni 36
Affranti lo piangono la moglie Betti Torazza, mamma, papà, fratelli, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 4 corr. ore 14,30 partendo da via Felizzano 11.
— Torino, 3 ottobre 1969.

Giovanni e Maria Torazza unitamente alla figlia Marisa piangono la prematura scomparsa del caro genero e cognato ROBERTO.

Le famiglie: Cavallo, Reggiani, Patero, Montanari, Malin si uniscono al dolore delle famiglie Rizzo Torazza per la prematura scomparsa del caro ROBERTO.

Luisa e Alberto Preti partecipano al profondo dolore della cara Betti.

La Soc. M. V. R. partecipa al grave lutto che ha colpito il dott. prof. Enrico Benso per la perdita della moglie
Antonietta Tugo in Benso
avvenuta in Roma. Compartecipano il dott. ing. Riccardo Garrone e il signor Giuseppe Corti.
— Genova, 3 ottobre 1969.

Tino e Bruna Corti con i figli Arturo e Francantonio partecipano al grave lutto del dottor Enrico Benso per l'immatura scomparsa della consorte signora MARIA ANTONIETTA.
— Malgrate, 3 ottobre 1969.

Partecipano al lutto l'On. Prof. Dott. Vittorio Calvetti e famiglia. - Lecco.

E' mancato
Giuseppe Campo
Lo annunciano: la moglie Teresa Paviolo, il figlio Mario, nuora Nerina, cognati: Michele (USA) Filippo e consorti, figlioccì: Albina e marito, Casimiro e moglie, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Bruno. Non fiori. Funerali oggi sabato ore 16 nella Parrocchia Gesù Crocifisso.
— Torino, corso Venezia 6.
3 ottobre 1969.

Serenamente è mancata ai suoi cari
Rosa Pedrioli ved. Rossi
La piangono il figlio Ernesto con la moglie Adriana, i nipoti Giancarlo, Rita, Valeria e Marco e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino domenica 5 alle ore 10,30 ospedale Molinette via Santena 5, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Porto Mantovano (Mantova) alle ore 15.
— Torino, 3 ottobre 1969.

E' mancato
Tommaso Cerani
Lo piangono: moglie, figli, mamma, genero, nipotino, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 5 ore 10,15 nella Parrocchia S. Maria Goretti, indi la salma sarà trasportata a Orbassano.
— Torino, 3 ottobre 1969.

Prendono parte al lutto il Geometra per la morte della mamma Signora
Rosa Icardi
gli amici:
Carlo Savarino
Mario Egardi
Mario Pinaroli
Giorgio Mondo
Antonio Martinez
Leonardo Boero
Sergio Sella
Bee Gaetano.
— Torino, 3 ottobre 1969.

L'Istituto dell'Atlante Linguistico Italiano e i Collaboratori Piemontesi e Valdostani della Carta dei Dialetti Italiani prendono viva parte al cordoglio per la morte del
Prof. Oronzo Parlangèli
dell'Università di Bari, Direttore del Centro Italiano di Studi Dialettali.
— Torino, 3 ottobre 1969.

1966 — 1969
Adriana Cerutti
Con noi come sempre, nei nostri cuori, nei nostri pensieri, nella vita di ogni giorno. S. Messa: domenica 5 ottobre Chiesa S. Giulio D'Orta.
— Torino, 3 ottobre 1969.

Avv. Francesco Gerbaldi
La moglie lo ricorda con rimpianto. Lunedì ore 9 Messa nella Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 4 ottobre 1969.

Avendo amato i suoi, li amò sino alla fine.
(Giov. 13, 1)

Tragico incidente ha stroncato la vita di
Giovanni Ferrabini
Architetto Scultore
Lo piangono la moglie Carla Maggiore con i figli Lalla e Marco, la sorella Concetta Brighenti, i cognati Marisa e Gianni Chiambretto, Lidia e Giovanni Maggiore, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica ore 8,45 Chiesa Crocetta.
— Torino, 3 ottobre 1969.

La F I A T Suisse - Dirigenti e Collaboratori tutti - si associano con profonda commozione al grave lutto della Signorina Giancarla Ferrabini per la scomparsa del Suo amatissimo Babbo
Giovanni Ferrabini
Architetto Scultore
— Ginevra, 4 ottobre 1969.

Gli Amici di Torino di
Giovanni Ferrabini
Architetto Scultore
rimpiangono la sua prematura scomparsa e ricordano con affetto il suo fervido ingegno di Artista.
— Torino, 4 ottobre 1969.

Giovanni e Anna Fenoglio prendono parte al dolore di Carla per la scomparsa del caro GIOVANNI.

Carlo Scalvedi e figli prendono parte al dolore della famiglia Ferrabini.

Paola Soda e figli con profonda tristezza partecipano al grave lutto della famiglia per la dolorosa tragica scomparsa del
DOTT. ARCH.
Giovanni Ferrabini
— Milano, 4 ottobre 1969.

Partecipano al grave dolore della Famiglia Ferrabini per la perdita del caro GIOVANNI:
Vittoria e Augusto Storero
Silvana Iano
Sandra e Pino Morra
Luisa e Domenico Tessore
Tera e Armando Cattaneo.

Giuliana e Riccardo profondamente addolorati sono fraternamente vicini a Carla Lalla Marco.

Prendono parte affettuosa al grande dolore di Carla gli amici:
Ida Campanaro
Furio Fasolo
Nelly e Giuseppe Frau
Mario Mazzarelli
Rita e Gino Bezzo
Maria e Pino Rapacciuolo

I Condomini di Via Lamarmora 80-82 e Via Cabota 4, partecipano al cordoglio della famiglia.

Franca ed Ermanno Perino
Bianca ed Arturo Costa
sono vicini al dolore di Carla.

Riccardo Taiò e famiglia profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia Ferrabini.

I Condomini e Cabiot mare partecipano al lutto della famiglia.

Costernati prendono parte al dolore di Carla Lalla e Marco per la scomparsa dell'amico
Giovanni Ferrabini
Maria Ernesto Scalambro
Mariuccia e Paola Schierano
Camillo Cavalli
Carmen e Gino Viscardi.
— Torino, 4 ottobre 1969.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Stefano e Cucca Chiesa
Luciano e Maria Fare
Renato e Irene Maletti
Armando e Elda Marcellino
Aldo e Thea Prestini
Lelio e Mimma Rocco
Giorgio Tramiusi.

Condomini e Amministrazione di Corso Orbassano 132 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
DR. ARCH.
Giovanni Ferrabini
— Torino, 3 ottobre 1969.

Ugo si associa al dolore di Carla, Lalla e Marco per la perdita del fraterno amico GIOVANNI.

Partecipano al lutto della famiglia:
Fratel Giulio Sirocchi
Filippo e Nella Monti
Renato Plana
Rinaldo Tabacchi
Mario e Pina Vigliano.

Affettuosamente vicine alla cara Lidia per il decesso del marito
Dott. Mario Vergnano
le amiche:
Claudia Bella
Mimi Caglieri
Anna Cardone
Lilla Carozzino
Maria Coticoni
Paola De Giovannini
Lisa Gaggero
Riri Galetto
Anna Gallo
Rossanella Gamba
Carla Maiti
Maggiorina Morando
Fernanda Novarese
Ester Nuzzo
Mirita Pisotti
Lia Prever
Gina Rossignoli
Bianca Scarlucci.
— Torino, 3 ottobre 1969.

Henriette Gatta, Maria e Mariano Fellin partecipano commossi al lutto della famiglia Vergnano.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Francesco Rosso
L'annunciano: la moglie, figli, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 5 ore 10,15 dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1969.

Cristianamente dopo breve dolorosa malattia è mancata
Antonia Ulcich Pittino
Ne dànno il triste annuncio il marito Luigi, la figlia Anita con il marito Piercarlo Frola e parenti tutti. Funerali sabato, ore 16. Ospedale Mauriziano.
— Torino, 3 ottobre 1969.

Dopo lunga malattia è mancata
Caterina Mondino
ved. Caviggia
Ne dànno il triste annuncio la figlia Rita, la sorella Tina, parenti tutti. Il funerale avverrà il 5 alle ore 8,45 Ospedale S. Giovanni, indi la cara Salma proseguirà per Lenta ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1969.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gioachino Caramellino
L'annunciano addolorati i figli e parenti.
— Casalborgone, 3 ottobre 1969.

Preside Professori Personale Scuola Media Statale « Ada Negri » partecipano con vivo cordoglio la scomparsa della
CONTESSA
Clemenza Morelli di Popolo
mamma della professoressa Giuseppina Iengo.
— Torino, 3 ottobre 1969.

Nel terzo anniversario - lunedì 6 ottobre - nella Parrocchia di Santa Barbara, alle ore 11 sarà celebrata una Santa Messa per
Pia Lobetti Bodoni
La sorella, con i suoi, ringrazia chi si unirà alle Preghiere.
— Torino, 4 ottobre 1969.

1968 — 1969
Giuseppe Spiez
Sempre presente tra noi.
— Torino, 4 ottobre 1969.

1967 — 1969
Annamaria Picco
Presso l'Istituto Suore Immacolatine via Vessignè 7, verrà celebrata lunedì 6 alle ore 7, una Messa in suffragio.
— Torino, 4 ottobre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

(14) Domande lavoro

(Continua da pag. 16)

APPUNTATO P. S., pensionato offresi qualunque lavoro decoroso, telefonare 892-675.

AUTISTA B millitesente presenza cultura disponibile qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 657-932.

AUTISTA magazziniere con patente B occuperebbesi, telef. 834-365.

AUTISTA pat. B, offresi Ditta trasporto persone o altro. Presenza millitesente. Telefonare 650-490 ore pasti.

AUTISTA, pat. C-D, referenziato, 32enne piemontese praticissimo città offresi 4 ore al giorno. Telefonare 791-015.

AUTISTA patente D, offresi mezza giornata anche come fattorino. Telefonare 551-283 ore 13-17.

AUTISTA piemontese, patente D, libero subito, offresi. Telef. 82-682.

AUTISTA venticinquenne, patente B, offresi subito, millitesente, per Ditta o privato, pratico Torino e Piemonte. Telefonare 672-136.

AUTOTRENISTA di linea offresi subito. Telefonare 214-760.

AVENDO quattro pomeriggi liberi settimanali giovane serio piemontese media cultura accetterebbe mansioni fiducia serio lavoro. Telef. 782-677 ore pasti.

BABY Sitter referenziata offresi mattino eventualmente sera. Telefonare 538-792.

BARISTA 18enne cerca subito posto con vitto ed alloggio. Telefonare ore pasti 729-413.

BATTERISTA offresi complesso beat subito. De Lucia, via Melchiorre Voli 2.

CAMERIERA piani, libera subito, offresi. Telefonare 895-860.

CAMERIERE chef de rang offresi in alberghi ristoranti stagione invernale o fisso ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1 — 16121 Genova ».

CAMERIERE diciannovenne bar ristorante esaminerebbe ottime proposte, anche zona montagna. Telefonare 289-991.

CAMERIERE sala, referenziato, libero subito, offresi. Telef. 277-334.

CAMERIERE 31enne, subito disponibile, offresi in Torino o altrove. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9585 — 10100 Torino », specificando offerte.

CARPENTIERE in legno cerca carpenteria, telefonare ore pasti 623-328.

CINQUANTENNE piemontese autista offresi pratico mense eventualmente custode. Telefonare serali 895-707.

COMMESSA abbigliamento cerca lavoro. Telefonare 670-151.

COMMESSA giovane per negozio floreale offresi subito. Tel. 793-501.

CONIUGI bella presenza mezza età con ragazzo cercano portineria ovunque. Telefonare 530-362.

CONIUGI moglie tuttofare, marito libero ore, offresi custodia villa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9587 — 10100 Torino ».

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 337-291.

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 658-378.

CONIUGI veneti 40enni, marito ex app. carabinieri, con figlio 17enne, offresi piccoli servizi di pulizia cambio sistemazione abitabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4577 — 10100 Torino ».

COPPIA chef-de-rang e dispensiera oppure cameriera piani, offresi, trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4588 — 10100 Torino ».

CUOCO offresi con primarie esperienze alberghi disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4613 — 10100 Torino ».

CUOCO torinese esperienza, referenze, 42enne offresi posto fisso. Telefonare 880-221 Pino Torinese.

CUSTODE autista referenziato offresi a seria Ditta o caseggiato, disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9592 — 10100 Torino ».

DICIANNOVENNE elettricista offresi pratico riparazioni citofoni. Telefonare 266-175.

DICIASSETTENNE fissa offresi case signorili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9614 — 10100 Torino ».

DISTINTA signora, massima serietà, offresi per lavoro tuttofare, decoroso. Telefonare 775-694.

DISTINTA signora offresi giornata assistenza signora paralitica o inferma, anche mansione infermiera dama compagnia. Telefonare 387-742.

DOMESTICO libero subito offresi famiglia, zona piazza Vittorio, dalle 7 alle 21. Taccucci, Giolitti 31.

DOMESTICO per casa signorile, referenziato, disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 277-334.

DONNA cerca quattro ore pulizia ufficio, mattino. Telefonare 80-436, dalle 9 alle 12.

DONNA pratica albergo, aiuto cucina, pulizia uffici, libera pomeriggio sera, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4550 — 10100 Torino ».

DONNA tuttofare offresi 8,30-15,30 sabato 8-12. Telef. 488-640.

ELETTRICISTA pratico offresi per manutenzione impianti civili ed industriali. Telefonare 380-585.

ESPERTA bambinaia offresi proprio domicilio, S. Rita. Telef. 326-498.

ESPERTA commessa abbigliamento mansioni cucito altro articolo, offresi. Telefonare 633-228.

EX agente solo, offresi subito, guardiano, maschera, custode villa, super mercati od altre mansioni lavoro. Telefonare 543-458 dalle ore 8-13.

EX carabiniere offresi mansioni di fiducia o sorveglianza a seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5234 — 10100 Torino ».

EX finanziere 23enne, patentauto, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9556 — 10100 Torino ».

FABBRO generico saldatore offresi ore libere zona Lingotto. Telefono 668-584. 1001

FATTORINO con auto 1100 offresi per consegne il sabato. Tel. 660-136.

FATTORINO pratico ufficio mansioni fiducia utilitaria propria disponibile mezza giornata. Telef. 258-549.

FOTOGRAFO pubblicitario, esperienza, offresi. Telefonare mattino 215-759.

FOTOLABORATORIO occuperebbesi, seguendo corso fotografico, trentaduenne non sposato; inizialmente disposto qualsiasi mansione III-IV categoria. Accetto lavoro anche presso magazzino fotomateriali, molto volenteroso. Lobello, tel. 518-679.

FUOCHISTA patentato offresi periodo invernale. Telefonare ore pomeridiane 241-512.

GIARDINIERE comunale coniugato senza figli offresi manutenzione giardino in cambio sistemazione abitabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4560 — 10100 Torino ».

GIARDINIERE espertissimo serre, letto caldo, piena terra, eventualmente autista macchina propria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5262 — 10100 Torino ».

GIOVANE autista con pulmino offresi lavoro serio. Tel. 259-736 Torino. 88231

GIOVANE, con patente B, offresi mezza giornata, Telefonare 764-582, Torino.

GIOVANE insegnante referenziata offresi mezza giornata, anche assistenza bambini. Telef. 671-330.

GIOVANE offresi aiuto commesso 4 ore libero subito, telef. 610-679.

GIOVANE patentato offresi fattorino o autista, pratico città. Telefonare 737-341.

GIOVANE ragazza volenterosa offresi per lavori in fabbrica. Telefonare 746-049, ore pasti.

GIOVANE signora offresi per lavori domestici 3 o 4 ore mattino, telefono 701-925.

GIOVANE volenteroso con Volkswagen 1500 furgone offresi presso Ditta qualsiasi lavoro. Telef. 295-036.

GUARDAROBIERA occuperebbesi fissa presso famiglia. Telef. 79-679 prefisso 0131.

MARITO moglie con due figli cercano custodia portineria oppure villa marito giardiniere libero mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9577 — 10100 Torino ».

MURATORE offresi esecuzione lavori presso privati, telefonare ore pasti 623-328.

OFFRESI abile vetrinista con referenze. Telefonare 376-418.

OFFRESI autista patente E larga esperienza. Tel. 260-895.

OFFRESI cameriere pratico sposati per domeniche e festivi. Telefonare 685-548. 88370

OFFRESI come autista magazziniere referenziato coniugato, anni 38. Telefonare 266-908.

OFFRESI barista libero subito, telefonare 81-257.

OFFRESI coppia domestici toscani, capaci referenze controllabili, telefonare 503-183.

OFFRESI coppia domestici toscani, capaci, massime referenze, Disposti trasferirsi. Telefonare 503-182.

OFFRESI domestico referenziato tuttofare a giornata, libero subito. Telefonare 742-236.

OFFRESI fattorino pratico città con o senza macchina. Telef. 610-679.

OFFRESI fattorino 4 ore al giorno conoscenza città. Tel. 547-484.

OFFRESI imbianchino lavorare a ore libere. Telefono 547-464.

OFFRESI mezza giornata fattorino tuttofare patente B. Telef. 332-060.

OFFRESI per assistenza persona ammalata. Telefonare 633-228.

OFFRESI subito autista referenziato a ditta con autocarro 650, Telefonare 340-291, Beinasco.

OFFRESI tornitore 18enne. Telefonare 613-589.

OFFRESI uomo tuttofare albergo ristorante. Telefonare 280-370.

OFFRESI verniciatore specializzato macchine utensili. Telef. 738-439.

OPERAIO generico tuttofare geometra ventiquattrenne patentato cerca lavoro qualsiasi remunerativo. Telefonare 875-454.

OPERAIO libero turni cerca lavoro. Telefonare 662-000.

OPERAIO offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Scrivere: Diozzi, via Bava 7, Torino.

OPERAIO III meccanico, addetto macchine, presse, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9569 — 10100 Torino ».

PATENTE B millitesente, offresi. Telefonare 728-139 dalle 15 alle 17.

PATENTE C offresi [redacted]. Telefonare 276-611.

PENSIONATO sessantenne abile magazziniere metalmeccanico, offresi. Telefonare 615-245 dalle 16 alle 18.

PENSIONATO 58enne, volenteroso, referenziato, presterei lavori leggeri anche di fiducia. Conoscenza meccanica, telefonare 658-376.

PERSONA fidata offresi per pulizie uffici o scale anche alloggi. Telefonare 371-824.

PIEMONTESE pensionato offresi mansioni fiducia o sorvegliante piccola azienda. Tel. 667-475.

PIEMONTESI con bimba 3enne cercano custodia villa o stabilimento dintorni Torino. Tel. 669-131.

PRATICO per pulizia alloggio ufficio e scale offresi. Tel. 765-326.

PULMINO disponendo autista offresi ditta, scuole, trasporto dipendenti, consegne, telefono 769-289.

QUARANTENNE lunga esperienza spedizioni e lavori di magazzino referenziatissimo libero subito offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 656 — 10100 Torino ».

SALDATORE elettrico autogeno offresi. Telefonare 753-505 dopo 18,30.

SEDICENNE occuperebbesi apprendista fattorino solo mattino, zona Mirafiori. Telefonare 613-353.

SIGNORA con figlia e bimbo offronsi per pulizia scale con sistemazione abitabile. Telefonare 326-585.

SIGNORA piemontese 45enne, serietà presenza offresi presso ditta, studio medico, commesso, cucito, giornata, ore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9610 — 10100 Torino ».

SIGNORA prenderebbe custodia uno, due bambini casa propria, zona Santa Rita. Telefonare 324-381.

SIGNORA toscana offresi domestica al mattino. Referenziata. Telefonare 616-227.

SIGNORA trentasettenne offresi 4 ore mattino, referenziatissima. Telefonare 299-797.

SIGNORA veneta cerca pulizia uffici o commissioni negozi zona [redacted]trale. Telefono 463-049.

SIGNORINA cultura offresi assistenza bimbi o altro impiego, anche mezza giornata. Telefonare 796-319.

SIGNORINA venticinquenne, referenziatissima, commessa - impiegata offresi. Telefonare 756-158.

TRENTATREENNE, serio, sposato, piemontese, impiegherebbesi autista privato, giardiniere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9558 — 10100 Torino ».

TURNISTA capace conduzione caldaie offresi ore libere. Esamina proposte di qualsiasi lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4603 — 10100 Torino ».

VEDOVA 50enne piemontese, bella presenza, figlia adulta, cerca portineria. Telefonare 672-313, ore pasti.

VENTENNE millitesente, patente B, offresi qualsiasi lavoro, libero subito. Telefonare 702-189.

RAGAZZA offresi fissa presso famiglia per custodia bimbi età scolare o precettore con mezzagiornata e sera liberi, motivo studio. Telefonare 799-461 ore pasti.

REFERENZIATA pratica bambini, maestra, offresi fissa. Telef. 537-416.

RETTIFICATORE 1ª categoria interno o esterno e piani offresi come istruttore o capo squadra. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9613 — 10100 Torino ».

SIGNORA mezz'età presenza tutte referenze offresi mezza giornata studio medico oppure aiuto negozio esclusi alimentari. Tel. 363-118.

SIGNORA offresi governo bimba casa propria, settimana completa anche notte. Tel. 961-285 ore 8-9 mattino. 332890

SIGNORA offresi pomeriggio aiuto sarta, telefonare 630-661.

SIGNORA referenziata, diplomata baby-sitter, offresi a famiglia signorile a ore di giorno e serale, pratica piccolissimi. Scrivere, indicando numero telefonico: « Etas-Kompass Pubblicità 4545 — 10100 Torino ».

SIGNORA 25enne offresi commessa non alimentari. Telefonare 369-920.

SIGNORINA offresi mattino, guardare bimbi, telef. 651-483 ore 18.

STUDENTESSA offresi presso studio medico. Telefonare 375-232.

TORNITORE attrezzista occuperebbesi piccola media officina vicinanze Aeronautica. Telef. 795-242.

TORINESE pensionato cinquantenne serietà, patentauto, pratico meccanica in genere, offresi conduzione piccolo deposito magazzino negozio oppure lavoro fiducia o manuali leggeri. Disposto qualsiasi orario. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 4524 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIA referenziata, custodirebbe bambini solo mattino. Telefonare 894-016.

TUTTOFARE referenziata offresi giornata, zona corso Francia-piazza Statuto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4574 — 10100 Torino ».

VENTENNE patentato cerca interessante lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9561 — 10100 Torino ».

VENTOTTENNE tornista patentato offresi mezza giornata qualsiasi lavoro praticissimo città referenziatissimo, telefonare 370-323.

VERNICIATORE macchine utensili ventottenne, massima serietà, precedenti esperienze di lavoro, offresi. Telefonare 364-904.

(15) Offerte lavoro

A.A.A. 5000-8000 giornaliere ditta Nixon assicura a personale femminile buona volontà, periodo prova pagato, assunzioni via Camerana 4/C (Portanuova).

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile, stipendio fisso 90.000 mensile. Presentarsi Euro[redacted] via Cecchi 56.

A.A. MAGLIERISTA rettilinee cerco anche quattro ore. Tel. 555-131.

A. CERCO commessa per panificio. Corso Grosseto 226, Tel. 257-961.

A. COMMERCIANTE cerca tuttofare fissa fidata governante appartamento. Tel. 834-061.

A. IMPRESA cerca escavatorista provetto. Telefonare 554-607.

A. OFFICINA meccanica Beinasco assume apprendisti 15-19 anni. Telefonare 340-063.

A. RETTIFICATORI I categoria, interni esterni, assumonsi, Tel. 253-880.

A 80.000 mensili cercasi tuttofare fissa referenziata. Telef. 795-743.

ABBISOGNA coniugi soli zona centro tuttofare referenziata abilissima ore. Telefonare 885-617.

ABILE pettinatrice ben rimunerata cercasi da signora distinta mattino ore 7-8 piazza Castello. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 647 — 10100 Torino ».

ABILE macchinista maglieriste cercasi paga massima. Presentarsi: Marifiore, via Paolo Braccini 87.

ACCONCIATURE cerca lavorante pettinatrice capace manicure massimo diciannovenne. Telef. 767-891.

AGGIUSTATORE rettificatore interno esterno pratici attrezzature macchine cercasi. Tel. 793-494.

AGGIUSTATORE stampista lamiera sottile assume Spesso, via Piossasco 17. Telefoni 831-966, 280-755.

AGGIUSTATORI attrezzisti cercasi per officina meccanica zona Mirafiori. Tel. 356-528.

ALESUARISTI fresatori II categoria cerca officina zona Moncalieri. Telef. 644-032. 2001

AFFERMATO grissinificio romano ricerca abile competente operaio disposto trasferirsi. Indispensabile indicare buone referenze e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6 — 20100 Milano ».

ALBERGO cerca cameriere piani, facchino notte, lavapiatti. Referenziati, liberi subito, Telefonare Alba 0173-2381, scrivere Hotel Savona, Alba (Cuneo).

ALBERGO cerca guardarobiera facchino cameriera pratici. Tel. 543-454.

ALESUARISTI, fresatori di prima categoria, abilissimi, perfetta conoscenza disegno, assumonsi definitivamente per orario turno diurno normale, od eventualmente anche a ore disponibili. Lavoro continuo assicurato, ottime retribuzioni. Presentarsi: Fimi, via Sansovino 243 int. 65/M. Telefono 290-359.

ANZIANA signora sola piccolo alloggio signorile ogni comodità cerca tuttofare media età referenze controllabili. Telefonare 384-007 ore pasti.

APPRENDISTA primo impiego cerca officina attrezzature zona Lesna. Telefonare 331-266.

APPRENDISTA massimo diciassettenne cerca artigiano tappezziere. Telefonare 733-217, ore pasti.

APPRENDISTI elettricisti cercansi massimo 16enni. Tel. 651-869.

ASSUMIAMO apprendista e meccanici auto. Presentarsi via Casteggio 1.

ASSUMIAMO giovane sarta capace, per riparazioni interne. Presentarsi Italmarket, piazza Castello 139.

ASSUMIAMO rettificatori in piano (lapidellisti). Telef. 310-473.

ASSUMIAMO subito 2 operai solo se praticissimi auto Fiat Cavalieri Concessionaria Fiat, corso Turati 37.

ASSUMONSI bobinatori e apprendisti elettromeccanici. Tel. 243-131.

ASTI famiglia 4 adulti cerca tuttofare fissa referenze, trattamento adeguato. Telefonare 28-43 ore pasti.

AUTORETTIFICA cerca operai specializzati ramo, telefonare 682-996 - 635-945.

AUTORIPARAZIONI cerca apprendista serio volenteroso. Tel. 481-071.

AUTORIPARAZIONI cerca apprendista pratico, Demata, Valperga Caluso 22. Telefonare 683-292.

BARBIERE finito cercasi. Presentarsi corso Toscana 194.

BAR cerca aiuto 15-16enne. Telefonare 540-003 dopo le 20.

BAR cerca apprendista 15-16enne bella presenza. Tel. 533-041.

BAR cercasi ragazza o ragazzo sedici-diciassettenne pratico. Tel. 511-740.

BIAGIO acconciature cerca aiutante capace manicure, Tiziano 19. Telefonare 634-833.

BIRRERIA cerca cameriera tavoli bella presenza. Ottime condizioni. Telefonare 616-053, 675-481.

BOUTIQUE cerca apprendista commessa. Telefonare 652-020.

BUSTAIA cercasi, Zambon, v. Chiesa Salute 44 bis. Telefonare 293-486.

CALZOLAI riparatori cercasi ottima retribuzione età massima 45. Rivolgersi al Tacco lampo presso Standa via Roma.

CERCANSI giovani baristi ambosessi. Presentarsi pomeriggio bar stazione Dora.

CERCASI abile stiratrice camicie a macchina e apprendista per facile lavoro piegatura. Corso Dante 76.

CERCASI aiutante tubista. Presentarsi Spinello, via Luini 118. Telefono 732-968.

CERCASI aiutante [redacted] pasticceria via Nizza, tel. 697-961.

CERCASI aggiustatori montaggio macchine carpentieri ferro fresatori, ottima paga. Tel. 242-520.

CERCASI aiuto fissa anche primo impiego amante bambini. Tel. 360-192.

CERCASI apprendista tornitore con conoscenza disegno, zona Francia. Tel. [redacted].

CERCASI apprendista tornitore 16-17enne. Telefonare 279-913.

CERCANSI apprendisti tornitori zona Paradiso. Telefonare 796-662.

CERCASI apprendisti 15-16enni lavoro [redacted] Mirafiori e Stura. Telefonare mattino 346-131, sig. Coffi.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefono 679-784.

CERCASI apprendista panettiera. Tel. 733-628.

CERCASI banconiera. Rosticceria La Fila, via Principe Amedeo 3, telefono 530-634.

CERCASI cameriere bar con referenze ottimo trattamento. Tel. 325-072

CERCASI cameriera ai piani, presentarsi dalle ore 10 alle 11, albergo Verna, via Nizza 11, Torino.

CERCASI commessa apprendista tessuti volenterosa 16-18enne. Telefonare 531-463, 652-403.

CERCASI coniugi, marito dipendente industria turnista per lavori manovalanza orto/floro/frutticoli, moglie eventuali ore. Stipendi, alloggio. Telefonare 869-230.

CERCASI fresatori I e II tornitore II appr. tornitori-fresatori. Telefonare 877-948.

CERCASI foderatrice pellicciaia. Telefonare 503-193.

CERCASI giovane aiuto magazziniere patente B millitesente. Presentarsi Aspira, S. Marino 88.

CERCASI idraulico pratico. Telefonare 489-603.

CERCASI lavorante barbiere e pettinatrice manicure pratici. Telefonare 480-946.

CERCASI lattoniere idraulico desideroso migliorare posizione ed apprendista. Telef. 82-032.

CERCASI manovali per cava pietrisco. Telefonare 933-112.

CERCASI operai carpentieri in ferro e saldatori elettrici. Tel. 616-662.

CERCASI operaio falegname via Massena n. 57.

CERCASI pantografista pratico stampi a paga massima. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9527 — 10100 Torino».

CERCASI pensionato preferibilmente ATM per commissioni e piccoli lavori in laboratorio odontotecnico. Telefonare 513-206 ore ufficio.

CERCASI ragazza per ristorante con vitto e alloggio. Tel. 869-296.

CERCASI ragazzo aiuto bar ottima paga Tel 481-625.

CERCASI ragazzo o pensionato abile pratico torni automatici Strom. Telefonare 390-394.

CERCASI [redacted] pratico lavorazione lamiera (costruzione armadi) nonché apprendisti meccanici 15-16enni, Elettrus, corso Francia 97, telefono 774-343.

CERCASI solo pomeriggio fattorino. Telefonare 280-420.

CERCASI subito autista fattorino volenteroso serio dinamico per consegna carico scarico merci alimentari Tigrotto e Leoncino se referenziato. Presentarsi domenica 5 ore 8-13 via Bizzozero 10.

CERCASI tuttofare tre pomeriggi settimanali Valsalice. Tel. 651-242.

CERCO aiuto commessa pelletteria. Tel. 544-328

CERCO ottico patentato per negozio fotografico oppure cedo negozio. Telefonare 661-439.

CLUB privato cerca cameriera sala. Telefonare 687-101.

CONFEZIONATRICE busto carta cercasi anche domicilio. Telefonare solo se esperta 481-101.

CONFEZIONI cerca ragazza 15enne. Presentarsi Nicola Fabrizi 142. Telefono 745-069.

CONFEZIONISTE apprendiste pelle similpelle cercasi interne e domicilio. Telef. 272-840.

CONIUGI due bimbi cercano donna fissa, trattamento familiare. Telefonare 355-572.

CONIUGI soli cercano 50enne referenziatissima disposta dare aiuto domestico ore pasti cambio ammobiliata uso cucina indipendente, zona Bernini, tel. 758-273.

CONIUGI soli cercano coppia domestici referenziati veramente capaci, ottimo trattamento, Tel. 652-254.

COPPIA fissa cercasi marito autista domestico moglie tuttofare, buon mensile. Telef. 759-913 Torino.

CUOCA referenziata camera con bagno indipendente massimo stipendio ottimo trattamento cercasi. Telefonare 634-595.

DITTA Koelliker importatore Jaguar, telefono 651-446 cerca meccanico libero millitesente massimo 30enne.

DOMESTICA referenziata cercasi mattina pulizie alloggio quattro camere zona Statuto-Cibrario. Telefonare 766-060 dopo ore 19.

ELETTRICISTI prima categoria assumonsi adibire impianti industriali oppure manutenzione officina, ottime paghe. Telefonare 369-168.

ESCAVATORISTA autista pratico Hydromac munito patente macchine operatrici cercasi. Telefonare, ore ufficio 492-461.

FALEGNAMI cerca industria mobili Torzia. Presentarsi presso Torinofilms piazza Cavour 2 feriali ore 18-20; sabato 15-19; domenica 9-12.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa alto stipendio. Telef. 890-991.

FAMIGLIA due bambini cerca referenziata disposta aiuto domestico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4533 — 10100 Torino ».

FAMIGLIA distinta solo due persone centro città cerca aiuto servizio fissa oppure ad ore paga massima buon trattamento. Scrivere età posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 646 — 10100 Torino ».

FAMIGLIA tre bambini piccoli cerca tuttofare, bambinaia disposta trasferirsi Pietra Ligure, Loano. Telefonare 879-273 Torino.

FATTORINO commissioni pulizia non oltre 55 anni cercasi. Telefonare 518-024.

FATTORINO 16enne cercasi massimo stipendio. Tel. 599-297.

FONDERIA in conchiglia cerca apprendisti operai zona borgata Lesna. Tel. 700-981.

FRESATORI attrezzisti cercasi per officina meccanica, zona Mirafiori. Telef. 356-528.

GIARDINIERE esperto per grande villa con serre calde fredde collina torinese metà strada Superga cercasi subito. Tel. 511-093.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino ».

IMBOTTIGLIAMENTO [redacted] cerca operaio possibilmente con patente C. Tel. 492-990.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca aggiustatori tornitori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9430 — 10100 Torino ».

IMPRESA cerca muratori aiutanti manovali, presentarsi via Brissogne 21, telefonare 701-012.

INDUSTRIA confezioni pelle assume macchiniste confezioniste provenienti da pelleterie pellicceria e confezioni serie. Presentarsi ore 18, corso Svizzera 79/17.

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume meccanico disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA [redacted] cerca falegnami et verniciatori. Paghe massime. Presentarsi Arco viale Buridani 11, Venaria.

INDUSTRIA gomma cerca operai mescolatoristi, Presentarsi Sulgom, via Tinsermons 6, Torino.

INDUSTRIA metallurgica assume operaie per cernita metalli disposte lavoro due turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA meccanica vicinanze Falchera assume saldatori tornitori congegnatori servizio gratuito prelevamento personale da Barriera Milano. Telefonare 261-411

INDUSTRIA vernici torinese cerca operai qualificati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 680 — 10100 Torino ».

INGROSSO maglieria ricerca mezza giornata addetto pulizia fattorino con patente. Presentarsi: Zumaglia, via Garibaldi 11 bis, Torino.

LABORATORIO giocattoli casalinghi cerca apprendisti apprendiste 16-18enni zona Madonna Campagna. Tel. 293-959.

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendisti ambosessi 15-16enni. Via Pastrengo 30.

LATTONIERE idraulico cercasi. Telefonare 239-107.

MAESTRA maglieria per squadra campionature assumiamo subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4474 — 10100 Torino ».

MAGLIFICIO fornisce lavoro continuativo ben retribuito rimagliatrici piano. Telefonare [redacted].

MAGAZZINIERE [redacted] auto negozio ferramenta cerca. Telefonare 659-709.

MAGLIERISTE veramente pratiche assumiamo subito. Telefonare 546-926 Maglificio Arianna.

MAGLIFICIO cerca tessitrici roccatrici apprendiste e confezionista cucitaglia triplica attacca bordino. Via Vinadio 22.

MECCANICI auto [redacted] assume Concessionaria. Via [redacted]logna 60. Telef. 230-889.

MECCANICO generico per manutenzione importante industria cerca. Ot[redacted] trattamento. Telef. 252-833.

NOVANTAMILA iniziali offrono coniugi con bimba 5enne aiuto giornaliero a tuttofare fissa referenziata. Telef. 501-739.

OFFICINA costruzioni meccaniche in Settimo Torinese assume fresatori tornitori aggiustatori attrezzisti; buon trattamento. Tel. 563-828.

OFFICINA costruzioni meccaniche a Borgaro Torinese assumerebbe tornitore qualificato. Telefonare 496-129.

OPERAIE assume industria alimentare Moncalieri, retribuzioni aumentate, pullman gratuito da Torino. Società Sarn, corso Savona, telefono 644-631.

OPERAI comuni tuttofare cercasi per officina meccanica, zona Mirafiori. Telefono 356-528.

OPERAI meccanici addetti macchine cercansi. Presentarsi: corso Casale 130/A.

OPERATORE esperto presse materie plastiche termoindurenti cercasi. Presentarsi: strada Pianezza 275, Torino.

PANIFICIO corso Vittorio 19 cerca apprendista. Tel. 651-327.

PARRUCCHIERE misto zona Traiano cerca due lavoranti uomo e una pettinatrice capace manicure. Telefonare 617-222 ore pasti.

PARRUCCHIERE Salvatore cerca lavorante finito (lavoro moderno) ottima paga. Tel. 690-735.

PELLETTIERE capace attivo assume importante ditta offre ottimo stipendio e eventuale alloggio in fabbrica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4495 — 10100 Torino ».

PICCOLA famiglia tre adulti cerca domestica tuttofare fissa referenziata. Telefono 682-009.

PICCOLA famiglia zona Crocetta cerca tuttofare referenziata fissa o giornata. Tel. 590-564.

PRATICO cucina (cibi semplici) e stiro cercasi da piccola famiglia piazza S. Carlo mezza giornata. Scrivere età a: « Etas-Kompass Pubblicità 648 — 10100 Torino ».

PULITORI metalli [redacted] Fiaci lampadari, strada [redacted]no, 205 — Settimo Torinese, telef. 562-376/77.

RAGAZZE apprendiste cerca laboratorio biglietteria zona Statuto. Telefonare 542-654.

RAGAZZE, ragazzi, apprendisti 17enni, assume urgentemente importante industria grafica cartotecnica, ottimo trattamento, ambiente sereno lavoro leggero, settimana corta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 687 — 10100 Torino ».

RAGAZZO 15-16enne bar volonteroso settentrionale cercasi. Telefonare 659-204.

RISTORANTE cerca ragazzo per cucina. Telef. 722-490.

RISTORANTE cerca apprendista cuoco e apprendista cameriera 15-18enne. Telef. 731-071.

SALUMIFICIO cerca consegnatario con autocarro 20 quintali per consegna Torino. Telefonare 342-666.

SCATOLIFICIO cerca scatolaie al tavolo. Tel. 82-547.

SIGNORA sola cerca abilissima tuttofare fissa abituata casa signorile oppure coppia donna fissa marito autista domestico anche libero solo mezza giornata referenze controllabili. Telefonare 515-229.

SIGNORE, signorine desiderose avviare maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

STIRATORE-ice abile giovane volonteroso-a cerca subito industria confezioni soprabiti di Rivoli. Telefonare 950-250.

STIRERIA cerca [redacted] Via Colombo 30.

TAGLIATORE-ice confezioni cerca subito industria soprabiti di Rivoli. Telefonare 950-250.

TIPOGRAFIA cerca litografo Rotaprint, impressore, compositore, operai, apprendisti. Tel. 339-629.

TORNITORE fresatore per lavoro presso grande stabilimento Settimo assumiamo altri per officina Nichelino. Tel. 667-787.

TORNITORI, fresatori 2ª categoria, saldatori ed apprendisti. Presentarsi: via Borg Pisani 16.

TUTTOFARE abile referenziata cercasi mattino zona Mirafiori S. Rita. Tel. 368-902.

TUTTOFARE fissa oppure giornata completa cercasi 60.000 mensili. Telefonare 657-751.

TUTTOFARE fissa veramente capace cercasi. Telef. 871-775.

TUTTOFARE giornata bravissima, alto stipendio, tre adulti, Santarita. Telefonare 360-939.

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

TUTTOFARE giornata escluso pasti cercasi zona Matteotti. Tel. 316-891.

TUTTOFARE ore 8-19 cerca famiglia zona Mirafiori. Telef. 355-337.

VERNICIATORE carrozzeria oppure lavori industriali e apprendista cercasi, buona retribuzione. Tel. 793-833

16 Piazzisti - Rappres.

ABBISOGNACI rappresentanti, collaboratori, zone libere con clientela, estintori, impianti. Telef. 553-764.

AGENDE calendari dépliants grande azienda Milano cerca venditori introdotti. Proposte interessanti. Dettagliare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 1 — 20100 Milano ».

AZIENDA specializzata produzione vasta gamma frutta al liquore cerca agenti Torino, Novara, Vercelli. Scrivere, referenziando: Rascill, Castello d'Annone (Asti).

CERCO maglieria seria ditta vendita grossisti grandi magazzini Piemonte. Telefonare 237-149.

COLLABORATORE tecno-commerciale, elettronica, meccanica, lingue, ricerca, rappresentanza, concessionaria, Roma, Italia centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9524 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società produttrice [redacted] importatrice di lubrificanti e prodotti speciali, cerca agenti venditori veramente introdotti nell'agricoltura, autotrazione ed industria per le province di Asti, Cuneo. Scrivere a: Pubbli[redacted] casella 174/P, 20121 Milano.

INDUSTRIA alimentare cerca piazzisti anche abbinando. Via Artisti [redacted].

MAGLIFICIO cerca giovani desiderosi avviarsi carriera venditori. Precisare età studi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass pubblicità 525 — 10100 Torino ».

MONCALIERI Nichelino Ivrea Orbassano Rivoli Volpiano e zone limitrofe cercansi concessionari con deposito, liberi anche mezza giornata, per installazione e gestione distributori bevande calde, collocabili ovunque. Per appuntamento telefonare o scrivere: Dime, Promis 3, 10121 Torino, tel. 532-337.

NOTA ditta produttrice di aromi-essenze per pasticceria ricerca rappresentante introdotto nelle industrie dolciarie a cui affidare la rappresentanza per Torino e provincia. Inviare curriculum vitae a: « Etas-Kompass Pubblicità 7 — 20100 Milano ».

ORGANIZZAZIONE editoriale offre opportunità di ottimo guadagno integrativo a chiunque desideri impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri (6000 opere diverse) a enti privati. Non richiedesi specifica esperienza. Book Promotion. Galleria Unione 3. 20122 Milano.

RAPPRESENTANTE introdotto Piemonte Liguria pelletteria e boutique abbigliamento femminile profumerie cerca primarie Case. Telef. 237-752.

300.000 mensili assicura fabbrica oggetti pubblicitari ad elemento pratico zona. Fasano, Tel. 613-326.

18 Smarrimenti

SMARRITO gatto siamese borgo S. Paolo. Compenso. Telef. 799-136.

SMARRITO pastore tedesco, compenso. Telef. 540-232 dopo ore 18.

19 Informazioni

A.A.A. MAURIZIO [redacted] infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, via Pio V 20.

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali [redacted]documentate. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 650-716 - 653-146.

A. AIRIT MAX-MEO Detective controllo infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54, telef. 599-054 - 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 531-549 - 534-834, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite

FERMI - Corso Francia 48, [redacted] 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911 corso Orbassano [redacted], telef. 392-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-622.

ROBIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

20 Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE [redacted] ai circolatori anticellulite relax. Telef. 541-020. 87422

ESTETISTA [redacted] trattamenti. Telef. 724-737.

FIDIA acconciature omaggio abbronzatura ogni servizio Porta Nuova. Tel. 538-676.

MASSAGGI generali pedicure, Antonio Cecchi 47, scala destra, secondo piano.

ORTOPEDIA cura igiene [redacted] piedi via Magenta 9, Tel. [redacted] Torino.

21 Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO. Noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi tutti tipi automobili, nuove usate, garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, telef. 745-213: Giulia super, Ti, Gt, Mini, Prinz. 1300, 1100 R, 850 coupé, 850 familiare, 500 giardiniera. furgone 238. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTO Mirafiori, corso Cosenza 22 (angolo corso Agnelli 119): piccolissimi anticipi, [redacted] assortimento auto nuove ed occasioni garantite Fiat Lancia Alfa Simca Innocenti. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi): senza anticipo, pagamento 24 mesi. Visitateci. Vastissimo assortimento autovetture d'occasione, tutte collaudate (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, c. Francia 341: senza anticipo, lunghissime rateazioni, vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105: senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite: Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.

A.A.A.A. DATE [redacted] precedenza a Lincarauto: qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la [redacted] nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione: con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni, Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 [redacted] mattinate festivi).

A.A.A.A. NUOVE Fiat consegna immediata, lunghe rateazioni, permute. Commissionaria Caprera Autofrancia, corso Francia 341.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi: familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, garantite vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite: Alfa Romeo 1300, 1600, Super sprint spider 1750, vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo: Fulvie, Flavie, Apple, vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179: senza anticipo, rateazioni 24 mesi: Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci.

A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete: 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Apple 5ª serie, 850 coupé e berlina. Telef. 369-593.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS squalo e 1500 coupé. Corso Agnelli 22. Telefono [redacted]-593.

A.A.A. VASTO assortimento: 850 spider, [redacted] Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telefono 353-632.

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo patente. Torricelli 4, tel. 508-051.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632. Vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2-T3. 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

A.A. SENZA anticipo, senza privilegio vendiamo con garanzia: Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, tel. 353-632.

A.A. SE credete che tutte le [redacted] stazioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate, il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino [redacted] Vercelli). Telefoni 293-992, 215-643. Anche festivi.

A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate visitandoci. Automercato, Monfalcone 141. Sempre aperto.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo [redacted]. Monfalcone 141.

A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura; vasta gamma autoccasioni; facilitazioni pagamento. Sale. corso Giulio Cesare 202.

A 111. Concessionaria Ruspa. Pronta consegna. Massima valutazione usato. Corso Vigevano 62. telefono 230-877.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

ACQUISTIAMO vetture usate contanti. Assortimento occasioni. Autosalone Turiona, corso Tortona 36.

ALL'AUTO Condor troverete un vasto assortimento di auto d'occasione. Vendita senza anticipo, senza cambiali e senza ipoteca. Visitateci: corso Palestro 4.

AUTOCARRI con gru, Fiat 640, Tigrotto, super Taurus, Campagnola, Jeep, vende Coppa, Strada Meisino 91. Tel. 890-709.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione. Non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovettura da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTOSVENDITA senza anticipo tutti tipi 36 rate, Nizza 131 interno, Tel. 655-842, 659-166.

BMW coupé 2000 CS bellissimo unico proprietario vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14. Tel. 488-277.

BMW 2000 berlina ottima occasione vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14. Tel. 488-277.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateamente visibili [redacted] Principe Oddone 68.

CESSAZIONE attività autovendite tutti tipi 36 mesi, Nizza 111 interno. Tel. 655-842, 659-166.

CITROEN Concessionaria Ruspa, nuovi modelli 1970 in visione. Corso Vigevano 62. Telefono 273-007.

COMPERIAMO urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225. Ferrero.

COMPERIAMO [redacted] autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti, notaio in sede Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Cavalieri, consegne sollecite, massime valutazioni usato. corso Turati 37/49.

CORSO Siracusa 158, Ferrari 275, Giulia 1750 recentissima, Fiat 125 S da immatricolare, 850 coupé sport, Fulvia GT, vendiamo con garanzia. Tel. 351-496.

CORSO Siracusa 158 vendiamo senza anticipo Cooper MK2, Miniminor, Mini T, garanzia semestrale. Telefono 351-496.

DINO spyder, Fulvia 2C, GT 1600, Fulvia GTE, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo. corso Dante 135.

FERRARI 330 GT km 1900 da quando è mia originali vendo eventualmente cambio, visibile corso Principe Oddone 68.

DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.

FIAT Abarth 1300 come nuova, TO A 414, vendo. Telefono 488-213.

FIAT-Sava Concessionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FULVIA GT cambio cloche vendo permuto corso Principe Oddone 68.

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.

FURGONI: 600 Volkswagen Leoncino, perfetto ordine, svendo. Via Lionetto 38, Torino.

FULVIA rallye [redacted] autoradio accessoriata privato vende. Tel. 510-825.

FURGONI ultimo tipo, pochi km, bellissimi, vendo. Telef. 328-497.

GIULIA super ultimo tipo in garanzia vendo cambio. Telefono 485-274.

GIULIA 1300 TI 5 mesi di dipendente vendo [redacted]. Tel. 488-213.

MANCINI, Mercedes coupé, Giulia super, Alfa 1750; Bmw 1600 TI, 1800, 2000, 124 spider hard-top, Flavia ultima iniezione, Flavia coupé, GT 1600, altre occasionissime. Corso Marconi 5. 683-295.

MERCEDES Benz vende: 300 SE 1968, 250, 250, 200 recenti, 220 SE 1965 Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES berlina 250 SE come nuova vendo, eventualmente permuto. Telefono 328-497.

FIAT Campagnola nafta, 1100 T 1968 furgone, 1100 T familiare 9 posti vendiamo senza anticipo garanzia semestrale, corso Siracusa 158, telefono 351-496.

FIAT 500, 1500 C, 124, 125, 1100 R, Olimpia 1500 recente, rateazioni, garanzia semestrale. Corso Dante 135. Tel. 651-753.

FLAVIA berlina iniezione '67 bellissima vendiamo permutiamo. Telefonare 690-138.

FULVIA GTE 3 mesi cambio cloche rarità vendo. Telefonare Lincarauto 485-274.

GARANZIA in più comprando [redacted] chi si qualifica, Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GIULIA [redacted] squalo vendo [redacted] garanzia anno 1967, corso Principe Oddone 68.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani corso Grosseto 55.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile Autodestefani, c. Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.

GT 1300 Junior, Fiat coupé 124, 850 spider e coupé, 125, 124, 1500, 750, 500, Fulvie GT e 2C, Minicooper, Miniminor, spider Giulia 1600 vendo, permuto, rateizzo. Tel. 510-462.

MG B nera Hard-top unico proprietario bellissima vende Cas, via Pinelli 14. Tel. 488-277.

MIURA Istera vende Lamborghini via Cristoforo Colombo 43.

MUSTANG convertibile 4 posti [redacted] blu interno avorio, privato vende o permuta Peugeot 504, Alfa 1750, Mercedes. Telefonare 259-509.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 concessionario Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911 S, 75 HP, Audi 60, 70 super 90, Volkswagen tutti tipi, Miura Opel Rekord, Kadett, IM 3, Peugeot 404, Fiat 750, 1100.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso A[redacted] 22, telef. 353-632.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL Auto 3000 corso Traiano 14 vende nuove ed occasioni senza ipoteca e senza cambiali.

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da lire 250.000, Facilitazioni di pagamento, Sale, Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

PORSCHE 75 CV 63, motore ottimo, gommatissima, privato vende 700.000. Telefonare 518-893.

PORSCHE 912, 6 mesi vendo oppure permuto, per informazioni rivolgersi corso Principe Oddone 68.

PRIVATAMENTE vendo 500 '64 ottimo stato 190.000 bellissima. Telefonare 694-366.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito [redacted] autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274.

PRIVATO vende [redacted] GT Junior, pochi km, bellissima. Tel. 328-497.

PRIVATO [redacted] Alfa Duetto 1300, pochi mesi, bellissimo. Tel. 328-497.

PRIVATO vende bellissima 500 fine 65 perfetta 180.000. Telef. 765-011.

PRIVATO vende Fulvia coupé Rally bellissima, pochi km. Tel. 328-497.

PRIVATO vende Giulia [redacted] TI amaranto perfetta, facilitazioni. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende ottima [redacted] gas. Telefonare 280-196.

PRIVATO vende furgone Fiat 1100 T impianto gas. Tel. 662-283.

PRIVATO vende 850 S verde sei mesi. Tel. 792-482 ore [redacted].

RIMORCHIO Adige 2 assi furgonato in ottime condizioni vendesi. Telef. 484-156.

ROULOTTES Laverda Sprite sconti particolari autunnali ed una bicicletta pieghevole in omaggio. Torino Roulottes, telefono 266-141.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, tutti i modelli, corso Racconigi 141. Tel. 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scalt. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.

SICA Concessionaria Fiat Sava via Nizza 30, tel. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza.

SIMCA 1301 GLS come nuova privato vende. Tel. 258-507, 710-218.

URGENTE. Comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VENDO autocarri 693, 690, 682, 645, 642 T 2, 642, 662, 650, 625, 615, 1100 assiali 8 trattore, cassette, tigre, tigrotti, leoncini e lupetti revisionati a nuovo, semirimorchi ribaltabili per 690, 682, fissi per 642 e semirimorchi tipo cava mammut da mc. 25/30. Carrara, corso Roma 46 Borgo S. Pietro Moncalieri. telefono 661-479.

VENDO escavatori Ruston 19 e 10 Jumbo Bruneri, Caterpiller 955, rimessi a nuovo. Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 661-479.

VENDO 850 special mesi 6. Telefonare 596-665.

VENDO 128 nuova, 125, 1400 D, 1300, 600. Tel. 773-985.

VIA Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo [redacted] cambiali ne privilegi, pagamento anni due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi.

VOLKSWAGEN 1600 vendesi anno 1965 occasione. Telef. 779-826 ore ufficio.

240.000 [redacted] bellissima Cortina 1200 fine '63. Telef. pasti 240-150.

500 L pronta consegna, 500 F occasione. Prezzi automobili. Facilitazioni. Telefonare 755-103.

850 semestrale, perfetta, autoperata solo festivi, vendesi. Telef. 375-539.

850 Special mesi otto km 3500 vendo privatamente L. 665.000. Telefonare 752-322.

850 '66-'67 compero da privato pagamento contanti, Telefonare 851-841.

124 Special blu, semestrale, km 5000, perfetta, privatamente vendo. Telefonare 394-977.

124 familiare semestrale come nuova. Garanzia, permute, rateazione. Scalt, corso Duca Abruzzi 6 bis.

22 Cicli - Moto - Sport

BMW 250 vendo. Tel. [redacted].

CAMPING Miami, Lago d'Orta, deposito roulottes mese 3000 coperto e scoperto.

MOTOCARRI Piaggio novità occasioni Vespa ciclomotori Ciao. Tosa, Regina Margherita 61.

OCCASIONE vendo Mercuri 50 HP come nuovo. Tel. 796-464.

OCCASIONISSIME [redacted] 50.000 su, Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefono 543-668.

VENDO Ape 400. Telef. 388-281.

23 Prestazioni diverse

AMMINISTRAZIONI stabili: studio tecnico specializzato accetta incarichi. Tel. 767-427.

CERCO lavoro domicilio, preferibile stiro o altro. Telefonare 835-310.

IMPIEGATA cerca lavoro domicilio possibilmente presso di Ivrea. Telefonare 011/983-164.

INGEGNERE calcolatore c.a. parzialmente libero offre collaborazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4521 — 10100 Torino ».

PROGETTISTA stampi plastica, pressofusione, lamiera, esegue lavori a domicilio. Telefonare 902-467.

[redacted] accetta incarico amministrazione stabili e contabilità piccole industrie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4519 — 10100 Torino ».

24 Annunci vari

A.A.A.A. [redacted] porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Tel. 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine oggetti vari. Tel. 484-273.

A.A. BOX metallici prefabbricati auto deposito roulotte pollai capannoni per allevamenti mense dormitori bungalow anche modelli rivestiti internamente esposizione S. Bernardino Trana, tel. 933-185.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telef. 485-440.

A. LETTI lampadari candelieri arte ferro battuto, officina. Telefonare 287-628.

A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria davanti caserme.

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria camiceria ovunque Telefonare 0141/84-870.

ACQUISTO contanti blocco maglierie merceria camiceria confezioni. Telefonare 500-290, 278-253.

AMANTE stile danunziano vendesi camera letto antica famiglia. Telefonare 011-961.102.

AFFARONE vendesi carrozzina gemellare. Tel. [redacted].

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crespaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni, Via Pastalacqua 6, Tel. 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino.

ARTIGIANO svende camera letto 185.000 fabbricazione propria. Telefonare 882-396, 878-753.

ATTENZIONE al Supermec del Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poliestere 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci Ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) telefono 238-705.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11.

BARBONCINO bellissimo mesi [redacted] vendo. Tel. 665-836.

BLOCCO tutta la merce negozio mercerie maglierie al miglior offerente. Telefonare 380-528.

CAGNETTINA, giovane, amatrita, intelligente, guardia, cerca padrone amorevole. Telefonare 962-363.

CAUSA trasferimento vendonsi letto matrimoniale comodini stile provenzale nuovi. Telefonare 878-253 ore pasti.

CIRNECHI dell'Etna iscritti Loi alta genealogia cedo. Tel. 501-601.

COCKERS cuccioli vende allevamento riconosciuto Enci. Telefonare 909-131.

COCKER barboncini boxer pastori tedeschi vendo. Telefonare 354-810, 362-157.

COMPRO cane Dobermann maschio pago bene. Telefonare al [redacted]-194, Villarbasse.

DOBERMANN nerofuocato [redacted] cane guardia difesa, cuccioli disponibili, orecchie, coda accorciate, grande classe. ottima genealogia, iscritti, certificato Enci, Zooparco, Verrua Savoia (Torino), tel. 0161-83.670.

FERRI battuti - letti copritermosifoni lampadari attaccapanni officina artistica. Telefonare 328-214.

GATTINI persiani crema L.O.I. e azzurri bellissimi vendo. Telefonare 264-634.

GRANDIOSA liquidazione cappotti, soprabiti, tailleurs, vestiti uomo donna dal 10 ottobre al 15 novembre. Sintertex, corso Vinzaglio 12. telefono 546-467.

LAMPADARI produzione propria, speciali sconti per rinnovo esposizione. Milior, corso D'Azeglio 112.

LIQUIDANSI matrimoniali soggiorni cassettiere cucine tavolini lampadari consolle quadri metà prezzo, rateazioni. Garibaldi 13 (pomeriggio).

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni. Noleggi via Cavour 6. Tel. 540-878. 51180

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati, via San Donato 74, telef. 480-810.

MOBILI per ufficio, legno, metallo. Schedari, tecnigrafi, sedie, accessori. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

NEORINASCIMENTO comò letti vende privato. Telef. 011-961.102.

NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghie, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti. Rota 541-256.

PASTORI tedeschi direttamente dalla Germania cede allevamento specializzato cuccioli cucciolosi adulti. Telefonare ore pasti 961-212.

PELLICCIA persiano breitschwanz collo visone nuova vendesi, occasione. Telefonare 541-157.

PELLICCIA visone canadese nuova, persiano Bukara modello, giacca visone selvaggio lussuosa occasione vendo. Telef. 363-111.

PELLICCE modelli esclusivi pronti visoni canadesi, persiani Bukara extra, lontre, castori, castorini selvatici, giaguari, ocelotti, leopardi bellissimi, breitschwanz beige, grigi, mantelli sportivi; prenotazioni. Tel. 363-111.

PENSIONATI statali. Rateazione con sconti speciali Fert vestiti, arredamento, corredo. Piazza Adriano 15. Telefono 756-668.

PRESTITO economico, impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telef. 755-652.

PRIVATO vende basso prezzo vestiti uomo taglia 52-54 ottimo stato. Telefonare 764-515 mattino.

PRIVATO vende [redacted] tinello elettrodomestici entrata, semi nuovi. Telefonare 396-700.

PRIVATO vende occasione pelliccia Mulmer marrone sportiva 35.000. Telefonare 259-915.

PRIVATO vende sala pranzo in ottimo stato, stile Rinascimento. Telefonare 501-424.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 397-835.

SALE pranzo 150.000, tinelli 65.000, camere matrimoniali poliestere 210 mila. Stella, Castelnuovo 10. Telefonare 876-392.

SGOMBERO locali svendo macchine lavorazione legno. Busani, San Bernardino 27.

SOGGIORNO completo nuovissimo pagato 330.000 svendo 168.000. Telefonare 310-305.

SPOGLIO guardaroba maschile convenientissimo soprabito renna tailleur. Telefonare 291-608 pomeriggio.

STEREO altoparlanti Bozak vendo convenientemente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9539 — 10100 Torino ».

SVENDO pelliccia castoro, tailleur, cappotti boutique taglia 44-46. Telefonare [redacted].

URGE vendere mobili ufficio. Telefonare 532-381.

VENDO bracco tedesco anni 3 tutta prova. Telef. 620-463.

VENDO abiti usati taglia 42-44. Telef. 753-656.

VENDO fisarmonica Soprani. Telefonare 259-219.

Cerchiamo tre bravi

MACELLAI

buon salario, ottimo trattamento. Si prega scrivere al signor Willi Melliger, Metzgermeister, 4623 Neuendorf/Schweiz